

REGIONE PIEMONTE

**RELAZIONE FINALE DI
RENDICONTAZIONE
DEGLI OBIETTIVI DELLE DIREZIONI
REGIONALI DEL RUOLO DELLA GIUNTA**

2019

Indice generale

- 01_** Attuazione della strategia regionale per l'occupazione
- 02_** Dall'accoglienza alla cittadinanza: affrontare l'emergenza profughi e gestire la piena integrazione sociale delle persone migranti.
- 03_** Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: "Distretti della coesione sociale"
- 04_** Riduzione della dispersione scolastica
- 05_** Revisione tariffaria nel Trasporto Pubblico Locale (TPL)
- 06_** Promuovere e attrarre ricerca e innovazione
- 07_** Definire e avviare a realizzazione una ampia Strategia di ricerca per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione
- 08_** Miglioramento della qualità dell'aria
- 09_** Sviluppare e integrare la rete territoriale in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del Patto per la Salute 2014-2016 e s.m.i.
- 10_** Promozione di stili di vita positivi anche attraverso l'attività fisica e l'educazione alimentare
- 11_** Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità
- 12_** Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS); Nuovo Ospedale ASL TO5 (HASLTO5); Nuovo Ospedale ASL VCO (HASLVCO)
- 13_** Miglioramento dei tempi di attesa per le prestazioni monitorate a livello nazionale dal Ministero della salute
- 14_** Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core
- 15_** Realizzazione dell' "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"
- 16_** Protezione e valorizzazione del paesaggio
- 17_** Definizione delle linee di programmazione previste dai nuovi Fondi di cui alla Legge Regionale 7/2018.
- 18_** Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane (Leader)
- 19_** Predisposizione delle nuove disposizioni normative relative al comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante e relativo Regolamento attuativo
- 20_** "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga
- 21_** Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO
- 22_** Piano Strategico per l'Internazionalizzazione 2019

- 23_** Creazione di una Base Dati territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico
- 24_** Redazione del Regolamento di attuazione della nuova legge regionale in materia di Ecomusei (Legge Regionale 13/2018 "Riconoscimento degli Ecomusei del Piemonte")
- 25_** Progetto di promozione dell'incoming turistico attraverso la via aerea.
- 26_** Museo Regionale di Scienze Naturali: avanzamento lavori e attività di divulgazione scientifica
- 27_** Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi
- 28_** Revisione del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R)
- 29_** Elaborare il Piano della Performance (documento programmatico triennale) in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione e predisporre la Relazione annuale sulle Performance delle Direzioni
- 30_** Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e delle reti di illuminazione pubblica del Piemonte
- 31_** Transizione al digitale
- 32_** Attuazione del Regolamento privacy UE n. 2016/679: assolvimento specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa
- 33_** Predisposizione di un testo unico in materia di foreste e di vincolo idrogeologico
- 34_** Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali
- 35_** Gestione dell'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica* Newman e della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese
- 36_** Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo
- 37_** Mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell'Ente
- 38_** Assicurare l'organizzazione e lo svolgimento, in Piemonte, delle elezioni regionali di fine legislatura previste per il mese di maggio 2019, acquisendo la necessaria base di conoscenze per l'elaborazione di un modello operativo da utilizzare nelle successive scadenze elettorali
- 39_** Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte
- 40_** Piattaforma "Piemonte Dati Turismo"
- 41_** Salone del Libro 2019: Implementazione modello organizzativo per la programmazione culturale della manifestazione e dei progetti correlati
- 42_** Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte
- 43_** Redazione del Piano triennale della Cultura ai sensi della Legge Regionale 11/2018

Allegato B. Scheda rendicontazione obiettivo 1

Direzione

COESIONE SOCIALE

Altre Direzioni partecipanti:

Direzione Agricoltura

Titolo dell'obiettivo

Attuazione della strategia regionale per l'occupazione

Risultati annuali conseguiti - per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguito (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva regionali (buoni servizio disoccupati, svantaggiati e disabili; collocamento mirato CPI; cantieri di lavoro; progetti di pubblica utilità; progetti speciali per soggetti svantaggiati e disabili; percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento lavorativo o alla riqualificazione)	Almeno 8.000 persone coinvolte	31.12.2019	21.460 persone coinvolte di cui: 8.930 nei percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento/riqualificazione; 12.530 nelle altre politiche attive	31.12.2019
N. persone registrate sul sito MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo	Almeno 2.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali ed il 30% prese in carico con sottoscrizione del patto di servizio.	31.12.2019	2.648 persone di cui 2.207, pari all' 83% , prese in carico; 1.364, pari al 51% con sottoscrizione del patto di servizio	31.10.2019
Partecipanti alle misure di politica attiva del lavoro che hanno avuto un'esperienza di lavoro in esito alla loro partecipazione all'intervento, anche in forma di tirocinio, cantieri di lavoro o lavoro autonomo (n. di aziende costituite tra i business plan approvati)	Almeno il 40% delle persone prese in carico complessivamente dalle diverse misure	31.12.2019	123.719 persone prese in carico, di cui 93.384 occupate, pari al 76% (media complessiva)	31.10.2019
Attivare n. 1 bando per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020	Rispetto della scadenza indicata quale data di conseguimento	30.09.2019	Approvazione graduatoria domande finanziabili nei tempi previsti	07.08.2019

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato n. 1 (scadenza 31.12.2019)

N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva regionali (buoni servizio disoccupati, svantaggiati e disabili; collocamento mirato CPI; cantieri di lavoro; progetti di pubblica utilità; progetti speciali per soggetti svantaggiati e disabili; percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento lavorativo o alla riqualificazione)

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto alla data del 31.10.2019. *La verifica finale degli obiettivi è stata anticipata a causa dell'imminente pensionamento del Responsabile del Settore Politiche del Lavoro*

Sono state prese in considerazione ed esaminate le seguenti misure di politica attiva del lavoro:

- Bando Buono servizi lavoro per persone con disabilità;
- Bando Buono servizi lavoro per disoccupati da almeno sei mesi;
- Bando Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio;
- Bando Progetti di Pubblica Utilità;
- Bando Cantieri di lavoro;

Circa l'indicatore di misurazione relativo al coinvolgimento di almeno 8.000 persone con riferimento ai suddetti cinque bandi, si forniscono i dati di monitoraggio al 31.10.2019 relativi al numero di soggetti presi in carico, con la precisazione che il dato è stato calcolato rilevando il differenziale tra i dati al 31.12.2018 e 30.10.2019:

- Bando Buono servizi lavoro per persone con disabilità: n. 2.914 soggetti presi in carico;
- Bando Buono servizi lavoro per disoccupati da almeno sei mesi: n. 7.320 soggetti presi in carico;
- Bando Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio: n. 1.305 soggetti presi in carico;
- Bando Progetti di Pubblica Utilità 2019: 273
- Bando Cantieri di lavoro "over 58" : 718

TOT. Persone coinvolte, con esclusione dei percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento/riqualificazione: n. **12.530**.

Per ciò che riguarda i percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento lavorativo o alla riqualificazione, la DGR n. 35-6976 del 1/06/2018, con cui è stata approvata la "Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione MdL - 2018/2021", prevedeva che l'offerta formativa approvata in esito alla valutazione per il ciclo formativo 2018/19 avesse validità anche per i successivi cicli formativi 2019/20 e 2020/21. La Regione e la CMTO si riservavano la facoltà, ferma restando la disponibilità delle risorse finanziarie, di confermare annualmente i percorsi in graduatoria, consentendo la sostituzione con altri percorsi approvati anche a fronte di nuovi fabbisogni documentati dalle mutate condizioni del mercato del lavoro.

I dati relativi agli allievi disoccupati che hanno partecipato ai corsi afferenti la Direttiva Mercato del Lavoro nell'anno formativo 2018/19 (anno Gestione 2019) sono i seguenti: 3.817 a gestione della Regione Piemonte, 5.113 per la Città Metropolitana di Torino, per un totale di 8.930 persone. Per l'anno formativo 2019/2020 (anno gestione 2020) le persone disoccupate inserite in percorsi

formativi sono pari a 6.611. Si precisa che alcune formative relative al 2019/2020 saranno avviate nei mesi di gennaio/febbraio 2020.

Risultato n. 2 (scadenza 31.12.2019)

N. persone registrate sul sito MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto. *La verifica finale degli obiettivi è stata anticipata a causa dell'imminente pensionamento del Responsabile del Settore Politiche del Lavoro*

Persone registrate: n. **2.648**

Persone accolte con colloqui individuali: n. **2.207** pari al **83%** delle persone registrate sul sito MIP

Persone prese in carico con sottoscrizione del Patto di Servizio: **1.364** pari al **51%** delle persone registrate sul sito MIP.

Risultato n. 3 (scadenza 31.12.2019)

Partecipanti alle misure di politica attiva del lavoro che hanno avuto un'esperienza di lavoro in esito alla loro partecipazione all'intervento, anche in forma di tirocinio, cantieri di lavoro o lavoro autonomo (n. di aziende costituite tra i business plan approvati)

Il risultato previsto è stato pienamente raggiunto.

Sono stati presi in considerazione i seguenti dati di monitoraggio al 31.10.2019:

Numero persone con esito positivo sul totale dei partecipanti (per esito positivo si intende un'esperienza di lavoro in seguito alla partecipazione all'intervento, anche in forma di tirocinio, cantieri di lavoro o lavoro autonomo). Si precisa che per una oggettiva valutazione degli esiti occupazionali sono stati presi in esame i dati delle misure di politica attiva del lavoro a partire dal loro avvio. Una valutazione limitata infatti ai soli presi in carico nel corso del 2019 non avrebbe permesso una analisi obiettiva degli esiti occupazionali che si determinano solo a valle delle fasi di presa in carico ed orientamento al lavoro e quindi diversi mesi dopo la presa in carico. I dati possono essere considerati stabili ed attendibili ad un anno dalla presa in carico.

Misure di politica attiva prese in esame	% di presi in carico avviati al lavoro	Presi in carico	Occupati
<i>Direttiva PON IOG</i>	85%	80.944	68.802
<i>Buono servizi DISABILI primo bando</i>	48%	2.641	1.257
<i>Buono servizi DISABILI secondo bando</i>	23%	2.971	687
<i>Buono servizi DISOCCUPATI primo bando</i>	68%	10.329	7.046
<i>Buono servizi DISOCCUPATI secondo bando</i>	59%	12.843	7.635

LABORATORI disoccupati da meno 6 mesi	52%	4.859	2.533
Buono servizi SVANTAGGIATI primo bando	60%	3.120	1.883
Buono servizi SVANTAGGIO secondo bando	36%	2.446	857
PPU 2018	100%	421	421
PPU 2019	100%	273	273
Cantieri primo bando	100%	744	744
Cantieri primo bando detenuti	100%	60	60
Cantieri secondo bando	100%	252	252
Cantieri over 58		718	
MIP	82%	753	619
Media complessiva	76%	123.719	93.384
Media con esclusione di GG-pon iog	56%	42.440	24.297

Risultato n. 4 (scadenza 30.09.2019)

Attivare n. 1 bando per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020

Risultato pienamente raggiunto:

1. **attivato, con D.D. n. 527 del 06.05.2019**, n. 1 bando (n. 1/2019) nella Misura 6 - Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" del PSR 2014-2020 con una dotazione finanziaria di 1,8 meuro;
2. approvata (D.D. n. 795 del 07.08.2019) la graduatoria di n. 44 domande di aiuto finanziabili di cui al bando n. 1/2019 della Misura 6 - Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" del PSR 2014-2020.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Prosecuzione per tutto il 2019 delle attività avviate nel 2018 per ciò che riguarda disabili e disoccupati	Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019	01.01.2019	31.10.2019
Approvazione atto di indirizzo su Progetti	Coesione sociale	01.01.2019	31.07.2019	01.01.2019	08.07.2019

Pubblica Utilità (PPU) e approvazione Bando per gli Enti Locali					
Emanazione bando cantieri di lavoro per persone over 58 anni in accompagnamento alla pensione	Coesione sociale	01.01.2019	31.08.2019	01.01.2019	20.08.2019
Prosecuzione delle attività affidate a sostegno della creazione di impresa e lavoro autonomo ai soggetti attuatori	Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019	01.01.2019	31.10.2019
Realizzazione di report mensili o bimestrali su andamento misure politica attiva regionali	Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019	01.01.2019	31.10.2019
Predisposizione della proposta di organizzazione dell'offerta di politica attiva del lavoro e inclusione sociale in applicazione della normativa sul Reddito di cittadinanza.	Coesione sociale Agenzia Piemonte Lavoro	01.01.2019	31.05.2019	01.01.2019	16.05.2019
Emanazione bandi per l'attuazione della seconda fase di Garanzia giovani	Coesione sociale	01.01.2019	30.06.2019	01.01.2019	30.04.2019
Assegnazione attività annualità 2019-2020 per la formazione professionale per disoccupati e occupati da riqualificare, finalizzata al mercato del lavoro	Coesione sociale	01.07.2019	31.12.2019	01.07.2019	13.09.2019
Attivazione dei percorsi formativi finalizzati al mercato del lavoro per disoccupati adulti – modalità a catalogo	Coesione sociale	01.07.2019	31.12.2019	01.07.2019	10.12.2019
Attivare n. 1 bando per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020 e definire le graduatorie delle domande di aiuto finanziabili	Direzione Agricoltura	01.02.2019	30.09.2019	01.02.2019	07.08.2019

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azioni relative al Risultato n. 1 (scadenza 31.12.2019)

N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva regionali (buoni servizio disoccupati, svantaggiati e disabili; collocamento mirato CPI; cantieri di lavoro; progetti di pubblica utilità; progetti speciali per soggetti svantaggiati e disabili; percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento lavorativo o alla riqualificazione)

Si è proseguito con le attività avviate nel 2018 per le diverse misure.

Azione: Prosecuzione per tutto il 2019 delle attività avviate nel 2018 per ciò che riguarda disabili e disoccupati (scadenza 31.12.2019)

In attuazione della “Deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2016 n. 20-3037 ad oggetto:”*POR FSE 2014 - 2020. Approvazione Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro. Atto di Indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Periodo 2016 - 2018. Spesa prevista Euro 62.800.000,00 sul bilancio pluriennale 2016 - 2018.*” sono proseguite per l’intero anno 2019 le attività di politica attiva del lavoro a favore dei soggetti disoccupati ed in specifico:

- Buono servizio per disoccupati da meno di 6 mesi (attività erogata dai Centri per l’Impiego);
- Buono servizi per disoccupati da più di 6 mesi (attività erogata dai Servizi al Lavoro accreditati);
- Buono servizi per soggetti svantaggiati (attività erogata dai Servizi al Lavoro accreditati);
- Sportello lavoro carcere – DD 293 del 26/03/2019 (attività erogata dai Servizi al Lavoro accreditati);
- Cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58 – D.G.R. 18/08/2019 n. 45-8826 e DD 20/08/2019 n. 1160;
- PPU – Progetti di Pubblica Utilità DGR 29/03/2019 n.41-8652 e DD 08/07/2019 n.959;
- Cantieri di lavoro per soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale. DGR n. 4-332 del 4.10.2019 - D.D. 7 Ottobre 2019, n. 1367.

In attuazione dell’atto di indirizzo relativo all’utilizzo del Fondo Regionale Disabili (D.G.R. n. 15-4165 del 7/11/2016: “Direttiva Pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale Disabili” contenente le disposizioni per la programmazione di servizi rivolti a persone in condizioni con disabilità) è proseguita anche per il 2019 l’erogazione delle attività connesse al Buono Servizi Disabili di cui alla “D.D. 25 luglio 2018, n. 818. Approvazione Bando Regionale Finalizzato All’istituzione Dell’elenco Dei Soggetti Attuatori Della Misura Buono Servizi Lavoro Per Persone Con Disabilità Di Cui Alla D.G.R. 15-4165 Del 07/11/2016 E Successive Integrazioni. Prenotazione Di Impegno Di Spesa Di Euro 12.000.000,00 Sul Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020”.

Azione: Approvazione atto di indirizzo su Progetti Pubblica Utilità (PPU) e approvazione Bando per gli Enti Locali (scadenza 31.07.2019)

Con la D.G.R. 29 Marzo 2019, n. 41-8652 è stato approvato l’Atto di indirizzo per gli anni 2019-2021, per le “Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità.

Come già precisato nella relazione di verifica intermedia, l’emanazione del Bando è stata posticipata rispetto all’ipotizzata data del 31.05.2019 per permettere alla nuova Giunta ed al nuovo Assessore di poterne valutare i contenuti e condividerne gli obiettivi. Successivamente, quindi, all’insediamento della nuova Giunta Regionale il bando è stato sottoposto all’attenzione del competente Assessore e, dopo averne condivisi i contenuti e le finalità, è stato adottato con D.D. 8 Luglio 2019, n. 959 ad oggetto “*POR FSE 2014/2020 Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità 9i Ob. Specifico 6, Azione 1, Misura regionale 2 - approvazione del Bando e del Manuale di valutazione per le Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità (PPU) di cui alla D.G.R. 41-8652 del 29 marzo 2019*”. Previo accordo in sede di Commissione Regionale di Concertazione è stata reintrodotta il contratto a tempo determinato come modalità di assunzione dei lavoratori inseriti nei PPU, in sostituzione dei tirocini che avevano palesato serie difficoltà e limiti applicativi nel corso dei primi due sportelli. In risposta al bando sono pervenuti da parte degli enti pubblici n. 74 progetti per 283 avviamenti al lavoro.

Azione: Emanazione bando cantieri di lavoro per persone over 58 anni in accompagnamento alla pensione (scadenza 31.08.2019)

L'atto di indirizzo relativo ai cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58 anni in accompagnamento alla pensione è stato adottato con D.G.R. 18 Aprile 2019, n. 45-8826 *"Azioni di politica attiva finanziate con le risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga in attuazione del D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016. Approvazione "Atto di indirizzo per la realizzazione di cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58"*.

L'emanazione del Bando è stata posticipata rispetto all'ipotizzata data del 31.05.2019 per permettere alla nuova Giunta ed al nuovo Assessore di poterne valutare i contenuti e condividerne gli obiettivi. Successivamente quindi all'insediamento della nuova Giunta Regionale il bando è stato sottoposto all'attenzione del competente Assessore e, dopo averne condivisi i contenuti e le finalità, nonché successivamente allo sblocco dei fondi di bilancio a tal fine stanziati, è stato adottato con D.D. n.1160 20 agosto 2019. In esito al bando sono pervenute n. 206 istanze da parte degli enti pubblici con un numero di avviamenti al lavoro pari a 734 unità.

Azione: Predisposizione della proposta di organizzazione dell'offerta di politica attiva del lavoro e inclusione sociale in applicazione della normativa sul Reddito di cittadinanza (scadenza 31.05.2019)

Con DGR n.142-9049 del 16 maggio 2019 è stato approvato l'atto di indirizzo regionale relativo all'applicazione, sul territorio piemontese, del Decreto Legge 28 giugno 2019, n. 4 relativo alle disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza. Principale finalità del documento in questione è quella di preservare la positiva esperienza di lavoro congiunto e coeso tra gli ambiti delle politiche sociali e del lavoro, sperimentata con il Reddito d'Inclusione e con il SIA.

Per quanto attiene alle misure di politica attiva del lavoro a favore dei beneficiari del RdC la misura principe è individuata dalla norma nell'Assegno di Ricollocazione. Alla data della presente relazione non sono però ancora stati emanati i provvedimenti attuativi per rendere operativa tale misura a regia nazionale (ANPAL).

Nell'ambito delle risorse trasferite da ANPAL alle Regioni, il Piemonte è risultato beneficiario di un trasferimento di €4.134.228,19 (già erogato) da finalizzarsi espressamente per interventi di politica attiva del lavoro, a regia regionale, a favore dei soggetti beneficiari di RdC. Nei prossimi mesi dovranno essere adottati gli atti necessari per utilizzare tali risorse, in concomitanza con la realizzazione del piano di potenziamento dei CPI che prevede per il Piemonte la possibilità di incrementare l'organico degli stessi CPI di oltre 400 unità lavorative.

Azione: Emanazione bandi per l'attuazione della seconda fase di Garanzia giovani (scadenza 30.06.2019)

Il bando 2019 relativo all'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani è stato adottato con DD 30/04/2019 n. 609 *"POR-FSE 2014-2020. Approvazione della chiamata a progetti finalizzata alla realizzazione della misura 'Buono servizi lavoro Garanzia Giovani' di cui alla DGR 31-84 18 del 15/02/2019"*;

L'iter relativo all'avvio della suddetta misura si è concluso con successivo atto *"Determinazione Dirigenziale n. 1097 del 01/08/2019 " PON IOG II FASE: Chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura "Buono servizi lavoro Garanzia Giovani" di cui alla D.D. 609 del 30.04.2019. Approvazione della graduatoria e autorizzazione attività". Accertamento, prenotazione e impegno di spesa di Euro 23.700.000,00 su capitoli vari del Bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2019 e 2020"*.

Le attività della seconda fase di Garanzia Giovani hanno preso il via nel corso del mese di ottobre 2019.

Azioni:**Assegnazione attività annualità 2019-2020 per la formazione professionale per disoccupati e occupati da riqualificare, finalizzata al mercato del lavoro (scadenza 31.12.2019)**

In linea con quanto previsto dalla citata DGR e considerata la validità dell'offerta formativa approvata per l'a.f. 2018/19, sia in termini di acquisizione di competenze per l'inserimento lavorativo che in termini di allievi partecipanti e di esiti, la Regione ha confermato anche per l'a.f. 2019/20, con DGR n. 18-9070 del 27/05/2019, la suddetta offerta formativa, mediante la stessa dotazione finanziaria complessiva di euro 42.000.000,00, di cui:

- euro 18.200.000,00 per la realizzazione delle attività formative che la Regione Piemonte attiverà sul territorio regionale di propria competenza;

- euro 23.800.000,00 per la realizzazione delle attività formative che la Città metropolitana di Torino attiverà sulla restante parte del territorio regionale.

Di conseguenza, con DD n. 927 del 1/07/2019 è stato approvato l'avviso concernente le misure regionali finalizzate all'occupabilità, all'aggiornamento delle competenze ed all'inclusione lavorativa, per l'a.f. 2019/2020. Analogo avviso è stato approvato dalla Città metropolitana di Torino.

Con D.D. n. 1258 del 13/09/2019 sono state autorizzate le attività presentate dalle Agenzie formative.

Attivazione dei percorsi formativi finalizzati al mercato del lavoro per disoccupati adulti – modalità a catalogo (scadenza 31.12.2019)

Le risorse, pari a Euro 6 milioni, sono state rese disponibili solo con la L.R. n. 22 del 10 dicembre 2019 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie”. Si procederà, pertanto, nel nuovo anno, all'attivazione dei percorsi di cui alla presente azione senza pregiudicare il complessivo risultato atteso relativo all'anno 2019.

Azioni relative al Risultato n. 2 (scadenza 31.12.2019)

N. persone registrate sul sito MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo

Azione: Prosecuzione delle attività affidate a sostegno della creazione di impresa e lavoro autonomo ai soggetti attuatori (scadenza 31.12.2019)

Sono proseguite per tutto il 2019 le attività relative al sostegno alla creazione d'impresa e lavoro autonomo con la gestione del Programma MIP-Mettersi in proprio a seguito di una deliberazione di proroga delle medesime. Nel corso del 2019 si è anche provveduto ad attivare le procedure di evidenza pubblica per individuare i nuovi soggetti attuatori per il Programma MIP per assicurare la prosecuzione delle attività fino a giugno 2022.

Di seguito la tabella riassuntiva dei dati di attività del servizio MIP (mettersi in proprio) aggiornati al 30.11.2019

Aggiornamento al 30.11.2019:	TOTALE
-------------------------------------	---------------

quante persone si sono registrate all'area web	8.721
quante hanno partecipato agli incontri di accoglienza	7.276
quanti hanno predisposto il questionario	5.460
quanti hanno scelto il soggetto attuatore	4.992
quanti hanno sottoscritto il patto di servizio	3.889
BP validati	774
Imprese costituite	537
piani di attività validati	139
attività di lavoro autonomo avviate	97

Per quanto attiene ai Servizi a sostegno della creazione di start up innovative, con l'approvazione della deliberazione n. 44 – 7787 del 30.10.2018, la Giunta regionale ha inteso:

- dotarsi di uno strumento in grado di migliorare la conoscenza degli attori del sistema locale per i servizi a sostegno della creazione di start up innovative e pervenire all'individuazione di soggetti in grado di fornire servizi per stimolare e sostenere la nascita di nuove start up innovative;
- attivare in via sperimentale l'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di start up innovative sul territorio piemontese;
- prevedere, a garanzia del miglior risultato, che i tre anni successivi all'approvazione dell'“Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di start up innovative” costituiscano periodo sperimentale, al fine di testare strumento e metodo di gestione e controllo dell'Elenco a conclusione del predetto periodo, a fine anno 2021, in caso di valutazione positiva effettuata dagli Uffici competenti, l'Elenco regionale non avrà più carattere sperimentale e la Direzione competente procederà all'aggiornamento del medesimo e gli aggiornamenti successivi avverranno con scadenza biennale; nel caso in cui la valutazione sia negativa, si stabiliranno con deliberazione della Giunta regionale disposizioni in merito.

Nel corso dell'anno 2019 è stato, pertanto, espletato l'Avviso pubblico per individuare incubatori certificati (soggetti ammessi dalla legislazione statale a fornire servizi per la creazione di start up innovative) ed attivare l'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di start up innovative sul territorio piemontese.

All'anzidetto avviso pubblico si sono candidati 4 incubatori certificati, ma solo tre hanno dimostrato di avere capacità amministrativa, organizzative e finanziaria.

L'elenco è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 1323 del 30.09.2019.

I predetti incubatori iscritti nel succitato Elenco regionale potranno accedere, singolarmente o in Associazione Temporanea d'Impresa o di Scopo (ATI/ATS) a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art.12 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per la concessione di sovvenzioni a progetti di sostegno alla creazione di start up innovative per il periodo 2019-2021, di cui all'Azione 2 dell'Asse 1 Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE Piemonte 2014-2020.

Azioni relative al risultato n. 3 (scadenza 31.12.2019)

Partecipanti alle misure di politica attiva del lavoro che hanno avuto un'esperienza di lavoro in esito alla loro partecipazione all'intervento, anche in forma di tirocinio, cantieri di lavoro o lavoro autonomo (n. di aziende costituite tra i business plan approvati)

Azione: Realizzazione di report mensili o bimestrali su andamento misure politica attiva regionali (scadenza 31.12.2019)

E' proseguita per tutto il 2019 la predisposizione di report a cadenza mensile sull'andamento delle misure di politica attiva regionali. I relativi file vengono forniti in apposita cartella in formato digitale.

Azioni relative al risultato n. 4 (scadenza 30.09.2019)

Attivare n. 1 bando per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020

Il risultato è stato pienamente raggiunto attraverso l'azione di seguito descritta.

Azione: Attivare n. 1 bando per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020 e definire le graduatorie delle domande di aiuto finanziabili (scadenza 30.09.2019)

- approvati (D.G.R. n. 33 - 8644 del 29.03.2019) i criteri per l'attivazione di n. 1 bando per il 2019 nella Misura 6 - Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" del PSR 2014-2020 con una dotazione finanziaria di 1,8 meuro;
- **approvato (D.D. n. 527 del 06.05.2019)** n. 1 bando (n. 1/2019) nella Misura 6 - Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" del PSR 2014-2020 con l'attivazione di 1,8 meuro;
- approvata (D.D. n. 795 del 07.08.2019) la graduatoria di n. 44 domande di aiuto finanziabili di cui al bando n. 1/2019 della Misura 6 - Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" del PSR 2014-2020.

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

I principali stakeholder coinvolti nella strategia regionale per l'occupazione sono i seguenti: L'Agenzia Piemonte Lavoro quale Ente strumentale della Regione Piemonte deputato al coordinamento dei Centri per l'impiego e del sistema dei servizi per il lavoro nella Regione Piemonte; le parti sociali coinvolte nel processo di implementazione delle politiche attive del lavoro, attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche, insieme ai Centri per l'impiego pubblici; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi) per la definizione del quadro normativo e amministrativo per l'attuazione del Piano nazionale di politica attiva; le Camere di commercio piemontesi per la collaborazione nei processi di sostegno alla creazione di impresa.

L'impatto organizzativo sul complesso delle risorse regionali è molto forte, sia per il numero, la diffusione territoriale dei Centri per l'impiego e il numero dei dipendenti addetti, nonché per l'impatto che la loro azione potrà produrre sull'efficienza del tessuto economico regionale e della coesione sociale dei territori.

Per quanto concerne il PSR, gli stakeholder coinvolti con le misure sui giovani agricoltori sono di seguito indicati: Istituzioni europee (Commissione europea); Istituzioni nazionali (Ministero delle

politiche agricole, alimentari e forestali, Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)); Organizzazioni professionali agricole e cooperativistiche regionali, giovani agricoltori (età compresa tra i 18 e i 40 anni) che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda e diventano agricoltori attivi o che si sono insediati negli ultimi 5 anni; Enti strumentali della Regione Piemonte (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte).

Le misure sui giovani agricoltori del PSR 2014-2020 garantiscono un'importante fonte di finanziamento per i giovani che intendono avviare un'impresa agricola e diventare agricoltori attivi, per i giovani agricoltori che vogliono migliorare il rendimento e la sostenibilità delle loro aziende agricole con investimenti strutturali (acquistare e modernizzare i fabbricati rurali, le attrezzature ed i macchinari).

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse finanziarie coinvolte sono per la maggior parte sostenute dal POR FSE 2014-2020. La quota riportata annualmente sul bilancio regionale è relativa alle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego, ivi comprese le spese di personale, ai sensi delle disposizioni della legge di stabilità 2018 che ne prevedono il finanziamento totale.

La legge di conversione del DL 4/2019 sul Reddito di cittadinanza prevede ulteriori finanziamenti a supporto del rafforzamento dei Centri per l'impiego e delle Politiche attive da mettere in campo a sostegno della misura nazionale, definite da un Piano nazionale condiviso tra Ministero e Regioni, e da singoli accordi convenzionali stipulati con le singole Amministrazioni regionali. Il Piano nazionale di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro è stato oggetto di Intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni del 17 aprile 2019 e successivamente approvato da apposito Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali del 28 giugno 2019. La relativa convenzione tra Regione Piemonte e ANPAL è stata approvata con DGR n. 2-63 del 12 luglio 2019 e sottoscritta dall'Assessore regionale al lavoro e dal Presidente di ANPAL il 19 luglio 2019. Le relative risorse sono state inserite nel bilancio pluriennale 2019-21 e, in conseguenza a ciò, l'Agenzia Piemonte Lavoro ha provveduto ad emanare i bandi pubblici per l'assunzione di nuovo personale da adibire ai Centri per l'impiego.

Le risorse finanziarie previste per le misure dei giovani agricoltori sono sostenute dal PSR (quota comunitaria, quota statale, quota regionale). La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020 è garantita dalla Regione Piemonte e gestita nel bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte.

Il PSR ha un forte impatto sull'efficienza:

1. dei processi interni:

- un maggior livello di informazione e di programmazione dell'Amministrazione regionale;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi del PSR;

2. dei processi esterni:

- un approccio nuovo, moderno, competitivo, orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o comunque più bandi nel corso della programmazione permette ai giovani agricoltori di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione sugli stakeholder coinvolti con le misure sui giovani agricoltori del PSR.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

La legge di stabilità 2018 ha modificato lo scenario per la gestione dei Centri per l'impiego, determinando la loro collocazione definitiva presso le regioni o loro enti strumentali. La recente normativa sul Reddito di cittadinanza modifica parzialmente lo scenario, potenziandone, nelle intenzioni, la valenza organizzativa a livello regionale. L'approvazione del Piano nazionale di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, avvenuta con il decreto ministeriale del 28 giugno 2019, definisce le risorse assegnate a ciascuna Regione.

Le principali criticità per le misure attivate per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020 sono di seguito indicate:

- modifiche della normativa europea – statale vigente;
- mancata approvazione delle proposte di modifica del PSR 2014-2020 da parte del Comitato di sorveglianza e della Commissione europea;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione dei sistemi informativi necessari all'attivazione dei bandi, all'avvio e conclusione delle istruttorie, alla predisposizione delle proposte di liquidazione da presentare ad ARPEA;
- mancato rispetto della tempistica del cronoprogramma per la conclusione delle istruttorie in relazione a fattori esterni;
- ricorsi presentati al TAR;
- mancato rilascio di autorizzazioni nei tempi previsti da parte di altri Enti;
- interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

Coesione Sociale: dott. Gianfranco Bordone _____

Agricoltura: dott. Valter Galante (vicario dott. Mario Ventrella) _____

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005.

Allegato B. Scheda rendicontazione obiettivo 2

Direzione

COESIONE SOCIALE

Altre Direzioni partecipanti:

Titolo dell'obiettivo

Dall'accoglienza alla cittadinanza: affrontare l'emergenza profughi e gestire la piena integrazione sociale delle persone migranti.

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Predisposizione della nuova normativa regionale sui migranti e di forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle principali comunità migranti sul territorio alla definizione delle politiche di attivazione sociale e partecipazione, in particolar modo rivolte alle seconde e terze generazioni.	Consegna al Consiglio regionale della proposta di legge e regolamento attuativo per l'eventuale ripresa nella XI Legislatura.	31.05.2019	nota prot. N. 26312/2019 , consegna al Consiglio regionale dei lavori relativi al ddlr 258/2017	31.05.2019
Predisposizione proposte progettuali per la partecipazione ai bandi finanziati dal Fondo FAMI o da altre fonti di finanziamento nazionali o comunitarie, in materia di sostegno alla cittadinanza delle persone migranti.	Attuazione dei diversi filoni di policy definiti, di competenza della direzione Coesione sociale, e del sistema di monitoraggio dell'attuazione	31.12.2019	Attuazione dei diversi filoni di policy progetti: – Anello Forte 2 – BuonaTerra – FairJob	“Anello Forte 2” candidato il 11/2/2019 approvato il 27/2/2019 ; “BuonaTerra” candidato il 6/05/2019 approvata il 17/07/2019 ; “FairJob” candidato il 15/10/2019 , in attesa di approvazione

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato n. 1 (scadenza 31.05.2019)

Predisposizione della nuova normativa regionale sui migranti e di forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle principali comunità migranti sul territorio alla definizione delle politiche di attivazione sociale e partecipazione, in particolar modo rivolte alle seconde e terze generazioni

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

Il disegno di legge n. 258/2017 “Promozione della Cittadinanza” è nato dall’esigenza di dotare la nostra Regione di una base giuridica aggiornata relativa all’immigrazione che metta a sistema e valorizzi le esperienze positive e consolidate in Piemonte, in considerazione del mutato scenario sociale rispetto alla legge regionale in vigore (LR n° 64/1989).

Nel corso del 2016 sono stati avviati i lavori finalizzati all'avvio del processo di adeguamento e revisione normativa in materia di immigrazione, istituendo a tal fine un Gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dalla direzione Coesione Sociale (composto da un rappresentante delle direzioni regionali Agricoltura, Sanità, Cultura Turismo e Sport e da uno dei settori regionali della Coesione Sociale competenti: Politiche del Lavoro; Formazione Professionale; Standard Formativi e Orientamento Professionale; Politiche dell'Istruzione; Edilizia Sociale; Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti). Per costruire un percorso ampiamente partecipato sul tema accoglienza e inclusione sociale delle persone di origine straniera sono stati altresì convocati gli enti, le associazioni e le istituzioni, che a vario titolo si occupano di migranti sul territorio regionale, per raccogliere e condividere idee e suggestioni utili ad una prima redazione del testo normativa. Nei mesi di marzo e aprile 2017 il testo in bozza del disegno di legge regionale "Promozione della cittadinanza" è stato inserito sul sito della Regione Piemonte per una consultazione on line, finalizzata al recepimento di suggerimenti, opinioni, commenti e/o ad eventuali proposte di emendamenti al testo della proposta stessa. Il 27 aprile 2017 il testo, correlato dalle proposte di modifica pervenute, è stato condiviso durante un incontro pubblico. Il 25 maggio 2017 la Giunta Regionale ha approvato la stesura definitiva del DDLR "Promozione della cittadinanza". In data 01 giugno 2017 il DDLR è stato inviato agli uffici legislativi del Consiglio Regionale, ed è stato assegnato per l'esame congiunto in sede referente alla I Commissione permanente e alla III Commissione permanente e in sede consultiva al Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche in data 8 giugno 2017. Il 19 luglio 2017 è iniziata la discussione del DDLR n. 258 presso le due Commissioni consiliari competenti.

Nel 2018 la disamina del DDLR è proseguita fino al 25 giugno 2018, con l'approvazione di 20 articoli su 31

A seguito delle sopraggiunte modifiche al sistema di quantificazione degli oneri delle leggi regionali e della definizione della relativa tipologia di copertura finanziaria (DGR 1-6667 29/03/2018), la Commissione consiliare ha deciso di sospendere temporaneamente la discussione del DDLR.

A seguito di una complessa istruttoria condotta in collaborazione con il settore Commissioni del Consiglio regionale, del settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica, oltre che tutti i settori della Giunta regionale coinvolti per materia nell’articolato del DDLR, è stata elaborata la scheda tecnico-finanziaria di quantificazione degli oneri e della relativa copertura per il DDLR n. 258/2017 “Promozione della cittadinanza”, la quale è stata trasmessa al Settore Bilancio il 26 luglio 2018 con lettera Prot. n. 36967/A15000/2018.

Nel corso dell’anno 2018 è stata comunque redatta la bozza del Regolamento attuativo relativo al ddlr, condivisa e sottoposta all’analisi del Gruppo di lavoro tecnico interdirezionale, la bozza definitiva è stata presentata all’Assessora competente in data 19 dicembre 2018.

In data 22 febbraio 2019 è stata approvata in Giunta regionale la DGR n. 20-8446 “Politiche regionali per l’immigrazione e l’inclusione. Approvazione delle linee di indirizzo, nell’ambito della legge regionale 64/1989”.

Il 31.05.2019 questa Direzione, con nota prot. N. 26312/2019, ha trasmesso tutta la documentazione relazionata dell’iter relativo al ddlr al Consiglio regionale, come da data raggiungimento obiettivo.

Risultato n. 2 (scadenza 31.12.2019)

Predisposizione proposte progettuali per la partecipazione ai bandi finanziati dal Fondo FAMI o da altre fonti di finanziamento nazionali o comunitarie, in materia di sostegno alla cittadinanza delle persone migranti.

Il risultato è stato pienamente raggiunto attraverso:

- Candidatura del progetto del DPO “L’Anello Forte 2”
- Candidatura del progetto Fami “Buona Terra”
- Candidatura del progetto Fami “Fair Job”
- Candidatura per il progetto “S.O.F.I.A. - Servizi e Operatori Formatati per l'Integrazione e l'Accoglienza”
- Coordinamento delle attività relative al progetto in corso “Impact - InterAzioni in Piemonte 2”, finanziato a valere sui fondi FAMI che si concluderà nel dicembre 2020;
- Avvio, dalla Regione Piemonte sempre in qualità di capofila, in data 14.3.2019, del Progetto Petrarca 6, in continuità con le progettualità attivate negli anni passati
- Progetto “ALFa - Accogliere le fragilità”. Capofila del progetto è la Prefettura di Torino.

In sintesi i nuovi interventi:

Candidatura, in qualità di capofila, del progetto **L’Anello forte 2 - Rete antitratta del Piemonte e Valle d’Aosta** a valere sui fondi del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto è in continuità con la precedente progettualità “**L’anello forte**” che si è conclusa il **28.02.2019**.

La nuova edizione è stata approvata in data **27.02.2019** con decreto del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è stato **avviato il 01.03.2019**.

Obiettivo del progetto è l’emersione del fenomeno della tratta, l’assistenza e l’integrazione delle vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo. I soggetti attuatori sono gli enti anti-tratta che operano sul territorio piemontese iscritti alla seconda sezione del registro tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e selezionati mediante avviso regionale di manifestazione di interesse. Il budget approvato è pari a € 1.812.200,00 e il progetto si concluderà il 31 maggio 2020.

Le attività previste sono:

- primo contatto: unità di strada, numero verde antitratta, sportelli, attività indoor, colloqui in Commissione Territoriale, supporto a Cas e Sprar, iter personalizzato;
- protezione e prima assistenza: gestione case di fuga, assistenza sanitaria e legale;
- accoglienza residenziale e percorsi di sostegno non residenziale: gestione alloggi, tutela legale, sostegno economico per spese burocratiche e sanitarie, supporto psicologico, mediazione culturale, percorsi di istruzione, laboratori occupazionali, rafforzamento delle competenze relazionali.

Il progetto prevede azioni di sistema:

- collaborazione con il Servizio Centrale Siproimi per la costruzione di una filiera di interventi di accoglienza, integrazione sociale e lavorativa;
- collaborazione con altri progetti nazionali per la sperimentazione di un meccanismo di “refferal” tra attori pubblici e privati coinvolti nella prevenzione e contrasto del fenomeno dello sfruttamento lavorativo;
- sperimentazione di un meccanismo di “refferal” tra enti antitratta e la Commissione territoriale per la richiesta di protezione internazionale e le Questure del Piemonte;
- attivazione di una presa in carico sociale delle vittime di tratta con vulnerabilità con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali piemontesi;
- attivazione presa in carico sanitaria delle vittime di tratta con particolari esigenze (disagio psichico, malattie e altro).

La Regione Piemonte in qualità di capofila, ha presentato una proposta progettuale per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura (caporalato) progetto **“BuonaTerra”**. La proposta, presentata nell’ambito dell’Avviso FAMI n. 1/2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, è stata approvata in data **17.07.2019** per un importo pari a Euro 1.694.318,39. I Partner di progetto sono: Coldiretti Piemonte, Legacoop Piemonte, Confcooperative Piemonte, Cgil Piemonte, APL, Consorzio Monviso solidale, Comune di Saluzzo, IRES Piemonte, Regione Calabria.

Il progetto intende migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei braccianti stranieri impiegati stagionalmente nella raccolta della frutta nell’area del saluzzese, con un complesso di interventi strutturali finalizzati a proteggere i diritti fondamentali dei lavoratori e garantire alle aziende agricole un’offerta di manodopera qualificata. Al fine di prevenire e contrastare situazioni di sfruttamento, sono progettate azioni di informazione, orientamento e accoglienza alloggiativi dei lavoratori, sensibilizzazione delle aziende in materia di agricoltura sociale e strumenti di concertazione territoriale tra le parti. Si prevede, inoltre, di istituire forme di coordinamento con altre aree del Paese – in primo luogo con la Regione Calabria, partner del progetto – che affrontano situazioni simili e hanno necessità complementari a quelle della frutticoltura saluzzese, per favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore e offrire ai lavoratori maggiori opportunità di continuità occupazionale.

In data **15 ottobre 2019** nell’ambito dell’Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS1–ON1–lett.c): **“Realizzazione di percorsi individuali per l’autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale”** del Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno, la Regione Piemonte, in qualità di capofila in partenariato con Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte, IRES Piemonte e Enti e Associazioni iscritte alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni che operano in favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha presentato una proposta progettuale denominata **“FairJob”** finalizzata a migliorare le condizioni socio-economiche delle persone titolari di protezione internazionale che sono state vittime di tratta e sfruttamento, attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di orientamento alle istituzioni e ai servizi del territorio, servizi di inserimento sociale ed integrazione per lo specifico target così particolarmente vulnerabile, attività di animazione sociale volta a favorire lo scambio culturale e a facilitare i percorsi di integrazione nella comunità ospitante. Il progetto è in attesa di approvazione da parte del Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno.

Questa Direzione, in qualità di capofila e nell’ambito della programmazione FAMI Fondo asilo, migrazione e integrazione - ON 3 - Capacity building - lett. j) Governance dei servizi, ha altresì presentato la candidatura per il progetto **“S.O.F.I.A. - Servizi e Operatori Format per l’Integrazione e l’Accoglienza”**, approvato dal Ministero dell’Interno, con decreto dell’aprile 2019, è stato ammesso al finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 432.238,00. Partner di progetto è IRES Piemonte.

Obiettivo del progetto S.O.F.I.A. è migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici e amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi terzi, tramite azioni atte a promuovere le competenze del personale della Pubblica Amministrazione; favorire l’innovazione dei processi organizzativi nell’erogazione di interventi per migliorare l’efficienza dei servizi; sviluppare reti istituzionali; sviluppare azioni di governance multilivello, attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi.

La metodologia utilizzata prevede una prima fase di raccolta di informazioni presso i servizi, gli operatori e i migranti. Una seconda fase di progettazione partecipata per la creazione di contenuti, strumenti e materiali. A questa fase prenderanno parte formatori, esperti, mediatori, referenti di associazioni straniere e seconde generazioni e operatori. I materiali e gli strumenti che verranno

prodotti dovranno rispondere alle necessità sopra descritte. La terza fase di erogazione della formazione sarà realizzata utilizzando metodologie e strumenti che concepiscono la formazione come pratica riflessiva (la formazione consente di tornare sulla pratica d'intervento in quanto esperienza) e come processo partecipato, fondato sulla corresponsabilità.

La durata è di 31 mesi a partire dal 17 giugno 2019, data di avvio ufficiale delle attività.

Destinatari diretti sono gli operatori dei servizi pubblici i cui servizi siano rivolti all'utenza di Paesi terzi.

Si tiene a Roma il 18 dicembre 2019 l'incontro di avvio attività durante il quale il Ministero incontra i beneficiari dei progetti finanziati per definire gli interventi programmati.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
In tema di contrasto alla tratta degli esseri umani, chiusura del progetto "L'Anello forte" e avvio della nuova edizione "L'Anello forte 2", finanziati a valere su Fondi statali del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019	01.01.2019	Chiusura del progetto "L'Anello forte" 28.02.2019 Avvio della nuova edizione "L'Anello forte 2" 01.03.2019
Gestione del Piano regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – FAMI Impact "InterAzioni in Piemonte 2"	Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019	01.01.2019	5.12.2019
Avvio nuovo Piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi "Petrarca 6" a valere sul Fondo FAMI	Coesione sociale	14.03.2019	31.12.2019	14.03.2019	10.05.2019 (Comitato di pilotaggio per avvio progetto)
Avvio in qualità di partner del Progetto "Alfa" a valere sul fondo FAMI Emergenziale rivolto a persone migranti vittime di tratta	Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019	01.01.2019	01.04.2019

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azioni relative al Risultato n. 1(scadenza 31.05.2019)

Predisposizione della nuova normativa regionale sui migranti e di forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle principali comunità migranti sul territorio alla definizione delle politiche di attivazione sociale e partecipazione, in particolar modo rivolte alle seconde e terze generazioni

Non sono previste “azioni” nel presente risultato.

Azioni relative al Risultato n. 2 (scadenza 31.12.2019)

Predisposizione proposte progettuali per la partecipazione ai bandi finanziati dal Fondo FAMI o da altre fonti di finanziamento nazionali o comunitarie, in materia di sostegno alla cittadinanza delle persone migranti.

Azioni:

In tema di contrasto alla tratta degli esseri umani, chiusura del progetto “L’Anello forte” e avvio della nuova edizione “L’Anello forte 2”, finanziati a valere su Fondi statali del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Scadenza 31.12.2019)

Il Progetto “L’Anello forte” si è concluso il 28.2.2019. Il 25 e 26 febbraio 2019 è stato organizzato il convegno conclusivo “La tratta degli esseri umani: politiche di contrasto del fenomeno e di tutela delle vittime”, che ha visto l’intervento di ospiti nazionali e internazionali e una cospicua partecipazione.

Il progetto “L’Anello forte 2” è stato avviato il 1.3.2019.

In continuità, dunque, con la progettualità precedente sono iniziate le attività di primo contatto: unità di strada, numero verde antitratta, sportelli, attività indoor, colloqui in Commissione Territoriale, supporto a Cas e Sprar, iter personalizzato; protezione e prima assistenza: gestione case di fuga, assistenza sanitaria e legale; accoglienza residenziale e percorsi di sostegno non residenziale: gestione alloggi, tutela legale, sostegno economico per spese burocratiche e sanitarie, supporto psicologico, mediazione culturale, percorsi di istruzione, laboratori occupazionali, rafforzamento delle competenze relazionali, da parte degli Enti attuatori del progetto, coordinati dalla Regione Piemonte, durante i Comitati di pilotaggio del 27/3, 23/7 e 22/11.

Per l’azione di sistema con il Servizio Centrale Siproimi atta alla costruzione di una filiera di interventi di accoglienza, integrazione sociale e lavorativa sono stati organizzati un incontro a Roma il 23/05 e un seminario a Torino il 24/09.

Gestione del Piano regionale per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi – FAMI Impact “InterAzioni in Piemonte 2” (Scadenza 31.12.2019)

E’ continuato il lavoro di coordinamento delle attività relative al progetto “**Impact - InterAzioni in Piemonte 2**”, finanziato a valere sui fondi FAMI che si concluderà nel dicembre 2020, a cui è stato riconosciuto un finanziamento di Euro 1.864.000,00. Partner di progetto sono gli Istituti scolastici comprensivi, gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Ufficio scolastico regionale, IRES Piemonte, un ente di ricerca, Enti privati e Associazioni.

Il Progetto si pone in continuità con il progetto precedente e intende rispondere in modo organico e coerente ai bisogni e alle esigenze dei cittadini stranieri, promuovendo una strategia basata su un forte coordinamento delle diverse politiche di settore, infatti è articolato in 4 azioni:

- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali: nello specifico le attività si concentrano su: supporto allo studio e rinforzo e consolidamento linguistico L2, attività ludiche e artistiche finalizzate all'integrazione e all'inclusione; coinvolgimento attivo delle famiglie; orientamento e sostegno del percorso scolastico; mediazione interculturale.
- Promozione dell’accesso ai servizi per l’integrazione: servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione: i partner stanno realizzando i servizi di mediazione di comunità, a chiamata e a supporto degli operatori, attività di gruppi di parola per madri, pedagogia dei genitori, attività di sportello di mediazione e orientamento ai servizi presso Enti gestori dei servizi socio assistenziali, uscite settimanali dell'unità mobile con funzioni di orientamento e informazione sui servizi presenti sul territorio:
- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;

- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

Sono stati organizzati incontri ristretti di monitoraggio e programmazione delle attività con i partner di progetto; il 5 dicembre 2019 si è tenuto il primo incontro di presentazione con gli auditors selezionati con gara pubblica e avviate le attività propedeutiche alla rendicontazione intermedia da presentare al Ministero a fine gennaio 2020. Al 30/9/2019 era stato **impegnato** il 50% del budget (circa 880.000€) e **quietanzato** il 17% (circa 300.000€). Sono state fatte 2 variazioni di budget (luglio e novembre 2019).

Altresì l'ufficio ha predisposto gli atti relativi alle convenzioni che regolano i rapporti fra Regione Piemonte ed i partner di progetto; inviato al Ministero nei tempi richiesti la documentazione relativa ai monitoraggi trimestrali.

Avvio nuovo Piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi “Petrarca 6” a valere sul Fondo FAMI (Scadenza 31.12.2019)

Il Progetto Petrarca 6, avviato il 14.3.2019 dalla Regione Piemonte sempre in qualità di capofila, si pone in continuità con le progettualità attivate negli anni passati e prevede la realizzazione di percorsi di formazione civico linguistica rivolta a cittadini extracomunitari regolarmente presenti sul territorio regionale. Il budget complessivo è pari a Euro 2.486.217,72, si concluderà nel dicembre 2021.

La formazione civico linguistica si pone come strumento base per favorire l'inclusione sociale degli immigrati e, pertanto, il progetto prevede anche specifiche azioni per l'orientamento e la conoscenza del territorio, dei servizi sanitari, sociali, del mondo del lavoro ecc. Oltre ai corsi di italiano, sono stati forniti anche servizi per consentire la partecipazione degli stranieri alle attività didattiche, ad esempio, servizi di babysitting, di mediazione interculturale, tutoraggio, di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a persone vulnerabili.

I partner sono i 12 CPIA, Centri per l'istruzione degli adulti piemontesi, l'Ufficio Scolastico regionale, 3 enti privati capofila di raggruppamenti, 1 istituto superiore e IRES Piemonte.

Il comitato di pilotaggio per l'avvio di progetto con la presenza di tutti i partner si è tenuto il 10/05/2019; sono seguiti diversi incontri ristretti di monitoraggio e di programmazione ed è stato avviato il primo giro di nodi di rete territoriale - uno per provincia (novembre 2019-dicembre 2019) con il coinvolgimento delle Prefetture, dei partner di progetto, di enti ed associazioni presenti nei vari territori piemontesi.

Altresì, l'ufficio ha predisposto gli atti necessari alla liquidazione dell'anticipo ai partner di progetto ricevuto da parte del Ministero dell'interno e ha inviato al Ministero nei tempi richiesti la documentazione relativa ai monitoraggi trimestrali.

Avvio in qualità di partner del Progetto “Alfa” a valere sul fondo FAMI Emergenziale rivolto a persone migranti vittime di tratta (Scadenza 31.12.2019)

Nell'ambito del programma FAMI è stato cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno il Progetto “ALFa - Accogliere le fragilità”. Capofila del progetto è la Prefettura di Torino; la Regione Piemonte è partner insieme a IRES Piemonte, Associazione Piam Onlus, Associazione Liberazione e Speranza Onlus, Cooperativa Progetto Tenda, Associazione Centro Come Noi S. Pertini organizzazione Sermig di Volontariato. Ha la durata di 12 mesi, a partire dal 1 aprile 2019 e prorogabile per 6 mesi. Il finanziamento complessivo è pari a Euro 5.905.993,40 – alla Regione Piemonte è stato assegnato un budget di Euro 55.426, 00. Si pone l'obiettivo di assicurare tutela immediata e adeguata alle persone vulnerabili ed in particolare alle donne straniere regolarmente soggiornanti potenziali vittime di tratta. Sono previsti 60 posti a bassa soglia (30 giorni) e 150 posti di accoglienza per l'osservazione delle donne (6 mesi). Si prevede di accogliere 400 donne potenziali vittime di tratta.

Il progetto è stato presentato nelle Prefetture del Piemonte nelle date:
a Torino, per le Prefetture di Torino e Cuneo, il 10 luglio 2019;

ad Asti, per le Prefetture di Asti ed Alessandria il 12 luglio 2019;
a Novara, per le Prefetture di Novara, Vercelli, Verbania e Biella il 17 luglio 2019;
a Biella incontro aggiuntivo in Prefettura il 02 dicembre 2019;
Il Comitato di pilotaggio è stato indetto in data 29.11.2019.

Il Tavolo di lavoro interistituzionale è stato convocato il 4 dicembre 2019 presso la Prefettura di Torino con la presenza delle Prefetture, delle Questure Piemontesi, dei carabinieri, della guardia di finanza, della Procura della Repubblica di Torno, della Procura della Repubblica del Tribunale per i minorenni di Torino, della Commissione territoriale di Torino e Novara e degli Enti antitratta.

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Ministero dell'Interno (Prefettura e Questura), Enti locali, Organi di Governo, comunità locali ed Enti del terzo settore e del volontariato coinvolte nella realizzazione dei diversi interventi.

Le progettualità promosse rappresentano un importante contributo alla creazione di una rete di opportunità e di soggetti attivi sul tema della promozione della cittadinanza attiva delle persone migranti che alimentano un circuito virtuoso e positivo di solidarietà e sviluppo della partecipazione e integrazione sociale sul territorio regionale.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La gestione del fenomeno migratorio è condizione di equilibrio sociale ed economico, e può rappresentare un'opportunità di sviluppo e rinnovamento dei nostri territori, soprattutto di quelli marginali.

Gli interventi specifici descritti nella scheda sono finanziati da risorse terze (FAMI), DPO, di diretta gestione statale o dalla Unione europea attraverso la partecipazione a specifiche *call for proposal*.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

La particolare sensibilità di questa materia nel dibattito politico incidere sullo sviluppo di progettualità inclusive e propositive in materia di diritti di cittadinanza, anche se l'azione regionale non ha diretta influenza sulle principali problematiche che sono al centro del dibattito "politico", come l'accoglienza e il diritto di asilo, occupandosi principalmente di promozione della cittadinanza attiva e inclusiva delle persone regolarmente soggiornanti sul nostro territorio.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Le progettualità messe in atto prevedono parternship numerose con il coinvolgimento di soggetti istituzionali e non la cui governance può risultare talvolta di non facile coordinamento rendendo meno fluidi i processi amministrativi necessari.

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

Coesione Sociale: dott. Gianfranco Bordone _____

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005.

Allegato B. Scheda rendicontazione obiettivo 3

Direzione

COESIONE SOCIALE

Altre Direzioni partecipanti:

Direzione Competitività del sistema regionale

Titolo dell'obiettivo

Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: "Distretti della coesione sociale".

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Monitoraggio e valutazione degli interventi di innovazione sociale (Strategia WeCaRe)	Stesura report di monitoraggio e prima valutazione e sua discussione con gli ambiti territoriali.	31.12.2019	Stesura report da parte del valutatore indipendente, incontri con Enti gestori e stakeholder	31.12.2019
Definizione di una proposta di applicazione del Reddito di cittadinanza in continuità con le modalità sperimentate sul territorio regionale per il Reddito di Inclusione (REI), in collaborazione con le istituzioni territoriali e la rete di contrasto alla povertà.	Presentazione di una proposta di programmazione degli interventi in tema di lotta alla povertà e di gestione delle politiche di attivazione socio-lavorativa da applicarsi negli ambiti territoriali.	31.05.2019	DGR n. 142-9049 avente ad oggetto "Decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito, con modificazioni, in legge n. 26 del 28 marzo 2019. Approvazione dell'atto di indirizzo regionale	16.05.2019
Definizione di una proposta di nuova programmazione degli interventi in ambito di welfare abitativo regionale e sua presentazione agli organi deliberativi regionali (Consiglio e Giunta) e ai principali stakeholder locali.	Presentazione proposta all'attenzione della Giunta regionale, del Consiglio	30.04.2019	DGR n. 21-8447 , approvazione atto di indirizzo della nuova Programmazione in ambito di	22.02.2019

	regionale e della costituenda Rete per il welfare abitativo		welfare abitativo	
--	--	--	-------------------	--

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato n. 1 (scadenza 31.12.2019)

Monitoraggio e valutazione degli interventi di innovazione sociale (Strategia WeCaRe)

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto

La Regione Piemonte nel 2017, con D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017, ha adottato la strategia regionale per l'innovazione sociale che prende il nome di "WE.CA.RE. - Welfare Cantiere Regionale" e che nasce dal lavoro di un tavolo che ha coinvolto quattro Assessorati della Regione Piemonte, come strutturati nella precedente legislatura (Assessorato alle Politiche sociali, della famiglia e della casa; Assessorato all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro; Assessorato alle Attività produttive, Innovazione e Ricerca; Assessorato alle Politiche giovanili, Pari opportunità, Diritti civili e Immigrazione) e due Direzioni (Coesione Sociale, Competitività del Sistema Regionale).

La strategia WE.CA.RE., in corso di attuazione, si caratterizza per la concezione di **Welfare come ambito di sviluppo e crescita**, per concorrere al pari di altri asset territoriali a determinare i fattori di sviluppo del territorio anziché relegare le politiche sociali quale ambito deputato all'assistenza per alleviare i disagi delle persone in difficoltà. La direzione è quella di favorire **politiche integrate**, con la partecipazione di attori pubblici e privati, per **coniugare politiche sociali, politiche del lavoro e sviluppo economico**, pensando alla coesione sociale come occasione di sviluppo territoriale ed alla crescita come una sfida da realizzare attraverso la riduzione delle disuguaglianze sociali.

Le risorse complessive stanziare sono pari a circa **20 milioni di euro**, con l'utilizzo di **Fondi FSE e FESR**, assicurando così un coordinamento tra misure in modo tra loro complementare, per perseguire obiettivi condivisi e rispondere alle medesime scelte strategiche.

Tutte le azioni sono volte a stimolare la sperimentazione di innovazioni sociali sui territori che dovranno dimostrare **sostenibilità e replicabilità**.

Le diverse misure vanno a costituire un piano complessivo di stimolo ai processi di innovazione sociale, che si articola concettualmente in strumenti tra loro integrati:

1) la prima misura stimola **processi collaborativi sui territori**, agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore **governance locale** per la creazione di ecosistemi territoriali fertili (Distretti di Coesione Sociale)

Misura	Sperimentazioni innovative di welfare territoriale
Dotazione	6,4 milioni
Obiettivo principale	Contribuire a sviluppare un welfare di comunità che sia motore di sviluppo territoriale. Innovare l'attuale sistema di welfare sostenendo sperimentazioni che sappiano dare risposte più efficaci, efficienti ed eque, rafforzando la dimensione comunitaria e l'implementazione dei "Distretti di Coesione Sociale", rendendo così maggiormente incisiva, stabile e sostenibile l'innovazione prodotta.
Beneficiari	Reti di partenariato territoriali, con capofila i Distretti di Coesione Sociale in partenariato con altri enti pubblici e organizzazioni di terzo settore. Max 30 progetti (1 per Distretto di Coesione Sociale). Presentazione in 2 fasi.
Val progetto	Quota fissa + quota proporzionale + quota premiale
Azioni in corso	Finanziarie avviate 22 progetti Potenziamento della governance locale; patto di sussidiarietà circolare; servizi di welfare innovativi; servizi di assistenza di prossimità; valorizzazione di pratiche di economia civile
Tempi	Bando pubblicato a novembre 2017, progetti definitivi nel dicembre 2018. Conclusione entro il 30 aprile 2021

Risultato atteso (azione FSE1):

Abilitare tutti i territori alla progettazione integrata di innovazione sociale sul piano del merito (nuovi servizi per nuovi bisogni) che su quello del metodo (come organizzare le politiche sul territorio).

2) la seconda misura è volta a facilitare la **sperimentazione di servizi innovativi** da parte del terzo settore, in

Misura	Sperimentazione di servizi innovativi da parte del Terzo Settore	coerenza
Dotazione	3,6 milioni	za con
Obiettivo principale	Facilitare lo sviluppo di un sistema di imprese sociali e di un terzo settore innovativo	la
Beneficiari	Imprese sociali e organizzazioni del Terzo Settore	misura
Val progetto	Progetti su Quadranti 85.000-140.000 Progetti regionali: 300.000-450.000 Cofinanziamento 30%	precedente
Azioni in corso	Finanziarie 33 progetti in fase di attuazione - servizi di welfare innovativi - sperimentazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti ai cittadini; - servizi di assistenza leggera di prossimità e di accompagnamento verso l'autonomia - valorizzazione di pratiche dell'economia civile - sperimentazioni di utilizzo di tecnologie funzionali alle emergenze sociali	
Tempi	Bando dicembre 2018 – Conclusione progetti 20 giugno 2021	

Risultato atteso (azione FSE 2):

Stimolare innovazione nei soggetti del terzo settore, con caratteristiche di sostenibilità e scalabilità.

3) la terza misura è destinata al sistema delle imprese, per il sostegno di iniziative di **welfare aziendale** che tengano conto dei bisogni espressi dal territorio, articolata in tre misure, qui sotto elencate:

Misura	Animazione e comunicazione istituzionale sulla cultura di welfare aziendale
Dotazione	300.000 euro
Obiettivo principale	Azione di sistema finalizzata ad animare l'intero territorio piemontese e a promuovere presso l'universo delle imprese piemontesi le tematiche inerenti al benessere in azienda, alle politiche e ai bisogni di welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro.
Beneficiari	Amministrazioni locali e loro forme associative
Val progetto	60.000-100.000
Azioni in corso	Finanziati 12 progetti per 199.928 euro. Azioni di informazione/formazione, finalizzate a favorire un'evoluzione culturale sulle tematiche del welfare aziendale: - organizzazione di eventi workshop/seminari, laboratori territoriali - realizzazione di strumenti informativi (video, pillole di formazione, ecc.) e loro diffusione attraverso il web ed altri canali digitali
Tempi	Bando aperto da novembre 2018 a gennaio 2019. Attività biennale in corso

Misura	Disseminazione e diffusione del welfare aziendale tramite enti aggregatori
Dotazione	1,2 milioni, aumentata oltre 2 milioni per finanziare tutti i progetti ammissibili
Obiettivo principale	Stimolare ed avviare la definizione di processi di welfare aziendale e territoriale mediante l'intervento di soggetti aggregatori.
Beneficiari	- Associazioni di rappresentanza datoriale e sindacale - Ordini o Collegi professionali - Associazioni o fondazioni di professionisti/prestatori d'opera intellettuale - Associazioni di categoria dei liberi professionisti - Enti bilaterali costituiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente - Società di mutuo soccorso che prestano servizi di welfare
Val progetto	100.000-150.000
Azioni in corso	Finanziati 18 progetti - sportelli informativi; seminari informativi/formativi tecnico-specialistici - realizzazione materiale didattico - siti internet o attivazione di un'apposita sezione tematica sul sito istituzionale dell'ente aggregatore - attività di facilitazione all'implementazione di future collaborazioni tra il mondo delle imprese, il sistema del no profit e le istituzioni pubbliche
Tempi	Bando da novembre 2018 a febbraio 2019. Attività annuale in corso

Allegato

Misura	Progetti di welfare aziendale per aggregazioni di imprese
Dotazione	2,5 milioni
Obiettivo principale	La misura intende contribuire a sviluppare il sistema di welfare piemontese coinvolgendo in particolare il tessuto imprenditoriale locale nella progettazione ed attuazione di interventi di welfare aziendale, con particolare riguardo alle politiche di parità e di genere
Beneficiari	Piccole, medie e grandi imprese, stimolando anche la collaborazione tra le stesse
Esempi di azioni	Attuazione di piani di welfare aziendale che prevedano determinate tipologie di servizi : - Telelavoro/smart working - Servizi educativi per l'infanzia - Servizi di cura per anziani non autosufficienti/disabili - Servizi aziendali (es. fattorino, sportelli consulenza fiscale contributiva) - Informazione e sensibilizzazione sulle responsabilità genitoriali - Percorsi di sostegno al rientro lavorativo - Integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità/ disability manager - Iniziative sul benessere del lavoratore (es. sostegno psicologico a genitori con figli adolescenti) Progetti di volontariato aziendale
Tempi	Bando aperto fino a febbraio 2020

Risultato

atteso (azione FSE 3):

Promozione, diffusione e sperimentazione del welfare aziendale nelle PMI, stimolando la collaborazione tra le stesse e con il territorio.

4) la quarta misura si concentra sulla scalabilità e crescita di **iniziative imprenditoriali ad impatto sociale** e sostiene soluzioni innovative che producano effetti socialmente desiderabili. La misura è

Dotazione	5 milioni
Obiettivo principale	La misura prevede la costituzione di un fondo per l'erogazione di uno strumento finanziario misto. Si articolerà in due linee di azione: Linea A: sostegno finanziario a programmi di investimento significativi (almeno 500mila euro) in ambito sanitario e socio-assistenziale proposti da piccole e medie imprese no-profit in forma singola o associata. Linea B: sostegno a progettualità tra i 30 e i 100 mila euro, proposte da micro e piccole imprese (profit e no-profit) che operano in ambito culturale, educativo, assistenziale, sanitario, formativo e occupazionale prioritariamente a vantaggio di soggetti deboli.
Beneficiari	Linea 1: PMI no-profit Linea 2: Micro e Piccole profit e no-profit
Azione	Agevolazioni in forma di ingegneria finanziaria attraverso la costituzione di un fondo presso Finpiemonte.
Tempi	Bando: ottobre 2018

finanziata
con
fondi
FESR.

Risultato
atteso
(azione
e

Allegato

FESR):

Sperimentazione di strumenti finanziari per sostenere progettualità di imprese profit e no-profit con effetti socialmente significativi.

5) una quinta misura di accompagnamento è destinata a sostenere, come **azione di sistema**, le iniziative di sperimentazione attivate sui territori

Misura	Accompagnamento
Dotazione	1 milione (I fase 200.000; II fase 800.000)
Obiettivo principale	Azione di sistema dedicata al rafforzamento del sistema dei beneficiari che partecipano alle sperimentazioni di Innovazione sociale, contribuendo a rafforzare la dimensione collaborativa tra i soggetti proponenti e l'implementazione dei "Distretti di Coesione Sociale"
Beneficiari	Organizzazioni con esperienza di accompagnamento ed implementazione di processi e progetti innovazione sociale
Azione	Si realizza in due fasi: - Accompagnamento del soggetto beneficiario alla presentazione della proposta definitiva, operando per coinvolgere operatori pubblici e privati del territorio e sostenendo la ricerca di pratiche di sostenibilità, replicabilità, scalabilità e innovatività dei progetti - Azione di regia, formazione degli operatori e comunicazione delle iniziative promosse sui territori e finanziate; nonché nel sostegno alle partnership costituite nel corso dell'implementazione delle iniziative
Tempi	Primo bando pubblicato a luglio 2017. Secondo bando ottobre 2018.

Risultato atteso (azione FSE 4):

Accompagnamento e empowerment dei Distretti della coesione sociale (Assistenza tecnica a FSE 1)

Una prima valutazione da parte di IRES Piemonte, è contenuta in un rapporto di febbraio 2019 "La strategia WE.CA.RE. della Regione Piemonte: la progettazione delle azioni di Welfare territoriale". Il rapporto illustra gli esiti di un'analisi del processo di progettazione delle azioni della Misura 1 in tre Distretti della Coesione Sociale: il Distretto Alba Langhe Roero, il Distretto Val Susa-Val Sangone e il Distretto di Orbassano.

I tre casi, eterogenei in merito al numero di comuni, al grado di urbanizzazione e al contesto socio-economico, sono stati utili a condurre un primo carotaggio in merito a quanto avvenuto sul territorio in una fase decisamente precoce, precedente all'avvio dell'attuazione vera e propria delle azioni.

Le elaborazioni successive hanno portato l'obiettivo della valutazione su due temi:

- Verificare se e come la misura ha portato ad attivare nuove reti per costruire sistemi di welfare territoriale;
- Analizzare il contenuto di innovazione sociale dei singoli progetti e la sostenibilità.

Stabiliti i primi necessari contatti tra società di accompagnamento ed enti capofila, si è organizzato per giovedì 12 dicembre 2019 presso il Collegio Carlo Alberto di Torino un incontro operativo relativo al percorso di accompagnamento e di conoscenza, attraverso la reciprocità, dei progetti approvati.

Si è stabilito, in tale occasione, un modello/format di comunicazione allargata e sintetica dei singoli progetti.

Nella prossima primavera (2020) l'IRES porterà a compimento il secondo report relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi sopracitati.

Per ciò che riguarda la misura relativa al **Welfare aziendale**, al fine di monitorare e coordinare tali attività è stato costituito un Gruppo di coordinamento, a direzione regionale, al quale partecipano i rappresentanti di tutti i Soggetti attuatori dei 20 progetti, che hanno, fin da subito, dimostrato grande propensione alla collaborazione. Il Gruppo di lavoro è stato avviato a giugno 2019, mentre il primo incontro operativo si è tenuto il 2 ottobre 2019.

Con la collaborazione di tutto il Gruppo di coordinamento, in tale occasione si è reso disponibile un file, predisposto dagli uffici regionali, riepilogativo delle principali attività di animazione e sensibilizzazione programmate nel periodo di realizzazione dei progetti dai soggetti attuatori sulle varie aree regionali, finalizzato principalmente a creare sinergie territoriali tra di essi per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e coinvolgere più efficacemente le imprese, nelle loro varie tipologie settoriali e dimensionali. A completamento di tale programmazione di massima e per il controllo della corretta realizzazione dei progetti, i rispettivi Bandi prevedono l'invio mensile da parte dei Soggetti attuatori della calendarizzazione dettagliata delle attività, in tempo utile per attivare eventuali verifiche in loco.

I 20 soggetti attuatori hanno inoltre predisposto, su schema regionale, una scheda progettuale di sintesi, che verrà incrementata nel corso di realizzazione dei progetti, per costituire un Repertorio di progettualità finalizzato alla diffusione dei risultati e al trasferimento di buone pratiche.

Nel Gruppo di coordinamento, ANCI in ATS e UNIONCAMERE, quali Enti istituzionali animatori dell'intero territorio regionale, hanno dato la disponibilità ad assumere un ruolo di riferimento per i soggetti attuatori del secondo Bando.

Al fine di dare maggiore impulso all'attività di monitoraggio delle attività relative alla promozione del welfare aziendale della Strategia WE.CA.RE., ci si è avvalsi dell'opportunità offerta dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 febbraio 2018 dalla Regione Piemonte e dall'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, il quale definisce e regola i rapporti di collaborazione fra i due soggetti nell'ambito della realizzazione della Strategia stessa.

In particolare il Protocollo d'intesa impegna reciprocamente le parti a:

- tenere aperto un canale di comunicazione e di confronto sulle misure attivate con il programma WE.CA.RE.,
- identificare aree e punti di intersezione e di possibile collaborazione sulle azioni specifiche attuate entro WE.CA.RE.,
- condividere i risultati di monitoraggio e valutazione delle varie azioni rientranti in WE.CA.RE..

Proprio in attuazione del Protocollo d'intesa sopra citato a novembre 2019 è stata avviata una collaborazione con la Fondazione CRT di Torino che, partendo dal monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione, potrà portare a proficue riflessioni sulle ricadute sociali del welfare aziendale, anche ampliando l'analisi oltre allo specifico campo di azione dei progetti approvati e finanziati.

Al fine, quindi, di monitorare l'andamento delle attività progettuali, quale punto di avvio per intraprendere più ampie valutazioni, la Fondazione CRT, con cui verrà sottoscritto un protocollo operativo di collaborazione sul tema, da dicembre 2019 partecipa agli incontri del Gruppo di coordinamento con un ruolo attivo e propositivo.

La possibilità di poter successivamente confrontare i risultati del lavoro del Gruppo di coordinamento con le analisi che verranno poste in essere dalla Fondazione CRT potrà sicuramente favorire una puntuale e oggettiva valutazione circa una possibile riproposta della misura anche nella prossima programmazione FSE 2021-2027

Risultato n. 2 (scadenza 31.05.2019)

Definizione di una proposta di applicazione del Reddito di cittadinanza in continuità con le modalità sperimentate sul territorio regionale per il Reddito di Inclusione (REI), in collaborazione con le istituzioni territoriali e la rete di contrasto alla povertà.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Con **DGR n. 142-9049 del 16 maggio 2019**, avente ad oggetto "Decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito, con modificazioni, in legge n. 26 del 28 marzo 2019. Approvazione dell'atto di indirizzo regionale", questa Direzione ha predisposto il provvedimento formale con il quale la Regione, a seguito di approfondimento e confronto con l'Agenzia Piemonte Lavoro e di adeguata informazione ad ANCI e al Coordinamento Enti gestori, ha adottato le indicazioni finalizzate all'attuazione del reddito di cittadinanza in Piemonte, attraverso la costruzione di un modello in continuità con le modalità sperimentate per il REI. L'atto di Programmazione dovrà essere riconsiderato sulla base delle evoluzioni, normative e organizzative, della misura nazionale e sugli orientamenti in materia da parte della attuale Amministrazione regionale.

Risultato n. 3 (scadenza 30.04.2019)

Definizione di una proposta di nuova programmazione degli interventi in ambito di welfare abitativo regionale e sua presentazione agli organi deliberativi regionali (Consiglio e Giunta) e ai principali stakeholder locali.

In relazione al sopra richiamato obiettivo si evidenzia il raggiungimento del risultato atteso.

La proposta di atto deliberativo è stata portata all'attenzione della II Commissione consiliare nella seduta del 30 gennaio 2019.

Con **DGR n. 21-8447 del 22 febbraio 2019** è stato approvato l'atto di indirizzo per la nuova programmazione degli interventi di welfare abitativo: "DGR n. 16-6646 del 23 marzo 2018. Criteri e indirizzi per gli interventi nell'ambito delle politiche di welfare abitativo. Classificazione dei Comuni del Piemonte in classi di disagio abitativo. Definizione degli ambiti e dei Comuni capofila per le politiche di welfare abitativo".

L'atto di indirizzo è stato in seguito illustrato ai principali stakeholder locali nella prima seduta della Rete del Welfare abitativo del 27 marzo 2019.

Con D.G.R. n. 31-9080 del 27 maggio 2019 è stata approvata la Programmazione attuativa della misura rivolta all'incremento del patrimonio di alloggi sociali destinati alla locazione, realizzati dalle Cooperative edilizie a proprietà indivisa e loro Consorzi ai sensi dell'art. 4 ter della legge regionale 17 maggio 1976, n. 28.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Avvio delle attività di accompagnamento dei progetti di innovazione sociale (bando Assistenza tecnica) e relativo raccordo	Coesione sociale	01.05.2019	31.12.2019	01.05.2019	12.12.2019

con la programmazione delle altre misure della strategia WeCaRe					
Avvio delle attività dei progetti di innovazione sociale degli ambiti territoriali (bando FSE 1)	Coesione sociale	01.05.2019	31.07.2019	01.05.2019	31.07.2019
Assegnazione e avvio delle attività previste dal bando di innovazione sociale relativo al Terzo Settore (FSE2 – strategia We.Ca.Re)	Coesione sociale	01.05.2019	31.12.2019	01.05.2019	31.12.2019
Predisposizione e approvazione Bando relativi al welfare aziendale rivolto alle imprese (FSE 3, azione 3 - Strategia We.Ca.Re.)	Coesione sociale	01.01.2019	30.04.2019	01.01.2019	02.04.2019
Realizzazione Progetto Alcotra PITEM WE.PRO in diretta connessione con i progetti degli ambiti territoriali realizzati con la strategia WE.CA.RE.	Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019	15.01.2019	31.12.2019
Assegnazione attività previste dal bando "Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti "socialmente desiderabili", a valere sul POR FESR 2014-2020 e monitoraggio delle attività	Competitività del sistema regionale	01.01.2019	31.12.2019	01.01.2019	31.12.2019
Predisposizione di un atto di indirizzo per la gestione del Reddito di cittadinanza, in continuità con le modalità gestionali attuate con la misura del REI	Coesione sociale	01.01.2019	31.05.2019	01.01.2019	16.05.2019
Predisposizione atto di indirizzo per l'attuazione di una nuova programmazione in ambito di welfare abitativo, da realizzarsi grazie alle economie registrate con le attività previste per il presente obiettivo negli esercizi precedenti	Coesione sociale	01.01.2019	30.04.2019	30.01.2019	22.02.2019

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azioni relative Risultato n. 1 (scadenza 31.12.2019)

Monitoraggio e valutazione degli interventi di innovazione sociale (Strategia WeCaRe)

Azioni:

Avvio delle attività di accompagnamento dei progetti di innovazione sociale (bando Assistenza tecnica) e relativo raccordo con la programmazione delle altre misure della strategia We.Ca.Re. (scadenza 31.12.2019)

Con DD n. 339 del 2.09.2019 si è proceduto all'aggiudicazione all'ATI Socialfare Impresa sociale s.r.l. - S. & T. soc. coop. – Experientia s.r.l., relativa all'affidamento del servizio di accompagnamento per la implementazione di progetti innovativi di welfare territoriale, fase 2.

In data 19.09.2019 è stato convocato un primo incontro di Programmazione delle attività di accompagnamento con la partnership coinvolta.

Il contratto di incarico, regolarmente sottoscritto dalle parti, è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 19 novembre u.s., quindi si sono predisposte le attività organizzativo-operative con Socialfare.

In particolare, a seguito della presentazione del modello di accompagnamento, si sono evidenziate due linee di lavoro:

- a – accompagnamento alla gestione burocratico-amministrativo-contabile dei progetti;
 - b – accompagnamento all'attuazione dei progetti e attivazione del tessuto sociale in cui si opera;
- una terza via di intervento ritenuta necessaria ed attivata è quella relativa alla Comunicazione.

Stabiliti i primi necessari contatti tra società di accompagnamento ed enti capofila, si è organizzato in data 12 dicembre 2019 un incontro tra gli enti gestori dei progetti approvati e l'ATI che effettuerà il servizio di accompagnamento.

Avvio delle attività dei progetti di innovazione sociale degli ambiti territoriali (bando FSE 1) (scadenza 31.07.2019)

Le attività sono state avviate entro il 31.07 u.s., fatta eccezione per 6 enti gestori ai quali d'ufficio è stata richiesta l'integrazione di documentazione da parte del Settore competente. Tutti hanno avviato le attività nel mese di settembre 2019.

Con D.D. 396/A1512B del 11 aprile 2019 è stata approvata la graduatoria dei 22 progetti sulla "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" per un importo complessivo di 6.400.000,00

Allo stato attuale si è provveduto a liquidare un acconto su 21 progetti; rimane un ultimo acconto da erogare non appena perverranno i documenti necessari da parte dell'Ente gestore di riferimento.

Assegnazione e avvio delle attività previste dal bando di innovazione sociale relativo al Terzo Settore (FSE2 – strategia We.Ca.Re) (scadenza 31.12.2019)

In merito al bando di innovazione sociale relativo al Terzo Settore (FSE2 – strategia We.Ca.Re):

- Con DD n. 596 del 29/04/2019 è stata approvata la graduatoria dei 33 progetti ammessi al finanziamento e l'elenco dei progetti che risultano non ammessi al finanziamento.

I Progetti approvati:

quadrante 1 (BI-NO-VCO-VC) 7 progetti per un importo complessivo di 620.024,00 euro ;

quadrante 2 (AT-AL) 3 progetti per un importo complessivo di 273.708,00 euro;

quadrante 3 (CN) 6 progetti per un importo complessivo di 528.020,00 euro;

quadrante 4 (TO) 15 progetti per un importo complessivo di 1.460.711,00 euro;

quadrante regionale 2 progetti per un importo complessivo di 608.000,00 euro;

Importo complessivo azione FSE 2: 3.490.463,00 euro.

- Con **DD n. 685 del 16/05/2019**, è stata impegnata e assegnata la somma complessiva pari a Euro 3.490.463,00. sul bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ai soggetti beneficiari del terzo settore i cui progetti sono risultati ammessi al finanziamento.

I beneficiari hanno sottoscritto gli atti di adesione e sono in corso le verifiche amministrativo contabili da parte del Settore competente.

Predisposizione e approvazione Bando relativi al welfare aziendale rivolto alle imprese (FSE 3, azione 3 - Strategia We.Ca.Re.) (scadenza 30.04.2019)

L'azione è stata conseguita nei tempi previsti.

Per l'attuazione della Misura denominata "FSE 3 - Promozione del welfare aziendale" è stato approvato, con D.G.R. n. 20-7648 del 05/10/2018, uno specifico Atto di indirizzo di modifica ed integrazione della Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte "WE.CA.RE."

L'intervento si compone di tre Misure:

- Bando "Animazione e comunicazione istituzionale sulla cultura di welfare aziendale per il territorio piemontese";
- Bando "Disseminazione e diffusione del welfare aziendale tramite enti aggregatori";
- Bando "Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale".

Le sopra citate tre Misure sono tra loro complementari e, in particolare, le prime due si concretizzano in azioni di sistema di animazione e sensibilizzazione delle imprese piemontesi sulle tematiche del welfare aziendale e sono anche propedeutiche ed essenziali per favorire il buon esito della terza Misura, che prevede, a completamento dell'intervento, la diretta progettazione e attivazione di piani di welfare da parte delle imprese.

Le risorse complessive previste ammontano ad € 4.773.374,30.

- Con D.D. n. 319 del 02/04/2019 è stato approvato il Bando per la "Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale" per un totale di risorse disponibili pari ad € 2.500.000,00. Il Bando, rivolto alle imprese, è finalizzato a sostenere lo sviluppo del sistema di welfare piemontese coinvolgendo il tessuto imprenditoriale locale nell'attuazione di interventi di welfare aziendale e territoriale; la Misura finanzia progetti di aziende singole o di reti di aziende che implementino servizi, strutturati in piani di welfare, destinati ai propri dipendenti ed, eventualmente, a collaboratori e alla cittadinanza estesa; il termine per la presentazione delle domande, prorogato con D.D. n. 934 del 02/07/2019, è il 29/11/2019.
- Con D.D. n. 1602 del 25/11/2019 è stato ulteriormente prorogato il bando per la "Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale"; la nuova scadenza è fissata al 27.02.2020.

La motivazione di entrambe le proroghe del termine è dovuta alla necessità di far precedere alla progettazione di welfare aziendale le azioni di promozione e disseminazione sul territorio attivate con i precedenti bandi e permettere alle singole imprese di elaborare di conseguenza i propri progetti da presentare.

Inoltre, al fine di favorire non solo la migliore riuscita del progetto di Welfare aziendale, ma anche per garantire la massima interazione con le altre misure di conciliazione tempi vita-lavoro e di condivisione delle responsabilità di cura familiari, durante gli incontri del Gruppo di lavoro sono sempre stati tenuti presenti e divulgati i Bandi relativi a R.I.ENT.R.O (Rimanere ENTrambi Responsabili e Occupati) oltre a i VOUCHER di CONCILIAZIONE.

Realizzazione Progetto Alcotra PITEM WE.PRO in diretta connessione con i progetti degli ambiti territoriali realizzati con la strategia WE.CA.RE. (scadenza 31.12.2019)

Il progetto “WE-PRO Prossimità” si colloca nel Piano Integrato Tematico (PITEM) PRO-SOL che è composto da n. 5 progetti singoli, di cui uno è il Progetto di Coordinamento e Comunicazione (PCC) al quale partecipano i capofila degli altri 4 progetti singoli.

Il progetto tematico We-Pro Prossimità è composto da sei partner:

- 1) Regione Piemonte;
- 2) Regione Liguria;
- 3) Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- 4) Nice Metropole Côte d'Azur;
- 5) ATS Reti di Welfare di Comunità;
- 6) Comité Regional ADMR P.A.C.A.

L'obiettivo strategico di “WE-PRO Prossimità” è quello di individuare strumenti, modelli di politiche e linee guida per servizi di prossimità organizzati e partecipati, al fine di sviluppare nelle comunità di montagna un modello in rete di servizi alla persona, in grado di attivare “l'ecosistema della salute e del benessere”.

“WE-PRO Prossimità” non risponde a esigenze di singoli target, ma risponde a bisogni delle comunità ricercando migliori modalità operative per gli operatori pubblici (piattaforma di raccolta e scambio dati), intende sviluppare nuove forme di collaborazione pubblico-privato (welfare di comunità) in grado di creare servizi sostenibili senza l'apporto costante di risorse pubbliche e nuove forme di “animazione” delle comunità, per fornire referenti non istituzionali (familiari o volontari) e facilitare la fruizione dei servizi esistenti nelle aree disagiate. L'obiettivo è il miglioramento della prevenzione con azioni di formazione degli operatori, al fine di permettere il mantenimento a domicilio delle persone più fragili, con difficoltà motorie o cognitive, anche in contesti disagiati.

Importo complessivo del progetto: euro 1.929.549,00

Importo attribuito alla Direzione Coesione Sociale: euro 368.549,00

Avvio progetto (Firma convenzione con A.d.G.: 15 gennaio 2019

Conclusione progetto: 14 gennaio 2022

La Regione Piemonte ha ricevuto l'acconto del 10% complessivo e ha liquidato le quote spettanti ai partner.

Quota di acconto spettante alla Regione: 31.326,67

Sono già stati svolti due Comitati di Pilotaggio (Co.Pil.) nelle date del 25 marzo 2019 a Torino e 19 novembre a Nice;

La regione Piemonte intende realizzare una sperimentazione di un Sistema Informativo delle prestazioni sociali attraverso la collaborazione di alcuni EE.GG. della Provincia di Cuneo;

Per ciò che concerne la gestione amministrativa del Progetto Alcotra WE PRO nell'ambito del PITEM PRO SOL, a seguito della formale comunicazione di approvazione, datata 15 gennaio 2019, sono stati effettuati tutti gli adempimenti necessari per avviare il progetto e, in particolare:

- revisione e correzione di alcuni allegati, come richiesto dall'Autorità di Gestione: ri-calcolo voci di spesa, reperimento documenti integrativi, integrazione descrizione degli indicatori; aggiornamento piano di lavoro e calendario;
- richiesta accesso all'applicativo di gestione del Programma Alcotra “Synergie” per i partner;
- organizzazione riunione di avvio progetto in data 12 febbraio 2019;

- collaborazione con i colleghi della Direzione Sanità nell'organizzazione dell'evento lancio del Piter in data 25 marzo 2019 e partecipazione al comitato di pilotaggio del progetto di Coordinamento e Comunicazione;
- organizzazione riunione di aggiornamento tra i partner in data 26 marzo 2019;
- richiesta CUP di progetto e predisposizione atti di rilevanza contabile ai fini della creazione dei capitoli di entrata e spesa e dell'accertamento / impegno delle entrate e uscite;
- richiesta FESR all'Autorità di pagamento ed erogazione della quota di competenza ai partner;

Con D.D. n. 1547 del 13 novembre 2019 è stato approvato l'Avviso pubblico attraverso il quale effettuare un'Indagine di mercato per l'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, avente a oggetto il "Servizio di Assistenza Tecnica per il supporto al coordinamento del Progetto "WE-PRO Prossimità" afferente al Piano Integrato Tematico "PRO.SOL" per il periodo 2019 – 2022.

Sono pervenute, nel termine ultimo indicato, il 6 dicembre 2019, n. 8 manifestazioni di interesse. Allo stato attuale il Settore competente sta redigendo i documenti di gara per procedere alla procedura negoziata.

Assegnazione attività previste dal bando "Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti "socialmente desiderabili", a valere sul POR FESR 2014-2020 e monitoraggio delle attività (scadenza 31.12.2019)

Per ciò che riguarda il bando "Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti "socialmente desiderabili", a valere sul POR FESR 2014-2020 e monitoraggio delle attività, l'obiettivo della misura è quello di promuovere il rafforzamento delle imprese che propongono iniziative di innovazione sociale in alcuni ambiti di intervento connessi al benessere dei cittadini e allo sviluppo dei territori.

Nel corso del 2019 si è completato il procedimento per la concessione di contributi relativi al bando 2018. Nello specifico, a fronte di n. 7 domande pervenute, n. 4 sono state valutate inammissibili, n. 1 rinunciato, e n. 2 sono state valutate ammissibili. Sono stati quindi concessi n. 2 contributi (ad opera di Finpiemonte), per un totale di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00/cad).

A seguito del monitoraggio della misura e successiva valutazione, nel corso del 2019 si è ipotizzato, a livello tecnico, di proporre alla Giunta regionale una riformulazione del bando medesimo, in quanto la misura, che si configurava come sperimentale, ha evidenziato uno scarso utilizzo dei fondi disponibili da parte dei potenziali beneficiari. Si ritiene che tale risultato sia dovuto principalmente al fatto che progetti di grande dimensione finanziaria si sono dimostrati non alla portata delle piccole imprese (si sottolinea, peraltro, che i Regolamenti europei non consentono alle grandi imprese di accedere ai fondi dell'Asse 3).

Si intende quindi proporre di abbassare la dimensione dell'investimento ammesso ad agevolazioni e prevedere un'unica linea di intervento.

E' stata pertanto redatta una bozza di scheda di Misura da presentare all'organo politico, che modifica i seguenti criteri:

1) Interventi ammissibili: Le due linee (linea A e linea B) sono unificate.

Saranno sostenuti progetti di innovazione sociale che creino, amplino, migliorino o facilitino la sperimentazione di processi e servizi, la riqualificazione di spazi per la loro destinazione in ambito sanitario e socio assistenziale, in particolare nelle aree in cui il bisogno di assistenza sanitaria e sociale e i bisogni legati al welfare sono maggiormente sentiti, in ambito culturale, educativo,

formativo e occupazionale prioritariamente a vantaggio di soggetti deboli che producano effetti socialmente desiderabili.

2) Conseguente revisione dei Destinatari finali/soggetti proponenti che possono fare domanda

- Micro, Piccole e Medie imprese sociali così come definite al D.Lgs 3 luglio 2017, n. 112 senza finalità di lucro (secondo le disposizioni dell'art. 3 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 112) in forma singola - o aggregata tramite raggruppamenti anche temporanei
- Micro e Piccole imprese profit che realizzino progetti con effetti socialmente desiderabili in forma singola - o aggregata tramite raggruppamenti anche temporanei

3) Aggiunta premialità:

È prevista l'attribuzione di una seconda premialità (alla già esistente: la presenza di iniziative per la conciliazione dei tempi tra vita e lavoro all'interno del progetto che attivino formule organizzative del lavoro "family friendly")

oppure: connessione con programmi di rigenerazione urbana e sociale di enti locali.

4) Modifica dei criteri di selezione (aggiunta della premialità di cui sopra) - da trasmettere al Comitato di Sorveglianza del POR

5) Revisione della Tipologia ed entità dell'agevolazione:

Allo strumento finanziario viene abbinata una sovvenzione. L'agevolazione consiste:

- in un prestito agevolato di importo pari al 100% dei costi ammissibili su specifiche voci di spesa composto per il 70% da fondi regionali a tasso zero (con un limite massimo di € 1.000.000,00) e per il 30% da fondi bancari a tasso convenzionato;
- in una sovvenzione di importo pari al 80% (elevabile al 100% in caso di premialità) dei costi ammissibili su specifiche voci di spesa, con il limite massimo di € 100.000,00.

Trattandosi di aiuto di Stato, l'agevolazione è concessa ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013.

6) Parziale revisione dei costi ammissibili.

E' stata inoltre avviata una nuova Valutazione ex ante propedeutica all'approvazione del nuovo Bando con rinnovate caratteristiche finanziarie.

Azioni relative al Risultato n. 2 (scadenza 31.05.2019)

Definizione di una proposta di applicazione del Reddito di cittadinanza in continuità con le modalità sperimentate sul territorio regionale per il Reddito di Inclusione (REI), in collaborazione con le istituzioni territoriali e la rete di contrasto alla povertà.

Azione: Predisposizione di un atto di indirizzo per la gestione del Reddito di cittadinanza, in continuità con le modalità gestionali attuate con la misura del REI (scadenza 31.05.2019)

Con DGR n. 142-9049 del 16 maggio 2019, avente ad oggetto "Decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito, con modificazioni, in legge n. 26 del 28 marzo 2019. Approvazione dell'atto di indirizzo regionale", questa Direzione ha predisposto il provvedimento formale con il quale la Regione, a seguito di approfondimento e confronto con l'Agenzia Piemonte Lavoro e di adeguata informazione ad ANCI ed al Coordinamento Enti gestori, ha adottato le indicazioni finalizzate all'attuazione del reddito di

cittadinanza in Piemonte, attraverso la costruzione di un modello in continuità con le modalità sperimentate per il REI.

Azioni relative al Risultato n. 3 (scadenza 30.04.2019)

Definizione di una proposta di nuova programmazione degli interventi in ambito di welfare abitativo regionale e sua presentazione agli organi deliberativi regionali (Consiglio e Giunta) e ai principali stakeholder locali.

Azione: Predisposizione atto di indirizzo per l'attuazione di una nuova programmazione in ambito di welfare abitativo, da realizzarsi grazie alle economie registrate con le attività previste per il presente obiettivo negli esercizi precedenti (scadenza 30.04.2019)

Con DGR n. 21-8447 del 22 febbraio 2019 è stato approvato l'atto di indirizzo per la nuova programmazione degli interventi di welfare abitativo: "DGR n. 16-6646 del 23 marzo 2018. Criteri e indirizzi per gli interventi nell'ambito delle politiche di welfare abitativo. Classificazione dei Comuni del Piemonte in classi di disagio abitativo. Definizione degli ambiti e dei Comuni capofila per le politiche di welfare abitativo".

L'anzidetta prevede che la nuova programmazione è da realizzarsi con le economie risultanti negli esercizi precedenti e nel dettaglio, tra l'altro:

- stabilisce che l'orientamento delle misure e delle risorse sul territorio avvenga attraverso la classificazione dei Comuni del Piemonte per grado di disagio abitativo (alto, medio, basso) e l'individuazione di trenta ambiti territoriali, in coerenza con i distretti della coesione sociale;
- stabilisce che gli interventi di welfare abitativo, vengano attivati attraverso una programmazione attuativa deliberata dalla Giunta regionale con cadenza periodica, definita in relazione alla misura di intervento e alle risorse disponibili;
- individua le misure e gli interventi di prima attuazione da attivare al verificarsi delle condizioni di disponibilità delle risorse finanziarie; tra questi è compresa l'apertura di un bando destinato all'incremento del patrimonio di alloggi sociali destinati alla locazione da parte delle cooperative edilizie a proprietà indivisa e loro Consorzi, in applicazione dell'articolo 4 ter della legge regionale 17 maggio 1976, n. 28 (Finanziamenti integrativi a favore delle cooperative a proprietà indivisa), con impegno a riservare il 20 per cento delle unità abitative in favore dei richiedenti inseriti nelle graduatorie formate ai sensi dell'articolo 7 della legge 17 febbraio 2010, n. 3;
- stima il fabbisogno finanziario per detto bando in 6 milioni di euro di contributi in conto capitale e circa 2 milioni/anno per la quota di contributi a parziale copertura dei costi relativi ai mutui integrativi contratti dalle cooperative ai sensi della legge regionale 28/1976; le stime sono state basate sull'andamento dei programmi pregressi finanziati con il FIP e con il Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012, assistiti da contributo integrativo ai sensi della lr 28/1976, nonché sull'andamento del mercato immobiliare e del mercato del credito;
- stabilisce di reperire i contributi a parziale copertura dei mutui integrativi contratti dalle cooperative edilizie ai sensi della lr 28/1976 sul capitolo 270473, nell'ambito del bilancio regionale e le risorse in conto capitale sul conto corrente infruttifero 20128/1208 istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti a seguito dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Piemonte in data 19 aprile 2011 in attuazione dell'articolo 63 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; dette ultime risorse di competenza regionale risultano riprogrammabili, ai sensi dell'articolo 6 della legge 8 febbraio 2001, n. 21, anche in difformità dagli obiettivi fissati dalle deliberazioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ai sensi dell'articolo 2 della legge 5 agosto 1978, n. 457, e successive modificazioni;
- demandava, con riferimento al conto corrente infruttifero 20128/1208 istituito presso la Cassa depositi e Prestiti, ad apposita determinazione dirigenziale del competente Settore regionale le risorse disponibili destinate all'attuazione dei nuovi interventi di welfare abitativo. Assunto con DD

n. 673 del 14 maggio 2019: “DGR n. 21-8447 del 22 febbraio 2019. Politiche di welfare abitativo. Aggiornamento amministrativo e contabile e riordino dei programmi di accantonamento del conto corrente infruttifero 20128/1208 istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti a seguito dell'Accordo di Programma del 14 aprile 2001. Presa d'atto della situazione contabile del conto corrente”.

Situazione contabile del conto corrente infruttifero n. 20128/1208 definita con riferimento alla rendicontazione relativa al primo trimestre 2019 comunicata dalla Cassa Depositi e Prestiti con nota n. 19686/A1507A dell'11 aprile 2019:

Stato di attuazione del conto corrente infruttifero n. 20128/1208 con riferimento alla rendicontazione relativa al primo trimestre 2019 comunicata dalla Cassa Depositi e Prestiti con nota dell'8 aprile 2019 ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione sottoscritta in data 25 luglio 2001, allo stato di attuazione dei programmi e all'andamento delle richieste, degli accreditamenti e dei pagamenti bimestrali, risultanti agli atti del Settore A1507A alla data della presente determinazione		residuo competenza al 31 marzo 2019	saldo giacenze al 31 marzo 2019
		53.996.408,81	37.071.268,00
PA 1	Risorse per la chiusura degli interventi in corso finanziati ai sensi delle leggi 457/1978, 179/1992, 493/1993 e circolare CER 127/c del 23 aprile 1985	24.337.989,70	24.337.989,70
PA 2	Risorse per la conclusione degli interventi in corso finanziati con i rientri di cui all'articolo 25 della legge 513/1977	5.928.594,60	5.928.594,60
PA 3	Risorse da mantenere per il completo utilizzo dei rientri versati dalle ATC ai sensi dell'articolo 25 della legge 513/1977 per futuri interventi	3.853.459,24	
PA 4	Somme disponibili per l'attuazione dei nuovi interventi di welfare abitativo ai sensi della DGR 21-8447 del 22 febbraio 2019	19.876.365,27	
residua disponibilità in termini di giacenza			6.804.683,70
totale		53.996.408,81	37.071.268,00

Con D.G.R. n. 31-9080 del 27 maggio 2019 è stata approvata la Programmazione attuativa della misura rivolta all'incremento del patrimonio di alloggi sociali destinati alla locazione, realizzati dalle Cooperative edilizie a proprietà indivisa e loro Consorzi ai sensi dell'art. 4 ter della legge regionale 17 maggio 1976, n. 28.

La misura è ora all'attenzione dell'assessore competente per le necessarie valutazioni di opportunità in relazione ai nuovi indirizzi assumendi dalla Giunta regionale in materia di politiche di welfare abitativo.

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

In materia di applicazione del Reddito di cittadinanza in continuità con le modalità sperimentate sul territorio regionale per il Reddito di Inclusione, la valutazione sull'impatto del risultato risulta sospesa dal momento che l'atto di Programmazione dovrà essere riconsiderato sulla base delle evoluzioni, normativa e organizzative, della misura nazionale e sugli orientamenti in materia da parte della attuale Amministrazione.

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

I Comuni titolari della gestione dei servizi sociali territoriali e i loro Enti gestori, le Parti sociali, il Terzo settore e il Volontariato per l'integrazione dei servizi e delle policy di welfare locale, le ASL e le strutture sanitarie territoriali, le ATC, le imprese aderenti ai progetti di welfare locale o attive nei progetti a impatto sociale.

L'obiettivo di mandato è la ridefinizione degli ambiti gestionali e delle linee strategiche su cui indirizzare la programmazione delle politiche sociali e di welfare sul territorio regionale, a partire da alcune concrete linee di policy definite con gli obiettivi annuali: l'attuazione della misura nazionale del REI come paradigma di un intervento di contrasto alla povertà e a supporto dei nuclei familiari maggiormente in difficoltà, propedeutica alla definizione di una misura universale di sostegno al reddito stabilmente incardinata e finanziata nell'ordinamento: il Reddito di cittadinanza di cui al DL 4/2019 ora convertito definitivamente in legge; l'attuazione della linea di intervento dell'innovazione sociale, sostenuta da risorse POR FSE, come terreno di sperimentazione di modalità organizzative integrate e circolari del welfare territoriale.

Tutte le misure in ambito di politiche di welfare sono ora all'attenzione dell'assessore competente per le necessarie valutazioni di opportunità in relazione ai nuovi indirizzi assumendi dalla Giunta regionale in materia di politiche di welfare e di welfare abitativo, nella consapevolezza che l'alleanza con i territori e la promozione di forme di corresponsabilizzazione di tutti gli attori che operano nei sistemi di welfare territoriale risultano imprescindibili nella sfida alla povertà.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'efficacia della programmazione regionale in materia di welfare si misura sulla stabilità delle risorse messe a disposizione del territorio ma anche sull'efficienza del loro utilizzo, che passa attraverso una migliore articolazione territoriale del sistema dei servizi e dall'integrazione con le iniziative private e del privato-sociale.

L'obiettivo ha forti caratteristiche organizzative, che dovrebbero avere un'importante ricaduta sull'efficienza e l'efficacia dei servizi territoriali, da misurarsi nel medio-lungo periodo.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

Coesione Sociale: dott. Gianfranco Bordone _____

Competitività del sistema regionale: dott.ssa Giuliana Fenu _____

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005

Allegato B. Scheda rendicontazione obiettivo 4

Direzione

COESIONE SOCIALE

Titolo dell'obiettivo

Riduzione della dispersione scolastica.

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Valutazione dell'efficacia delle attività a sostegno dell'obbligo di istruzione e formazione professionale, di alternanza scuola – lavoro realizzate e delle attività di orientamento ai fini della riprogrammazione e mantenimento o miglioramento dei risultati conseguiti in termini di riduzione della dispersione scolastica	Valutazione del risultato di mandato effettivamente conseguito, in termini di andamento tendenziale negli ultimi cinque anni.	31.05.2019 (Valori disponibili da luglio 2019)	Misurazione del risultato di mandato illustrata più avanti	17.07.2019
Elaborazione di proposte per una nuova fase di programmazione	Presentazione di un nuovo atto di indirizzo sull'orientamento per il triennio 2019-2021	31.05.2019	DGR 21-8805 del 18.04.19	18.04.2019
	Predisposizione della nuova offerta formativa per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione nell'Istruzione e Formazione professionale per l'anno formativo 2019-20	30.09.2019	DGR n. 2-90 del 19 luglio 2019	19.07.2019
Coinvolgimento di un numero di giovani nelle attività di orientamento su tutto il territorio regionale, coerente con l'obiettivo target definito per il ciclo di programmazione 2015-18	Almeno 40.000 giovani coinvolti nelle attività di orientamento nell'anno in corso	31.12.2019	41.000 giovani coinvolti alla data di rilevazione	03.12.19

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato n. 1 (scadenza 31.05.2019 (Valori disponibili da luglio 2019))

Valutazione dell'efficacia delle attività a sostegno dell'obbligo di istruzione e formazione professionale, di alternanza scuola – lavoro realizzate e delle attività di orientamento ai fini della riprogrammazione e mantenimento o miglioramento dei risultati conseguiti in termini di riduzione della dispersione scolastica

Rispetto all'obiettivo europeo di contenere, entro il 2020, al di sotto del 10% in Piemonte la quota della dispersione scolastica, intesa come interruzione di frequenza degli studi, recentemente il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha proposto una **famiglia di indicatori** calcolati a partire dal dato individuale degli studenti disponibile dall'Anagrafe Nazionale degli studenti del MIUR (ANS): si conteggia come abbandono l'allievo che, presente in un dato anno scolastico, non si ritrova più nell'anagrafe studenti l'anno successivo, indipendentemente dal fatto che abbia lasciato la scuola in corso d'anno oppure sia stato promosso o bocciato.

Partendo da questa famiglia di indicatori sono stati calcolati **3 indicatori sintetici sulla dispersione complessiva: nella secondaria di I grado, nel passaggio dal primo al secondo ciclo, nel secondo ciclo (scuola secondaria di II grado e percorsi IeFP nelle agenzie formative).**

Per quanto riguarda il dato medio piemontese, rispetto all'anno precedente, si osserva per il Piemonte **un miglioramento in tutti e tre gli indicatori sintetici utilizzati.** Nello specifico, nella scuola secondaria di I grado l'abbandono complessivo nel 2016/17 risulta contenuto, pari allo 0,7% degli iscritti iniziali. Nel passaggio tra i due cicli, il tasso di abbandono si attesta all'1,7% e nella secondaria di II grado, sale nel complesso, al 4,0%. Rispetto, invece, alla media italiana, il Piemonte continua a mantenere, nei due anni considerati, un tasso di abbandono lievemente più alto nel passaggio tra cicli scolastici e nel secondo ciclo.

Indicatori sintetici di abbandono scolastico per livello di scuola negli anni 2015/16 e 2016/17. Confronto Piemonte-Italia

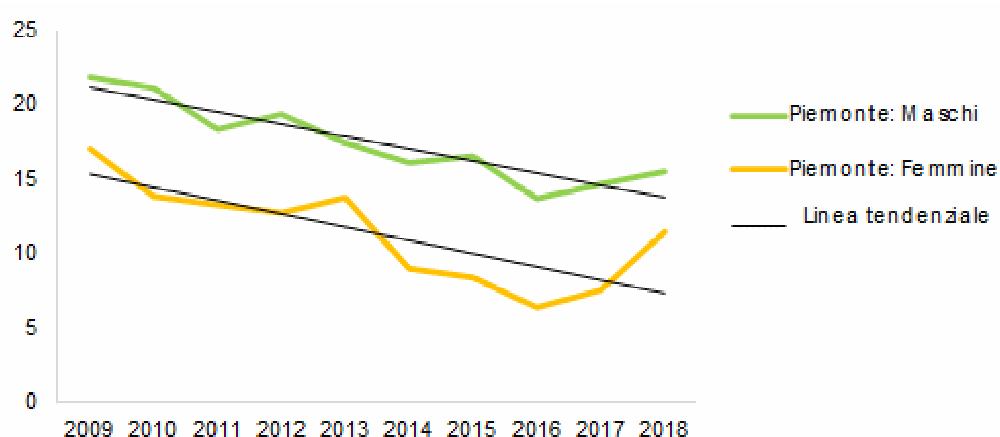
livello di scuola	Piemonte		Italia	
	2015/16	2016/17	2015/16	2016/17
Scuola secondaria di I grado	0,8%	0,7%	0,8%	0,7%
Passaggio tra cicli scolastici	2,1%	1,7%	1,6%	1,5%
Secondo ciclo	4,7%	4,0%	4,3%	3,8%

Fonte: MIUR – Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica

Un altro indicatore di dispersione, utilizzato dall'Unione Europea come obiettivo della sua Strategia al 2020 (early school leavers, ESL) è calcolato come percentuale dei 18-24enni con al più la licenza media e non più in formazione e in istruzione. L'obiettivo prevede il contenimento al di sotto del 10% degli early school leavers in quella fascia di età. Si tratta di un indicatore indiretto, ricavato dai dati dell'indagine campionaria sulle forze di lavoro dell'Istat, che calcola “a valle” nella fascia di età successiva al diploma, quanti si trovino privi di un titolo di istruzione secondario e non siano più impegnati in istruzione o formazione.

La quota di early school leavers in Piemonte, nel decennio passato, è migliorata sensibilmente, passando dal 19,6% del 2009 al 13,6% del 2018.

Andamento del tasso di Early school leavers in Piemonte nel decennio 2009-2018, per genere



Fonte: ISTAT, elaborazioni IRES Piemonte

Tuttavia, negli ultimi due anni, in analogia con quanto registrato a livello nazionale, si è verificato un nuovo peggioramento dell'indicatore, di 3,4 punti percentuali, in controtendenza rispetto al miglioramento complessivo degli indicatori di insuccesso scolastico misurato sia con i dati della Rilevazione scolastica della Regione Piemonte sia dai dati forniti dal MIUR.

Si osserva come il recente peggioramento dell'andamento del tasso di abbandono sia imputabile principalmente alla componente femminile, la stessa che aveva invece guidato il processo di miglioramento negli anni precedenti. Nel 2018 le ragazze mostrano un tasso di abbandono pari all'11,5% dopo aver raggiunto e mantenuto nei quattro anni precedenti un livello persino inferiore all'obiettivo europeo. Nello stesso 2018 i maschi, con il 15,6%, pur registrando un lieve peggioramento nei due anni recenti, risultano ancora in lieve miglioramento rispetto al quinquennio precedente (nel 2014 erano al 16,2%).

I fattori che influenzano le uscite precoci dal sistema scolastico sono molteplici: da un lato il contesto socioeconomico con le differenti opportunità del mercato del lavoro e la presenza e qualità dei servizi educativi e scolastici, dall'altro il contesto familiare e le dinamiche soggettive e i percorsi di vita dei ragazzi e delle ragazze, questi ultimi differenziati anche in base all'origine etnica e geografica. Inoltre, la quota di giovani con basso titolo di studio potrebbe essere influenzata anche da arrivi in Piemonte di nuovi residenti in età successiva all'obbligo di istruzione. Le informazioni disponibili solo per il livello nazionale mostrano maggiori difficoltà dei giovani con background

migratorio. In particolare, le ragazze straniere hanno una quota di early school leavers pari a 36,6%: oltre tre volte e mezzo quella delle ragazze italiane (10,0%); per i maschi i tassi si attestano al 38,5% per i giovani di origine straniera rispetto al 14,4% degli autoctoni¹.

Al momento, risulta difficile individuare nello specifico quali di questi fattori possano aver influenzato maggiormente il recente rialzo della quota di abbandoni registrata negli ultimi due anni in Piemonte. Ma appare improbabile sia dipeso da un improvviso peggioramento del funzionamento del nostro sistema scolastico e formativo, di cui non vi è traccia negli altri indicatori disponibili.

Più in generale, le dinamiche sottostanti a fenomeni complessi quali l'abbandono scolastico, sono difficilmente governabili dall'azione amministrativa della Regione, disponendo questa solo di alcune delle leve disponibili per intervenire sul suo andamento. Non sono nelle disponibilità dell'azione regionale gli interventi in ordine ai percorsi di istruzione professionale statale e di istruzione superiore, che coinvolgono la maggior parte degli studenti della classe di età interessata.

Gli interventi messi in atto dalla Direzione Coesione Sociale in favore dei giovani per il contrasto della dispersione formativa si sono focalizzati, in primis, nel finanziamento, sulla **Direttiva "Obbligo di istruzione e Diritto/Dovere"**, delle diverse fattispecie di corsi di qualifica, percorsi in integrazione con l'istruzione, azioni annuali flessibili, progetti per allievi in difficoltà e per il diploma professionale di Tecnico, anche nell'ambito del sistema duale.

I **Percorsi professionali per giovani 14-24 anni** sono realizzati in modalità tradizionale (Istruzione e Formazione Professionale composti di 990 ore annuali, di cui 300 di stage, per giovani in possesso del diploma di scuola secondaria di 1° grado) o nell'ambito del **"Sistema Duale"** (990 ore annuali, di cui 400 di stage, prevedendo un'esperienza in alternanza scuola-lavoro, in impresa formativa simulata o in apprendistato ed anche per persone sprovviste di qualifica). Nell'insieme questi percorsi hanno coinvolto dal 2014 ad oggi oltre 55.000 giovani e adolescenti con un impegno nell'ambito della programmazione POR FSE 2014-20 di circa 250 milioni di euro, a testimoniare il costante impegno del Piemonte nel contrasto del fenomeno della dispersione scolastica.

L'indicatore riguardante il tasso di abbandono dei percorsi di IeFP è, nel 2018, in diminuzione rispetto all'anno precedente e in progressivo avvicinamento al valore obiettivo, attestando quanto la programmazione regionale abbia contribuito a conseguire un posizionamento che, in termini comparati, si colloca su livelli migliori rispetto a quanto osservabile in altre aree del Paese.

Nome indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			2018			2017		
	totale	Uomini	Donne	totale	Uomini	Donne	totale	Uomini	Donne	totale	Uomini	Donne
tasso di abbandono dei percorsi di istruzione e formazione professionale	5	5	5	7	7	6	6	7	6	7	8	7

¹ Il calcolo è effettuato con i dati più recenti disponibili Eurostat, indicatore Early leavers from education and training by sex and citizenship [edat_lfse_01]

Se, poi, si esaminano i dati di successo formativo in esito ai percorsi di IeFP realizzati dalle agenzie formative in possesso di accreditamento regionale, emergono risultati migliori di quelli dei percorsi d'istruzione secondaria ad indirizzo professionale, a fronte di un costo procapite inferiore.

<i>A.F.</i>	<i>ISTITUZIONI</i>	<i>promossi III anno QUAL</i>	<i>respinti III anno QUAL</i>	<i>respinti/iscritti III anno QUAL (%)</i>
2014-15	istit. form. accred.	4.515	615	12,0%
	scuole_suss_int	3.486	873	20,0%
2015-16	istit. form. accred.	4.263	370	8,0%
	scuole_suss_int	2.943	977	24,9%
2016-17	istit. form. accred.	4.242	397	8,6%
	scuole_suss_int	2.825	642	18,5%

A contrasto della dispersione sono state, infine, realizzate le attività relative:

- alla **Direttiva “Mobilità Transnazionale”** 2015-2017, che – con circa 10,5 milioni di euro – ha sostenuto la mobilità geografica all'estero attraverso tirocini, formazione, visite di studio e interventi di sistema e/o sperimentali e nel cui ambito sono state destinate risorse per tirocini all'estero di partecipanti coinvolti nel PON IOG e, dal 2016, a sostegno dell'incontro domanda/offerta di lavoro.
- all'**Obiettivo Orientamento Piemonte** che, avviato a **ottobre 2016**, si è proposto di coordinare le diverse azioni di orientamento realizzate sul territorio. L'iniziativa, finanziata con 4,5 milioni di euro del FSE, si rivolge ai giovani tra i 12 e i 22 anni che frequentano gli istituti scolastici o gli enti di formazione professionale, ovvero in cerca di lavoro o in dispersione scolastica. Il progetto si realizza attraverso 170 sportelli informativi sul territorio regionale che offrono servizi di accoglienza, colloqui individuali, **laboratori** di gruppo e incontri negli istituti scolastici con l'obiettivo di aiutare gli adolescenti e i giovani a proseguire o riprendere il proprio percorso di studi e, in generale, **ad orientarsi nelle fasi di transizione tra diversi percorsi di studio o dallo studio al mondo del lavoro.**

Risultato n. 2

Elaborazione di proposte per una nuova fase di programmazione:

Il risultato è stato ampiamente raggiunto.

Presentazione di un nuovo atto di indirizzo sull'orientamento per il triennio 2019-2021 (scadenza 31.05.2019)

Come già evidenziato in sede di monitoraggio al 31 agosto 2019 si sono predisposti i seguenti atti:

- Con **DGR 21-8805 del 18.04.19** “P.O.R. FSE 2014-2020: approvazione dell'Atto di indirizzo “Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni” target adolescenti e giovani. Periodo 2019-2022. Spesa prevista Euro 7.400.000,00.

Come pianificato la fase di nuova programmazione delle risorse POR a sostegno delle azioni di orientamento a finalità preventiva dei fenomeni di dispersione scolastica ha occupato la prima parte dell'anno per favorire la sostanziale sospensione dell'offerta dei servizi regionali nella pausa di

vacanza scolastica estiva e, come si è verificato, la ripresa con le nuove risorse nell'autunno. L'approvazione dell'anzidetta DGR ha permesso di attivare conseguentemente le evidenze pubbliche atte a individuare gli attuatori ed a implementare azioni e servizi disponibili dal mese di ottobre scorso.

- Con D.D., n. 963 del 9 luglio 2019 è stato, inoltre, approvato l'Avviso regionale per l'attuazione della Misura1 "Azioni di orientamento a finalita' educativa, informativa, di accompagnamento e consulenza rivolte a adolescenti, giovani e famiglie". Prenotazione di Euro 3.129.019,00. su Capp. vari Bilancio gestionale 2019-2021.

Predisposizione della nuova offerta formativa per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione nell'Istruzione e Formazione professionale per l'anno formativo 2019-20 (scadenza 30.09.2019)

La Regione Piemonte con i nuovi Indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta formativa di IeFP - periodo 2017/2020 di cui alla DGR 16-4166 del 7 novembre 2016, ha inteso rafforzare il sistema di IeFP attraverso una programmazione pluriennale che assicuri stabilità e continuità dell'offerta formativa sul territorio e miglioramento continuo dei servizi. Allo stesso tempo, la Regione Piemonte ha promosso il processo di graduale semplificazione e razionalizzazione delle tipologie formative, in osservanza dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dal D.Lgs 226/2005 e degli standard formativi regionali, al fine di incrementare il numero di giovani avviati a percorsi di qualifica e diploma professionale.

Con **DGR n. 2-90 del 19 luglio 2019**, in attuazione della DGR n. 16-4166 (Indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale periodo 2017/2020) sono state definite le risorse, pari a euro 95.930.000,00, per la programmazione triennale in materia di offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il periodo 2019-2022 al fine di rendere fruibile a settembre un'offerta formativa ampia e diversificata, che tenga conto delle molteplici esigenze dei giovani e nel contempo agisca efficacemente per ridurre gli effetti della dispersione scolastica e formativa.

Grazie alla predisposizione degli atti per l'assunzione di tali scelte programmatiche e al mantenimento del budget disponibile per le suddette attività l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Risultato n. 3 (scadenza 31.12.2019)

Coinvolgimento di un numero di giovani nelle attività di orientamento su tutto il territorio regionale, coerente con l'obiettivo target definito per il ciclo di programmazione 2015-18

Dal 1° gennaio al 31 luglio 2019 si è concluso il triennio delle attività di orientamento 2016-2019 previste dall'Atto di indirizzo approvato con DGR 32-2399 del 30/11/2015 con l'esaurimento delle risorse assegnate e sono stati coinvolti 29.204 adolescenti e giovani.

A fine ottobre 2019 sono riprese le attività per il triennio successivo 2019-2022 e, al 03.12.19 sono già più di 12.000 gli adolescenti e giovani coinvolti nell'intervento strutturale regionale.

Conseguentemente si deduce che il totale supera già all'ultima data di rilevazione (03.12.19) i 40.000 utenti previsti per l'anno 2019. Pertanto il risultato è stato pienamente raggiunto.

Rispetto alla finalità da perseguire in relazione allo specifico obiettivo, si rimarca ancora una volta quanto le suddette azioni e il loro impatto potrebbero essere agevolate in chiave preventiva e potenziate in fase di intercettazione e contrasto del fenomeno da una modalità condivisa di gestione delle banche dati studenti che ad oggi non è disponibile.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione degli atti relativi alle attività formative 2019-2020	Coesione sociale	01.04.2019	30.09.2019	19.07.2019	08.08.2019
Monitoraggio dell'andamento delle attività formative anche attraverso la rilevazione ministeriale	Coesione sociale	01.05.2019	31.12.2019	01.05.2019	14.11.2019
Monitoraggio delle misure di orientamento e pubblicazione sul sito regionale delle attività e degli utenti coinvolti	Coesione sociale	01.09.2019	31.12.2019	01.09.2019	31.12.2019
Attivazione delle misure di formazione orientatori contenute nel nuovo atto di indirizzo 2019-21	Coesione sociale	01.09.2019	31.12.2019	01.09.2019	31.12.2019
Definizione operativa di forme di collaborazione e integrazioni di progetto con le Fondazioni di origine bancaria e con le parti sociali in merito alle azioni di orientamento	Coesione sociale	01.01.2019	31.12.2019	01.01.2019	31.12.2019

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azioni relative al Risultato n. 1 (scadenza 31.05.2019 (Valori disponibili da luglio 2019))

Valutazione dell'efficacia delle attività a sostegno dell'obbligo di istruzione e formazione professionale, di alternanza scuola – lavoro realizzate e delle attività di orientamento ai fini della riprogrammazione e mantenimento o miglioramento dei risultati conseguiti in termini di riduzione della dispersione scolastica

Azione: Monitoraggio dell'andamento delle attività formative anche attraverso la rilevazione ministeriale (scadenza 31.12.2019)

Le attività formative vengono costantemente monitorate attraverso l'utilizzo delle banche dati regionali (Monviso, RUNE) e attraverso rilevazioni ad hoc. In particolare tutti gli anni vengono trasmesse al Ministero del Lavoro apposite schede di rilevazione sia relative all'offerta ordinaria dei percorsi di IeFP, ultimo invio con nota prot. N. 51383 del 14 novembre 2019, sia relative all'offerta in modalità duale, nota prot. N. 51385 del 14 novembre 2019.

Nello specifico per quanto attiene ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nell'ambito del diritto-dovere realizzati nell'anno formativo 2018/2019 sono state impegnate risorse pari a euro 93.804.195,00 e si rileva che sono stati attivati n. 1.196 percorsi triennali con n. 23.348 iscrizioni totali (comprensive quelle delle istituzioni formative accreditate e delle scuole in sussidiarietà

complementare) con un risultato totale pari a n. 5.358 qualifiche, mentre i percorsi quadriennali attivati sono stati n. 56 con n. 1.114 iscritti nelle istituzioni formative accreditate che hanno portato a n. 948 diplomati.

Per quanto concerne il sistema duale nell'anno formativo 2018/2019 sono state impegnate risorse pari a euro 13.899.600,00, sono stati attivati n. 77 percorsi triennali con n. 1.538 iscrizioni totali e con n. 261 qualificati, i percorsi quadriennali attivati nelle IF sono stati n. 45 con un numero di iscritti pari a 753 e circa 750 diplomati.

Azione: Monitoraggio delle misure di orientamento e pubblicazione sul sito regionale delle attività e degli utenti coinvolti (scadenza 31.12.2019)

L'attività di monitoraggio delle attività di orientamento si è svolta in maniera costante nell'arco dell'anno 2019; con una periodicità dettata da eventi pubblici programmati e da scadenze correlate all'a.s., le risultanze progressive dell'intervento OOP sono state pubblicate sul sito web istituzionale e rese disponibili in forma di presentazione.

Il 31.07.2019 si sono concluse le attività di orientamento riferite al triennio 2016-2019 previste dall'Atto di indirizzo approvato con DGR 32-2399 del 30/11/2015.

Il numero complessivo di giovani coinvolti su tutto il territorio regionale nel triennio di attività (singoli codici fiscali) ammonta a 131.937, dei quali 29.204 con PAI (Piano di azione individuale) aperto nel 2019.

In particolare i risultati ottenuti dalle attività nell'intero territorio regionale nel triennio chiusosi il 31 luglio 2019 sono pubblicate sul sito web regionale:

["https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/orientamento/approfondimenti-sullorientamento-sul-sistema-regionale"](https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/orientamento/approfondimenti-sullorientamento-sul-sistema-regionale)

Le attività previste per il triennio 2019-2022 del nuovo atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 21-8805 del 18 aprile 2019 sono state avviate a fine ottobre e, al 03.12.19, sono già più di 12.000 gli adolescenti e giovani coinvolti nell'intervento strutturale regionale.

Azioni relative al Risultato n. 2 Elaborazione di proposte per una nuova fase di programmazione:

Presentazione di un nuovo atto di indirizzo sull'orientamento per il triennio 2019-2021 (scadenza 31.05.2019)

Predisposizione della nuova offerta formativa per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione nell'Istruzione e Formazione professionale per l'anno formativo 2019-20 (scadenza 30.09.2019)

Azioni:

Attivazione delle misure di formazione orientatori contenute nel nuovo atto di indirizzo 2019-21 (scadenza 31.12.2019)

La rete regionale Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP) ha avuto diverse opportunità di aggiornamento in occasione di eventi pubblici organizzati da OOP stesso ma anche in momenti di approfondimento all'interno della stessa rete. Si citano al riguardo le numerose occasioni di aggiornamento sul mercato del lavoro organizzate all'interno degli "Io lavoro" regionali e territoriali; a titolo di esempio il seminario del 5 dicembre scorso a Lingotto Fiere ha visto la partecipazione di un centinaio di operatori impegnati sulle attività di orientamento. Si coglie l'occasione anche per citare un progetto integrato con OOP finalizzato specificatamente alla dispersione scolastica che ha visto la partecipazione degli orientatori regionali in aula con docenti di secondarie di 1° e 2° grado. Nel 2019 la rete regionale è stata poi coinvolta nei percorsi sperimentali di formazione sull'orientamento precoce attivati dalle Fondazioni bancarie di Cuneo e Biella. Di prossima attivazione la misura 2 "Azioni a rinforzo del sistema regionale" dell'atto di indirizzo

2019-2022, D.G.R. n. 21-8805 del 18 aprile 2019, che prevede a stretto giro la maggior definizione della bozza di gara per l'attuazione di alcune linee di intervento e tra esse un piano di formazione a valenza regionale a sostegno delle competenze degli orientatori.

Predisposizione degli atti relativi alle attività formative 2019-2020 (scadenza 30.09.2019)

Come già evidenziato in sede di monitoraggio al 31 agosto 2019 si sono predisposti i seguenti atti:

- Con **DGR n. 2-90 del 19 luglio 2019**, in attuazione della DGR n. 16-4166 (Indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale periodo 2017/2020) sono state definite le risorse, pari a euro 95.930.000,00, per la programmazione triennale in materia di offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il periodo 2019-2022 al fine di rendere fruibile a settembre un'offerta formativa ampia e diversificata, che tenga conto delle molteplici esigenze dei giovani e nel contempo agisca efficacemente per ridurre gli effetti della dispersione scolastica e formativa.
- Con **D.D. n. 1022 del 23/07/2019**, è stato approvato l'avviso regionale per l'autorizzazione ed il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP ciclo formativo 2019/2022, allo scopo di consentire ai soggetti attuatori aventi diritto di presentare le apposite domande di autorizzazione con riferimento all'elenco dei percorsi e delle attività "a progetto" approvati con la D.D. n. 918 del 14/12/2016, fatte salve le variazioni preventivamente autorizzate. Analogo avviso è stato approvato da CMTO.
- Con **DD n. 1135 del 8/08/2019** sono stati approvati i corsi e sono state autorizzate le attività formative di competenza regionale, per il ciclo formativo 2019/2022, con un impegno di euro 47.741.908.

Azioni relative al Risultato n. 3 (scadenza 31.12.2019)

Coinvolgimento di un numero di giovani nelle attività di orientamento su tutto il territorio regionale, coerente con l'obiettivo target definito per il ciclo di programmazione 2015-18

Si rimanda alla descrizione **dell'Azione: Monitoraggio delle misure di orientamento e pubblicazione sul sito regionale delle attività e degli utenti coinvolti (scadenza 31.12.2019)** per la rilevazione dei risultati.

Azione: Definizione operativa di forme di collaborazione e integrazioni di progetto con le Fondazioni di origine bancaria e con le parti sociali in merito alle azioni di orientamento (scadenza 31.12.2019)

L'approccio di azione complementare che vede nei ragazzi a scuola e nei territori l'unità comune su cui progettare e avviare azioni in stretta integrazione e comunicazione coordinata ha avuto continuità in molte zone del Piemonte per le progettualità messe in campo dalle Fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione CR Cuneo è quella maggiormente attiva in questo campo: si citano in particolare il percorso formativo sull'orientamento precoce di "Movi-menti" a beneficio degli orientatori OOP e degli altri operatori coinvolti e anche il nuovo percorso progettuale denominato "Città dei talenti" sostenuto oltre che dalla Fondazione stessa anche dalla realtà nazionale Fondazione Con i bambini. Sempre il finanziamento di Fondazione Con i bambini ha sostenuto l'attivazione di una iniziativa analoga per la Fondazione CR di Biella denominata "SKILLAND", meno centrata sull'orientamento precoce e più focalizzata sugli spazi di aggregazione informale dei giovani; ha

coinvolto OOP nella fase di ideazione e coprogettazione e, subito dopo l'avvio, nel percorso di formazione e sviluppo di competenze del gruppo di lavoro.

Altra importante collaborazione è stata sviluppata con la Fondazione SociAL di Alessandria in particolare in occasione di seminari dedicati ai genitori e a supporto della scelta in ambito scolastico dei figli e di un evento pubblico "OPEN FOR FUTURE" che ha permesso alle scuole superiori dell'intera provincia di presentarsi in modalità differenti a ragazzi e famiglie interessati.

Altra sinergia in fase di costruzione è stata sviluppata in collaborazione con L'UST del Verbano con la Fondazione comunitaria per la scuola nell'ambito del progetto "Ricomincio da me".

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Parti sociali, Autonomie scolastiche, Agenzie della formazione professionale, singole imprese e loro associazioni di rappresentanza, Ministero del lavoro per gli indirizzi sul sistema duale e il finanziamento della formazione professionale in obbligo di istruzione.

La dispersione scolastica produce importanti ricadute sull'educazione dei giovani e la loro partecipazione alla vita attiva, è una delle prime cause del disagio sociale, produce inefficienza nel sistema produttivo e sottrae risorse decisive per lo sviluppo comunitario, culturale ed economico della nostra regione. In un contesto di forte denatalità, la risorsa giovanile diventa particolarmente "strategica" per gli equilibri complessivi di sviluppo della nostra comunità territoriale.

Per impostazione e potenzialità il coinvolgimento degli stakeholder è proseguito ed è stato fondamentale per sostenere la logica di complementarietà di OOP con le altre progettazioni in materia di orientamento, a sicuro beneficio dell'ottimizzazione delle risorse e di comunicazione coordinata e non ridondante su questo tema.

Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Di fondamentale importanza è la perdurante assenza di banche dati condivise all'interno della stessa P.A. sull'anagrafe degli studenti ed il suo intreccio con l'anagrafe del lavoro, al fine di potenziare le azioni preventive del fenomeno di dispersione scolastica. In assenza di questo strumento, disponibile in tutti gli altri Paesi europei, diventa difficile agire in termini sistematici nella lotta all'abbandono scolastico, soprattutto nell'individuazione puntuale e tempestiva delle criticità per poter intervenire sulle specifiche situazioni.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Il contenimento del contributo statale al finanziamento della formazione in obbligo di istruzione e formazione e la complessità realizzativa dell'alternanza scuola – lavoro prevista dalla L. 107/2015, nonché la fase di incertezza negli indirizzi ministeriali, che ostacola il completamento dei processi di riforma iniziati con la citata norma e la sperimentazione sul sistema duale della IFP. I tempi lunghi che si registrano nel processo di autonomia differenziata ex art. 116 Cost. non depongono a favore di una

maggior responsabilizzazione regionale nella definizione degli indirizzi in materia, ancora troppo dipendente dagli orientamenti del MIUR, non così lineari e definiti.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

Coesione Sociale: dott. Gianfranco Bordone _____

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005

1 Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica

2 Titolo dell'obiettivo

5_RRevisione tariffaria nel Trasporto Pubblico Locale (TPL).

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Definizione della nuova tariffa e delle modalità e tempi di transizione dall'attuale assetto a quello futuro	Proposta deliberativa	30 novembre 2019	Proposta deliberativa	30 novembre 2019
2020				
.....				
2021				
.....				

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Il risultato previsto è stato pienamente conseguito e, l'inserimento della nuova tariffa all'interno del Programma Triennale dei Servizi 2019 – 2021, renderà obbligatorio la sua applicazione nei futuri affidamenti dei servizi da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese. In ogni caso, come da obiettivo, è stata predisposta una bozza di deliberazione per l'approvazione della stessa tariffa indipendentemente dal Programma triennale.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/ direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
Definizione documento tecnico per adeguamento struttura dati Bipex per gestione nuova tariffa a consumo.	A18000	26/07/2019	30/11/2019	26/07/2019	20/11/2019
Definizione norme comportamentali e regole tariffarie da applicare per il corretto	A18000	16/04/2019	30/11/2019	16/04/2019	27/11/2019

funzionamento della nuova tariffa					
Procedure di consultazioni previste dalla L.R. 1/2000 per l'adozione della nuova tariffa.	A18000	01/03/2019	30/11/2019	01/03/2019	30/11/2019

6 *Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :*

Le azioni hanno nel complesso rispettato le previsioni della proposta modificata nella fase intermedia. La scadenza del 30 novembre, essendo un sabato, può essere letta come 2 dicembre, primo giorno feriale utile. Il 2 dicembre, con l'intesa da parte dell'Assemblea dell'Agenzia della Mobilità Piemontese al Programma Triennale dei Servizi del Trasporto Pubblico Locale 2019-2021, si concludono positivamente tutte le procedure di consultazioni previste dalla L.R. 1/2000 per l'approvazione della nuova tariffa.

7 *Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):*

L'introduzione potrà portare al superamento dell'attuale sistema di tariffa Formula, tariffa non più idonea a soddisfare tutte le esigenze di mobilità dei cittadini piemontesi

8 *Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;*

Soggetti coinvolti: aziende e utenti del TPL, associazioni consumatori, associazioni sindacali, associazioni datoriali.

La nuova tariffa deve creare le condizioni per una maggiore fidelizzazione al sistema di trasporto collettivo attraverso la definizione di una tariffa più equa senza compromettere il monte ricavi delle aziende.

9 *risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;*

Nessun impatto diretto sulle risorse regionali. La sua introduzione potrà favorire l'accessibilità ai servizi di TPL ai cittadini che oggi usano poco il servizio aumentando così l'efficacia dei servizi stessi; inoltre una migliore conoscenza delle origini - destinazioni degli utenti potrà ottimizzare la programmazione dei servizi allineandoli più celermente alle esigenze espresse dal territorio.

10 *criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:*

L'applicazione della tariffa in affiancamento alle attuali riduce le criticità legate all'accettazione da parte degli utenti, ma potrebbe portare ad una riduzione degli introiti per cui, soprattutto nei primi anni dovrà essere costantemente monitorato il montante dei ricavi apportando, eventualmente, dei correttivi.

11 *illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2017 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;*

Nessuna criticità

12 *illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;*

Nessuna criticità

13 *evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).*

.....

1 Direzione

A19 Competitività del Sistema Regionale

2 Titolo dell'obiettivo

6_Promuovere e Attrarre Ricerca e Innovazione

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Consolidamento programma di realizzazione di un Centro per per l'innovazione e il trasferimento tecnologico nell'ambito dell'industria manifatturiera 4.0	Accordo di Programma con Politecnico di Torino, Università di Torino, Comune di Torino e Camera di Commercio (30 Meuro)	30/04/19	Accordo di Programma con Politecnico di Torino, Università di Torino, Comune di Torino e Camera di Commercio (30 Meuro)	22/03/2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo è stato raggiunto entro la prima parte dell'anno 2019, attraverso l'approvazione dell'Accordo di Programma con Politecnico di Torino, Università di Torino, Comune di Torino e Camera di Commercio da parte della Giunta regionale, in data 22 marzo 2019 come descritto nella sezione riferita alla rendicontazione delle azioni.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Concertazione con Politecnico, Università di Torino e Camera di Commercio	Competitività	02/01/2019	15/03/2019	02/01/2019	15/03/2019

predisposizione bozza Accordo per la realizzazione del Centro “Manufacturing Technology Competence Center (MTC)”					
Predisposizione e approvazione Delibera Giunta regionale di approvazione predetto Accordo	Competitività	16/03/2019	30/04/2019	16/03/19	22/03/19

6 Illustrare l’andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Le azioni sono state completate entro i termini assegnati.

A seguito delle fasi di concertazione con gli stakeholders sotto indicati (entro il 15 marzo 2019), è stata predisposta la bozza dell’Accordo per la realizzazione del Centro “Manufacturing Technology Competence Center (MTC)”.

L’Accordo – denominato “ Accordo di programma tra il Politecnico di Torino, l’Università di Torino, la Regione Piemonte e la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Torino, per la realizzazione di centri per l’innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curriculare, professionalizzante e continua funzionali allo sviluppo dell’industria manifatturiera 4.0 e dell’industria dell’aerospazio” - è stato approvato dalla Giunta con DGR n. 16 – 8581 del 22 marzo 2019.

La durata dell’Accordo è fissata fino al 31/12/2021 (con possibilità di eventuale proroga , in misura concordata tra le parti, fino al completamento delle attività) ed è stato previsto uno stanziamento di risorse finanziarie pari ad Euro 30.000.000,00, che trova copertura nell’ambito dell’annualità 2019/2021 del Bilancio di previsione finanziario 2019/2021.

7 Illustrare l’impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

8 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni coinvolte nel governo dello sviluppo economico e industriale del territorio (Politecnico di Torino, Università piemontesi, Comune di Torino, Camera di Commercio) le imprese piemontesi, le loro rappresentanze associative, i centri di ricerca pubblici e privati, gli attori del trasferimento tecnologico (poli di innovazione, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.).

Si persegue l’obiettivo di crescita e attrattività del sistema produttivo piemontese.

9 risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

La costituzione del Centro MTC determina un impatto rilevante in quanto si tratta di un investimento di 30 Meuro.

10 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le maggiori criticità previste risiedevano nella complessità della fase di concertazione, considerando la molteplicità degli attori coinvolti a livello territoriale.

11 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le predette criticità non hanno compromesso il raggiungimento dell'obiettivo

12 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

13 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

1 Direzione

Competitività del sistema regionale

Altre Direzioni partecipanti:

- Sanità

2 Titolo dell'obiettivo

7 Definire e avviare a realizzazione una ampia Strategia di ricerca per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione.

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguito (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguito (risultato)
2019				
Avanzamento progetti correlati al Parco della Salute	Approvazione Programma attuativo di ricerca, sviluppo e innovazione del Parco della Salute, della ricerca, dell'innovazione della città di Torino (dotazione finanziaria 138 Meuro) e avvio parte progettuale	30/05/19	Approvazione Programma attuativo di ricerca, sviluppo e innovazione del Parco della Salute, della ricerca, dell'innovazione della città di Torino (dotazione finanziaria 138 Meuro) e avvio parte progettuale	22/02/2019

3 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Il risultato richiesto per l'anno 2019 è stato raggiunto entro la prima parte dell'anno, attraverso l'approvazione da parte della Giunta regionale del "Programma attuativo di ricerca, sviluppo e innovazione del Parco della Salute, della ricerca, dell'innovazione della città di Torino", con DGR n. 16 – 8842 del 22 febbraio 2019, come specificato nella sezione riferita alle singole azioni. A seguire è stata avviata la parte progettuale relativa alle linee di attuazione.

4 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Completamento fase di concertazione tra le strutture regionali e soggetti esterni coinvolti per l'individuazione delle linee strategiche per la realizzazione del "Programma attuativo di ricerca, sviluppo e innovazione del Parco della Salute, della ricerca, dell'innovazione della città di Torino"	Competitività	02/01/19	31/01/19	02/01/19	31/01/19
Predisposizione tecnica del predetto Programma, attraverso il Fondo di sviluppo e coesione (FSC 2014-2020) e con la partecipazione di investimenti privati	Competitività	01/02/19	28/02/19	01/02/19	20/02/19
A seguito dell'approvazione del Programma, avvio attività per la realizzazione della parte progettuale	Competitività/Sanità	01/03/19	30/05/19	01/03/19	01/03/19
Completamento programmazione per la realizzazione attività	Competitività/Sanità	01/03/19	06/12/19	01/03/19	31/12/19

5 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Nel mese di gennaio 2019 è stata portata a compimento la fase di concertazione propedeutica all'individuazione delle linee strategiche per la realizzazione della Strategia di ricerca per il Parco della Salute, con gli stakeholder di riferimento.

E' stato pertanto predisposto, a livello tecnico, il Programma, la cui realizzazione avviene attraverso il Fondo di sviluppo e coesione (FSC 2014-2020) e con la partecipazione di investimenti privati.

Con DGR n. 16 – 8842 del 22 febbraio 2019, la Giunta regionale ha approvato il Programma, che prevede tre principali linee di attuazione:

- 1) “Centro di ricerca di biotecnologie e medicina traslazionale – LOTTO 2 - (in Via Nizza 40 – area ex Scalo Vallino)”, con un investimento di 30Meuro.
- 2) Progetti di ricerca a sviluppo e infrastrutture di ricerca, con un investimento di 58,3Meuro*
- 3) Azioni di pianificazione e gestione degli interventi, con un investimento di 1,7 Meuro*

Anche l’avvio della parte progettuale, è stata intrapresa ad inizio anno.

Nello specifico, con DGR n. 9 – 8474 del 1 marzo 2019, la Giunta regionale ha approvato l’Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l’Università di Torino per la realizzazione del predetto “Centro di ricerca di biotecnologie e medicina traslazionale”, con la previsione di un finanziamento pari ad Euro 30 milioni a favore dell’Università – quale soggetto responsabile/attuatore dell’intervento, da ripartire nelle annualità 2019/2023. E’ stato, altresì, approvato, il disciplinare attuativo.

E’ stata, altresì, elaborata, a livello tecnico, una prima bozza di documento da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale, riferita ai “Progetti di ricerca e sviluppo infrastrutture e ricerca”

6 Illustrare l’impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Gli stakeholders interessati sono principalmente i centri di ricerca pubblici e privati e le Università, gli attori del trasferimento tecnologico (poli di innovazione, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.), il Comune di Torino e le altre istituzioni territoriali coinvolte.

Attraverso la coniugazione delle eccellenze in campo sanitario, scientifico, organizzativo, formativo in connessione con il mondo produttivo, l’impatto previsto è garantire livelli elevati di risposta ai bisogni sanitari e creare occasioni di sviluppo economica e sociale.

8 risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

La quota dominante delle risorse finanziarie coinvolte deriva dalla dotazione del Fondo di sviluppo e coesione (FSC 2014-2020) , ma è significativo anche il coinvolgimento degli investimenti privati.

9 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le maggiori criticità risiedono nella effettiva capacità di avviare tutto il complesso ed articolato insieme di attività richieste, nei tempi dettati dalla programmazione

10 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

11 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

*Rispetto a quanto definito in sede di assegnazione degli obiettivi 2019 con riferimento all'azione "completamento della programmazione per la realizzazione delle attività", negli ultimi mesi dell'anno 2019, a seguito del cambio di Amministrazione, a livello politico c'è stato un cambiamento di indirizzo e, pertanto, la parte di programmazione riferita alle 3 linee di attuazione di cui alla DGR n. 16 – 8842 del 22 febbraio 2019 non ha potuto essere completata, in vista dei nuovi indirizzi.

Nello specifico, è stata completata, con approvazione attraverso DGR, la programmazione dell'azione

1) "Centro di ricerca di biotecnologie e medicina traslazionale – LOTTO 2 - (in Via Nizza 40 – area ex Scalo Vallino)", con un investimento di 30Meuro

e ci si è fermati all'elaborazione tecnica della programmazione riferita all'azione

2) Progetti di ricerca a sviluppo e infrastrutture di ricerca

alla quale non è seguita l'approvazione della bozza di DGR per le predette ipotesi di variazione di indirizzo politico

In particolare, la variazione ipotizzata consiste nel coinvolgimento della Città della Salute di Novara nella "Strategia di ricerca per il Parco della Salute". Tale modifica della Strategia potrebbe confluire nell'ambito degli obiettivi 2020, in via di definizione.

12 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

1 Direzione

A16000 - Ambiente, governo e tutela del territorio

2 Titolo dell'obiettivo

8_Miglioramento della qualità dell'aria

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Attuazione delle politiche di incentivazione per il miglioramento della qualità dell'aria	Pubblicazione di almeno 1 provvedimento attuativo	20.12.2019	dgr n. 45-8609 del 22 marzo 2019; dgr n. 95-9004 del 16 maggio 2019; dgr n. 31-8713 del 5 aprile 2019;	Maggio 2019
Redazione di ulteriori provvedimenti per l'attuazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria.	Predisposizione di almeno 1 provvedimento attuativo	20.12.2019	dgr n. 8-199 del 9 agosto 2019	Agosto 2019
Analisi dei fabbisogni regionali relativi alla negoziazione dei nuovi programmi comunitari sui Fondi di coesione europei 2021-2027	Predisposizione di un documento di analisi delle esigenze	20.12.2019	Redazione di documento di prima analisi delle esigenze	Dicembre 2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Attuazione delle politiche di incentivazione per il miglioramento della qualità dell'aria

Sono stati presentati ed approvati 3 provvedimenti specifici. Si rimanda al punto successivo per il dettaglio sui provvedimenti.

Redazione di ulteriori provvedimenti per l'attuazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria.

Gli uffici regionali hanno predisposto il provvedimento attuativo di aggiornamento rispetto al tema della limitazione alla circolazione veicolare in ambito urbano. Si rimanda al punto successivo per il dettaglio sul provvedimento. Tale provvedimento è stato realizzato in anticipo rispetto alle tempistiche ipotizzate.

Analisi dei fabbisogni regionali relativi alla negoziazione dei nuovi programmi comunitari sui Fondi di coesione europei 2021-2027.

Ai fini di predisporre un documento di analisi delle esigenze regionali in materia di qualità dell'aria per la prossima Programmazione delle Politiche di Coesione 2021-2027, si è garantita la partecipazione agli incontri del Tavolo di lavoro nazionale 2 "Per un'Europa più verde" e del Comitato Tecnico regionale per i Fondi SIE.

Al termine delle riunioni nazionali e regionali è stato redatto un primo documento di analisi della programmazione Por FESR 2014- 2020, in particolare dei progetti finanziati dall'asse Asse IV – Energia sostenibile e qualità della vita (OT 4), al fine di utilizzare i primi risultati della programmazione in corso per indirizzare la prossima programmazione e si è collaborato con la Direzione ministeriale SVI alla redazione di un documento che analizzasse gli obiettivi della nuova programmazione in riferimento agli obiettivi della Strategia di Sviluppo sostenibile nazionale.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione di misure di sostegno per l'attuazione delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria	A16000 A18000 A19000	01.01.2019	20.12.2019	01.01.2019	22.03.2019
Implementazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria, attraverso specifici provvedimenti attuativi.	A16000 A18000 A19000	01.01.2019	20.12.2019	01.01.2019	09.08.2019
Partecipazione ai lavori dei tavoli nazionali (tavolo 2, obiettivo "Europa più verde") e della cabina di regia regionale per la definizione dei nuovi programmi comunitari sui Fondi di coesione europei 2021-2027.	A16000 A19000	01.01.2019	20.12.2019	01.01.2019	22.10.2019

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Per quanto riguarda il Piano delle azioni per il 2019, la realizzazione degli obiettivi risulta essere sostanzialmente in linea con le tempistiche definite nel piano di azione. Di seguito il dettaglio delle azioni:

a) Predisposizione di misure di sostegno per l'attuazione delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria

I provvedimenti, in coerenza anche con il punto 1 sopra riportato, sono stati realizzati dagli uffici competenti entro la tempistica evidenziata dal piano delle azioni.

In particolare, nell'ambito della sostituzione dei veicoli maggiormente inquinanti, sono stati approvati due provvedimenti:

- la dgr n. 45-8609 del 22 marzo 2019 (Accordo di Programma Bacino Padano. Contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese previa rottamazione dei veicoli commerciali. Incremento delle risorse, estensione del sostegno ai veicoli aziendali, di proprietà dell'impresa, di categoria M1, M2, N1, N2 e N3, parziale modifica dei criteri di attuazione del bando di cui alla DGR 42-7743 del 19.10.2018.), che estende la possibilità di accedere al sostegno anche ad altre categorie veicolari, rispetto al precedente bando;
- la dgr n. 95-9004 del 16 maggio 2019 (Approvazione dei criteri per l'erogazione di contributi a favore dei Comuni singoli o associati e degli Enti di Gestione delle Aree protette regionali, per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte pubbliche. Risorse regionali pari a euro 1.000.000,00 in attuazione della legge regionale 7/2018, articolo 22.), che introduce il sostegno alla sostituzione dei veicoli di flotte pubbliche maggiormente inquinanti. Gli uffici tecnici, con DD 663 del 23/12/2019 hanno poi dato attuazione alla deliberazione prevedendo l'avvio del bando in data 3 febbraio 2020.

A seguito delle DGR sopra evidenziate sono state approvate due Determinazioni Dirigenziali di approvazione dei bandi:

- **Veicoli aziendali:** Determina del direttore n.311 del 24 maggio 2019 (Programma di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese, attraverso il rinnovo dei veicoli aziendali N1, N2, N3, M1 e M2. Parziale modifica del Bando e relativa modulistica di cui alla DGR n. 45-8609 del 22/03/2019. Impegni di spesa per complessivi euro 2.524.289,00, di cui euro 2.424.289,00 sul capitolo 270477/2019 ed euro 100.000,00 sul capitolo 146424/2019.)
- **Veicoli flotte pubbliche:** Determina dirigenziale n. 663 del 23 dicembre 2019 (Programma di finanziamento per la concessione di contributi ai Comuni singoli o associati e agli Enti di Gestione delle Aree protette regionali per il rinnovo delle flotte pubbliche attraverso il rinnovo dei veicoli N1, N2, N3, M1 e M2 di cui alla DGR n.45-8609 del 22.03.2019. Impegni di spesa per complessivi EURO 1.118.233,38, di cui EURO 1.000.000 sul cap. 270477/20, EURO 18.091,78 sul cap.142302/19 ed EURO 100.141,60 sul cap 142302/20)

Inoltre con la dgr n. 31-8713 del 5 aprile 2019 (Leggi regionali 43/2000 e 23/2002. Istituzione e avvio della Misura denominata "Bando per l'efficientamento energetico degli edifici privati" e approvazione dei relativi criteri di attuazione. Anno 2019.) si è dato avvio all'incentivazione delle politiche di efficientamento energetico, così come previste nel Piano Regionale di Qualità dell'aria.

b) Implementazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria, attraverso specifici provvedimenti attuativi.

In attuazione alle misure concernenti la limitazione della circolazione veicolare, è stata approvata la dgr n. 8-199 del 9 agosto 2019 (D.G.R. n. 22 - 5139 del 5 giugno 2017. Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano. Aggiornamento dello schema di ordinanza sindacale tipo per le misure strutturali e temporanee, di cui alla d.g.r. 28 settembre 2018, n. 57-7628 e del relativo elenco dei Comuni chiamati ad attuare le limitazioni per la stagione 2019/2020.). Il provvedimento approva:

- lo schema di ordinanza sindacale tipo per le misure strutturali e temporanee da adottarsi nei comuni dell'Agglomerato di Torino e nei comuni con popolazione maggiore di 20.000 abitanti, nei quali risulta superato uno o più valori limite del PM10 o del biossido di azoto per almeno 3 anni, anche non consecutivi, nell'arco degli ultimi cinque anni, anche al fine di consentire un'attuazione omogenea sul territorio regionale delle limitazioni strutturali e temporanee, previste dall'Accordo di Programma del Bacino Padano;
- l'elenco dei comuni dell'Agglomerato di Torino e dei comuni con popolazione maggiore di 20.000 abitanti, nei quali risulta superato uno o più valori limite del PM10 o del biossido di azoto per almeno 3 anni, anche non consecutivi, nell'arco degli ultimi cinque anni, sostitutivo dell'Allegato 2 alla d.g.r. n. 57-7628 del 28 settembre 2018.

c) Partecipazione ai lavori dei tavoli nazionali (tavolo 2, obiettivo "Europa più verde") e della cabina di regia regionale per la definizione dei nuovi programmi comunitari sui Fondi di coesione europei 2021-2027.

La Direzione A.16000 ha partecipato agli incontri del Tavolo di lavoro nazionale 2 "Per un'Europa più verde", svoltisi a Roma il 16/05/2019, il 06/06/2019, il 04/07/2019, il 12/09/2019, il 26/09/2019, il 15/10/2019 e il 22/10/2019 ed ai comitati tecnici della Cabina di Regia Regionale, svoltisi il 29/05/2019, il 19/06/2019, il 23/07/2019 e il 30/09/2019.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

8 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

.....

.....
9 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

.....
.....
10 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

11 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

.....
12 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

.....
.....
13 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

.....
.....

**Direzione
Sanità**

**Altre Direzioni partecipanti:
Coesione Sociale**

TITOLO DELL'OBIETTIVO

9 Sviluppare e integrare la rete territoriale in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del Patto per la Salute 2014-2016 e s.m.i.

1. Risultato concreto previsto per il biennio 2018-2019

Rafforzamento dei servizi erogati sul territorio attraverso un modello assistenziale ed una chiara definizione del ruolo del distretto e delle relative funzioni che dovranno esser idonee a garantire la continuità delle cure intercettando la domanda a bassa intensità assistenziale. Coinvolgimento degli Enti gestori nella programmazione integrata dei relativi servizi erogati a livello di Distretto.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

2019		
ASR/MMG Definizione di una piattaforma contrattuale finalizzata ad un pre-accordo con la medicina generale al fine di individuare gli strumenti e le modalità condivise per l'ottimale attuazione del modello di rete Case della Salute o UCCP/AFT, nel rispetto della normativa vigente e nelle more della sottoscrizione dell'ACN	Elaborazione di una proposta di piattaforma regionale orientata al riordino delle attuali forme organizzative della medicina generale, quale base per la trattativa con le OO.SS. MMG	30.11.2018
2019		
a) Implementazione del modello di rete territoriale di cui alla D.G.R. n.26-1653 del 29.6.2015 e delle nuove forme organizzative dell'assistenza primaria di cui alla D.G.R. n. 3-4287 del 29.11.2016	Ripartizione delle risorse secondo le modalità di cui alla D.G.R. n.3-4287/2016 (sperimentazione Case della Salute 2017-2019). Aggiornamento report di ricognizione delle Case della Salute e delle relative reti funzionali forme organizzative già attivate in essere e di quelle in via di sviluppo/sperimentazione per	31 dicembre 2019 31 dicembre 2019

b) AIR MMG: sviluppo trattativa con OO.SS. per condividere modello organizzativo e relative risorse, nei limiti della normativa vigente in materia	garantire la continuità delle cure primarie sul territorio nell'intero arco della giornata e della settimana.	
	Aggiornamento consuntivo attività per progetti CS avviati nel 2018 e analisi primo set di indicatori di impatto del nuovo modello (rif. Allegato C alla DD n. 438/2017) Confronto e concertazione su proposta di piattaforma regionale finalizzata al riordino delle attuali forme organizzative della medicina generale, nell'ambito di un modello di cure primarie articolato tramite reti territoriali, operanti in collegamento con le Case della Salute ed in forma integrata con le reti specialistiche a garanzia dei percorsi di salute per le cronicità.	31.12.2019 31.12.2019

3. Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione atto assegnazione obiettivi DG delle ASR	Direzione Sanità	1 gennaio 2019	30 giugno 2019
Aggiornamento report di monitoraggio dei Distretti e delle relative sedi, direzioni, Comuni ed Enti gestori socio-assistenziali afferenti, nonché funzioni esercitate nell'organizzazione territoriale dell'ASL	Direzione Sanità Direzione Coesione Sociale	1 gennaio 2019	31 dicembre 2019
Monitoraggio andamento	Direzione Sanità	1 gennaio 2019	31 dicembre 2019

progetti sperimentali, aggiornamento report sulle Case della Salute attivate sul territorio di ciascuna ASL/Distretto in attuazione della D.G.R. n.3-4287/2016, e alla loro capacità di garantire la presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche Ricognizione dei consuntivi di attività e spesa 2017-2018 e definizione del provvedimento di aggiornamento della D.G..R. n. 3-4287/2016, con integrazione dei nuovi progetti avviati dalle ASL nel periodo successivo e conseguente adeguamento del riparto del contributo regionale assegnato alle ASL		1 gennaio 2019	31 dicembre 2019
Sviluppo della proposta di piattaforma regionale orientata al riordino delle attuali forme organizzative della medicina generale, in funzione del modello AFTCase della Salute e proseguimento del percorso di trattativa/condivisione con le OO.SS. MMG	Direzione Sanità	30 giugno 2019	31 dicembre 2019

4 . Descrizione degli gli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; organizzazioni sindacali mediche, confederali e di comparto per la condivisione e l'implementazione delle iniziative; cittadini, in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

OO.SS. confederali e di categoria.

Enti locali, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali coinvolti nella programmazione delle attività territoriali e distrettuali, per quanto attiene all'area dell'integrazione socio-sanitaria. OO.SS. MMG/PSLS/SAI, in rappresentanza dei principali soggetti operativi per la funzionalità del modello organizzativo, in forma integrata con le funzioni infermieristiche, specialistiche, diagnostiche, socio-sanitarie facenti capo, per le rispettive competenze, al sistema pubblico ASR/Enti gestori socio-assistenziali

5 . Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di riorganizzazione e efficientamento dei servizi di assistenza territoriale attualmente disponibili a favore degli utenti ed in generale, del conseguimento di una maggiore appropriatezza nella risposta erogata dal sistema sanitario rispetto agli effettivi bisogni dei cittadini e della comunità locale. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alle cure secondo un principio di sanità più vicina al cittadino e più accessibile sia in termini di disponibilità oraria, sia di continuità con le attività diagnostiche e specialistiche erogate a livello ospedaliero ed extra-ospedaliero.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale.

Difficoltà in sede di trattativa con le organizzazioni sindacali mediche e di comparto per la condivisione e l'implementazione delle iniziative: in tale contesto la maggiore criticità è data dall'assenza della Convenzione nazionale per la medicina generale, quale riferimento omogeneo per quanto attiene agli standard organizzativi e ai criteri economico-finanziari su cui impostare il nuovo modello dell'assistenza primaria, in attuazione dell'art. 1 della L. n. 189/2012.

Relazione sullo stato di avanzamento al 31.12.2019

Al termine del 2019, in relazione all'obiettivo, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- aggiornamento del report di monitoraggio dei Distretti delle ASL e dei corrispondenti Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali di competenza dei Comuni;
- aggiornamento del report di ricognizione e monitoraggio dei progetti delle Case della Salute (CS) attivati alla data del 30.11.2019 (90% dei progetti approvati con D.D. n. 438/2017), di quelli in fase di attivazione (5%) e di quelli ancora da attivare (5%);
- report di monitoraggio dei modelli organizzativi ed operativi delle Case della Salute attivate nell'ambito della sperimentazione regionale 2017-2019, attraverso l'elaborazione dei dati contenuti nei rispettivi Regolamenti di organizzazione e di funzionamento adottati dalle ASL/Distretti;
- analisi delle relazioni aziendali/distrettuali circa lo stato di attuazione dei progetti CS, le attività svolte dalle CS strutturali e/o funzionali ed i costi sostenuti negli anni 2017 e 2018, con aggiornamento del relativo report riepilogativo;
- analisi delle attività svolte a livello di ASL/Distretti nell'ambito della contrattazione locale con i medici convenzionati ai fini del coinvolgimento degli stessi nella sperimentazione delle CS, con particolare riferimento alle attività di medicina d'iniziativa orientate alla gestione dei percorsi di salute per le patologie croniche a maggior impatto sociale;
- definizione della proposta regionale di piattaforma per il nuovo A.I.R. per la medicina generale, attraverso cui dare attuazione al percorso di gestione integrata delle patologie croniche fra territorio ed ospedale, nell'ambito del quale il modello della Casa della Salute diventa uno strumento operativo ed organizzativo per realizzare l'effettiva integrazione fra la medicina di territorio, l'area infermieristica, le aree specialistiche territoriali ed ospedaliere e l'area socio-sanitaria;

- avvio concertazione con le OO.SS. rappresentative della medicina generale sulla suddetta proposta di piattaforma regionale, orientata alla realizzazione di un modello di cure primarie capillarmente diffuso ed articolato tramite reti territoriali (AFT) operanti in collegamento con le Case della Salute ed in forma integrata con le reti specialistiche a garanzia dei percorsi di salute per le cronicità.

Sono altresì in fase di completamento le seguenti attività:

- monitoraggio degli indicatori di impatto della sperimentazione delle Case della Salute nel triennio 2017-2019 sul sistema complessivo dei servizi sanitari del distretto e dell'ASL;
- liquidazione delle risorse previste dalla D.G.R. n.3-4287/2016 per l'anno 2018, in considerazione delle criticità derivanti dalla consuntivazione trasmessa dalle ASL, dalla quale è emersa una spesa sostenuta nel 2018 per l'attuazione del progetto CS inferiore al contributo regionale assegnato e della conseguente necessità di analizzare anche i costi sostenuti nel 2019 (data prevista per l'erogazione: 31.3.2020).

Direzione
Sanità

Altre Direzioni partecipanti:

Coesione Sociale

Agricoltura

Promozione della cultura, del turismo e dello sport

Obiettivo

10_Promozione di stili di vita positivi anche attraverso l'attività fisica e l'educazione alimentare

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

Piena attuazione delle azioni previste nel Piano regionale della prevenzione 2014-2019 nell'ambito dei setting di applicazione del programma Guadagnare Salute Piemonte.

Promuovere una nuova cultura alimentare nelle nuove generazioni e nelle famiglie piemontesi.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Azioni programmate nel Piano regionale della prevenzione 2014-2019, per il periodo considerato. Per l'anno 2019, stante la proroga del Piano vigente, saranno consolidati e mantenuti i risultati raggiunti nel 2018.

Rispetto alla programmazione 2020, nelle more dell'adozione del nuovo Piano regionale della prevenzione 2020-2025, si ipotizza di implementare comunque le azioni in merito agli stili di vita riprogrammandole secondo le indicazioni che saranno contenute nel futuro Piano.

Promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e negli eventi di sensibilizzazione in collaborazione con l'ASL competente, le fattorie didattiche regionali, le organizzazioni professionali agricole e la grande distribuzione organizzata.

Guadagnare Salute Piemonte

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute e sviluppo di una formazione congiunta	Monitoraggio attività del Gruppo Tecnico Regionale per la promozione della salute nelle scuole	31 dicembre 2019
Il catalogo dei progetti di promozione della salute delle ASL: promozione e disseminazione di Buone Pratiche nelle scuole	Almeno il 60% delle scuole adotta 1 progetto di buona pratica	31 dicembre 2019
Walking program	Attivazione di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei Distretti delle ASL	31 dicembre 2019
Promozione dello Sport nella scuola	Realizzazione di almeno un seminario	31 dicembre 2019
Con meno sale la salute sale (accordo Regione-panificatori per la riduzione del sale nel pane)	Almeno un'azione di implementazione-monitoraggio in ogni ASL	31 dicembre 2019
Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso	Guida presente nel catalogo dell'offerta formativa di ogni ASL	31 dicembre 2019
MET (modello operativo di esercizio-	Consultazione degli operatori ASL in	31 dicembre 2019

terapia) - Inserimento dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi per pazienti con patologie croniche	merito al documento di indirizzo regionale sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche	
2020		
Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute e sviluppo di una formazione congiunt	Almeno un incontro a livello regionale di monitoraggio diffusione Linee Guida per le attività di promozione della salute nelle scuole	31 dicembre 2020
Il catalogo dei progetti di promozione della salute delle ASL: promozione e disseminazione di Buone Pratiche nelle scuole	Almeno il 50% delle scuole adotta 1 progetto di buona pratica	31 dicembre 2020
Walking programs	Attivazione di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei Distretti delle ASL	31 dicembre 2020
Promozione dello Sport nella scuola	Realizzazione di almeno un evento	31 dicembre 2020
Con meno sale la salute sale (accordo Regione-panificatori per la riduzione del sale nel pane)	Attività di implementazione-monitoraggio in tutte le ASL	31 dicembre 2020
Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso	Guida presente nel catalogo dell'offerta formativa di ogni ASL	31 dicembre 2020
MET (modello operativo di esercizio-terapia) - Inserimento dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi per pazienti con patologie croniche	Almeno una giornata di formazione specifica su indirizzi regionali	31 dicembre 2020

L'educazione alimentare

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e negli eventi di sensibilizzazione in collaborazione con la Direzione Sanità, le fattorie didattiche regionali, le organizzazioni professionali agricole e la grande distribuzione organizzata	Realizzazione di 2 eventi	31/12/2019
2020		
Promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e negli eventi di sensibilizzazione in collaborazione con la Direzione Sanità, le fattorie didattiche regionali, le organizzazioni professionali agricole e la grande distribuzione organizzata	Realizzazione di 2 eventi	31/12/2020

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Guadagnare Salute Piemonte

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
---	----------------------------------	-------------	-----------

Realizzazione evento di promozione dello sport nella scuola	Direzione promozione della cultura turismo e sport Direzione Sanità	01/01/2019	31/12/2019
Monitoraggio attività del Gruppo Tecnico Regionale per la promozione della salute nelle scuole	Direzione Sanità Direzione Coesione Sociale	01/01/2019	31/12/2019
Tutte le ASL dovranno predisporre il catalogo dell'offerta formativa in coerenza con le indicazioni del Piano regionale della prevenzione	Direzione Sanità	01/01/2019	31/12/2019
Presenza di gruppi di cammino nel 50% dei Distretti delle ASL	Direzione Sanità	01/01/2019	31/12/2019
Presenza della Guida per la lettura ragionata dell'etichetta nel catalogo dell'offerta formativa di ogni ASL	Direzione Sanità	01/01/2019	31/12/2019
Consultazione degli operatori ASL in merito al documento di indirizzo regionale sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche	Direzione Sanità	01/01/2019	31/12/2019

L'educazione alimentare

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Promuovere l'educazione alimentare in collaborazione con l'Associazione degli istituti alberghieri del Piemonte e con la Direzione Sanità	Direzione Agricoltura Direzione Sanità	01/04/2019	31/12/2019
Promuovere la formazione delle fattorie didattiche regionali sui temi riguardanti l'educazione alimentare in collaborazione con la Direzione Sanità e le organizzazioni professionali agricole del Piemonte	Direzione Agricoltura Direzione Sanità	01/02/2019	31/12/2019
Realizzare un evento di sensibilizzazione all'educazione alimentare nell'ambito delle iniziative regionali di promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali tipici e di qualità piemontesi (Cheese) in collaborazione con la Direzione Sanità	Direzione Agricoltura Direzione Sanità	01/03/2019	31/10/2019
Realizzare un evento di sensibilizzazione all'educazione alimentare nell'ambito delle iniziative regionali di promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali tipici e di qualità piemontesi (Cheese) in collaborazione con le fattorie didattiche regionali	Direzione Agricoltura	01/03/2019	31/10/2019

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Per le azioni di Guadagnare Salute Piemonte: Ufficio Scolastico Regionale e Uffici Scolastici Territoriali, Comuni, Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato e sportive.

Per le azioni di educazione alimentare, gli stakeholder coinvolti sono di seguito indicati:

- Istituzioni pubbliche nazionali (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria);
- Scuole primarie regionali (statali e parificate);
- Aziende Sanitarie Locali;
- Organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura Piemonte, Confcooperative e Lega Nazionale delle Cooperative;
- Consorzi di tutela dei prodotti DOP, IGP, DOC e DOCG;
- Fattorie didattiche regionali;
- Grande distribuzione organizzata;
- Cittadini.

La piena attuazione dell'obiettivo avrebbe un positivo impatto sulla salute attuale e futura della popolazione generale ed il miglioramento della qualità di vita per i soggetti con patologia.

Il miglioramento del livello di benessere della collettività può essere misurato osservando i cambiamenti negli stili di vita e nei comportamenti che hanno conseguenze per la salute, in particolare l'abitudine al fumo, il consumo di bevande alcoliche, l'alimentazione e l'attività fisica: gli effetti di questi comportamenti sulle malattie croniche non trasmissibili sono misurabili nel lungo periodo, attraverso gli andamenti temporali evidenziati dai sistemi di sorveglianza sugli stili di vita (PASSI, OKkio alla Salute, HBSC, Passi d'Argento, indagini ISTAT) a cadenza annuale o pluriennale. I trend osservati non possono però essere direttamente correlati a singoli interventi; i fattori di rischio e i determinanti oggetto della promozione della salute agiscono infatti sinergicamente tra loro e sono influenzati da molteplici altri fattori di contesto, in primis le disuguaglianze socio economiche e culturali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione di questo obiettivo, evitando, ritardando o contenendo gli eventi patologici, dovrebbe produrre un risparmio per il servizio sanitario regionale. Il rapporto Ocse-Ue "Health at a Glance: Europe 2012" indica che l'Italia spende appena lo 0,5% della spesa sanitaria complessiva in attività di prevenzione, contro una media Ue del 2,9.

Lo studio Rapporto Prevenzione 2013 "L'economia della prevenzione" della Fondazione Smith Kline stima che investire un euro in prevenzione può fruttarne tre nell'arco di un decennio. In altri termini, se il nostro Paese si allineasse alla media europea degli investimenti per la prevenzione, si potrebbero ottenere risparmi da qui a 10 anni pari a circa 8 miliardi di euro.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Potenziale insufficienza delle risorse umane e finanziarie per l'implementazione delle azioni, carenze organizzative, bassa compliance dei cittadini rispetto agli interventi programmati.

Guadagnare Salute Piemonte

Il Gruppo Tecnico Regionale per la promozione della salute nelle scuole ha proseguito le attività, in particolare nel 2019 sui temi relativi alla cittadinanza digitale, al contrasto del gioco d'azzardo patologico, all'educazione all'affettività.

In parallelo, viene monitorata e sostenuta l'attività della rete SHE "Scuole che promuovono salute".

L'adozione dei progetti di buona pratica da parte delle scuole nel 2019 è monitorata in ambito territoriale dalle ASL e sarà verificabile a partire da marzo 2020, in relazione alle informazioni contenute nelle rendicontazioni dei Piani Locali di Prevenzione e nella banca dati ProSa. Nel 2018 Prosa è stata utilizzata sistematicamente dalle ASL come strumento di rendicontazione degli indicatori per le attività svolte nel setting scuola; da quanto inserito risulta che sono stati adottati progetti di buona pratica da 472 istituti sui 573 cui è stato presentato il catalogo (82%). Sono state raggiunte più di 5000 classi e almeno il 20% degli studenti piemontesi. I temi sui quali è stata coinvolta la maggior parte degli studenti sono: consumi/comportamenti a rischio, alimentazione, salute mentale/benessere psicofisico, sessualità.

Entro l'inizio di settembre tutte le ASL hanno predisposto il catalogo dell'offerta formativa 2019-2020 rivolto alle scuole, in coerenza con le indicazioni del Piano regionale della prevenzione; nella maggioranza dei casi, i cataloghi includono attività rivolte alla scuola primaria che prevedono l'utilizzo delle guide per la lettura delle etichette degli snack consumati dai bambini.

Non è stato realizzato nel 2019 l'evento di promozione dello sport nella scuola in quanto, nelle more dell'insediamento della nuova Giunta regionale, non è stato rinnovato il programma pluriennale di promozione sportiva, anche per indisponibilità di fondi e per mancanza di proposte da parte degli Enti sportivi. Si lavora per una sua riproposizione a partire dal 2020.

Anche le azioni relative alla promozione dei walking program nel 2019 saranno rendicontate dalle ASL a marzo 2020. Nel 2018 sono stati documentati (attraverso rendicontazioni PLP e banca dati ProSa) complessivamente nel territorio regionale 111 gruppi di cammino; in 29 Distretti su 32 è presente almeno 1 gruppo di cammino. Quasi tutti i gruppi adottano uno degli strumenti di valutazione proposti dal gruppo regionale.

Tutte le ASL hanno effettuato nel 2018 almeno una azione nell'ambito del progetto per la riduzione del sale nel pane individuata tra le seguenti tipologie: incontri formativi/informativi; distribuzione di materiale documentale; sensibilizzazione per la popolazione generale, le scuole, i MMG; monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane presso i panificatori aderenti al progetto.

Il documento operativo del MET (modello di esercizio-terapia), per l'inserimento dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi per pazienti con patologie croniche, è stato oggetto di una giornata di formazione accreditata, rivolta a medici dello sport, operatori dei distretti e specialisti delle principali malattie croniche, che si è svolta il 20 dicembre 2019 a cura del Centro di Esercizio-terapia dell'ASL Città di Torino.

Educazione alimentare

Sono state realizzate iniziative ed eventi ("*frutta e verdura nelle scuole*", "*frutta day*") di promozione dell'educazione alimentare nelle scuole (d'infanzia e primarie) del Piemonte in collaborazione con le fattorie didattiche regionali¹, e percorsi didattici di promozione dell'educazione alimentare presso le fattorie didattiche regionali impegnate nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici².

Il 20/09/2019 è avvenuta una riunione tra i rappresentanti della Regione Piemonte (Direzioni Agricoltura e Sanità) e il rappresentante della rete regionale degli Istituti alberghieri per

¹ La fattoria didattica regionale è un'azienda agricola opportunamente attrezzata e preparata per accogliere scolaresche, gruppi, famiglie e tutti coloro che intendono approfondire la propria conoscenza del mondo rurale. Le fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale sono altamente qualificate per svolgere le attività definite nella "*Carta degli impegni e della qualità delle fattorie didattiche della Regione Piemonte*". Sul territorio regionale operano 310 fattorie didattiche.

² Durante le visite presso le fattorie didattiche, si svolgono dibattiti con i bambini, semplici esercizi pratici, filmati che completano l'esperienza diretta vissuta in fattoria. L'iniziativa prevede percorsi didattici differenti per fasce di età.

approfondire quanto viene promosso nella normale didattica degli istituti alberghieri del Piemonte e sviluppare nuove collaborazioni per una promozione più efficace dell'educazione alimentare, della sicurezza e del consumo consapevole tra i ragazzi.

Nel 2019 è iniziata la collaborazione tra la Regione Piemonte, le organizzazioni professionali agricole e le centrali cooperative che organizzano la formazione (corsi di base e corsi di aggiornamento) al personale delle fattorie didattiche regionali, per effettuare, in collaborazione con le ASL competenti per territorio, una specifica formazione su argomenti di educazione alimentare.

Da alcuni anni la Direzione Agricoltura ha investito per favorire la conoscenza del mondo agricolo promuovendo iniziative in cui si sviluppano tematiche legate all'educazione alimentare, alla conoscenza dei prodotti tipici del territorio, dei sistemi produttivi e delle connessioni di quest'ultimi con l'ambiente. È proseguita la collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, con le organizzazioni professionali agricole e le fattorie didattiche regionali, coinvolgendo anche altri soggetti pubblici (ASL) e privati (grande distribuzione organizzata, Slow Food). In quest'ottica, si è tenuto a Bra il 20/09/2019 durante la manifestazione "*Cheese 2019*" un evento di sensibilizzazione all'educazione alimentare "*La qualità dei prodotti lattiero caseari: sistemi di allevamento, benessere animale, tecnologia, sicurezza, educazione alimentare*", promosso dalla Direzione Agricoltura in collaborazione con la Direzione Sanità e l'Università degli studi di Torino. Sempre in occasione di "*Cheese 2019*", è stato realizzato dal 20 al 23/09/2019 un evento di sensibilizzazione all'educazione alimentare "*Cara la mia fattoria... storie e gusti dal Piemonte: il latte*" con un programma di incontri e laboratori didattici rivolti alle classi della scuola primaria, promosso dalla Direzione Agricoltura in collaborazione con l'Associazione Slow Food e le fattorie didattiche regionali.

TITOLO DELL'OBIETTIVO

11_Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità

1. Risultato concreto previsto per il biennio 2018/2019

Elaborare atti di indirizzo regionali e orientare l'azione delle Aziende sanitarie regionali per:

- a) Sviluppare un'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari orientata ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la morbosità, la mortalità e la disabilità prematura.
- b) Ridurre il carico sanitario organizzativo ed economico per la cura della cronicità.
- c) Ridurre il carico sociale per la famiglia e la collettività associato alle elevate necessità assistenziali di questa tipologia di malati, soprattutto nelle fasi più avanzate di malattia.
- d) Favorire la domiciliarità attraverso l'utilizzo delle tecnologie
- e) Introdurre strumenti di governance innovativi, adatti al governo della cronicità, ricercare e sperimentare nuovi criteri di remunerazione dei servizi e orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari

2. Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2018		
Rivalutazione cabina di regia socio-sanitaria come spazio di confronto integrato e paritario delle politiche e degli interventi in ambito socio-sanitario	Condivisione della proposta di articolato del DDL	30 aprile 2018
Identificazione di modelli di stratificazione della Popolazione	Documento metodologico sui Criteri di complessità assistenziale, per le 4 sedi di sperimentazione	30 giugno 2018
Censimento e tassonomia delle associazioni di pazienti, di volontariato	Ricognizione di programmi di educazione terapeutica e di empowerment	31 ottobre 2018
Metodi di Individuazione della popolazione target delle 4 aree pilota in almeno un ambito di PDTA	Documento metodologico con un primo set di indicatori di valutazione	31 dicembre 2018
2019		
Estensione metodologia dalla Comunità di pratica alle altre Aziende	Costituzione Cabine di regia aziendali per la Cronicità ASL-ASO	30 marzo 2019
Pianificazione e avvio azioni per la Cronicità a livello aziendale	Proposta e avvio valutazione Piani aziendali per la cronicità	30 giugno 2019

Gruppi di lavoro per la Stratificazione e il Consenso	Definizione algoritmo di profilazione e proposta modulo per il consenso informato	31 ottobre 2019
Verifica organizzazione continuità assistenziale	Ricognizione relativa a pianificazione aziendale	31 dicembre 2019

3. Piano delle azioni per il 2018 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Condivisione della proposta di articolato del DDL	Direzione Sanità Direzione Coesione sociale	1 gennaio 2018	30 aprile 2018
Documento metodologico sui Criteri di complessità assistenziale, per le 4 sedi di sperimentazione	Direzione Sanità	30 giugno 2018	30 giugno 2018
Ricognizione di programmi di educazione terapeutica e di empowerment	Direzione Sanità	1 giugno 2018	31 ottobre 2018
Documento metodologico con un primo set di indicatori di valutazione	Direzione Sanità	1 settembre 2018	31 dicembre 2018

4. Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Estensione metodologia dalla Comunità di pratica alle altre Aziende	Direzione Sanità	1 gennaio 2019	30 marzo 2019
Pianificazione azioni per la Cronicità a livello aziendale	Direzione Sanità	1 gennaio 2019	30 giugno 2019
Gruppo di lavoro per la Stratificazione e il Consenso	Direzione Sanità	1 gennaio 2019	31 ottobre 2019
Ricognizione per adeguamento organizzazione continuità assistenziale	Direzione Sanità	1 gennaio 2019	31 dicembre 2019

5. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Direzione regionale Coesione sociale, Aree pilota individuate e ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche per la elaborazione e lo sviluppo dei piani strategici, organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; cittadini, in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

6. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati cronici (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto di accesso delle cure.

7. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni e possibile conflittualità tra gli svariati soggetti portatori di interessi in questo ambito.

Relazione sullo stato di avanzamento al 31/12/2019

A. Estensione metodologia dalla Comunità di pratica alle altre Aziende

entro il 30 marzo 2019 - raggiunta

*La costituzione di **Cabine di regia** per la cronicità, multi profilo e multilivello, è stata estesa dalle prime 4 Comunità di pratica a tutte le ASL ed è stata comunicata via PEC entro la scadenza prevista.*

*Inoltre è stata estesa la partecipazione alle ASO, la cui componente è stata prevista in ogni cabina di regia attraverso la costituzione di un **Nucleo Cronicità** per ogni ASL/ASO (5 componenti di cui 1 Referente).*

Si è definita così una filiera per l'emersione, la circolarità e il trasferimento di pratiche, fattori comuni e specifici, punti di attenzione.

*I **referenti dei Nuclei** sono stati messi in rete tra loro e si incontrano di presenza su convocazione della Regione. A loro volta gli incontri sono estesi, in ragione dei contenuti, a tutti i componenti dei nuclei delle 18 aziende sanitarie per favorire un trasferimento di contenuti da e verso le Cabine di Regia aziendali composte da circa 15 elementi ciascuno.*

B. Pianificazione azioni per la Cronicità a livello aziendale

entro il 30 giugno 2019 - raggiunta

*Tutte le 12 cabine di regia delle ASL, integrate dai nuclei Cronicità delle ASO, hanno predisposto una propria **proposta di Piano Aziendale Cronicità** ed è stata comunicata via PEC entro la scadenza prevista.*

Le proposte di Piano presentate dalle Aziende sono state rese confrontabili tra loro e, successivamente, è stato avviato un lavoro per l'armonizzazione dei contenuti rispetto ad alcuni obiettivi comuni da conseguire nel biennio 2020-2021 (avvio e implementazione di Pdta BPCO, SC, MRC; definizione di proposte per una funzione infermieristica organizzata e la continuità assistenziale rivolte alla cronicità; azioni di promozione della salute nei vari livelli assistenziali).

C. Gruppo di lavoro per la Stratificazione e il Consenso

Entro il 31 ottobre 2019 – raggiunto

E' stato definito e messo a punto un protocollo di stratificazione concordato tra Servizio Sovrazonale di Epidemiologia ASL TO3 e CSI Piemonte.

E' stata realizzata da parte di SSEPI una sperimentazione con l'Equipe Assistenza Territoriale di Pianezza (To) che ha consentito di validare lo strumento di stratificazione grazie al coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale che, attraverso l'utilizzo di dati non disponibili a livello regionale ma ricavabili dalla loro conoscenza clinica professionale, hanno confermato sensibilità e specificità dell'algoritmo.

Conseguentemente l'algoritmo è stato utilizzato da CSI per stratificare la popolazione regionale in base alla presenza di patologie croniche, comorbidità, fragilità, articolando i dati per ASL, Distretto, MMG.

E' stato calendarizzato un momento di presentazione dei dati di stratificazione alle Aziende nei primi giorni del 2020.

Uno specifico gruppo di lavoro regionale è stato avviato per approfondire indicatori ancor più puntuali per la stratificazione della cronicità relativamente alla Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva.

D. Ricognizione per adeguamento organizzazione continuità assistenziale

31 dicembre 2019 – raggiunto

Rilevazione, tramite questionario, dell'organizzazione dei Nuclei Ospedalieri Continuità delle Cure (NOCC) e Nuclei Distrettuali Continuità delle Cure (NDCC).

Entro il mese di giugno sono stati somministrati e raccolti con PEC i due questionari rivolti ai NDCC delle 12 ASL e ai NOCC delle 3 AOU, 3 AO e 12 ASL.

Entro il mese di settembre i dati di tutte le Aziende sono stati riportati in due file database (NDCC e NOCC) rendendoli comparabili e aggregabili.

Entro il 31 dicembre è stata consegnata l'analisi dei dati, mentre la proposta di ridefinizione dell'organizzazione dei NDCC e NOCC, prima di essere portata in discussione con i Nuclei Cronicità, necessita di una riflessione e condivisione interna alla struttura regionale visto anche l'avvicinarsi del Responsabile della Direzione Sanità.

1 Direzione

Segretariato Generale

Altre Direzioni partecipanti

Sanità

Ambiente e territorio

2 Titolo dell'obiettivo

12_Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS); Nuovo Ospedale ASL TO5 (HASLTO5); Nuovo Ospedale ASL VCO (HASLVCO).

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Acquisiti i Gantt elaborati dalle rispettive Stazioni Appaltanti relativi alle modalità procedurali per la realizzazione del PSRI di Torino e della CSS di Novara e monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali (*)	Gantt di progetto delle Stazioni Appaltanti competenti (1) e report relativo alle attività svolte dalle SA	30.09.2019	30.09.2019	30.09.2019
Acquisito il Gantt elaborato dalla Stazione Appaltante competente relativo alla realizzazione HASLVCO e monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali	Gantt di progetto della SA competente (2) e report relativo alle attività svolte dalla SA	30.09.2019	30.09.2019	30.09.2019
Monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali per la realizzazione del PSRI di Torino e della CSS di Novara da parte delle rispettive Stazioni Appaltanti (*)	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione alert, mitigazione dei problemi individuati.	31.12.2019	31.12.2019	31.12.2019
Monitorato il rispetto dei tempi e delle modalità procedurali per la realizzazione HASLVCO da parte della Stazione Appaltante	Report relativo alle attività svolte dalla SA, segnalazione alert, mitigazione dei problemi individuati	31.12.2019	31.12.2019	31.12.2019
Specificate le procedure per l'HASLTO5 alla luce del parere in corso di formalizzazione del Nucleo di Valutazione del Ministero della Salute	Report relativo alla definizione delle procedure	31.12.2019	31.12.2019	31.12.2019
2020				

Prosecuzione delle attività di monitoraggio in relazioni alle diverse fasi procedurali	Report relativo alle attività svolte	31.12.2020		
--	--------------------------------------	------------	--	--

(1) Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino
Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara
(2) SCR - Società di Committenza Regione Piemonte S.P.A.

4 *Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :*

Il risultato previsto è stato raggiunto alla luce ed in relazione anche delle indicazioni e strategie definite dalla nuova Amministrazione Regionale. Si veda a tale proposito lo specifico REPORT CONCLUSIVO allegato

5 *Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/ direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
Acquisizione del Gantt elaborato dalla Stazione Appaltante relativo alle modalità procedurali per la realizzazione del PSRI di Torino e della CSS di Novara; monitoraggio del rispetto dei tempi e delle modalità procedurali (*)	Sanità Segretariato Generale	01.01.2019	30.09.2019	01.01.2019	30.09.2019
Acquisizione del Gantt elaborato dalla Stazione Appaltante relativo alle modalità procedurali per la realizzazione del HASLVCO; monitoraggio del rispetto dei tempi e delle modalità procedurali	Sanità Segretariato Generale	01.01.2019	30.09.2019	01.01.2019	30.09.2019
Monitoraggio del rispetto dei tempi delle modalità procedurali per la realizzazione del PSRI di Torino e della CSS di Novara da parte delle rispettive Stazioni Appaltanti; gestione delle criticità, individuazione soluzioni e mitigazione dei problemi individuati (*)	Sanità Segretariato Generale	01.07.2019	31.12.2019 30.09.2019	01.07.2019	31.12.2019 30.09.2019
Monitoraggio del rispetto dei tempi delle modalità procedurali per la realizzazione del HALSVCO da parte della Stazione Appaltante; gestione delle criticità, individuazione soluzioni e mitigazione dei problemi individuati	Sanità Segretariato Generale	01.07.2019	31.12.2019 30.09.2019	01.07.2019	31.12.2019 30.09.2019
Specificazione della procedure per l'HALSTO5 alla luce del parere che sarà formalizzato dal Nucleo di Valutazione del Ministero della Salute	Sanità Segretariato Generale	01.07.2019	31.12.2019	01.07.2019	31.12.2019

6 *Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :*

Parco della Salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino: è stato svolto uno specifico approfondimento con la Stazione appaltante relativamente al cronoprogramma previsto per la prosecuzione e la conclusione delle articolate e complesse procedure di gara del “*Dialogo competitivo*”, avviata ai sensi dell'art. 64 del Codice degli Appalti pubblici. La stazione appaltante ha presentato una relazione, per la richiesta di una proroga di 13 mesi al termine di cui all'art.1, comma 310 della legge 266/2005 come modificata dall'art.1, comma 436 della legge 205/2017 che è stata inviata al Ministero della Salute. E' stato richiesto inoltre alla Stazione Appaltante di chiarire le procedure e tempistiche relative al progetto di bonifica dell'area destinata all'insediamento del Parco della Salute. La Stazione appaltante ha inviato specifica nota che si allega.

Città della Salute e della Scienza di Novara: a seguito dell'invio della richiesta di ammissione al finanziamento dell'intervento, il Ministero della Salute ha richiesto ulteriori approfondimenti in ordine alla sostenibilità economica del PPP previsto. La Regione Piemonte ha provveduto ad inviare la documentazione predisposta dall'Azienda ospedaliera. A seguito di ulteriore interlocuzione con il Ministero la Regione Piemonte ha approvato la DGR n. 2-9051 del 22.05.2019 relativa alla conferma delle modalità realizzative e presa d'atto della sostenibilità del progetto. In data 19.09.2019 Il Ministero della Salute con nota prot. n. 0016266 – P-31.05.2019 ha trasmesso il parere del 31 maggio 2019 del Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici richiedendo, ai fini dell'ammissione al finanziamento, specifica norma regionale a garanzia del canone di disponibilità. La Regione Piemonte ai fini di dare risposta alla comunicazione sopra citata ha avviato il necessario percorso legislativo della norma regionale richiesta. In data 14 febbraio 2020 è stata approvata la Legge regionale n. 2 “Norme relative al finanziamento della Città della Salute e della Scienza di Novara.”, trasmessa al Ministero della Salute per il prosieguo dell'iter procedurale.

Nuovo Ospedale ASL VCO: La prima delle due ipotesi attuative fa riferimento alla realizzazione dell'opera attraverso un contratto di PPP (proposta di un operatore privato ai sensi del c. 15, art.183 del D.Lgs n.50/2016). Con comunicazione in data 31 ottobre 2019 la Stazione Appaltante ha informato l'operatore privato della rinuncia a proseguire la procedura relativa al nuovo ospedale in relazione alle linee di indirizzo della programmazione sanitaria per il territorio dell'ASL VCO illustrate dalla Regione Piemonte nell'incontro pubblico con i Sindaci tenutosi a Verbania il 25 ottobre 2019. La seconda ipotesi prevede la realizzazione del nuovo ospedale da parte dell'Inail, essendo lo stesso presidio ospedaliero inserito nel programma di investimenti in edilizia sanitaria approvato con DPCM 24.12.2018. L'Amministrazione regionale sta attualmente valutando le diverse possibili alternative di localizzazione del nuovo ospedale e le relative linee di finanziamento attivabili.

Nuovo Ospedale ASL TO5: La prima delle due ipotesi attuative fa riferimento alla realizzazione dell'opera attraverso un contratto di PPP mentre la seconda prevede la realizzazione del nuovo polo ospedaliero da parte dell'Inail, essendo lo stesso inserito nel programma di investimenti in edilizia sanitaria approvato con DPCM 24.12.2018. L'Amministrazione regionale sta attualmente valutando le diverse possibili alternative di localizzazione del nuovo ospedale e le relative linee di finanziamento.

Si veda a proposito delle diverse procedure lo specifico Report conclusivo

7 *Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):*

8 *Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;*

Cittadini piemontesi e non, ordini professionali, sistema economico e della ricerca

9 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;

10 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

11 illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2017 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;

(*) Il Risultato/Azione *per il 2019* potrebbero essere condizionati, per la CSS di Novara, dall'emissione del Decreto di ammissione al finanziamento.

Novità della procedura seguita (dialogo competitivo) per il Parco della Salute di Torino; non completa definizione/chiarimento del quadro normativo in materia di appalti (in particolare, il livello di progettazione ed i contenuti da mettere a gara); definizione accordi economici con i Ministeri per la messa a disposizione delle risorse; parere del Nucleo di Valutazione del Ministero della Salute.

12 illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;

Si veda a tale proposito lo specifico REPORT CONCLUSIVO allegato

13 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

Direzione
A14000 Sanità

Titolo dell'obiettivo

13_Miglioramento dei tempi di attesa per le prestazioni monitorate a livello nazionale dal Ministero della salute

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

Miglioramento del 50% dei tempi di attesa monitorati dal Ministero della Salute nelle 43 prestazioni ambulatoriali osservate rispetto al dato 31 maggio 2016

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2017		
Riduzione almeno del 15% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2017 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016	Predisposizione documento di riepilogo	28 febbraio 2018
2018		
riduzione almeno del 30% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2018 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016 o incremento analogo del volume di attività	Predisposizione documento di riepilogo	28 febbraio 2019
2019		
riduzione almeno del 50% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2019 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016 o incremento analogo del volume di attività	Predisposizione documento di riepilogo	28 febbraio 2020

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione documento di riepilogo inerente alla riduzione almeno del 30% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2018 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016	Direzione Sanità	02 gennaio	28 febbraio
Attuazione della Campagna di Comunicazione	Direzione Sanità	02 gennaio	31 dicembre

Incontri di monitoraggio del Gruppo di Coordinamento sull'attuazione dei Programmi di Area per il Governo dei Tempi di Attesa	Direzione Sanità	02 gennaio	31 dicembre (con cadenza almeno trimestrale)
Incontri di confronto con il Tavolo degli Stakeholders sull'attuazione del Piano di Governo dei Tempi di Attesa	Direzione Sanità	01 giugno	31 dicembre (con cadenza semestrale)
Recepimento nuovo Piano Nazionale di Governo dei Tempi di Attesa (PNGLA 2019/2021) ed aggiornamento del relativo Piano Regionale	Direzione Sanità	01 marzo	30 aprile
Approvazione Modello RAO per le branche individuate dal PNGLA 2019/2021	Direzione Sanità	01 marzo	31 dicembre

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Strutture private accreditate erogatrici di prestazioni ambulatoriali. Organizzazione rappresentative degli erogatori privati a livello regionale (ANISAP, AIOP, ARIS, ecc...), ASR, utenti del SSR.

La realizzazione di questo obiettivo ha un forte impatto su cittadini e stakeholder con riferimento ai tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Razionalizzazione della spesa attraverso il miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni poste a carico del SSR e conseguente efficientamento dei fattori produttivi investiti in sanità.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata agli erogatori privati accreditati e/o abbassando i tetti di spesa per il personale del SSR.

Vincoli nazionali con riferimento a specifiche prestazioni ambulatoriali.

Si rileva, quale criticità particolarmente complessa, la numerosità dei portatori di interesse, coinvolti nel processo di realizzazione del programma di contenimento delle liste d'attesa, specificamente tutti i prescrittori (relativamente alla fase dell'appropriatezza e del contributo alla definizione dei percorsi e della costruzione delle agende), le Aziende e le strutture private accreditate, nelle loro articolazioni organizzative, per la presa in carico del paziente, per la separazione dei percorsi, per la costruzione delle agende, etc.

SINTESI ATTIVITA' AL 31.12.2019

Fra gli obiettivi specifici, per l'anno 2019, era prevista la riduzione almeno del 50% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2019, rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016, o incremento analogo del volume di attività.

Inoltre, si rileva come le azioni intraprese ai fini del miglioramento delle modalità di codifica delle classi di priorità per le prestazioni di specialistica ambulatoriale (U-urgente; B-breve; D-differita; P-programmata) abbiano reso non perfettamente confrontabili i dati di riferimento, che risultano ora più appropriatamente codificati.

Si ritiene di precisare anche che, stante la complessità del percorso intrapreso, sia da parte della Direzione Sanità, sia da parte di tutte le Aziende sanitarie regionali, si è reso indispensabile concentrarsi prioritariamente su alcune delle 42 prestazioni monitorate, che sono risultate più critiche e di maggiore impatto sui pazienti e per le quali si è raggiunto l'obiettivo prefisso.

Azione 1. Predisposizione documento di riepilogo inerente alla riduzione almeno del 30% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2018 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016

Tempistiche: 2 gennaio – 28 febbraio

Il documento di riepilogo è stato predisposto entro i termini previsti.

Azione 2. Attuazione della Campagna di Comunicazione

Tempistiche: 2 gennaio – 31 dicembre

La Direzione Sanità ha continuato a lavorare, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione dell'Assessore e con le Aziende Sanitarie regionali per la realizzazione della Campagna di Comunicazione, con la precisa finalità di sensibilizzare pazienti e operatori rispetto alla responsabilizzazione e all'uso consapevole del nostro servizio sanitario, mettendo in luce gli aspetti positivi sul medio e soprattutto sul lungo periodo dell'approccio corretto ed appropriato all'offerta sanitaria.

Si è monitorato l'accesso sul sito della Regione, alla pagina seguente:

<http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/documentazione/category/236-liste-di-attesa>

Inoltre, nel corso degli incontri del Gruppo di Coordinamento del Programma regionale, ogni Direttore Sanitario presente – rappresentante di Area Omogenea di Programmazione – ha provveduto ad illustrare le scelte di comunicazione programmate e condivise da tutte le ASR afferenti all'Area, poste in essere nel corso dell'anno 2019.

La Direzione Sanità sta procedendo con l'elaborazione e l'aggiornamento dei contenuti della campagna di comunicazione e con la sua attuazione su tutto il territorio regionale, nei termini già previsti, in stretta collaborazione con l'Ufficio Comunicazione dell'Assessore e con le Aziende Sanitarie regionali.

Azione 3. Incontri di monitoraggio del Gruppo di Coordinamento sull'attuazione dei Programmi di Area per il Governo dei Tempi di Attesa

Tempistiche: 2 gennaio – 31 dicembre

Durante l'anno, si sono svolte regolarmente le riunioni del Gruppo di Coordinamento, nel corso delle quali sono state concordate e condivise le linee di attuazione del Programma regionale, si sono

affrontate le criticità delle singole aree e sono stati discussi e posti in essere i correttivi necessari al miglioramento dei percorsi per il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Azione 4. Incontri di confronto con il Tavolo degli Stakeholders sull'attuazione del Piano di Governo dei Tempi di Attesa

Tempistiche: 1 giugno – 31 dicembre

Nel corso dell'anno, non si sono svolte le riunioni plenarie del Tavolo degli Stakeholders; tuttavia, i diversi Stakeholders sono stati riuniti in più di un'occasione e per categorie separate, presso la Direzione Sanità, al fine di un aggiornamento e di un costante confronto sulle modalità e sui tempi di attuazione del Programma regionale per il governo dei tempi di attesa.

E' prevista una riunione plenaria entro la fine dell'anno, nel rispetto dei tempi individuati.

Azione 5. Recepimento nuovo Piano Nazionale di Governo dei Tempi di Attesa (PNGLA 2019/2021) ed aggiornamento del relativo Piano Regionale.

Tempistiche: 1 marzo – 30 aprile

Con D.G.R. n. 110-9017 del 16.05.2019, è stato approvato il “ Recepimento dell'Intesa ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sul Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa per il triennio 2019-2021, di cui all'art. 1, comma 280, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266” e approvazione del “Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale e di Ricovero per il triennio 2019-2021”, a parziale modifica ed integrazione della D.G.R. n. 17-4817 del 27.03.2017”.

La deliberazione sopra citata ha, tra l'altro, demandato alla Direzione Sanità il compito di trasmettere il Piano Regionale, entro 30 giorni dalla sua adozione alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, nonché la messa a disposizione sul portale della Regione: la Direzione Sanità ha provveduto all'invio al Ministero con propria nota prot. n. 10851/A1413B del 23.05.2019 ed alla messa online del Piano nazionale e del Piano regionale nel mese di maggio scorso.

Azione 6. Approvazione Modello RAO per le branche individuate dal PNGLA 2019/2021

Tempistiche: 01 marzo – 31 dicembre

La Direzione Sanità ha partecipato ai lavori dell'AGENAS sull'individuazione del modello RAO, per le branche ad oggi individuate, quali prioritarie, dal Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa, per il triennio 2019-2021 ed, in specifico:

- gastroenterologia
- radiodiagnostica
- cardiologia.

Con D.D. n. 259 del 10.04.2019, sono stati approvati l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione delle classi di priorità cliniche per alcune prestazioni specialistiche ambulatoriali della branca di gastroenterologia e la modifica del documento di indicazioni per la preparazione del paziente alla colonscopia totale.

Con D.D. n. 973 del 24.12.2019, sono stati approvati l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione delle classi di priorità cliniche per alcune prestazioni specialistiche ambulatoriali della branca di cardiologia.

E' attualmente in fase di definizione la determinazione dirigenziale di adozione del modello RAO per la branca di radiodiagnostica.

**Direzione
Direzione Sanità**

**Altre Direzioni partecipanti:
Direzione A10000 Segretariato Generale**

TITOLO DELL'OBIETTIVO

14_Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.

1. Risultato concreto previsto per il biennio 2018-2019

Definizione ed avvio di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.

Detto obiettivo potrà essere conseguito previo analisi e valutazione di soluzioni di concentrazione e razionalizzazione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core, in alcuni casi caratterizzate da un ridotto livello di valore aggiunto e da alti volumi operativi, allo scopo di evitare un'eccessiva frammentazione organizzativa nonché di mitigare l'incremento dei costi gestionali e di migliorare i livelli di efficienza ed efficacia.

Nell'ambito dell'obiettivo si colloca altresì il complessivo programma di razionalizzazione degli acquisti - Piena attuazione del DPCM 24.12.2015 "Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi".

L'attivazione e la messa a regime del nuovo modello organizzativo comporta, nel medio-lungo periodo, crescenti esternalità positive per l'intero Servizio Sanitario Regionale, in termini di riduzione dei costi relativi alle risorse umane, crescente specializzazione delle stesse, nonché attraverso la standardizzazione dei processi a seguito di procedure e sistemi informatici unici a livello regionale.

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale dovrà esser strutturato in modo da conseguire le seguenti finalità:

- determinare economie di scopo e di scala;
- semplificare ed efficientare la catena di comando;
- generare livelli intermedi di cooperazione obbligatoria tra le aziende al fine di perseguire le cd. economie di processo;
- rafforzare il ruolo, le funzioni e le competenze della Gestione sanitaria accentrata;
- reintegrare le strutture ospedaliere con quelle territoriali, superando la diarchia tra azienda di produzione e azienda di committenza;
- riorientare i propri servizi rispetto alle oramai consolidate tendenze della domanda;
- promuovere in modo sistematico l'innovazione digitale e non lasciare che questa sia realizzata in modo sporadico, parziale, non replicabile e non conforme agli obiettivi di governo regionale e/o nazionale.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2018		

Avvio operatività del nuovo modello organizzativo	Atti di definizione dei processi e cronoprogramma per avvio operativo funzioni	31 dicembre 2018
Ricorso a CONSIP S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori in coerenza al modello di cui alla DGR 34-189 del 28.07.2014 (Aree Interaziendali di Coordinamento – AIC; Società di Committenza Regionale – SCR S.p.A.) per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle categorie merceologiche previste dal DPCM 24.12.2015 (Iniziativa bandite/programmate 19/19)	Report semestrale iniziative di acquisto bandite/programmate sulle 19 categorie merceologiche ex DPCM 24.12.2015	31 dicembre 2018
2019		
Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE-SoL ed integrazione con i sistemi informativi delle aziende sanitarie, pubbliche e private accreditate, e Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta	Percentuale di cittadini che hanno espresso il consenso all'alimentazione del FSE: $\geq 1,5-0,9\%$	31 dicembre 2019
Servizio pagoPA	- Percentuale delle aziende sanitarie pubbliche del SSR connesse al sistema $\geq 85\%$; - Incremento del numero di transazioni di pagamento annue (70.000 8.889 nel 2018) gestite dal sistema di 30.000 4.500 unità	31 dicembre 2019

3. Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Servizi on Line (SoL) Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini	Direzione A14000	Realizzazione depliant, locandina informativa per i seguenti servizi on line: Deleghe, Fruizione promemoria ricetta dematerializzata, ecc	15/03/19	31/12/19
		Completamento diffusione Servizio Autocertificazione dell'esenzione da Reddito da parte di tutte le ASR	01/01/19	31/03/19
		Completamento diffusione servizio "Dematerializzazione del Buono Celiaco" attraverso l'arruolamento di tutti i cittadini aventi diritto	01/01/19	30/05/19
		Completamento diffusione servizio Ritiro Referti Referti on line Laboratorio nelle ASR piemontesi	01/01/19	30/31/12 31/12/19
		Avvio evoluzione servizio "Scelta e revoca del medico" on line	01/03/19	31/12/19

		Realizzazione servizio "Gestione promemoria prescrizione dematerializzata", "Arruolamento FSE" ed avvio interventi per la "Gestione esenzioni per patologia"	01/03/19	31/12/19
		Definizione dei requisiti tecnici e casi d'uso del servizio "AOL Accettazione on line"	01/03/19	31/12/19
Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari	Direzione A14000 Direzione A14000	Completamento interventi di evoluzione dei sistemi LIS per la produzione di referti strutturati firmati digitalmente, ai fini dell'alimentazione FSE e adesione ai servizi ritiro referti on line da parte di tutte le ASR (esclusa ASL NO <u>e Città della Salute</u>)	01/01/19	30/09/19
		Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: > 1 ASR	01/02/19	31/12/19
		Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE di ulteriori documenti clinico-sanitari (esempio LDO, AP, VPS): > 1 ASR	01/02/19	31/12/19
		Avvio progetto pilota per adozione referto strutturato con Rete diabetologica regionale	01/01/19	31/12/19
Progetto di condivisione immagini DICOM in alta risoluzione e ottimizzazione dei processi di visualizzazione	Direzione A14000	Definizione del modello regionale da realizzare nel medio/lungo periodo	31/03/19	30/09/19
		Avvio delle iniziative definite per il breve e medio/lungo periodo	31/03/19	31/12/19
Sistema Informativo Regionale delle Vaccinazioni	Direzione A14000	Aggiudicazione e attivazione-avvio attività del sistema unico vaccinale almeno in 9 ASL	01/01/19	31/12/19
CUP unico	Direzione A14000	Realizzazione e avvio in esercizio dei primi interventi in almeno 5 Aziende Sanitarie	01/01/19	31/12/19
Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale	Direzione A14000	Avvio degli interventi necessari per la realizzazione a tendere del sistema unico Amministrativo Contabile degli Enti del SSR (esempio: definizione requisiti funzionali, pubblicazione indagine di mercato, ecc)	01/01/19	31/12/19
Monitoraggio andamento della spesa per le categorie merceologiche individuate	Direzione A14000	Report di monitoraggio sui risultati raggiunti	01/01/19	31/12/19
Evoluzione piattaforma regionale FSE	Direzione A14000	Completamento evoluzione piattaforma regionale FSE per l'integrazione alla Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI) per consentire l'interoperabilità con i fascicoli delle altre Regioni italiane	01/01/19	30/06/19
		Avvio interventi per la Gestione Profilo Sanitario Sintetico secondo standard CDA-R2	01/01/19	31/12/19
		Definizione interventi da realizzare per la	01/02/19	31/12/19

		gestione dell'identità digitale degli operatori del SSR to be		
Razionalizzazione data center ASR	Direzione A14000	Studio di fattibilità per la razionalizzazione dei data center delle ASR attraverso la migrazione delle loro soluzioni applicative nel cloud regionale	01/02/19	31/12/19
Sistema trasfusionale	Direzione A14000	Avvio interventi per l'implementazione della soluzione omogenea centralizzata di supporto alla gestione dei Centri Trasfusionali delle ASR	01/05/19	31/12/19
Progetto di integrazione alla piattaforma nazionale dei pagamenti PagoPA	Direzione A14000	Completamento integrazione pagamenti per tutte le ASR con il Modello 1 pagoPA (fatto salvo l'integrazione dei sistemi aziendali)	01/01/19	15/05/19
		Avvio in esercizio infrastruttura per gestire modello 3 e pagamento di altri oneri oltre al ticket sanitario	01/01/19	1830 /1109/19

4. Descrizione degli gli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine, che potrà essere efficientato a tendere con la realizzazione di As@p, dovrà produrre i seguenti effetti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Riduzione dei prezzi di acquisto dei beni e servizi, e riduzione dei costi transazionali, quali ad esempio, per la funzione approvvigionamenti, i costi derivanti dalla predisposizione della documentazione di gara o dalla stipula dei contratti, che, essendo gestiti a livello centralizzato, potranno essere sensibilmente ridotti;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Difficoltà nell'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale possono esser legate ai tempi necessari per l'approvazione degli atti regionali ed ai conseguenti tempi necessari per lo start-up. Inoltre, potrebbero rilevarsi criticità ad oggi non previste da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholder coinvolti.

In sede di avvio le difficoltà potrebbero insorgere in sede di gestione dei rapporti tra il nuovo soggetto ed i vari Enti del SSR - anche in termini di acquisizione di risorse umane o di, eventuali, rischi di sovrapposizione/duplicazione di attività.

Con specifico riguardo all'ambito delle procedure di acquisto sussistono inoltre rischi connessi alle difficoltà evidenziate dal soggetto aggregatore SCR Piemonte S.p.A. ad intraprendere le iniziative di acquisto entro i termini previsti.

RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO

Risultati annuali

1) Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE-SoL.

Di seguito si riportano i consensi totali all'alimentazione del FSE espressi dagli assistiti.

Anno	2017 e precedenti	2018	2019 ⁽¹⁾
Consensi acquisiti nell'anno	15.308	7.852	19.168
Consensi complessivi alimentazione FSE	30.373	23.160	42.328
% assistiti piemontesi ⁽²⁾	0,36%	0,55%	≥ 1,00%

⁽¹⁾ dati aggiornati al 17/12

⁽²⁾ si precisa che per il calcolo è stato considerato quale denominatore il totale degli assistiti, che include ca. 430.000 minori. In merito, si precisa che la funzionalità di acquisizione dell'espressione del consenso nel FSE è stata rilasciata a fine dicembre 2019.

L'espressione del consenso all'alimentazione del FSE da parte del cittadino (che di fatto ne comporta l'attivazione) rileva un andamento regionale a dicembre 2019 intorno all'1%, in linea con l'indicatore target definito.

Con riferimento ai possibili acceleratori nella diffusione del FSE e dei servizi ad esso connessi, si ritiene utile precisare quanto segue:

- Patto della Salute 2019-2021 di cui all'intesa CSR del 18/12/2019, scheda 14: prevede l'opportunità/necessità di eliminare, ai sensi del GDPR, l'espressione preventiva del consenso all'alimentazione, che si realizzerebbe invece di default, salvo esplicito diniego da parte dei cittadini (in merito a tale eventualità, è stata registrata la posizione favorevole da parte del Garante per la protezione dei dati personali).

Tale ipotesi richiede una modifica normativa attualmente in fase di approfondimento da parte delle Amministrazioni centrali competenti.

- Con la D.G.R. n. 4-92 del 19/7/2019 denominata "Assegnazione obiettivi di attività ai Direttori Generali/Commissari delle ASR per l'anno 2019. Approvazione criteri e modalità di valutazione" e s.m.i., è stato assegnato alle ASR l'obiettivo di informazione e comunicazione del FSE.

misurato con il seguente indicatore: "Espressione del consenso all'alimentazione del FSE per almeno il 20% dei cittadini che hanno effettuato presso la struttura pubblica un esame di laboratorio nel periodo luglio-dicembre 2019."

- E' stato definito un piano di comunicazione/informazione regionale - in corso di consolidamento – che sarà avviato nel 2020.

2) Servizio pagoPA

Il progetto PagoPA ha subito una serie di rallentamenti dovuti sia all'interdipendenza con altri importanti progetti regionali (e.g. attività di diffusione sulle Aziende Sanitarie Regionali del nuovo CUP Unico Regionale, che sta generando un ulteriore slittamento rispetto alla programmazione iniziale) sia ad alcuni ritardi realizzativi degli interventi affidati al CSI.

In particolare, ad oggi non risultano integrate le seguenti Aziende del SSR:

- ASL VC: l'integrazione con l'Azienda sarà effettuata a seguito dell'avvio del nuovo CUP Unico Regionale, previsto sulla base delle informazioni disponibili entro settembre 2020.
- ASL C1 e AO S. Croce Cuneo: al fine di non collidere con altri sistemi di pagamento aziendali attivi in tale ambito (farmacie convenzionate), per l'integrazione aziendale si è reso necessario il rilascio in esercizio – da parte del CSI Piemonte - delle funzionalità evolute previste dal modello 3 di PagoPA. Tali attività saranno realizzate entro marzo 2020.

Ad oggi, per le motivazioni sopra riportate, risultano connesse 15 ASR (su 18 totali), pari all'83,3%.

Di seguito si riportano i valori di importi e numero di transazioni per pagamento ticket on line totali e tramite sistema PagoPA registrate nel 2018 e dal 1/1/ al 15/9/2019.

Anno	Periodo	Totale importo ticket on line	Totale transazioni ticket on line	di cui importo ticket PagoPA	di cui transazioni ticket PagoPA
2018	1/1 - 31/12	2.081.280 €	63.759	312.440 €	8.889
2019	1/1 - 15/12	2.257.345 €	51.822	648.594 €	19.121
Variazione 2019 vs 2018 ^(*)		+ 176.065 €	-11.937	+ 336.154 €	+ 10.232
		+ 8,5%	+ 18,7%	+ 107,6%	+ 115,1%

(*) con riferimento al periodo effettivo di disponibilità

Piano delle azioni per il 2019

Le attività per la realizzazione dei progetti regionali nell'ambito della sanità digitale sono svolte in attuazione alle D.G.R. 27-6517 del 23/2/2018 "Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese – Progetti regionali 2018-2020". Tali progetti sono stati inclusi nel "Programma pluriennale in ambito ICT" (D.G.R. n. 4-8239 del 27/12/2018).

Servizi on line (SoL). Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini

- Realizzazione depliant, locandina informativa per i seguenti servizi on line: Deleghe, Fruizione promemoria ricetta de materializzata.
Attività conclusa (**Allegati A e B**)
- Completamento diffusione Servizio Autocertificazione dell'esenzione da Reddito da parte di tutte le ASR
Attività ultimata (nel I semestre 2019 sono stati registrati 562 operatori ASL, ca. 2.000 cittadini utenti, oltre 2.400 transazioni effettuate).
Nel 2020 sarà necessario da parte delle AA.SS.LL. efficientare l'azione informativa verso i cittadini in merito alla disponibilità del servizio.
- Completamento diffusione servizio "Dematerializzazione del Buono Celiaco" attraverso l'arruolamento di tutti i cittadini aventi diritto
Attività ultimata (nel I semestre 2019 sono stati registrati 16.769 cittadini utenti e oltre 100 mila transazioni effettuate).
- Completamento diffusione servizio Ritiro Referti on line Laboratorio nelle ASR piemontesi
Attività completata, fatta eccezione per AOU Città della Salute e della Scienza, che ha rilevato criticità (in fase di risoluzione) con il proprio software dipartimentale di laboratorio.
- Avvio evoluzione servizio "Scelta e revoca del medico" on line

L'attività è stata avviata con affidamento delle attività al CSI (D.D. 549/A1416B del 10/7/2019).

- **Realizzazione servizio "Gestione promemoria prescrizione dematerializzata", "Arruolamento FSE" ed avvio interventi per la "Gestione esenzioni per patologia"**
Le attività, affidate con D.D. 420/2018, sono state completate (promemoria e arruolamento), mentre il servizio dedicato alle esenzioni per patologia è prossimo al rilascio.
Nell'ambito delle attività svolte, sono stati realizzati i seguenti prototipi:
Esenzione patologia lato cittadino: <https://80wbm6.axshare.com/#g=1&p=patologia>
Esenzione patologia lato operatore: <https://yddm90.axshare.com/#g=1&p=home>
Promemoria ricetta: <http://prototipi.portali.csi.it/2018/promemoriaricette/#g=1&p=indice>
Arruolamento FSE: <http://prototipi.portali.csi.it/2018/arruolamento>
- **Definizione dei requisiti tecnici e casi d'uso del servizio "AOL Accettazione on line"**
A seguito dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro composto da Direzione Sanità, ASL CN1, AOU S. Luigi, AOU Città della Salute Riportare e CSI Piemonte, requisiti tecnici e casi d'uso del servizio. Su tale base è stato prodotto (**Allegato C**) il documento preliminare di progettazione ed avviato l'iter per l'analisi comparativa ex 68 CAD comprendente tra l'altro un'indagine di mercato con avviso pubblicato sul portale CSI (<https://www.csipiemonte.it/web/it/fornitori-gare/indagini-mercato-concluse>).
Inoltre, sono stati definiti gli interventi per la Gestione esenzioni per patologia.

Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari

- **Completamento interventi di evoluzione dei sistemi LIS per la produzione di referti strutturati firmati digitalmente, ai fini dell'alimentazione FSE e adesione al servizio ritiro referti on line (ROL) da parte di tutte le ASR (esclusa ASL NO e AOU Città della Salute)**
Tutte le ASR alimentano già i FSE con i referti di laboratorio.
Gli interventi (affidati con D.D. 433/2018) sono stati conclusi in tutte le Aziende previste; sono in corso di completamento presso l'AOU Città della Salute a causa di alcune criticità tecnico-amministrative, in fase di superamento, rispetto ai contratti in essere con il fornitore dell'applicativo aziendale.
L'ASL NO sta procedendo autonomamente all'adeguamento del proprio sistema aziendale di laboratorio al formato strutturato, mentre l'adesione al servizio ROL regionale è stata completata ed il servizio è attualmente disponibile.
- **Avvio realizzazione interventi di adeguamento LIS strutture private convenzionate e integrazione per alimentazione FSE: $\geq 5\%$ AS**
Sono state fornite alle AS le specifiche e le informazioni tecnico-organizzative per l'integrazione, sia mediante comunicazioni formali, sia con lo svolgimento di incontri dedicati. E' stato attivato un supporto tecnico CSI con il quale le Aziende, eventualmente tramite i propri fornitori, hanno avviato il dialogo per verificare gli aspetti tecnici degli applicativi aziendali, ed avviare i relativi test propedeutici all'autocertificazione.
Ad oggi le attività previste sono state avviate nel 22% della 31 Aziende convenzionate:
 - il Presidio Sanitario Ospedale Cottolengo ha completato le attività di integrazione ed alimenta il FSE con i referti di laboratorio, inoltre ha aderisce al servizio ROL tramite piattaforma regionale
 - altre 7 Aziende hanno avviato i test di integrazione.
- **Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: > 1 ASR**
Con D.D. 385/A1416B sono stati assegnati alle ASR complessivamente 2.748.687,00 €, in parte dedicati ai documenti sopra richiamati.
Gli interventi di adeguamento ed integrazione sono in corso e ad oggi l'alimentazione dei FSE con i referti RIS è attiva presso 5 Aziende (ASL BI, ASL VCO, ASL CN1, AO S.Croce Cuneo, AO Mauriziano), mentre il servizio ROL è già disponibile presso:
 - .ASL VCO per i referti
 - .ASL BI e AO Mauriziano per referti e relative immagini.
- **Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE di ulteriori documenti clinico-sanitari (esempio LDO, AP, VPS): > 1 ASR**
Con D.D. 385/A1416B sono stati assegnati alle ASR complessivamente 2.748.687,00 €, in

parte dedicati ai documenti sopra richiamati.

Gli interventi di adeguamento ed integrazione sono in corso e ad oggi l'alimentazione dei FSE con i referti sopra richiamati è stata attiva come di seguito sintetizzato:

- Verbali di pronto soccorso – VPS
4 Aziende (ASL BI, ASL CN1, AO Cuneo, AO Mauriziano*)
- Lettere di dimissione ospedaliera – LDO
2 Aziende (AO Cuneo, AO Mauriziano*)
- Referti di anatomia patologica - AP
2 Aziende (AO Cuneo, AO Mauriziano*)
- Referti di specialistica ambulatoriale
3 Aziende (ASL VCO, ASL CN1, AO Cuneo, AO Mauriziano)
- Atto operatorio
1 Azienda (AO Cuneo)

* integrazione collaudata; in esercizio da gennaio 2020

- **Avvio progetto pilota per adozione referto strutturato con Rete diabetologica regionale**

In collaborazione con CSI ed i referenti della Rete Diabetologica, sono stati approfonditi gli aspetti tecnici e normativi propedeutici ad una sperimentazione finalizzata alla gestione di un referto di diabetologia in formato strutturato (v. Allegato D), realizzato con modalità conformi alle specifiche FSE definite per altre tipologie di documenti clinico sanitari.

Per l'avvio dell'attività pilota, nel rispetto delle normative in materia di protezione dei dati personali, è stata individuata quale ambito ottimale l'ASL TO5.

Progetto di condivisione immagini DICOM in alta risoluzione e ottimizzazione dei processi di visualizzazione

- **Definizione del modello regionale da realizzare nel medio/lungo periodo**

Sulla base degli approfondimenti tecnici condotti in collaborazione con CSI e con i referenti tecnico-scientifici di materia delle Aziende: AOU Città della Salute, ASL TO5, ASL CN2, con la partecipazione di AgID, è stata predisposta una prima versione del modello regionale (v. Allegato E).

- **Avvio delle iniziative definite per il breve e medio/lungo periodo**

Le attività nel breve periodo riguardano alcune evoluzioni nelle modalità di fruizione del servizio ROL per immagini, e l'implementazione dei contenuti informativi aggiuntivi per la corretta associazione dell'ID paziente tra piattaforma FSE e sistema di codifica adottata dai sistemi aziendali PACS, ai fini della loro integrazione.

È stata inoltre predisposta una valutazione tecnica in merito al traffico rete (Allegato F).

Sistema Informativo Regionale delle Vaccinazioni

- **Aggiudicazione e avvio attività del sistema unico vaccinale**

L'aggiudicazione è stata perfezionata in data 26/7/2019 (rif. D.D. 570/A1416B del 18/9/2018), le tempistiche di avvio sono le seguenti:

- ASL TO4, ASL TO5, ASL AT e ASL NO avviate tra il 9/12 ed il 13/12/2019
- ASL Città di Torino, ASL AL, ASL BI e ASL VC in programma il 17/1/2020
- ASL CN1, ASL CN2, ASL VCO e ASL TO3 in programma il 20/2/2020

CUP unico

- **Realizzazione e avvio in esercizio dei primi interventi in almeno 5 Aziende Sanitarie**

L'iter amministrativo della gara 63-2015 è stato caratterizzato da una serie di ritardi sia precedentemente che successivamente all'individuazione definitiva dell'aggiudicatario che ha determinato l'avvio in esercizio entro il 31 dicembre 2019 di sole 4 ASR:

10/6/2019	avvio in servizio CUP ASL Novara
29/7/2019	avvio in servizio CUP ASL Biella
30/09/2019	avvio in servizio CUP ASL VCO
02/12/2019	avvio in servizio CUP AO Mauriziano

Le attività di dispiegamento, in relazione a problematiche puntuali sorte nell'integrazione con i sw dipartimentali di alcune ASR, rispetto al cronoprogramma di progetto (v. **Allegato G**) sta incontrando alcuni ritardi attualmente in fase di gestione da parte dell'ASL Città di Torino, a cui con D.G.R. n. 44-7225 del 13/7/2018 sono state attribuite le funzioni di capofila per l'intero processo di avvio, realizzazione e gestione del centro unico di prenotazione (CUP) multiaziendale delle prestazioni sanitarie.

A riguardo, come riportato in nota prot. 21873/A14000 del 12/11/2019 che riprogramma l'avvio delle ASR (**tra cui ASL Città di Torino e AOU San Luigi, riprogrammate al mese di gennaio 2020**) le motivazioni del ritardo sono ascrivibili alle seguenti motivazioni:

➤ **Realizzazione di un sistema regionale omogeneo di gestione delle agende**

L'ambizioso progetto finalizzato, tra l'altro, a normalizzare e rendere omogenea la gestione di tutte le agende del SSR e della Libera Professione ha richiesto in fase di attuazione maggiori tempi causati dalla necessità da parte delle ASR di porre maggiore attenzione alla "pulizia" e normalizzazione delle agende e predisposizione dati per TRACO, rilascio da parte di RTI di successive versioni dei moduli di validazione dei dati, sviluppo e test di moduli di integrazione con le diverse ditte fornitrici dei sistemi aziendale, ecc...

Sono inoltre emerse ulteriori azioni (non previste) per la definizione delle configurazioni del sistema CUP Regionale, finalizzate ad omogeneizzare e standardizzare processi e percorsi che un'analisi più approfondita dei contesti delle diverse ASR ed il confronto con la molteplicità degli *stakeholder* ha portato alla luce.

➤ **Definizione omogenea delle misure di sicurezza**

La molteplicità dei soggetti titolari ha di fatto determinato ritardi nella definizione di elementi propedeutici e fondamentali per l'attivazione di alcune fasi, quali ad esempio la definizione condivisa delle misure di sicurezza tra tutte le Aziende sanitarie ed RTI (ad oggi in corso di approfondimento e recepimento da parte del RTI) e la nomina del Responsabile del Trattamento.

Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale

- *Avvio degli interventi necessari per la realizzazione a tendere del sistema unico Amministrativo Contabile degli Enti del SSR (esempio: definizione requisiti funzionali, pubblicazione indagine di mercato, ecc)*

CSI Piemonte (prot. 15964 del 6/8/2019) ha consegnato i documenti definitivi dello studio di fattibilità per la realizzazione del sistema "AMCO" (**Allegato H**), realizzato in coerenza con i risultati dell'indagine di mercato svolta nel I trimestre 2019.

Sono attualmente in corso gli approfondimenti per la definizione della strategia regionale e dell'eventuale *timing* di avvio del progetto.

Monitoraggio andamento della spesa per le categorie merceologiche individuate

Posto che SCR Piemonte S.p.A. quale Centrale di committenza/Soggetto Aggregatore per l'approvvigionamento di beni e servizi a favore delle ASR ha avviato le iniziative di acquisto per le categorie merceologiche (19) previste come obbligatorie dal DPCM 24/12/2015, gli esiti economici (al 7-01-2020) delle singole attività contrattuali di SCR in favore degli Enti SSR sono riportati nei Report (**allegati I**) " Mod.021-Gare e convenzioni attive nel 2019 da DPCM " e " Mod.022-Gare e convenzioni attive nel 2019 non da DPCM".

I risultati complessivi per il 2019 sono così sintetizzati:

GARE E CONVENZIONI ATTIVE PER LE CATEGORIE MERCEOLOGICHE EX DPCM 24/12/2015

Importo a base di gara = € 3.835.900.877,70

Importo a base di gara aggiudicato= € 2.804.357.172,25

Importo aggiudicato = € 2.379.788.643,61

Percentuale ribasso medio = **9,688**

GARE E CONVENZIONI ATTIVE PER LE CATEGORIE MERCEOLOGICHE NON COMPRESSE NEL DPCM 24/12/2015

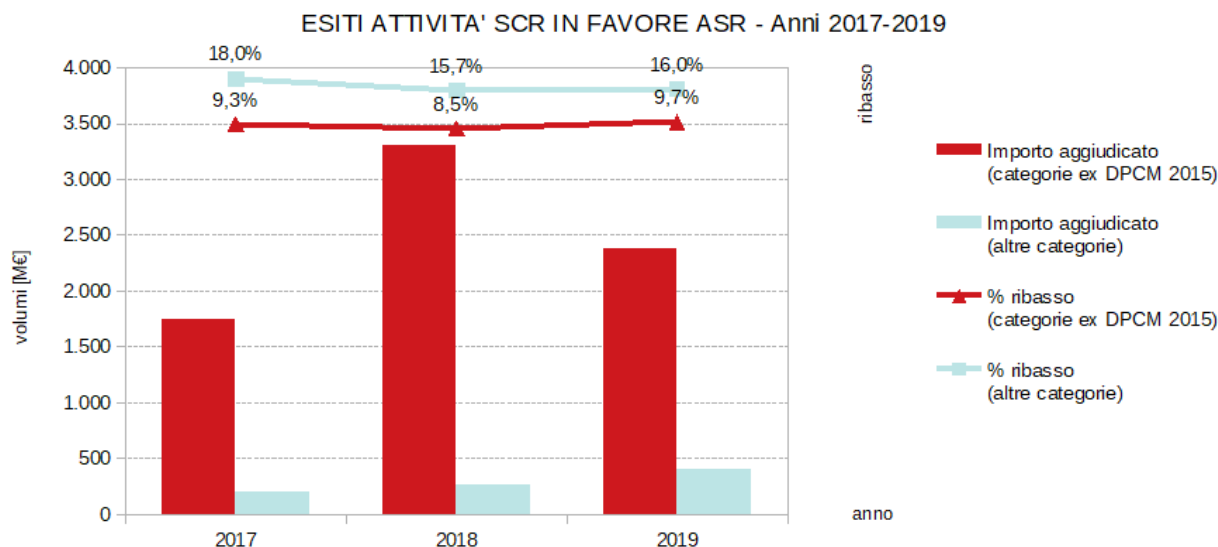
Importo a base di gara = € 628.325.089,80

Importo a base di gara aggiudicato= € 477.594.227,46

Importo aggiudicato = € 395.189.931,27

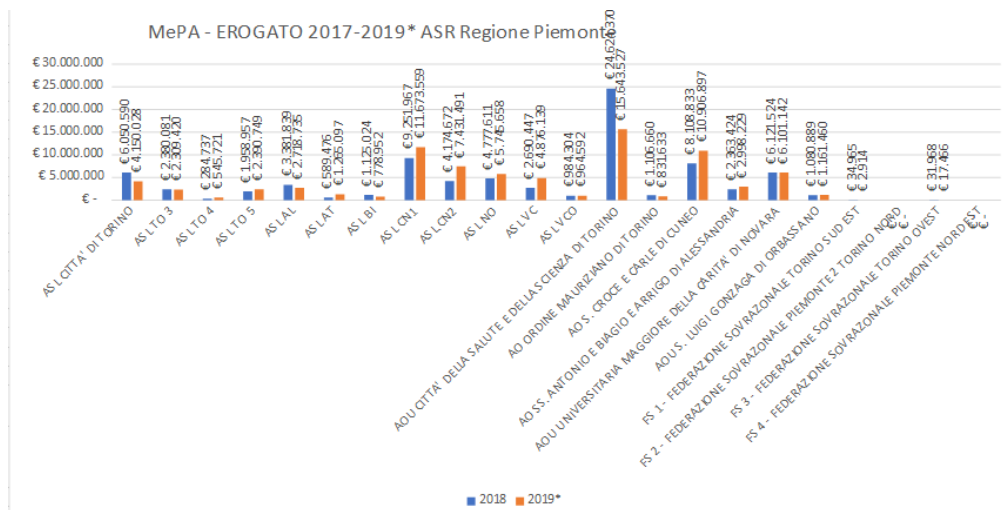
Percentuale ribasso medio = **15,9876**

Per il triennio 2017-2019 gli esiti delle attività di SCR in favore delle ASR (in termini di importi aggiudicati e di ribassi % ottenuti) sono di seguito esposti



Con riferimento al ricorso delle ASR piemontesi agli strumenti del commercio elettronico, ai sensi della normativa vigente in materia, dai dati visionabili su "Cruscotto Consip", risulta un trend in crescita costante relativamente all'accesso al Mercato Elettronico della PA (MePA).

In termini quantitativi i volumi complessivi erogati alle ASR piemontesi tramite MePA (aggiornamento al 20/09/2019) sono stati pari a 82,513 MLN euro, rilevando, rispetto all'anno precedente, un incremento stimato di + 34,2 %.



Evoluzione piattaforma regionale FSE

- *Completamento evoluzione piattaforma regionale FSE per l'integrazione alla Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI) per consentire l'interoperabilità con i fascicoli delle altre Regioni italiane*

Le attività (affidate con D.D. 98/2018) sono state concluse nel mese di novembre 2019.

- *Avvio interventi per la Gestione Profilo Sanitario Sintetico secondo standard CDA-R2*

Nel I trimestre 2019 CSI ha completato l'attività di analisi preliminare per la definizione del contenuto informativo e delle specifiche tecniche del Piano di cura personalizzato (PCP), comprendente un confronto (**Allegato L**) tra i macro-processi di quest'ultimo e del profilo sanitario sintetico (PSS).

Inoltre sono stati analizzati gli scenari e le strategie di evoluzione e di adeguamento alle norme (**Allegato M**).

A seguito di tali passaggi preliminari, sono state avviate (affidamento con D.D. 922 del 20/12/2018) le attività implementative per la Gestione Profilo Sanitario Sintetico, Piano di Cura Personalizzato e Bilancio di Salute e sono già state pubblicate le specifiche per l'integrazione delle cartelle cliniche elettroniche (CCE) dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) con l'applicazione web del FSE per consentire ai medici la consultazione del fascicolo sanitario del paziente:

E' stato programmato per gennaio 2020 un momento di approfondimento con i rappresentanti di MMG e PLS, categorie direttamente coinvolte in tutte le fasi del processo di gestione di tali documenti.

- *Avvio evoluzione piattaforma regionale di interoperabilità FSE per la gestione e la condivisione dei dati clinici strutturati*

In attuazione agli Interventi 2 *Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE ed integrazione con i sistemi informativi delle aziende sanitarie, pubbliche e private, e Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta* e 3 *Digitalizzazione e archiviazione documenti clinico-sanitari prodotti dalle Aziende Sanitarie* del "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021 approvato con DGR n. 4-8239 del 27/12/2018, è stata condotta l'indagine di mercato ai sensi dell'art. 68 CAD, pubblicata da CSI Piemonte nel 2019, sulla base delle Specifiche Tecnico-Funzionali definite congiuntamente (**Allegato N**).

Con nota prot. 23630/A1416B del 9/12/2019 è stata richiesta a CSI l'emissione di una PTE relativa alla gestione dei dati strutturati nel FSE, che tenga conto tra l'altro dell'evoluzione necessaria per l'implementazione del Dossier farmaceutico in coerenza alle recenti indicazioni nazionali.

- *Definizione interventi da realizzare per la gestione dell'identità digitale degli operatori del SSR to be*

Nel corso 2019 sono stati condotti gli approfondimenti tecnici aventi ad oggetto "Modelli di identificazione ed autenticazione degli operatori sanitari e sociosanitari". Il documento consegnato dal CSI nel mese di novembre 2019 sarà oggetto di consolidamento entro il 2020.

Razionalizzazione data center ASR

- *Studio di fattibilità per la razionalizzazione dei data center delle ASR attraverso la migrazione delle loro soluzioni applicative nel cloud regionale*

Il progetto prevede (affidamento D.D. 809/A1416B del 4/12/2018) una prima fase preliminare costituita da un primo *assessment* (condotto a cura di CSI Piemonte con la collaborazione delle ASR) ed uno studio di fattibilità sintetico, seguita ed una fase attuativa che, sulla base della precedente, prevede un secondo *assessment* mirato e la produzione di uno studio di fattibilità tecnico di dettaglio.

La prima parte dell'attività di censimento è stata conclusa e trasmessa alle ASR con nota prot 23623/A14000 del 9/12/2019.

Sistema trasfusionale

- *Avvio interventi per l'implementazione della soluzione omogenea centralizzata di supporto alla gestione dei Centri Trasfusionali delle ASR*

In attuazione all'Intervento 6 - Evoluzione dei sistemi per la prevenzione e l'assistenza

territoriale del Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021 approvato con DGR n. 4-8239 del 27/12/2018, è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare Regione-CSI-ASR, che ha definito i requisiti del Sistema Unico Regionale per la gestione della Medicina Trasfusionale (SIRMET).

Tale documento (**Allegato O**) ha costituito l'elemento tecnico di riferimento per l'indagine di mercato ai sensi dell'art. 68 CAD, pubblicata da CSI Piemonte nel 2019.

Progetto di integrazione alla piattaforma nazionale dei pagamenti PagoPA

- *Completamento integrazione pagamenti per tutte le ASR con il Modello 1 pagoPA (fatto salvo l'integrazione dei sistemi aziendali)*

L'integrazione è stata perfezionata nel I semestre 2019 per 15 ASR; le restanti (ASL VC, ASL CN1 e AO S.Croce Cuneo) hanno riprogrammato l'attività in relazione al preliminare lo svolgimento di altre attività vincolanti (v. § Risultati annuali), a partire dal mese di febbraio 2020.

- *Avvio in esercizio infrastruttura per gestire modello 3 e pagamento di altri oneri oltre al ticket sanitario*

L'infrastruttura è stata realizzata, i test per l'autocertificazione sono in corso e ad oggi si registra una parziale integrazione per l'ASL TO4. A partire da gennaio 2020 saranno progressivamente avviate le altre Aziende, in coerenza con il dispiegamento delle soluzioni oggetto degli altri progetti connessi (es. CUP Unico regionale, vaccinazioni, ecc.).

1 Direzione

Ambiente, governo e tutela del territorio

2 Titolo dell'obiettivo

15_ Realizzazione dell' "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"

3 Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Arricchimento di BDTRE e relativo miglioramento dei servizi di fruizione	Edizione annuale BDTRE 2019	15/07/2019	Pubblicazione ed.BDTRE2019	Luglio 2019
Analisi di alcuni procedimenti/processi amministrativi in corso di dematerializzazione (almeno 1, ancora da individuare), al fine dell'acquisizione e/o fruizione del dato geografico di riferimento	Predisposizione del documento di analisi preliminare	31/12/2019	Specifica di contenuto informatico pubblicata in aprile (DGR 44-8769)	Aprile 2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Per quanto riguarda il primo risultato atteso (Arricchimento di BDTRE e relativo miglioramento dei servizi di fruizione), con la pubblicazione dell'edizione BDTRE2019, avvenuta in luglio, la BDTRE è migliorata sotto diversi aspetti:

- aggiornamenti geometrici e alfanumerici, grazie al Progetto di Mosaicatura Catastale, degli oggetti della classe "edificio" e arricchimento dei relativi attributi sull'intero territorio regionale;
- integrazione completa delle classi della BDTRE edifici, manufatti, viabilità e coperture vegetali con le informazioni di derivazione catastale, per il territorio della provincia di Asti;
- aggiornamenti di alcune cartografie comunali integrate in BDTRE, attraverso la fornitura al Comune di strumenti di editing condiviso che hanno permesso aggiornamenti puntuali da parte dei tecnici comunali (Vercelli), oppure attraverso l'integrazione delle cartografie di base comunali con processi automatici propedeutici ad aggiornamenti puntuali da parte dei tecnici comunali (Collegno e Rivoli)
- recepimento delle segnalazioni e dei contributi esterni di geometrie e attributi, sia sotto forma di correzioni sia di integrazioni relativamente a tipologia e uso degli edifici o dei manufatti (edifici non residenziali, caserme, castelli, etc), alle pertinenze (depuratori), piazzole per elicotteri, grafo dell'idrografia.
- aggiornamento dei limiti amministrativi con Francia e Svizzera con il dato ufficiale IGM (classi "Comune", "Provincia" e "Regione")
- aggiornamento dei limiti amministrativi comunali (classe Comune), recependo le fusioni, incorporazioni, soppressioni e nuove istituzioni intervenute nei primi mesi del 2019.

Le attività di aggiornamento, manutenzione, miglioramento della base cartografica di riferimento (BDTRE ai sensi della l.r., 21/2017) sono continuate per tutto il 2019. In particolare gli sforzi sono concentrati su:

- completamento della mosaicatura delle cartografie catastali sulle province di AL, NO, BI, VB

- integrazione in BDTRE delle informazioni di origine catastale (strade comunali, informazioni sui fabbricati,...) estendendo quanto prodotto sul territorio della provincia di Asti a parte della provincia di AL;
- test di derivazione automatica di una carta di copertura del suolo da BDTRE, secondo la classificazione in uso dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EAGLE).

La dematerializzazione del procedimento urbanistico, avviata alcuni anni fa con il progetto Urbanistica Senza Carta (USC), pur con le note difficoltà di bilancio, ha raggiunto un primo risultato con la pubblicazione dei documenti che illustrano i contenuti minimi degli elaborati di piano regolatore e le specifiche informatiche per la loro produzione (DGR 44-8769 del 12 aprile 2019).

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Organizzazione dell'aerofototeca regionale e fruizione attraverso il geoportale dei principali voli di proprietà regionale	A16000 A18000	01/01/2019	31/12/2019	01/01/2019	31/12/2019
Esposizione di nuovi dataset e servizi attraverso il GeoPortale regionale	A16000	01/01/2019	31/12/2019	01/01/2019	31/12/2019
Collaborazione con il Settore Sismico per l'import in BDTRE degli aggiornamenti geometrici e degli attributi degli edifici presenti nei Comuni inseriti in categoria sismica 3S	A16000 A18000	01/01/2019	31/12/2019	15/09/2019	31/12/2019
Aggiornamenti puntuali della BDTRE attraverso lo strumento di editing desktop sviluppato da CSI Piemonte	A16000	01/01/2019	31/12/2019	01/01/2019	31/12/2019
Produzione di un servizio ad accesso pubblico per la consultazione di immagini satellitari Sentinel-2 e indici da esse derivate	A16000 A17000 A18000	01/01/2019	31/12/2019	1/06/2019	30/06/2020
Contributo per la revisione della Rete ciclo-turistica di interesse regionale, individuata ai sensi della D.G.R. n. 22 - 1903 del 27.07.2015.	A16000 A18000 A20000	01/01/2019	31/12/2019	01/01/2019	Maggio 2019

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Rispetto al PIANO D'AZIONE del 2019 si dettagliano le attività nel seguito:

- Organizzazione dell'aerofototeca regionale e fruizione attraverso il geoportale dei principali voli di proprietà regionale:
i dati relativi ad alcuni voli, relativi sia ai fotogrammi scansiti che alla loro posizione (piano di volo) sono disponibili. A causa di un taglio delle risorse disponibili a bilancio non è stato possibile finanziare l'adeguamento del Geoportale per consentirne la fruizione in modo semplice e completo. Ad oggi sono comunque disponibili sul Geoportale i piani di volo di 23 voli regionali. La condivisione fisica del patrimonio aerofotografico regionale nelle disponibilità delle direzioni

- A16000 e A18000 potrà avvenire quando saranno operativi i magazzini nella Sede Unica. L'attività di collaborazione con la direzione A18000 prosegue in modo proficuo.
- b) Esposizione di nuovi dataset e servizi attraverso il Geoportale regionale:
la nuova edizione 2019 della cartografia regionale (BDTRE) e i relativi allestimenti cartografici sono stati pubblicati alla fine di luglio. L'elenco delle principali novità è pubblicato sul Geoportale (www.geoportale.piemonte.it)
Nella prima metà del 2019 è stata completata la pubblicazione del dato catastale correttamente georiferito sull'intero territorio regionale, e mosaicato sulle province di Asti e Alessandria.
- c) Collaborazione con il Settore Sismico per l'import in BDTRE degli aggiornamenti geometrici e degli attributi degli edifici presenti nei Comuni inseriti in categoria sismica 3S:
Nel corso di una serie di incontri con il Settore Sismico sono state affrontate le problematiche tecniche e operative dell'iniziativa. Le attività di rilievo sul campo, condotte in collaborazione con gli Ordini Professionali dei Geometri e degli Ingegneri e con le Scuole non sono state concluse. Pertanto in accordo con i responsabili delle attività di rilievo, si è deciso di rimandare l'attività, originariamente prevista per il secondo semestre 2019, in attesa di avere tutti i dati.
- d) Aggiornamenti puntuali della BDTRE attraverso lo strumento di editing desktop sviluppato da CSI Piemonte:
il nuovo strumento, ora collaudato e disponibile, rende possibile la correzione, l'aggiunta e il completamento delle geometrie e dei dati associati da parte di utenti abilitati ed opportunamente istruiti. Durante la seconda metà dell'anno è stato utilizzato a partire dal settore A1613 SITA per alcuni aggiornamenti puntuali. L'utilizzo sarà progressivamente allargato ad altri utenti.
- e) Produzione di un servizio ad accesso pubblico per la consultazione di immagini satellitari Sentinel-2 e indici da esse derivate:
Nel corso del 2019 la Direzione A16000 ha contribuito alla progettazione di tutte le attività. La mancata assegnazione delle risorse stanziata a bilancio non ha permesso di contribuire economicamente all'iniziativa. La Direzione A17000 - Agricoltura ha affidato a CSI la realizzazione di una prima parte delle attività, da realizzarsi nell'anno (automazione dello scarico dati satellitari, gestione dell'archivio, automazione del processamento per la produzione degli indici) e la Direzione A18000 - Foreste ha affidato a CSI la seconda parte delle attività da realizzarsi nel 2020 (esposizione dei geoservizi e realizzazione dell'applicativo dedicato al pubblico).
- f) Contributo per la revisione della Rete ciclo-turistica di interesse regionale, individuata ai sensi della D.G.R. n. 22 - 1903 del 27.07.2015:
il settore A1613 ha fornito supporto continuo al gruppo di lavoro interdirezionale istituito con DGR 20-795 del 22 12 2014 per l'aggiornamento e allestimento dei documenti cartografici allegati alla revisione della DGR 22-1903/2015.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

La base cartografica di riferimento (BDTRE) è ormai entrata a far parte del bagaglio di strumenti utilizzato dai professionisti e dalla PA per le loro attività.

Le modalità di redazione degli strumenti urbanistici impatta sui professionisti, sui tecnici comunali e sui funzionari regionali incaricati delle istruttorie. Sono stati organizzati incontri specifici sul tema, e sono in corso di avviamento specifiche sperimentazioni con alcuni comuni, che saranno regolate da specifico protocollo d'intesa.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La disponibilità di dati e informazioni strutturate, e di una cartografia condivisa, richiede un impegno costante in termini di risorse umane ed economiche, ma impatta positivamente sull'efficienza complessiva dei processi.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La criticità principale è direttamente legata alla disponibilità di risorse economiche: la mancata assegnazione in tempi certi della totalità delle risorse stanziare non consente una reale programmazione delle attività.

illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

La mancata assegnazione della totalità delle risorse stanziare ha comportato da parte della Direzione A16000 l'impossibilità di affidare a CSI gli incarichi relativi all'adeguamento del Geoportale per la diffusione del materiale aerofotografico, e alle attività sui dati satellitari Sentinel.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

In merito alla collaborazione con il Settore Sismico per l'import in BDTRE degli aggiornamenti geometrici e degli attributi degli edifici presenti nei Comuni inseriti in categoria sismica 3S, le attività di rilievo sul campo, condotte in collaborazione con gli Ordini Professionali dei Geometri e degli Ingegneri e con le Scuole non sono state concluse.

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

.....
.....

1 Direzione

Ambiente, governo e tutela del territorio

2 Titolo dell'obiettivo

16_Protezione e valorizzazione del paesaggio

3 Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Prosecuzione della fase di adeguamento dei piani locali al piano paesaggistico in copianificazione	Data	20.12.2019	Circa 60 i Comuni che hanno avviato l'adeguamento al Piano.	20.12.2019
Approvazione regolamento attuativo Piano paesaggistico	Data	15.05.2019	Il Regolamento attuativo del Ppr è stato approvato con DPGR in data 22 marzo 2019.	22.03.2019
Prosecuzione e monitoraggio dell'iter di attuazione dei disposti di cui alle "Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito UNESCO "Paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato" Individuazione dei comuni solo marginalmente inclusi nelle buffer zone e predisposizione ulteriori indirizzi per l'adeguamento	Data	20.12.2019	Data	20.12.2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

A seguito dell'approvazione del Ppr in data 3.10.2017 con D.C.R. n. 233-35836 sta proseguendo la fase di adeguamento dei piani urbanistici locali al piano paesaggistico in copianificazione. Al fine di specificare le modalità di attuazione, la documentazione e gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme del Ppr, come richiesto dalla normativa urbanistica regionale è stato predisposto il regolamento attuativo del Ppr, approvato con DGR n. 34-8599 del 22 marzo 2019.

Prima della definitiva approvazione da parte della Regione, il Regolamento, in data 6 febbraio, è stato presentato al Comitato tecnico interistituzionale Regione-MiBACT per l'attuazione congiunta del Ppr, al fine della condivisione finale del testo del Regolamento stesso con il Ministero.

In merito ai comuni che hanno iniziato l'iter di adeguamento dei Piani regolatori al Ppr la situazione aggiornata al 20 dicembre 2019 è di 60 iter di adeguamento in corso. Tra i Comuni che hanno avviato l'iter di adeguamento sono 39 quelli che hanno richiesto il finanziamento ai sensi della L.R. 24/96 "Sostegno finanziario ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica". Nel complesso sono 492 i Comuni che hanno richiesto il finanziamento ai sensi della L.R. 24/96 sopra citata, oltre a 17 Associazioni di Comuni.

Al fine di agevolare l'attuazione del Ppr sono state avviate attività di informazione inerenti il Piano paesaggistico, in particolare in relazione ai contenuti del Regolamento attuativo del Ppr 4/R con i funzionari dei Settori regionali di Copianificazione urbanistica, e si è partecipato a seminari organizzati da alcuni Ordini professionali inerenti all'applicazione e all'attuazione del Ppr.

Sono stati effettuati incontri e riunioni anche con MiBACT secondo le modalità proposte nel Regolamento. Si è fornita, inoltre, consulenza e supporto alle amministrazioni comunali nella fase di predisposizione e formazione delle varianti urbanistiche non di adeguamento al Ppr per la verifica di coerenza con il Ppr stesso.

Nel corso dell'anno si è organizzato presso l'aula magna del Politecnico di Torino, in data 18 gennaio, un convegno di presentazione del volume monografico della rivista scientifica Atti e Rassegna Tecnica dedicato al Ppr, dal titolo "Il Piano paesaggistico del Piemonte", pubblicato nel dicembre 2018 e si è organizzata, in data 23 maggio, la giornata di formazione "Il regolamento attuativo del Ppr: adeguamento e verifica di coerenza", ai fini dell'illustrazione del Regolamento n. 4/R ai funzionari regionali interessati.

Per quanto riguarda le attività di valorizzazione del paesaggio è stato cofinanziato un concorso di idee e di progettazione richiesto dal Comune di Santa Vittoria d'Alba; si è concluso l'iter di finanziamento del progetto di valorizzazione del paesaggio presentato dal Comune di Moasca e sono proseguiti i finanziamenti previsti dal Programma 2018 ai Comuni di Barge, Castelnuovo Calcea, Sant'Ambrogio di Torino e Bricherasio.

E' stata realizzata un'attività di sensibilizzazione sui temi del paesaggio in collaborazione con Cineambiente che ha visto la premiazione di un film sul tema del paesaggio e la partecipazione attiva ai momenti di comunicazione conclusivi.

Per quanto attiene i risultati conseguiti in relazione all'attività di monitoraggio e integrazione alle disposizioni di cui alle Linee Guida UNESCO, come dettagliato nei punti seguenti i risultati raggiunti sono quelli prefissati nelle modalità e nei tempi previsti.

Sono quindi a disposizione della direzione tabelle e grafici che danno conto del numero dei Tavoli di Lavoro Propedeutici in corso e conclusi, dei comuni coinvolti distinti per provincia e del numero di sedute svolte.

I settori regionali interessati, in collaborazione con le Province di Alessandria, Asti e Cuneo hanno inoltre individuato, attraverso un'opportuna indagine, i comuni marginalmente interessati dalle perpetrzioni UNESCO, e redatto una bozza di deliberazione finalizzata a definire specifiche modalità semplificate per l'adeguamento dei comuni solo marginalmente coinvolti nelle Buffer zone.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione report recante ulteriori indirizzi per l'adeguamento dei comuni solo parzialmente inclusi nella buffer zone	Direzione A16000	2.01.2019	20.12.2019	2.01.2019	20.12.2019
Formalizzazione tavoli tecnici per adeguamento al Ppr	Direzione A16000	1.06.2019	20.12.2019	1.06.2019	20.12.2019
Monitoraggio e presentazione attività connesse alle 2 azioni	Direzione A16000	15.11.2019	20.12.2019	15.11.2019	20.12.2019

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Come indicato dal piano di azione sono stati individuati 9 comuni con minime porzioni di territorio comprese in Buffer zone. Sono state quindi valutate le caratteristiche di tali ambiti attraverso la consultazione delle tavole del Piano Paesaggistico Regionale (Tav P2-P4 e Carta della sensibilità visiva) e quindi verificate le destinazioni d'uso vigenti nei Piani Regolatori Comunali dei 9 comuni. Escluso un comune che ha presentato caratteri di eccessiva complessità, è stata elaborata una normativa d'uso standard che potrà essere recepita dalle AACC dei restanti 8 comuni nei quali la perimetrazione interessa esclusivamente aree a destinazione agricola congiuntamente agli stralci cartografici di analisi che verranno direttamente forniti ai comuni dagli uffici regionali. E' stata infine predisposta una bozza di DGR con relativo allegato che potrà portare all'integrazione della DGR 21.09.2015 individuando la procedura semplificata di adeguamento per gli 8 comuni.

A vantaggio di tutti i comuni interessati dall'adeguamento alle Linee Guida, nel corso del 2019i si è inoltre avviata la definizione di modalità operative volte ad agevolare i Comuni che intendono adeguare il proprio Prg contestualmente al Ppr e alle Linee guida, dando attuazione in maniera integrata ad entrambi gli strumenti.

Per quanto attiene il monitoraggio delle attività connesse ai Tavoli di Lavoro Preliminari previsti dalle Linee Guida Regionali per l'adeguamento dei PRGC oggetto di riconoscimento, queste proseguono con i seguenti risultati. Su 101 comuni interessati 32 hanno concluso le procedure di cui ai tavoli; 39 sono in corso di esame o stanno procedendo all'affinamento degli elaborati presentati; 8 sono oggetto di specifico esame da parte dei settori competenti per la Direzione in quanto marginalmente compresi in buffer zone; mentre i restanti 22, seppur tutti ulteriormente contattati come da obiettivo 2018 non hanno in ogni caso proceduto all'avvio di alcuna attività.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

8 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Ai fini di agevolare i comuni nel processo di adeguamento e di verifica di coerenza con il Ppr sono predisposti dal Settore Territorio e Paesaggio pacchetti dei dati del Ppr relativi ai comuni stessi e si sono effettuati incontri specifici volti a coadiuvare i comuni nel processo di adeguamento al Ppr.

.....

9 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Al fine di facilitare il processo di adeguamento dei Prg al Ppr sono state introdotte modifiche alla l.r. 24/1996 per incremento delle risorse a favore degli enti locali e alla Lr 56/77 per una semplificazione della documentazione richiesta per l'adeguamento dei Prg al Ppr, modifiche recepite nel Regolamento attuativo del Ppr approvato il 22 marzo 2019, e sono state fornite ai Comuni indicazioni specifiche ai fini dell'adesione ai bandi di finanziamento.

10 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Nelle precedenti rendicontazioni era stata evidenziata la criticità connessa all'insufficienza dei finanziamenti regionali erogati ai comuni per la redazione delle varianti ai Prg volte all'adeguamento al Ppr. A seguito della revisione dei contenuti della l.r. 24/96 e dell'incremento delle quote finanziabili la criticità risulta in parte mitigata. Quale criticità è da segnalare l'esiguo numero di comuni che finora hanno avviato varianti di adeguamento al Ppr.

La Regione non ha fin'ora previsto modalità che obblighino le amministrazioni a procedere e di conseguenza l'avvio della variante è ad esclusiva discrezione comunale

11 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Come segnalato nella fase intermedia, pur rimanendo in proporzione esiguo numero di comuni che procedono alla Variante di adeguamento a seguito della conclusione del Tavolo di Lavoro Preliminare va segnalato come più comuni oggi procedano all'adeguamento alle linee guida UNESCO nell'ambito della variante generale di adeguamento al PPR.

12 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

.....
.....

13 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

.....
.....

1 Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

2 Titolo dell'obiettivo

17_Definizione delle linee di programmazione previste dai nuovi Fondi di cui alla Legge Regionale 7/2018.

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Predisposizione schede di misura.	5 schede	31/03/2019	5 schede	31/03/2019
Bozza di convenzione/contratto con Finpiemonte S.p.A.	bozze di convenzione/contratto	30/11/2019	bozze di convenzione/contratto	30/11/2019
Individuazione soggetto gestore dell'intervento della Misura "Garanzia Cinema Animazione" e definizione di specifica convenzione.	1 bozza di convenzione/contratto	31/12/2019	1 bozza di convenzione/contratto	31/12/2019
Predisposizione testi dei relativi bandi.	5 bandi	31/12/2019	5 bandi	31/12/2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

La Direzione, con il coinvolgimento dei Settori interessati (Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, Promozione delle attività culturali del patrimonio linguistico e dello spettacolo e Offerta turistica sportiva), ha nel corso del 2019 portato avanti tutta una serie di attività volte al raggiungimento dell'obiettivo quali: l'attivazione delle Misure in oggetto inclusa l'individuazione del suo soggetto gestore, la finalizzazione della documentazione riguardante le convenzione/contratto con il medesimo, e la stesura dei bandi previsti dalla deliberazione sopra citata per l'assegnazione delle agevolazioni.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/ direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
A. Attivazione tavoli di concertazione con le Associazioni di categoria volti alla predisposizione delle schede di misura.	Direzione Promozion e della Cultura del Turismo e	01/01/2019	31/03/2019	01/01/2019	29/03/2019

	dello Sport				
B. Attività volte alla predisposizione delle bozze di convenzione/contratto con Finpiemonte S.p.A.	Direzione Promozion e della Cultura del Turismo e dello Sport	01/01/2019	30/11/2019	01/01/2019	30/11/2019
C. Iter amministrativo volto all'attivazione delle Misure (provvedimento di Giunta relativo all'approvazione dei programmi di intervento previsti dalle misure, determine dirigenziali di approvazione dei bandi e apertura termini).	Direzione Promozion e della Cultura del Turismo e dello Sport	01/01/2019	30/11/2019	01/01/2019	30/11/2019
D. Procedure atte all'individuazione soggetto gestore dell'intervento della Misura "Garanzia Cinema Animazione".	Direzione Promozion e della Cultura del Turismo e dello Sport	01/01/2019	30/11/2019	01/01/2019	30/11/2019
E. Procedure atte all'apertura degli sportelli e alla gestione dei bandi.	Direzione Promozion e della Cultura del Turismo e dello Sport	01/01/2019	31/12/2019	01/01/2019	31/12/2019

6 **Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :**

Azione A. Attivazione tavoli di concertazione con le Associazioni di categoria volti alla predisposizione delle schede di misura.

Sono state organizzate diverse riunioni/incontri all'interno della Direzione con il coinvolgimento dei dirigenti e funzionari dei Settori responsabili nello specifico delle seguenti Misure:

- "Fondo di garanzia a supporto delle piccole e medie imprese ed enti no profit che svolgono attività culturali" (Settore Beni librari e archivistici);
- "Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani", "Fondo rotativo a favore delle imprese che operano a favore della ricettività" e "Fondo per imprese operanti nel comparto ciclo turistico" (Settore Offerta turistica e sportiva);
- "Fondo di Garanzia cinema di animazione" (Settore Promozione attività culturali).

L'obiettivo di questi incontri è stato il confronto e il coordinamento tra settori, sia in merito alle procedure, sia con riferimento ai singoli documenti/provvedimenti da finalizzare. In modo analogo è stato effettuato un confronto periodico con la Direzione Competitività, anch'essa coinvolta nell'attivazione di misure/ fondi rotativi rivolti alle imprese nelle materie di competenza.

Azione B. Attività volte alla predisposizione delle bozze di convenzione/contratto con Finpiemonte S.p.A.

Diversi sono stati gli argomenti oggetto di confronto e approfondimento con *Finpiemonte SpA*, sia con riferimento alla natura dell'agevolazione prevista, che risulta articolata e complessa trattandosi di finanziamenti a tasso agevolato, garanzie e contributi a fondo perduto, sia con riferimento alla tipologia dei soggetti beneficiari della Misura, e infine con riferimento alle attività relative al bando (istruttoria e rendicontazione), e alla gestione stessa della Misura, diversificata a secondo della tipologia di agevolazione.

I preventivi presentati da Finpiemonte SpA sono stati analizzati anche in considerazione a quanto previsto dalla DGR 2-6472 del 16/2/2018 con riferimento alla valutazione di congruità delle offerte economiche di Finpiemonte Spa in qualità di ente strumentale in house della Regione.

A seguito delle attività sopra illustrate, ad oggi si è arrivati alla stesura di bozze definitive del bando, e di convenzioni/contratti con Finpiemonte Spa.

Azione C. Iter amministrativo volto all'attivazione delle Misure (provvedimento di giunta relativo all'approvazione dei programmi di intervento previsti dalle misure, determine dirigenziali di approvazione dei bandi e apertura termini).

La Regione con le DGR n. 40-8651 del 29/03/2019 e 35-8760 del 12/04/2019 ha approvato il programma annuale degli interventi regionali dell'offerta turistica e le seguenti Misure:

- “sostegno agevolato e garanzia a supporto delle piccole e medie imprese ed enti no profit che svolgono attività culturali”;
- “fondo rotativo ex l.r. 18/99; destinatari imprese turistiche ed enti no profit”;
- “fondo di garanzia. l.r. 18/2017; destinatari imprese turistiche ed enti no profit”;
- “misura sulla ciclabilità: destinatari imprese turistiche”;
- “fondo di garanzia cinema di animazione”.

La direzione nel corso dell'anno ha proceduto, con la collaborazione dei settori competenti, al completamento dell'iter amministrativo volto alla definizione delle bozze di bando e relativi provvedimenti di approvazione agli atti presso la scrivente direzione.

Azione D. Procedure atte all'individuazione soggetto gestore dell'intervento della Misura "Garanzia Cinema Animazione".

Tenuto conto che le emittenti televisive (e in particolare la RAI) accettano l'attivazione di garanzie fidejussorie solo tramite istituti bancari, è stato attivato un confronto con Finpiemonte per la definizione delle modalità procedurali per la gestione del fondo tramite l'individuazione di uno o più soggetti gestori a tal fine abilitati, definendo una manifestazione d'interesse, da attivare non appena entrati nella fase operativa e attuativa, i cui contenuti e caratteristiche sono stati preventivamente verificati con RAI.

Azione E. Procedure atte all'apertura degli sportelli e alla gestione dei bandi.

La Direzione in collaborazione con i settori coinvolti e con Finpiemonte S.p.A. ha definito le procedure relative agli sportelli dei rispettivi bandi in occasione della stesura delle bozze di bando che dettagliano anche tutti gli aspetti relativi alla gestione economica finanziaria dei bandi con riferimento alla fase istruttoria e di rendicontazione.

Si precisa che ad eccezione della Misura relativa al Fondo Garanzia Cinema Animazione, la gestione delle restanti misure è affidata a Finpiemonte quale ente strumentale in house.

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;

Gli stakeholders interessati nel piano delle azioni sopra individuate sono:

PMI ed Enti no profit operanti in ambito culturale, micro e piccole imprese operanti nel settore del cinema di animazione, PMI ed Enti no profit con sede nei comuni che hanno stipulato accordi di programma con la Regione Piemonte (L.R. 18/2017), PMI ed Enti no profit operanti in forma singola che si occupano della gestione di: strutture alberghiere (L.R. 3/2015), strutture extra alberghiere (L.R. 13/2017), campeggi e villaggi turistici ((L.R. 54/79), impianti di risalita (L.R. 74/89), parchi di divertimento e parchi tematici, stabilimenti termali; nonché PMI in ambito turistico di nuova costituzione.

8 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;

Le cinque linee di programmazione previste dai nuovi fondi disponibili presso Finpiemonte prevedono interventi in ambito culturale e turistico pari ad euro 26.000.000,00.

Le azioni sopra descritte, volte alla definizione delle linee di programmazione, saranno realizzate da personale interno in collaborazione con Finpiemonte e con istituti bancari. Al momento sono in corso le procedure finalizzate alla definizione dei preventivi di costo.

9 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

per i bandi che non hanno storicità, non è possibile garantire un'ampia adesione dei beneficiari individuati alle misure in oggetto.

10 illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo:

11 illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;

A seguito del cambio di Giunta avvenuto nel mese di giugno 2019 e della conseguente necessità di attendere nuovi indirizzi politici su interventi strategici pluriennali, le tempistiche calendarizzate hanno subito forti ritardi soprattutto nella concreta fase attuativa delle Misure.

Nella definizione delle risorse destinate alle Misure il preventivo di bilancio in corso di approvazione in Consiglio regionale prevede il taglio di risorse di alcune di queste misure per destinarlo ad altri interventi, pertanto una loro completa definizione sarà possibile solo a bilancio approvato.

12 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

Nessuna.

Direzione
Agricoltura

Titolo dell'obiettivo

18_Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane (Leader)

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Attivazione di 885 meuro (previsione quadriennio 2016-2019) - l'82% della dotazione finanziaria complessiva (1.078 meuro in sette anni di PSR) - con l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed i trascinamenti notificati all'UE	Tempistica di attivazione	31/12/2019	Attivati 1.039,46 meuro	dal 01/01/16 al 31/12/19
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3)		31/12/2019	Raggiunto l'obiettivo finanziario di spesa evitando il disimpegno automatico dei fondi al 31/12/2019 (N+3)	31/08/2019
	Pagamento di 65 meuro	31/12/2019	Pagati 161,25 meuro	dal 01/01/19 al 31/12/19
			Pagati 499,02 meuro	dal 01/01/16 al 31/12/19

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

Risultati raggiunti al 31/10/2019:

- 1. attivati 1.039,46 meuro** (il **96,34%** della **dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93¹ meuro**) con l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale (**880,14 meuro** dal **01/01/2016** al **31/12/2019**, di cui **71,49 meuro** nel **2019**) ed i trascinamenti² notificati all'UE³ (**159,32 meuro**);
- 2. raggiunto il 31/08/2019** (4 mesi di anticipo rispetto alla scadenza del 31/12/2019) **l'obiettivo finanziario di spesa** (relativo all'anno d'impegno 2016) evitando il disimpegno automatico dei fondi al 31/12/2019 (N+3):

¹ La dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte è passata da 1.093 meuro a 1.078 meuro con decisione della Commissione europea C(2017)7435 del 31 ottobre 2017, recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 44-6043 del 1° dicembre 2017.

² I trascinamenti sul PSR 2014-2020 provengono da precedenti programmazioni di PSR (PSR 2000-2006, PSR 2007-2013).

³ Trascinamenti notificati all'UE il 28/12/2016.

- **pagati 499,02 meuro dal 01/01/2016 al 31/12/2019 (il 46,25% della dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93 meuro), di cui 161,25 meuro nel 2019;**
 - la **performance di spesa del 46,25%** della dotazione finanziaria complessiva **raggiunta al 31/12/2019 è superiore** rispetto alla **media nazionale** che si attesta al **43,26% di spesa**;
 - i **pagamenti di spesa effettuati nel 2019 hanno raggiunto il livello più elevato in Piemonte** da quando **esistono i Programmi di sviluppo rurale (anno 2000).**

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Attivare bandi, azioni a titolarità regionale sul PSR 2014-2020	Direzione Agricoltura Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	02/01/2019	31/12/2019	02/01/2019	09/12/2019
Avviare le istruttorie sulle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati e scaduti nel 2019 sul PSR 2014-2020	Direzione Agricoltura Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	02/01/2019	31/12/2019	02/01/2019	31/12/2019
Predisporre le proposte di liquidazione per i trascinamenti pagati da ARPEA	Direzione Agricoltura Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazione in Agricoltura	02/01/2019	31/12/2019	02/01/2019	31/12/2019
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3)	Direzione Agricoltura Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazione in Agricoltura	02/01/2019	31/12/2019	02/01/2019	31/08/2019
Supportare ed assistere i Gruppi di Azione Locale (GAL) anche attraverso la predisposizione di atti per garantire un regolare svolgimento delle loro attività (bandi e/o azioni a titolarità GAL previsti nei Programmi di sviluppo locale (PSL))	Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica Direzioni partecipanti al Comitato Tecnico Interdirezionale (CTI): Direzione Agricoltura Direzione Opere Pubbliche,	02/01/2019	31/12/2019	02/01/2019	31/12/2019

	Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Direzione Coesione Sociale Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport Direzione Competitività del Sistema Regionale Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio				
--	--	--	--	--	--

Procedimenti del PSR 2014-2020

Ogni procedimento amministrativo del PSR 2014-2020 è costituito da fasi comuni a tutte le misure, da fasi specifiche per misura e da fasi a richiesta e/o facoltative. Di seguito s'individuano le principali fasi del procedimento ordinario che si avviano a seguito dell'approvazione e pubblicazione del bando, con l'indicazione delle relative modalità e tempistiche:

1. **attivazione del bando:** la Giunta regionale con atto deliberativo approva le disposizioni (tra cui la dotazione finanziaria) del bando che viene attivato dalla Direzione Agricoltura con successiva determinazione dirigenziale. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione decorre dalla data di pubblicazione del bando e varia di norma da un minimo di 30 giorni ad un massimo di 90 giorni in relazione alla complessità della documentazione da allegare;
2. **approvazione della graduatoria** (precede il processo istruttorio):
 - I. **graduatoria provvisoria/preliminare per l'assegnazione degli aiuti:** il procedimento inizia il giorno successivo alla scadenza fissata nel bando. Alcune operazioni del PSR prevedono l'approvazione (con determinazione dirigenziale) della graduatoria provvisoria/preliminare (domande ammissibili al finanziamento da avviare all'istruttoria e domande non ammissibili) prima del processo istruttorio. Il termine finale del procedimento varia in relazione all'operazione del PSR attivata (termine minimo di 30 giorni ad un massimo di 90 giorni). Terminato il processo istruttorio e di valutazione delle domande ammissibili, si approverà la graduatoria definitiva;
 - II. **graduatoria delle domande di sostegno ammissibili:** il procedimento inizia il giorno successivo alla scadenza fissata nel bando. Alcune operazioni del PSR prevedono l'approvazione (con determinazione dirigenziale) della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili e domande non ammissibili prima del processo istruttorio. Il termine finale del procedimento è di 90 giorni;
 - III. **graduatoria informatica delle domande di sostegno presentate:** il procedimento inizia il giorno successivo alla scadenza fissata nel bando. Alcune operazioni del PSR prevedono, prima del processo istruttorio, l'approvazione (con determinazione dirigenziale) della graduatoria informatica delle domande di sostegno presentate e comunicazione della stessa ai settori istruttori competenti. Il termine finale del procedimento è di 30 giorni;
3. **processo istruttorio e di valutazione delle domande di sostegno, di pagamento, di variante, di proroga dei lavori:** al fine di garantire il principio della separazione delle funzioni, i funzionari che si occupano dell'istruttoria delle domande di sostegno devono essere diversi da coloro che intervengono nell'iter istruttorio di controllo delle domande di pagamento. Pertanto il processo istruttorio e di valutazione delle domande è suddiviso in quattro distinte fasi che riguardano:
 - I. **l'istruttoria delle domande di sostegno** (domanda di partecipazione a un determinato regime di finanziamento): il procedimento inizia il giorno successivo alla definizione delle graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento e quindi istruibili da parte degli uffici istruttori e si conclude con il provvedimento finale di ammissione o non ammissione delle domande. Il termine finale del procedimento varia in relazione all'operazione del PSR attivata (termine minimo di 60 giorni ad un massimo di 180 giorni). La durata del procedimento superiore ai novanta giorni è motivata sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, degli interessi tutelati e della complessità del procedimento (numerosità delle domande da istruire, complessità delle verifiche amministrativo-contabili da effettuare (computo metrico, conformità degli investimenti, verifiche documentali) sulle domande di sostegno (controlli effettuati sul 100% delle domande di acconto e di saldo), esecuzione di sopralluoghi sul luogo dell'investimento);
 - II. **l'istruttoria delle domande di pagamento** (domanda che un beneficiario presenta all'Organismo pagatore regionale (o all'ente da questo delegato) per ottenere il pagamento del sostegno concesso: stabilita la ricevibilità della singola domanda di pagamento presentata, la fase istruttoria per l'individuazione dell'importo da erogare al

beneficiario è strettamente collegata al tipo di domanda che può essere una domanda di pagamento di anticipo, d'acconto e di saldo del contributo, di seguito indicate:

- **domanda di pagamento dell'anticipo** (50% del contributo concesso): sul 100% delle domande presentate, l'istruttore svolge controlli amministrativi (controllo documentale). Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare in anticipo. L'importo riconosciuto a titolo di anticipo è coperto da fidejussione bancaria/assicurativa. L'istruttoria della domanda di pagamento dell'anticipo deve essere espletata nel periodo di 120 giorni calcolati a decorrere dal giorno successivo a quello in cui la domanda è pervenuta al delegato;
 - **domanda di pagamento dell'acconto**: i beneficiari hanno facoltà di richiedere acconti in numero massimo stabilito dai bandi, ma in ogni caso in modo che la somma tra anticipo e acconti ricevuti non superi per i beneficiari privati l'80% del contributo, per gli enti pubblici il 90% del contributo. Sul 100% delle domande presentate, l'istruttore svolge controlli amministrativi (controllo documentale). Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare in acconto. L'istruttoria della domanda di pagamento di acconto deve essere espletata nel periodo di 180 giorni calcolati a decorrere dal giorno successivo a quello in cui la domanda è pervenuta al delegato;
 - **domanda di pagamento del saldo**: sul 100% delle domande presentate, l'istruttore svolge controlli amministrativi (controllo documentale) e sopralluoghi sul luogo dell'investimento. Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare a saldo. L'istruttoria della domanda di pagamento del saldo deve essere espletata nel periodo di 180 giorni calcolati a decorrere dal giorno successivo a quello in cui la domanda è pervenuta al delegato;
- III. **l'istruttoria della domanda di variante (eventuale)**: il procedimento è attivato per alcune operazioni del PSR, inizia il giorno successivo alla data di ricevimento dell'istanza e si conclude con il provvedimento di approvazione o rigetto della domanda di variante e comunicazione dell'esito all'istante. Il termine finale del procedimento varia da un minimo di 90 giorni ad un massimo di 180 giorni in relazione all'operazione del PSR attivata. La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata, sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, degli interessi tutelati e della complessità del procedimento (particolare complessità dell'istruttoria da effettuare che comporta la valutazione tecnico economica della domanda di variante e l'esecuzione (eventuale) di sopralluoghi);
- IV. **l'istruttoria della domanda di proroga dei lavori (eventuale)**: il procedimento è attivato per alcune operazioni del PSR, inizia il giorno successivo alla data di ricevimento dell'istanza e si conclude con l'approvazione o rigetto della domanda di proroga dei lavori e comunicazione dell'esito all'istante. Il termine finale del procedimento è fissato in 30 giorni;
4. **approvazione definitiva di finanziamento delle domande di aiuto**: concluso il processo istruttorio, il settore competente provvede all'approvazione finale del saldo (determinazione dirigenziale o semplice comunicazione). Il termine finale del procedimento è fissato in 30 giorni;
5. **predisposizione delle proposte di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA)**: concluso il processo istruttorio ed approvato il finanziamento delle domande di aiuto, gli uffici competenti predispongono le proposte di liquidazione⁴ (con l'individuazione dei beneficiari e degli aiuti da liquidare) sul sistema contabile (SIGOP) di ARPEA che dispone il pagamento (decreto di pagamento)

⁴ Gli aiuti liquidati possono essere a titolo di anticipo e di saldo.

degli aiuti⁵ agli agricoltori piemontesi (risultati positivi ai controlli effettuati dagli enti delegati).

I procedimenti sopra enunciati possono essere riassunti con il seguente schema:

BANDO fissa i termini di presentazione delle domande di partecipazione che decorrono dalla data di pubblicazione del bando e variano da 30 giorni a 90 giorni (in relazione alla complessità della documentazione da allegare).

DOMANDA DI AIUTO o di (SOSTEGNO)

- 1) valutazione di ricevibilità (controllo documentale);
 - 2) istruttoria ai fini dell'ammissibilità (controllo amministrativo che, per alcune misure, può richiedere un sopralluogo);
 - 3) approvazione graduatoria delle domande ammesse all'aiuto (finanziabili e non finanziabili);
- I termini delle attività di cui ai punti 1 + 2 + 3 variano da 90 a 180 giorni (in relazione alla complessità delle documentazioni trasmesse ed al numero di domande ricevute).

DOMANDA DI PROROGA

Nel bando può essere prevista (ma non è obbligatoria): consiste nella facoltà di accordare agli ammessi e finanziati di ultimare i lavori in un tempo successivo a quello indicato nel bando, di solito i termini sono di 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

DOMANDA DI VARIANTE

Trattasi di domanda che può essere presentata dal beneficiario nel caso in cui si voglia modificare il tipo di intervento oggetto di aiuto. La facoltà di presentazione deve essere prevista nel bando (di solito nei bandi per investimento) e prevede un'istruttoria che può anche essere complessa. I termini sono variabili tra i 90 ed i 180 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

DOMANDA DI PAGAMENTO (di competenza dell'Organismo pagatore regionale -ARPEA)

I termini sono fissati dall'Organismo pagatore regionale - ARPEA (la Regione opera su tali domande in forza di convenzioni stipulate con ARPEA). I pagamenti si distinguono in:

- a) anticipo (facoltativo a richiesta del beneficiario);
- b) acconto (anche più di uno) ed è facoltativo, a richiesta del beneficiario;
- c) saldo (obbligatorio).

DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO

I termini sono variabili tra i 60 ed i 120 giorni dalla data di presentazione della domanda corredata da fideiussione bancaria o assicurativa.

DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO

- 1) i termini sono variabili tra i 90 ed i 180 giorni dalla data di ricevimento della domanda;
- 2) i termini sono incrementati di 60 giorni qualora la domanda sia estratta a sorte dall'Organismo pagatore regionale per il controllo in loco.

DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

- 1) i termini sono variabili tra i 90 ed i 180 giorni dalla data di ricevimento della domanda;
- 2) i termini sono incrementati di 60 giorni qualora la domanda sia estratta a sorte dall'Organismo pagatore regionale per il controllo in loco.

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione attivare bandi, azioni a titolarità regionale sul PSR 2014-2020

⁵ Gli aiuti erogati agli agricoltori piemontesi possono essere a titolo di anticipo, acconto e saldo.

Al 31/12/2019 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- attivati n. **13 bandi** con una dotazione finanziaria complessiva di **55,11 meuro**;
- attivati n. **3 azioni a regia (titolarità) regionale** con una dotazione finanziaria complessiva di **8,38 meuro**;
- autorizzati **8 meuro** per integrare la dotazione finanziaria di n. **4 bandi** attivati negli anni precedenti.

Risorse finanziarie attivate nel 2019

Codice Misura	Codice operazione	Descrizione operazione	DD attivazione e modifica bandi	Risorse attivate con i bandi 2019 (euro)	Direzione responsabile	Tipo bando
1	1.1.1 - Azione 2	Formazione professionale in campo agricolo e forestale	D.D. n. 619 del 04/03/2019	1.500.000,00	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Bando n. 2 /2019
2	2.1.1	Servizi di consulenza	D.G.R. n. 17 - 8332 del 25/01/2019	-10.950.000,00	Agricoltura	Bando n.1/2019 Investimento
3	3.1.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	D.D. n. 322 del 11/04/2019 D.D. n. 590 del 28/05/2019	2.020.000,00 (1.000.000,00 attivati nel 2019 e 1.020.000,00 attivati nel 2018)	Agricoltura	Bando n.1/2019 Investimento
3	3.2.1	Informazioni e promozioni dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	D.D. n. 588 del 28/05/2019	5.000.000,00	Agricoltura	Bando n.1/2019 B Investimento
3	3.2.1	Informazioni e promozioni dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	D.D. n. 116 del 07/02/2019 D.D. n. 119 del 11/02/2019	1.395.310,00	Agricoltura	Bando n.1/2019 A Investimento
4	4.1.1	Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	D.D. n. 528 del 06/05/2019	5.000.000,00	Agricoltura	Bando n.1/2019 Investimento
4	4.4.1	Elementi naturaliformi dell'agroecosistema	D.D. n. 561 del 20/05/2019 D.D. n. 760 del 30/07/2019	1.658.062,11 (876.000,00 attivati nel 2019 e 782.062,11 attivati nel 2018)	Agricoltura	Bando n.2/2019 Investimento
6	6.1.1	Premio per l'insediamento di giovani agricoltori	D.D. n. 527 del 06/05/2019	1.800.000,00	Agricoltura	Bando n.1/2019 Premi
8	8.3.1	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	D.G.R. n. 30 - 8814 del 18/04/2019 D.D. n. 3640 del 22/10/2019	-3.250.000,00	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Azioni a regia (titolarità) regionale
8	8.4.1	Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	D.G.R. n. 30 - 8814 del 18/04/2019 D.D. n. 3635 del 22/10/2019	-3.250.000,00	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Azioni a regia (titolarità) regionale

8	8.5.1	Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali	D.G.R. n. 30 del 18/04/2019 D.D. n. 3636 del 22/10/2019	-1.880.000,00	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Azioni a regia (titolarità) regionale
11	11.1.1	Conversione agli impegni dell'agricoltura bio-logica	D.G.R. n. 33 del 12/04/2019	-4.000.000,00	Agricoltura	Integrazione della dotazione finanziaria del Bando n.1/2016 di cui alla DGR n. 21-3089 del 29.03.16 Premi
13	13.1.1	Indennità compensativa per le zone montane	D.D. n. 755 del 13/03/2019 DGR n. 2 - 362 del 11/10/2019	13.555.214,44	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Bando n. 1/2019 Investimento
16	16.2.1	Progetti pilota in campo forestale	D.D. n. 431 del 13/02/2019	1.450.000,00	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Bando n. 1/2019 Investimento
16	16.4.1	Filiere corte, mercati locali e attività promozionali	D.D. n. 246 del 20/03/2019	1.000.000,00	Agricoltura	Integrazione della dotazione finanziaria del Bando n.1/2018 di cui alla DGR n. 5-4582 del 23.01.17 Premi
16	16.4.1	Filiere corte, mercati locali e attività promozionali	D.D. n. 246 del 20/03/2019	1.160.000,00	Agricoltura	Bando n.1/2019 Premi
16	16.6.1	Approvvigionamento di bio-masse per la produzione di energia e per l'industria	D.D. n. 272 del 29/01/2019	1.500.000,00	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Integrazione della dotazione finanziaria del Bando n. 1/2018 di cui alla DGR n. 80-6272 del 22.12.17 Investimento
16	16.8.1	Piani forestali e strumenti equivalenti	D.G.R. n. 28 del 01/03/2019	-1.500.000,00	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Integrazione della dotazione finanziaria del Bando n.1/2018 di cui alla DGR n. 80-6272 del 22.12.17 Premi
4	4.1.3	Riduzione emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	D.G.R. n. 17 del 02/12/2019 D.D. n. 1102 del 02/12/2019	-4.049.636,21 (3.000.000,00 attivati nel 2019 e 1.049.636,21 attivati nel 2016 e 2017)	Agricoltura	Bando n.4/2019 Premi
4	4.2.1	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	D.G.R. n. 19 del 06/12/2019 D.D. n. 1127 del 09/12/2019	-13.230.495,25 (8.422.560,00 attivati nel 2019 e 4.807.935,25 attivati nel 2016 e 2017)	Agricoltura	Bando n.1/2019 B Investimenti
Risorse finanziarie attivate al 31/12/2019				71.489.084,44		

Nel quadriennio 2016-2019 sono stati complessivamente **attivati** n. **102 bandi**, n. **7 azioni a regia (titolarità) regionale** ed il **Piano Banda Ultralarga** (Misura 7 - Operazione 7.3.1) sul PSR 2014-2020 con una **dotazione finanziaria attivata** di **880,14 meuro** (549,88 meuro nel 2016, meuro 131,36 nel 2017, meuro 127,41 nel 2018, meuro 71,49 nel 2019) che sommata ai trascinamenti notificati all'UE di **159,32 meuro**, raggiunge un totale complessivo di **risorse finanziarie pubbliche attivate** di **1.039,46 meuro**.

Risorse finanziarie attivate per misura nel 2016-2019

Misura	Dotazione finanziaria vigente del PSR	Risorse finanziarie attivate 2016-2019	Trascinamenti notificati all'UE
Misura 1 Formazione e informazione	39.769.000,00	20.737.342,00	9.900.000,00
Misura 2 Consulenza	13.300.000,00	0,00	1.400.000,00
Misura 3 Regimi di qualità	30.700.000,00	24.963.772,00	2.196.000,00
Misura 4 Investimenti	276.950.000,00	275.353.525,00	1.200.801,00
Misura 5 Calamità	10.500.000,00	9.986.656,00	0,00
Misura 6 Giovani e diversificazione	64.550.000,00	61.612.000,00	1.388.000,00
Misura 7 Servizi di base	82.969.000,93	82.759.420,00	1.000,00
Misura 8 Foreste	39.380.000,00	26.561.324,00	9.018.676,00
Misura 10 Pagamenti agroambientali	263.253.617,81	141.305.548,00	121.611.452,00
Misura 11 Agricoltura biologica	40.936.579,78	38.936.580,00	2.000.000,00
Misura 12 Indennità Natura2000	6.570.000,00	6.570.000,00	0,00
Misura 13 Indennità compensativa	66.280.000,00	63.010.000,00	3.270.000,00
Misura 14 Benessere animali	260.000,00	0,00	260.000,00
Misura 15 Servizi silvoambientali	650.000,00	0,00	650.000,00
Misura 16 Cooperazione	42.149.000,00	28.356.200,00	5.693.422,00
Misura 19 Leader	65.320.000,00	65.190.000,00	130.000,00
Misura 20 Assistenza tecnica	34.800.000,00	34.800.000,00	0,00
MD ex 113	600.649,35	0,00	600.649,00
Totale PSR	1.078.937.847,87	880.142.367,00	159.320.000,00

Azione avviare le istruttorie sulle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati e scaduti nel 2019 sul PSR 2014-2020

Al 31/12/2019 sono stati raggiunti i seguenti risultati istruttori:

- **conclude** le **istruttorie** di n. **10 bandi**, di n. **1 azione a regia (titolarità) regionale** attivati nel **2019** e **definite** le **graduatorie** di **finanziamento** delle **domande di aiuto**;
- in corso il processo istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto di n. 3 bandi, di n. 2 azioni a regia (titolarità) regionale scaduti nell'ultimo trimestre del 2019;
- **conclude** le **istruttorie** di n. **9 bandi** attivati nel **2018** e **definite** le **graduatorie** di **finanziamento** delle **domande di aiuto**.

Azione predisporre le proposte di liquidazione per i trascinamenti pagati da ARPEA

Al **31/12/2019** le direzioni regionali competenti di misura del PSR 2014-2020 hanno predisposto **proposte di liquidazione** di **trascinamenti** per **1,10 meuro** in favore di n.

857 agricoltori piemontesi. Le proposte di liquidazioni sono state pagate (n. 12 decreti di pagamento) dall'Organismo Pagatore Regionale (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura – ARPEA).

Nel **quadriennio 2016-2019** i **trascinamenti**⁶ sul PSR 2014-2020 **pagati da ARPEA ammontano** complessivamente a **46,30 meuro** (34,46 meuro nel 2016, meuro 8,25 nel 2017, meuro 2,49 nel 2018, meuro 1,10 nel 2019) il 29,06% dei trascinamenti complessivi (159,32 meuro) notificati all'UE.

Azione raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3)

L'obiettivo finanziario di spesa (relativo all'anno d'impegno 2016) è stato **raggiunto il 31/08/2019** (4 mesi di anticipo rispetto alla scadenza del 31/12/2019) evitando il disimpegno automatico dei fondi al 31/12/2019 (N+3). Nel quadriennio **2016-2019** sono stati complessivamente **pagati 499,02 meuro**⁷ (il **46,25%** della dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93 meuro), di cui **161,25 meuro** nel **2019**.

Risorse finanziarie pagate per misura nel 2016-2019

Misura	Dotazione finanziaria vigente del PSR	Risorse finanziarie pagate 2016-2019
Misura 1 Formazione e informazione	39.769.000,00	12.207.096,55
Misura 2 Consulenza	13.300.000,00	1.307.899,31
Misura 3 Regimi di qualità	30.700.000,00	13.451.359,59
Misura 4 Investimenti	276.950.000,00	103.844.024,06
Misura 5 Calamità	10.500.000,00	4.648.072,09
Misura 6 Giovani e diversificazione	64.550.000,00	34.125.226,68
Misura 7 Servizi di base	82.969.000,93	26.388.441,96
Misura 8 Foreste	39.380.000,00	7.619.873,68
Misura 10 Pagamenti agroambientali	263.253.617,81	185.532.374,37
Misura 11 Agricoltura biologica	40.936.579,78	27.010.054,11
Misura 12 Indennità Natura2000	6.570.000,00	2.291.259,92
Misura 13 Indennità compensativa	66.280.000,00	58.853.019,35
Misura 14 Benessere animali	260.000,00	44.099,21
Misura 15 Servizi silvoambientali	650.000,00	638.953,86
Misura 16 Cooperazione	42.149.000,00	780.997,00
Misura 19 Leader	65.320.000,00	14.760.069,90
Misura 20 Assistenza tecnica	34.800.000,00	5.097.091,56
MD ex 113	600.649,35	416.458,00
Totale PSR	1.078.937.847,87	499.016.371,20

Azione supportare ed assistere i Gruppi di Azione Locale (GAL) anche attraverso la predisposizione di atti per garantire un regolare svolgimento delle loro attività (bandi e/o azioni a titolarità GAL previsti nei Programmi di sviluppo locale (PSL))

Al 31/12/2019 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- **approvate le disposizioni attuative della Misura 19 - Operazione 7.5.2 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader" - Tipologia 2 (Informazione) del PSR 2014-2020 (determinazione dirigenziale n. 2422 del 11/07/2019);**

⁶ I trascinamenti pagati sul PSR 2014-2020 provengono da precedenti programmazioni di PSR (PSR 2000-2006, PSR 2007-2013).

⁷ Spesa complessivamente pagata dal 01/01/2016 al 31/12/2019.

- **istruiti** (autorizzandone l'emanazione) **n. 34 bandi** predisposti dai GAL con un **aiuto complessivamente attivato di 13,4 meuro**;
- **approvati n. 6 interventi a titolarità GAL** con un **aiuto assegnato di 68.000,00 euro**.

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti con il PSR 2014-2020 sono di seguito indicati:

- Commissione europea, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Comuni e loro Unioni, Parchi regionali, Gruppi di Azione Locale (GAL), agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazione in Agricoltura (ARPEA), Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA), Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES).

Il PSR 2014-2020 è un piano strategico fondamentale per l'agricoltura e per le aree montane del Piemonte. La Regione Piemonte ha attivato importanti risorse finanziarie per favorire la crescita dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e locale delle aree montane, in senso competitivo ma anche sostenibile. Il programma attivato dalla Regione Piemonte è un importante fonte di finanziamento:

- per gli agricoltori che vogliono modernizzare le loro aziende, per i giovani che vogliono intraprendere nuove attività nel campo agricolo, per gli agricoltori montani che desiderano mantenere la loro attività sul territorio di montagna;
- con delle notevoli ricadute economiche per l'intera regione e rappresenta infatti un volano per l'intero territorio, una grande opportunità per migliorare la competitività delle aziende agricole e agroindustriali, la qualità e la salubrità dei prodotti agroalimentari, la tutela dell'ambiente, la qualità della vita e lo sviluppo per le comunità rurali e montane, per i territori più svantaggiati e per le loro produzioni.

Il PSR ha attuato un piano di comunicazione molto articolato in termini di strumenti attivati (tradizionali e digitali) con un alto grado di utenti raggiunti (beneficiari, tecnici, amministratori e cittadini):

- realizzato il progetto triennale (a.s. 2017/2018-2020) *"A scuola di PSR"* di comunicazione, formazione e animazione sul PSR 2014-2020 per Istituti Agrari del Piemonte (docenti e studenti delle classi III, IV, V)
 - percorso effettuato:
 - PSR day (illustrazione progetto)
 - Assessment per docenti/studenti su conoscenze/aspettative per co-progettare
 - formazione docenti: e-learning + aula (blended)
 - formazione studenti: e-learning + webinar
 - sul campo: visitato aziende agricole e forestali ed incontrato gli operatori

- sondaggio gradimento per valutare e riprogettare
- risultati del 2 anno di attuazione del progetto:
 - scuole partecipanti: 100 docenti, 1500 studenti, 23 ore di e-learning, 2 webinar
 - sul campo: 12 aziende coinvolte, 4 Province, 7 classi in visita, 150 studenti e docenti
- progettata la pagina facebook del PSR Piemonte:
 - piace a 1.030 persone, 1.082 follower
 - visualizzazioni massime dei post: 7.300
 - categorie di post con maggiore successo:
 - video (4.700 visualizzazioni)
 - apertura bandi (3.700)
 - articoli rivista on line (1.400)

Nel triennio 2016-2019 il Comitato di Sorveglianza (composto dai rappresentanti istituzionali e delle parti sociali, con il compito di accertare l'effettiva attuazione del PSR 2014-2020 e di esprimere un parere sulle eventuali modifiche del Programma) si è riunito in 5 sedute plenarie ed è stato consultato 15 volte in forma scritta.

Valutazione intermedia del PSR 2014-2020: i principali risultati ottenuti

- **attivati il 100% delle operazioni**
- **attivato il 96,34% della dotazione finanziaria complessiva**
- **erogati ai beneficiari il 46,25% della dotazione finanziaria complessiva**
- **segnali positivi negli investimenti aziendali:** nei progetti approvati emerge un **valore dell'investimento medio più elevato** di quello registrato nel **PSR 2007-2013**;
- **impatto positivo sulle misure d'insediamento e ricambio generazionale:** **incrementato il numero dei giovani agricoltori in Piemonte:** circa **1.000 i giovani insediati** con il **PSR 2014-2020**;
- **ricaduta positiva sui produttori agricoli regionali:** il 33% dei beneficiari ammessi sono cooperative e nel loro insieme i progetti determineranno una più estesa diffusione di contratti pluriennali ed un **maggiore ricorso a materie prime locali (+15%) e biologiche (+72%)**;
- **miglioramenti gestionali:** **riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari**, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica al PSR);
- **valida la comunicazione attivata** con l'attuazione di un **piano** molto articolato in termini di strumenti attivati (tradizionali e digitali) che ha **raggiunto un alto numero di utenti** (beneficiari, tecnici, amministratori e cittadini);
- **positivi effetti del PSR sull'economia regionale:** in termini di **incremento del valore aggiunto**, degli **investimenti fissi** e dell'**occupazione**; tali **effetti si stima che possono avere un impulso economico** rispetto all'intera economia del Piemonte.

Risorse regionali

Le risorse finanziarie coinvolte nell'obiettivo sono sostenute dal PSR 2014-2020. La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020, gestita dal bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte, è pari a **184,10 meuro** (il 17,064% della dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93 meuro).

Nel quadriennio **2016-2019** le **risorse finanziarie regionali**:

- **attivate** ammontano complessivamente a **177,37 meuro** (con l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed i trascinamenti notificati all'UE) di cui **12,20 meuro** nel **2019**;
- **pagate** ammontano complessivamente ad **85,15 meuro**, di cui **27,52 meuro** nel **2019**.

Efficienza dei processi

Il PSR 2014-2020 ha un forte impatto sull'efficienza dei processi:

interni con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute;

esterni con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o comunque di più bandi nel corso della programmazione del PSR permette agli interessati di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione sui cittadini, stakeholder e sugli attori coinvolti nel PSR;
- una riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, un miglioramento del monitoraggio e della valutazione, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di Assistenza tecnica al PSR).

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo non hanno messo a rischio il conseguimento del risultato finale. Le criticità più significative che si sono verificate nel 2019 sono state le seguenti:

- continuo processo di concertazione con istituzioni nazionali, comunitari, locali e soggetti privati che aumentano i tempi di definizione e di emanazione degli atti di indirizzo;
- ritardi nell'implementazione dei sistemi informativi da parte di CSI Piemonte (derivanti anche dalla complessità e dalla numerosità delle misure ed operazioni

del PSR 2014-2020) per l'attivazione dei bandi, per il processo istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto pervenute.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Nel 2019 non si sono presentate altre criticità.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Le criticità che potrebbero prospettarsi negli anni successivi sono di seguito indicate:

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- mancata approvazione delle proposte di modifica del PSR 2014-2020 da parte del Comitato di sorveglianza e della Commissione europea;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione dei sistemi informativi necessari per l'attivazione dei bandi, per il processo istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto pervenute, per la predisposizione delle proposte di liquidazione da presentare ad ARPEA;
- mancato rispetto dei tempi di consegna delle analisi e degli elaborati da parte di IRES ed IPLA;
- ricorsi presentati al TAR.

1 Direzione

Promozione della Cultura, Turismo e dello Sport

2 Titolo dell'obiettivo

19_Predisposizione delle nuove disposizioni normative relative al comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante e relativo Regolamento attuativo.

3 Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento o (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Approvazione del DDL 313/2018 contenente le disposizioni normative relative ai complessi ricettivi all'aperto e al turismo itinerante.	Approvazione DDL	28/02/2019	Approvazione DDL	Il DDL 313 è stato approvato con l.r. il 22 febbraio 2019 con il n. 5 e pubblicata sul BURP del 28 febbraio 2019
Predisposizione del regolamento attuativo della nuova legge regionale di disciplina del comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante.	Bozza di regolamento	31/12/2019	Bozza di regolamento	31/12/2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo si poneva come risultato l'approvazione del DDL 313/2018, contenente le disposizioni normative relative ai complessi ricettivi all'aperto e al turismo itinerante, nonché la predisposizione del regolamento attuativo della conseguente nuova legge regionale di disciplina del comparto ricettivo all'aperto, ivi compreso il turismo itinerante. Il risultato relativo all'approvazione del DDL è stato conseguito: il DDL 313/2018 è stato approvato in anticipo rispetto ai tempi programmati e trasformato nella Legge regionale 5/2019 del 22 febbraio 2019.

Il risultato relativo alla predisposizione della bozza di regolamento attuativo della nuova legge regionale di disciplina del comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante è stato raggiunto entro il 31/12/2019 attraverso l'approvazione della proposta di atto deliberativo di Giunta n. 50997 di approvazione del regolamento stesso.

Per la predisposizione del regolamento attuativo di cui sopra è stato indispensabile avviare i lavori del Gruppo interdirezionale del Turismo (GLIT) formalmente costituito con determinazione dirigenziale del "Segretariato Generale" n. 132 del 28/8/2017 per le attività di redazione degli atti legislativi e regolamentari inerenti il comparto turistico ricettivo. A tale Gruppo partecipano i colleghi delle strutture regionali competenti nelle materie trasversalmente coinvolte.

Le sedute sono state calendarizzate con frequenze periodiche relativamente ravvicinate proprio al fine di garantire una certa continuità ed omogeneità dei lavori per formalizzare la struttura del testo in bozza da poter poi sottoporre alle

organizzazioni sociali di categoria, per confluire possibilmente in tempi accettabili verso un testo finale il più condiviso possibile.

Durante le 4 sedute effettuate sono stati via via affrontati alcuni aspetti critici di vari istituti previsti che sottoposti ad analisi, risultano richiedere già a monte, modifiche ed emendamenti alla l.r 5/2019, al fine di rendere una più agevole e chiara applicazione degli stessi sul territorio della Regione.

Al termine dei lavori la bozza lavorata dal GLIT è stata sottoposta al tavolo di concertazione con le associazioni di categoria attraverso tre seguenti incontri avvenuti tra ottobre e novembre, a seguito dei quali sono emerse alcune ulteriori criticità riguardo ad alcuni istituti normativi.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
A) Iter consiliare di approvazione del DDL 313/2018	Direzione Cultura	01/01/2019	28/02/2019	01/01/2019	28/02/2019 data pubblicazione sul BURP
B) Predisposizione di una bozza di regolamento attuativo della legge regionale approvata contenente i requisiti tecnici ed igienico-sanitari nonché i requisiti di classificazione dei complessi ricettivi all'aperto.	Direzione Cultura/Direzione affari istituzionali	01/03/2019	30/09/2019	31/12/2019	31/12/2019
C) Convocazione gruppo di lavoro interdirezionale del turismo.	Direzione Cultura	01/06/2019	30/09/2019	22/05/2019	04/09/2019
D) Convocazione associazioni di categoria maggiormente rappresentative.	Direzione Cultura	01/10/2019	31/12/2019	01/10/2019	12/12/2019
E) Attivazione iter procedurale di approvazione del regolamento previa acquisizione dei pareri espressi in sede di CAL e 3° Commissione consiliare.	Direzione Cultura	01/12/2019	31/12/2019	01/12/2019	31/12/2019
F) Predisposizione del provvedimento di giunta regionale di approvazione del regolamento attuativo della nuova legge regolante il comparto ricettivo all'aperto ai sensi dell'art.19 della nuova legge.	Direzione Cultura	01/12/2019	31/12/2019	01/12/2019	31/12/2019

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :

Azione A) Iter consiliare di approvazione del DDL 313/2018:

Gli uffici della scrivente Direzione hanno provveduto alla redazione del DDL 313/2018 che è stato approvato in anticipo rispetto ai tempi programmati e trasformato nella Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 5 recante "Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto e del turismo itinerante"

L'iter legislativo che ha portato all'approvazione del DDL in oggetto risponde essenzialmente alle seguenti fasi:

1. preparazione delle varie bozze da parte del Gruppo di lavoro interdirezionale sul turismo;
2. consultazioni delle associazioni di categoria Confcommercio, Confindustria e Confesercenti;
3. sedute di lavoro presso la terza commissione consiliare.

Le fasi 1,2,3 hanno comportato una tempistica lavorativa che va dal Settembre 2017 al Settembre 2018.

4. acquisizione parere del CAL in data 10 ottobre 2018;
5. testo licenziato in Terza Commissione in data 16 gennaio 2019;
6. Testo approvato in Aula nelle sedute del 5 e 13 febbraio 2019;
7. testo definitivamente promulgato dal Presidente della Giunta regionale in data 22 febbraio 2019 e successivamente pubblicato sul BURP del 28 febbraio 2019 ed entra in vigore il 1° marzo 2019

Azione B) Predisposizione di una bozza di regolamento attuativo della legge regionale approvata contenente i requisiti tecnici ed igienico-sanitari nonché i requisiti di classificazione dei complessi ricettivi all'aperto:

La scrivente Direzione, al fine di predisporre la bozza di regolamento ha provveduto alla regolare convocazione, attuata in più sedute, del Gruppo interdirezionale del Turismo (GLIT). A lavori terminati sono state interessate le associazioni di categoria, per la condivisione e l'esame del testo (l'operazione ha richiesto tre sedute).

Le operazioni di redazione e confronto con gli stakeholders hanno comportato un consistente lavoro di aggiustamento e rettifica testi, nel rispetto delle esigenze complessive del settore economico interessato. Ciò nonostante gli uffici hanno predisposto, come programmato, entro il 31/12/2019 la proposta di atto deliberativo di Giunta di approvazione del regolamento regionale attuativo della nuova legge regionale di disciplina del comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante.

Azione C) Convocazione gruppo di lavoro interdirezionale del turismo:

Gli uffici della Direzione, ai fini della redazione della bozza di regolamento da sottoporre all'approvazione delle associazioni di categoria, hanno provveduto alla convocazione delle seguenti sedute del Gruppo interdirezionale del Turismo (GLIT), formalmente costituito con determinazione dirigenziale del "Segretariato Generale" n. 132 del 28/8/2017 per le attività di redazione degli atti legislativi e regolamentari inerenti il comparto turistico ricettivo:

1. Seduta del 22/05/2019;
2. Seduta del 19/06/2019;
3. Seduta del 10/07/2019;
4. Seduta del 04/09/2019.

Le sedute sono state calendarizzate con frequenze periodiche relativamente ravvicinate proprio al fine di garantire una certa continuità ed omogeneità dei lavori per formalizzare la struttura del testo in bozza da poter poi sottoporre alle organizzazioni sociali di categoria, per confluire possibilmente in tempi accettabili verso un testo finale il più condiviso possibile.

Azione D) Convocazione associazioni di categoria maggiormente rappresentative:

Al termine dei lavori del GLIT, la cui ultima seduta si è tenuta a settembre 2019, la Direzione ha sottoposto nelle seguenti date: 23/10/2019; 27/11/2019; 12/12/2019, la bozza di regolamento elaborata al tavolo di concertazione con le associazioni di categoria.

In questa fase di confronto, gli uffici hanno gestito con esito positivo le criticità emerse recependo alcuni spunti migliorativi da tenere in considerazione nella redazione definitiva del provvedimento.

Azione E) Attivazione iter procedurale di approvazione del regolamento previa acquisizione dei pareri espressi in sede di CAL e 3° Commissione consiliare:

Considerate le difficoltà e le criticità emerse riguardo ad alcuni istituti normativi e la complessità della materia, piuttosto ricca di tecnicismi, nonché la complessa opera di riorganizzazione a livello classificatorio delle strutture in argomento che hanno comportato una dilazione dei tempi inizialmente previsti per l'approvazione definitiva del provvedimento di Giunta regionale, tuttavia i competenti uffici della scrivente Direzione hanno portato a compimento la redazione del testo nella sua versione definitiva necessaria per il proseguimento dell'iter procedurale, presso le competenti sedi consiliari.

Azione F) Predisposizione del provvedimento di Giunta regionale di approvazione del regolamento attuativo della nuova legge regolante il comparto ricettivo all'aperto ai sensi dell'art. 19 della nuova legge:

A seguito del lavoro del GLIT e dei confronti avvenuti con le organizzazioni è stato possibile predisporre entro il 31/12/2019 la proposta di atto deliberativo di Giunta n. 50997 del 30/12/2019 di approvazione del regolamento regionale attuativo della nuova legge regionale di disciplina del comparto ricettivo all'aperto ivi compreso il turismo itinerante. Le azioni sopra descritte sono prive di impatto sul bilancio regionale.

7 *Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;*

Gli stakeholders coinvolti nel raggiungimento del risultato sono stati: all'esterno e in rappresentanza degli operatori del mercato turistico, le organizzazioni sociali di categoria; all'interno le Direzioni coinvolte nel gruppo interdirezionale di analisi.

La totalità dei soggetti partecipanti ha contribuito fattivamente alla realizzazione dell'obiettivo sia all'interno dell'ente, attraverso l'analisi delle criticità legali ed amministrative della materia e la successiva predisposizione della bozza di regolamento da sottoporre agli operatori, sia gli operatori, durante le sedute del tavolo di concertazione che hanno consentito l'emersione di nuove criticità.

8 *risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;*

Le azioni sopra descritte sono state realizzate da personale interno.

9 *criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:*

Non si sono presentate simili criticità.

10 *illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;*

Le criticità previste in sede di redazione iniziale che si sono verificate nel corso dell'anno sono state gestite e superate dagli uffici.

11 *illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;*

12 *evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).*

1 Direzione

A19 Competitività del Sistema Regionale

Altre Direzioni partecipanti:

- Segretariato generale
- Agricoltura
- Sanità
- Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica
- Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

2 Titolo dell'obiettivo

20_“PIEMONTE DIGITALE” - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga

3 Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Infrastrutture: Avanzamento realizzazione ulteriori lotti di infrastruttura per la banda ultra larga	295 lotti	06/12/2019	301 lotti	31/12/2019
Servizi: Avanzamento misure Agenda Digitale a valere su Asse II POR FESR 2014-2020 (Segertariato, Ambiente, OOPP)	Avanzamento finanziario Euro 9.000.000,00 (- approvazione DGR misura “Community Cloud Regionale e razionalizzazione infrastrutture IT degli Enti Locali”: dotazione 5Meuro - approvazione DGR misura “Interoperabilità delle banche dati	31/03/2019	Avanzamento finanziario Euro 9.000.000,00 (- approvazione DGR misura “Community Cloud Regionale e razionalizzazione infrastrutture IT degli Enti Locali”: dotazione 5Meuro - approvazione DGR misura “Interoperabilità delle banche dati	12/04/2019

	pubbliche e valorizzazione dati": dotazione 4 Meuro) - approvazione DGR misura Azione II.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione (dotazione € 3.200.000,00) - completamento delle attività previste dal progetto PPAY PagoPA – PiemontePAY Enti Locali - completamento delle attività SPID e securizzazione con contestuale riprogrammazione ed avvio dei lavori di alcuni interventi finanziati con i risparmi ottenuti su WP1 e WP3 della misura - approvazione del disciplinare fase II di dispiegamento sul territorio e supportare gli oltre 900 Comuni e altri EELL che hanno scelto la Regione Piemonte come Intermediario Tecnologico per l'adesione al Nodo Nazionale dei pagamenti elettronici: dotazione di 1,5	31/12/2019	pubbliche e valorizzazione dati": dotazione 4 Meuro) Elaborata la proposta tecnica (in corso di approvazione da parte della Giunta)	31/12/2019 260 Enti hanno aderito e sottoscritto l'Accordo con la Regione al 31/12/2019
--	--	------------	---	---

Attuazione misura "Dematerializzazione dei procedimenti territoriali	Meuro		- stipula delle convenzioni con le Unioni di Comuni che hanno aderito al Bando 2018 per l'assegnazione dei contributi a sostegno della gestione associata di funzioni fondamentali comunali destinato alle Unioni di Comuni. Trattasi delle Unioni di Comuni che svolgono servizi in forma associata che prevedono pagamenti online mediante la piattaforma Piemonte Pay.	- stipula delle convenzioni con le Unioni di Comuni che hanno aderito al Bando 2018 per l'assegnazione dei contributi a sostegno della gestione associata di funzioni fondamentali comunali destinato alle Unioni di Comuni. Trattasi delle Unioni di Comuni che svolgono servizi in forma associata che prevedono pagamenti online mediante la piattaforma Piemonte Pay.	25/03/2019 (53 Unioni di Comuni piemontesi)
	Atto di affidamento dei lavori	30/06/2019	Atto di affidamento dei lavori		21/05/2019
	Verifica degli avanzamenti dei lavori (con cadenza basata sul cronoprogramma attuativo approvato)	31/12/2019	Verifica degli avanzamenti dei lavori (con cadenza basata sul cronoprogramma attuativo approvato)		31/12/2019

Servizi				
(Sanità)				
Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE ed integrazione con i sistemi informativi delle aziende sanitarie, pubbliche e private accreditate, e Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta	Percentuale di cittadini che hanno attivati il FSE: ≥ 0,9%	31.12.2019	1%	15/12/2019
Servizio pagoPA	- Percentuale delle amministrazioni(aziende sanitarie pubbliche del SSR) connesse al sistema: 60%;	31/12/2019	83,3%	15/12/2019
	- Incremento del numero di transazioni di pagamento annue (8.889 nel 2018) gestite dal sistema di 4.500 unità.		+ 10.232	15/12/2019
Procedimenti (Opere pubbliche):				
Applicazione procedure semplificate	Rispetto procedure per tutti i procedimenti avviati	31/12/2019	Rispetto procedure per tutti i procedimenti avviati	31/12/2019

3 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Sulle tre aree di riferimento (Infrastrutture – Servizi – Procedimenti), sul piano tecnico sono stati raggiunti i target previsti per il 2019, in alcuni casi anche superati, come agevolmente desumibile dalla lettura della colonna “Indicatori target (risultato)”.

Si sono verificate alcune criticità non previste – descritte nell'apposita sezione – che non hanno comunque compromesso il raggiungimento degli obiettivi.

Alcuni Servizi (in particolare correlati a SPID), che già in fase di assegnazione obiettivi prevedevano lo svolgimento delle relative azioni, a livello pluriennale, entro il 2020, hanno subito

rallentamenti nelle fase di avvio (prevista nel corso del 2019) soprattutto per la necessità di nuova condivisione con l'indirizzo politico rispetto alle linee programmatiche.

E' stata richiesta, pertanto, da parte del Segretariato al Responsabile del Gestione (RdG) del POR FESR, una proroga delle tempistiche di realizzazione del progetto (SPID) a fine 2020.

Si delineano di seguito i target raggiunti che necessitano di maggior dettaglio rispetto alla sola descrizione, con approfondimenti e specifiche nella sezione dedicata alle azioni.

Infrastrutture

Avanzamento dei lotti per la Banda Ultra Larga: n. 301 lotti

Servizi:

Avanzamento misure Agenda Digitale a valere su Asse II POR FESR 2014-2020
(Segretariato, Ambiente, OOPP)

Riguardo all'indicatore target – “approvazione DGR misura Azione II.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione (dotazione € 3.200.000,00)” entro l'anno è stata completata la proposta tecnica e la DGR risulta in fase di approvazione.

Per quanto attiene i Servizi Sanità:

1) *Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE-SoL.*

Di seguito si riportano i consensi totali all'alimentazione del FSE espressi dagli assistiti.

Anno	2017 e precedenti	2018	2019 ⁽¹⁾
Consensi acquisiti nell'anno	15.308	7.852	19.168
Consensi complessivi alimentazione FSE	30.373	23.160	42.328
% assistiti piemontesi ⁽²⁾	0,36%	0,55%	1,00%

⁽¹⁾ dati aggiornati al 17/12

⁽²⁾ si precisa che per il calcolo è stato considerato quale denominatore il totale degli assistiti, che include ca. 430.000 minori, per i quali l'espressione del consenso e la conseguente attivazione del FSE è in fase di rilascio.

L'espressione del consenso all'alimentazione del FSE da parte del cittadino (che di fatto ne comporta l'attivazione) rileva un andamento regionale a dicembre 2019 intorno all'1%, in linea con l'indicatore target definito. Si rileva la necessità/opportunità di avviare azioni di informazione e comunicazione sui documenti ad oggi disponibili nel FSE (esami di laboratorio, ricette de materializzate, esiti screening, ed altre in linea con le iniziative di alimentazione in corso).

Un possibile acceleratore nella diffusione del FSE e dei servizi ad esso connessi – come riportato nel Patto della Salute 2019-2021 di cui all'intesa CSR del 18/12/2019, scheda 14 – potrà essere l'eliminazione dell'espressione preventiva del consenso all'alimentazione, che si realizzerebbe invece di *default*, salvo esplicito diniego da parte dei cittadini (in merito a tale eventualità, è stata registrata la posizione favorevole da parte del Garante per la protezione dei dati personali).

Tale ipotesi richiede una modifica normativa attualmente in fase di approfondimento da parte delle Amministrazioni centrali competenti.

Nelle more delle eventuali iniziative nazionali di carattere normativo, che di fatto porterebbe l'indicatore “% assistiti piemontesi con FSE attivo” al 100%, a livello regionale è stato assegnato con D.G.R. n. 4-92 del 19/7/2019 “Assegnazione obiettivi di attività ai Direttori Generali/Commissari delle ASR per l'anno 2019. Approvazione criteri e modalità di valutazione” e s.m.i. l'obiettivo aziendale di informazione e comunicazione sul FSE misurato con il seguente indicatore:

- *Espressione del consenso all'alimentazione del FSE per almeno il 20% dei cittadini che hanno effettuato presso la struttura pubblica un esame di laboratorio nel periodo luglio-dicembre 2019.*

Tale indicatore verrà calcolato sulla base dei dati presenti nel sistema informativo regionale al 31/1/2020 e saranno contestualmente valutate/approfondite le azioni aziendali avviate in merito.

2) Servizio pagoPA

Il progetto PagoPA ha subito una serie di rallentamenti dovuti sia all'interdipendenza con altri importanti progetti regionali (e.g. attività di diffusione sulle Aziende Sanitarie Regionali del nuovo CUP Unico Regionale, che sta generando un ulteriore slittamento rispetto alla programmazione iniziale) sia ad alcuni ritardi negli interventi affidati a CSI Piemonte.

Ad oggi risultano connesse 15 ASR (su 18 totali), pari all'83,3%.

Il collegamento delle restanti è vincolato a scelte pregresse operate dalle singole Aziende, nello specifico:

- avvio a regime nuovo CUP unico regionale (ASL VC)
- rilascio in esercizio delle funzionalità evolute previste dal modello 3 di PagoPA (ASL CN1 e AO S. Croce Cuneo), necessarie al fine di non collidere con altri sistemi di pagamento (farmacie convenzionate) attivi in tale ambito.

Di seguito si riportano i valori di importi e numero di transazioni per pagamento ticket on line totali e tramite sistema PagoPA registrate nel 2018 e dal 1/1/ al 15/9/2019.

Anno	Periodo	Totale importo ticket on line	Totale transazioni ticket on line	di cui importo ticket PagoPA	di cui transazioni ticket PagoPA
2018	1/1 - 31/12	2.081.280 €	63.759	312.440 €	8.889
2019	1/1 - 15/12	2.257.345 €	51.822	648.594 €	19.121
Variazione 2019 vs 2018 ^(*)		+ 176.065 €	-11.937	+ 336.154 €	+ 10.232
		+ 8,5%	+ 18,7%	+ 107,6%	+ 115,1%

(*) con riferimento al periodo effettivo di disponibilità

L'andamento delle transazioni con PagoPA nonostante il significativo incremento rispetto al 2018 risente dei seguenti elementi di attenzione:

- ritardo di realizzazione e diffusione della soluzione tecnologica relativa al “Modello 1”, cfr premessa, ed al “Modello 3” che consentirà di incrementare significativamente la disponibilità dei canali di pagamento.

- *necessità/opportunità di semplificare la fruizione lato utente del modello 1 di Pago PA attraverso l'utilizzo, qualora disponibili, dei cd. “Servizi WISP”. A riguardo, nel mese di luglio si è provveduto ad avviare uno specifico approfondimento con AGID.*

4 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Infrastrutture: avanzamento lotti BUL Lavori di regia e coordinamento attraverso il Comitato di coordinamento e monitoraggio: primo incontro del Comitato di condivisione Piano lavori 2019 finalizzato alla relativa formalizzazione prosecuzione lavori del Comitato (con cadenze basate sull'avanzamento dell'azione)	Competitività del Sistema regionale/Agricoltura	02/01/2019	15/03/2019 06/12/2019		08/03/2019 altre date lavori Comitato: 21/06/2019 26/09/2019 20/11/2019
Servizi (Segretariato/Ambiente/ Opere Pubbliche): approvazione disciplinare misura Azione II.2c.2.1 approvazione disciplinare misura "Interoperabilità delle banche dati pubbliche e valorizzazione dati"	Competitività del Sistema regionale/Ambiente		1/6/2019		20/08/2019 21/08/2019

Stipula delle Convenzioni con le Unioni di Comuni aderenti al Bando di finanziamento 2018 per l'adesione al progetto Piemonte Pay	Segretariato Generale	01/01/2019	31/03/2019	01/02/2019	25/03/2019
Avvio della fase II di dispiegamento sul territorio e supportare gli oltre 900 Comuni e altri EELL che hanno scelto la Regione Piemonte come Intermediario Tecnologico per l'adesione al Nodo Nazionale dei pagamenti elettronici: dotazione di 1,5 Meuro		01/06/2019	30/09/2020	01/01/2019	03/10/2019
Realizzazione e rilascio in esercizio del gateway SPID mobile della regione Piemonte per i nascenti servizi Sistema Piemonte Mobile con particolare focus sui temi della sanità		01/05/2019	31/12/2019	01/05/2019	in corso
Revisione del sistema di identità digitale utilizzato dai dipendenti e dai collaboratori della Regione Piemonte like SPID		01/05/2019	31/12/2020	01/03/2020	
Realizzazione di un SOC regionale		01/05/2019	30/04/2020	01/12/2019	
Realizzazione dell'evoluzione del portale Sistema Piemonte WP2 della misura SPID		01/06/2019	31/05/2020	01/08/2019	
Attivazione dei presidi digitali (ex task force). In attesa dell'approvazione della DGR.		01/06/2019	31/12/2021	Formulata proposta di attivazione dei presidi. In attesa di decisioni da parte della Giunta	

Servizi:					
Valutazione della congruità funzionale ed economica della PTE del CSI Piemonte per l'attuazione del progetto "Dematerializzazione dei procedimenti territoriali", finanziato con in fondi dell'Agenda digitale del Piemonte	Direzione Opere Pubbliche	31/03/2019	31/05/2019	31/03/2019	23/04/2019
Attività di coordinamento e di monitoraggio esercitata dai settori beneficiari e dal referente ICT di direzione		1/06/2019	31/12/2019	1/06/2019	31/12/2019
Procedimenti					
Applicazione delle procedure semplificate per il rilascio della concessione demaniale su tutte istanze di Infratel/Open fiber	Direzione Opere Pubbliche	01/01/2019	31/12/2019	01/01/2019	31/12/2019
Monitoraggio procedimenti e definizione di eventuali misure correttive (relazione semestrale sullo stato di applicazione delle procedure semplificate)		01/01/2019	31/12/2019	01/01/2019	31/12/2019
SERVIZI SANITA'	DIREZIONE SANITA'				
Servizi on Line (SoL) Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini	Realizzazione depliant, locandina informativa per i seguenti servizi on line: Deleghe, Fruizione	15/03/19	31/12/19	15/03/19	16/12/19

	promemoria ricetta dematerializzata, ecc				
	Completamento o diffusione servizio “Dematerializzazione del Buono Celiaco” attraverso l’arruolamento di tutti i cittadini aventi diritto	01/01/19	15/05/19	01/01/19	15/05/19
	Completamento o diffusione servizio Ritiro Referti on line nelle ASR piemontesi	01/01/19	31/12/19	01/01/19	16/12/19
	Avvio evoluzione servizio “Scelta e revoca del medico” on line	01/03/19	31/12/19	01/03/19	05/12/19
	Realizzazione servizio “Gestione promemoria prescrizione dematerializzata”, “Arruolamento FSE” ed avvio interventi per la “Gestione esenzioni per patologia”	01/03/19	31/12/19	01/03/19	05/12/19
	Costituzione GdL ASR-Regione “AOL Accettazione on line” e definizione del progetto	01/03/19	31/12/19	01/03/19	15/09/19
Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari	Completamento o interventi di evoluzione dei sistemi LIS per la	01/01/19	30/09/19	01/01/19	30/06/19

	produzione di referti strutturati firmati digitalmente, ai fini dell'alimentazione FSE e adesione ai servizi ritiro referti on line da parte di tutte le ASR (esclusa ASL NO e AOU Città della Salute)				
	Avvio realizzazione interventi di adeguamento LIS strutture private convenzionate e integrazione per alimentazione FSE: $\geq 5\%$ AS	01/01/19	31/12/19	01/01/19	16/12/19
	Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: >1 ASR	01/02/19	31/12/19	01/02/2019	16/12/19
	Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE con altri documenti clinico-sanitari	01/02/19	31/12/19	01/02/19	16/12/19

	in formato pdf:>1ASR				
	Avvio progetto pilota per adozione referto strutturato con Rete diabetologica regionale	01/01/19	31/12/19	01/01/19	16/12/19
Progetto di condivisione immagini DICOM in alta risoluzione e ottimizzazione dei processi di visualizzazione	Definizione del modello regionale da realizzare nel medio/lungo periodo	31/03/19	30/09/19	31/03/19	30/09/19
	Avvio delle iniziative definite per il breve e medio/ lungo periodo	31/03/19	31/12/19	31/03/19	16/12/19
Sistema Informativo Regionale delle Vaccinazioni	Aggiudicazione e avvio attività del sistema unico vaccinale	01/01/19	31/12/19	01/01/19	16/12/19
CUP unico regionale	Realizzazione e avvio in esercizio dei primi interventi in almeno 5 Aziende Sanitarie	01/01/19	31/12/19	01/01/19	16/12/19 *
Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale	Avvio degli interventi necessari per implementazione del sistema unico Amministrativo Contabile degli Enti del SSR (esempio: pubblicazione indagine di mercato, pubblicazione gara, ecc)	01/01/19	31/12/19	01/01/19	16/12/19
Evoluzione piattaforma regionale FSE	Completamento o evoluzione piattaforma regionale FSE per	01/01/19	30/10/19	01/01/19	08/11/19

	l'integrazione alla Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI) per consentire l'interoperabilità con i fascicoli delle altre Regioni italiane				
	Avvio interventi per la Gestione Profilo Sanitario Sintetico secondo standard CDA-R2	01/01/19	31/12/19	01/01/19	16/12/19
	Avvio evoluzione piattaforma regionale di interoperabilità FSE per la gestione e la condivisione dei dati clinici strutturati	01/05/19	31/12/19	01/05/19	16/12/19
	Definizione interventi da realizzare per la gestione dell'identità digitale degli operatori del SSR to be	01/02/19	31/12/19	01/02/19	16/12/19
Razionalizzazione data center ASR	Studio di fattibilità per la razionalizzazione dei data center delle ASR attraverso la migrazione delle loro soluzioni applicative nel cloud regionale	01/02/19	31/12/19	01/02/19	16/12/19
Sistema trasfusionale	Avvio interventi per l'implementazione	01/05/19	31/12/19	01/05/19	16/12/19

	one della soluzione omogenea centralizzata di supporto alla gestione dei Centri Trasfusionali delle ASR				
Progetto di integrazione alla piattaforma nazionale dei pagamenti PagoPA	Completament o integrazione pagamenti per tutte le ASR con il Modello 1 pagoPA (fatto salvo l'integrazione dei sistemi aziendali)	01/01/19	15/05/19	01/01/19	15/05/19
	Avvio in esercizio infrastruttura per gestire modello 3 e pagamento di altri oneri oltre al ticket sanitario	01/01/19	18/11/19	01/01/19	09/12/19
	Avvio adeguamenti dei sistemi informativi delle ASR piemontesi per consentire all'assistito di poter pagare la prestazione attraverso il modello 3, ovvero per mezzo dei soggetti prestatori servizi di pagamento (es. tabaccai), e il pagamento di altri oneri oltre il ticket sanitario (fatto salvo l'integrazione dei sistemi	01/05/19	31/12/19	01/05/19	16/12/19

	aziendali)				
--	------------	--	--	--	--

5 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Infrastrutture (BUL)

Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del Piano BUL Piemonte dell'8 marzo 2019

è stato condiviso lo stato di attuazione del progetto, con particolare riferimento al Piano ufficiale di Open Fiber per l'anno 2019, nonché il dettaglio dei progetti definitivi/esecutivi avanzati e dei cantieri aperti a quella data.

Un approfondimento è stato inoltre condiviso sulle criticità ad ottenere le necessarie autorizzazioni ai lavori da parte della Città Metropolitana di Torino e sul raggiungimento dell'obiettivo N+3.

Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del Piano BUL Piemonte del 21 giugno 2019

È stato condiviso l'avanzamento del piano: progetti definitivi/esecutivi e cantieri aperti.

E' stata condivisa la preoccupazione per i ritardi accumulati (e dovuti, solo in parte, alla mancata concessione della autorizzazioni) che compromettono il raggiungimento dei target di spesa previsti rispetto al POR FESR

Si è discussa della questione dell'IVA non rendicontabile/certificabile sui fondi FESR e FEASR. La proposta del MISE è stata di coprirli coi fondi FSC e, di conseguenza, è emersa la necessità di rivedere il Piano Tecnico.

Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del Piano BUL Piemonte del 21 giugno 2019

Viene condiviso lo stato di attuazione dell'intervento, evidenziando ancora una volta i ritardi accumulati dal Concessionario Open Fiber rispetto alle tempistiche previste a Piano, che si ripercuotono inevitabilmente sui livelli di spesa certificabile entro la fine del 2019 ai fini del raggiungimento dell'N+3.

Il Comitato concorda che Infratel presenterà una proposta di revisione del Piano tecnico che permetta di massimizzare la spesa sui fondi comunitari, con priorità al FESR su cui la criticità è maggiore.

Si conferma che l'IVA sarà coperta da fondi FSC in attesa dell'esito del ricorso che il MISE ha presentato alla Commissione Europea.

Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del Piano BUL Piemonte del 20/11/2019

Il Comitato approva formalmente la revisione del Piano tecnico proposta da Infratel.

Si concorda di procedere urgentemente con l'emissione dei relativi SAL per consentire a Regione di certificare in tempo utile la spesa e rispettare gli obiettivi dell'N+3.

Lotti BUL:

n. 301 i cantieri aperti al 13/12/2019

Servizi (Opere pubbliche)

In riferimento al risultato atteso "Valutazione della congruità funzionale ed economica della PTE del CSI Piemonte per l'attuazione del progetto "Dematerializzazione dei procedimenti territoriali", finanziato con in fondi dell'Agenda digitale del Piemonte", premesso che D.D n. 82 del 5 marzo 2019 della Direzione Competitività è stato approvato il progetto Dematerializzazione Procedimenti Territoriali (TERR) e approvato il contributo di 700.000,00 euro (beneficiario Direzione Opere Pubbliche), si conferma che la scadenza del 31/05/2019 è stata puntualmente rispettata:

- la Direzione OOPP, valutando positivamente la PTE del CSI Piemonte dal punto di vista funzionale, ha richiesto al Settore Sistemi Informativi, con nota prot. n. 19324/2019 del 18/04/2019, il parere di congruità per la PTE di cui sopra;
- il Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, con nota prot. n. 9025/2019 del 23/04/2019, ha emanato il succitato parere di congruità;
- con la DD n. 1795 del 21/05/2019, avente ad oggetto "POR FESR 2014 - 2020 - Asse II, Agenda Digitale, Obiettivo specifico II.2c.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali". Affidamento al CSI Piemonte di incarico per lo sviluppo di

servizi. Impegni vari per complessivi E 689.928,00 CUP J14E18000620009.", si è proceduto con l'affidamento al CSI Piemonte delle relative attività realizzative.

Attività di coordinamento e di monitoraggio esercitata dai settori beneficiari e dal referente ICT di direzione
Conseguentemente, si è proceduto con l'attivazione di uno specifico tavolo per il coordinamento ed il monitoraggio del progetto, costituito dai referenti dei settori beneficiari e dai referenti ICT di direzione, che è attualmente in operatività.

Procedimenti (Opere Pubbliche)

Applicazione procedure semplificate:

Rispetto procedure per tutti i procedimenti avviati

Su tutte le istanze presentate nel corso del 2019 da INFRATEL Italia S.p.A./Open Fiber sono state applicate le procedure di semplificazione previste dalla Convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e INFRATEL Italia S.p.A. per la regolarizzazione dell'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico, finalizzato alla realizzazione di infrastrutture a rete in fibra ottica dei piani a banda larga e ultralarga, sottoscritta in data 03/10/2017, ed aggiornata con atto aggiuntivo nel corso del 2018 al fine di estenderne le condizioni all'ultimo Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e Ministero dello sviluppo economico per lo sviluppo della BUL.

Dal monitoraggio dei provvedimenti istruiti nel corso del 2018 era emerso che vi era rallentamenti nel rilascio della concessione per problematiche relative all'assenso del proprietario dell'infrastruttura ospitante. Analizzata la questione, il Settore Attività giuridica ed amministrativa della Direzione OO.PP. ha inoltrato, ai Settori tecnici regionali con nota prot. N°8591 del 20/02/2019, nuove indicazioni ed in particolare: *“Considerata la Strategia nazionale banda ultra larga, il relativo Piano degli investimenti e gli Accordi di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte, al fine di agevolare l'iter istruttorio dei Settori Tecnici regionali, si ritiene che si possa avviare il procedimento anche in assenza dell'assenso del proprietario dell'infrastruttura ospitante (ponte o similare), ancorchè previsto al comma 4 dell'art.3 della convenzione, ritenendo sufficiente la dichiarazione del richiedente di aver già richiesto detto assenso; l'avvio del procedimento dovrà essere anche inviato al proprietario dell'infrastruttura ospitante. Per gli attraversamenti aerei è invece sufficiente comunicare il relativo accordo/contratto con la società proprietaria della linea aerea”.*

Si riporta di seguito il report delle istanze pervenute nel corso del 2019 ai Settori tecnici regionali:

A1813A	Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino	n° 236 concessioni rilasciate n° 61 procedimenti in itinere n° 3 procedimenti sospesi n° 2 istanze rigettate per non competenza
A1814A	Tecnico Regionale – Alessandria e Asti	n° 84 concessioni rilasciate n° 77 procedimento in itinere n° 2 procedimenti sospesi n° 13 istanze rigettate per non competenza
A1816A	Tecnico Regionale – Cuneo	n° 162 concessione rilasciata n°110 procedimento in itinere n°2 procedimenti sospesi
A1817A	Tecnico Regionale – Novara e Verbania	n°80 concessioni rilasciate n° 32 procedimenti in itinere n° 30 procedimenti sospesi n° 30 istanze rigettate per non competenza

A1820B	Tecnico Regionale – Biella e Vercelli	n° 127 concessioni rilasciate n° 67 procedimenti in itinere n° 59 istanze rigettate per non competenza
--------	---------------------------------------	--

RIEPILOGO istanze nel corso del 2019 pervenute alla Direzione OO.PP.

N° 1.177 richieste di concessione per attraversamenti di corsi d'acqua di cui :
n° 689 concessioni rilasciate
n° 384 procedimenti in itinere o sospesi per integrazioni
n° 104 istanze rigettate per attraversamenti su corsi d'acqua non di competenza.

Le criticità segnalate dai funzionari, durante le fasi di istruttoria, riguardano aspetti sia di tipo amministrativo che tecnico.

In primis la segnalata criticità generica in cui si osserva che le istanze pervenute risultano carenti e non rispettano i contenuti minimi previsti dalla Convenzione in essere; risultando pertanto necessario richiedere integrazioni con relativa dilatazione dei tempi di istruttoria.

Una criticità rilevato sotto l'aspetto tecnico è una eccessiva schematicità nella rappresentazione grafica della documentazione progettuale talvolta non coerente con la realtà dei luoghi.

Inoltre è da evidenziare che n°104 attraversamenti richiesti, circa il 10 % del totale, sono riferiti a corsi d'acqua non di competenza regionale. Sono pertanto rigettate/archivate dopo però una fase di istruttoria per la verifica del corso d'acqua, quando è almeno indicato, con perdita di tempo a discapito di altre attività. E' pertanto da richiedere un maggior attenzione agli studi professionali incaricati di redigere le istanze per conto di INFRATEL/Open Fiber.

Allo stato è in corso, come da previsioni, l'attività di monitoraggio dell'attuazione del progetto, sta procedendo nel pieno rispetto del cronoprogramma fissato e ad oggi ha visto la consegna dei seguenti prodotti:
"Evolutione EmeTer: Semplificazione e apertura alle Province" (WP 2.2 - Prodotto 1) - Consegna effettuata il 29.11.2019
"Interventi Registro Pratiche" (WP 1.4 - Prodotto 1) - Consegna effettuata il 13.12.2019 "

Servizi (azioni di programmazione AdG FESR, Direzione Competitività):

approvazione disciplinare misura Azione II.2c.2.1

approvazione disciplinare misura "Interoperabilità delle banche dati pubbliche e valorizzazione dati"

Con DGR n. 31 – 8756 del 12/04/2019, nell'ambito della misura finalizzata ad assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, la Giunta regionale ha approvato le due schede di misura:

- "misura CLOUD" (Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese).
[Con Determinazione n. 482/A19000 del 20/08/2019 è stato approvato il relativo disciplinare – *beneficiario Segretariato regionale*]

- "misura dati" (Valorizzazione dei dati pubblici)
[Con Determinazione n. 484/A19000 del 21/08/2019 è stato approvato il relativo disciplinare - *beneficiario Segretariato regionale*]

con una dotazione finanziaria complessiva di 9.100.000,00 euro.

Con D.D n.690 del 3 dicembre 2019 è stato approvato il progetto “Valorizzazione dati” nonché la concessione contributo di 4.100.000,00 euro

Servizi (Segretariato Generale)

Stipula delle Convenzioni con le Unioni di Comuni aderenti al Bando di finanziamento 2018 per l'adesione al progetto Piemonte Pay:

Tutte le Pubbliche Amministrazioni, e quindi anche i Comuni e le Unioni, sono tenute a fornire a cittadini e imprese strumenti informatici per il pagamento elettronico dei servizi e dei tributi e, in particolare, ad aderire al sistema nazionale PagoPA. Si tratta di un obbligo per le PA che discende dal Dlgs 82/2005 - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dal D.L. 179/2012, al momento ancora in larga parte disatteso. Per questo motivo, il bando regionale 2018 a sostegno della gestione associata di funzioni fondamentali per le Unioni di Comuni inserite nelle Carta delle Forme associative del Piemonte ha previsto l'erogazione di un contributo specifico pari a 6mila euro per favorire l'introduzione dei pagamenti elettronici relativi a tributi, imposte, sanzioni, canoni e a tutti i servizi forniti dalle Unioni per conto dei Comuni. Per disciplinare i rapporti tra la Regione e gli Enti aderenti è stato predisposto uno specifico Accordo di Adesione al sistema tecnico-organizzativo regionale PiemontePAY per i pagamenti elettronici, condiviso con ANCI e UNCEM, sottoscritto entro la data di scadenza del 25 marzo 2019 da 53 Unioni di Comuni piemontesi.

Avvio della fase II di dispiegamento sul territorio e supportare gli oltre 900 Comuni e altri EELL che hanno scelto la Regione Piemonte come Intermediario Tecnologico per l'adesione al Nodo Nazionale dei pagamenti elettronici: dotazione di 1,5 Meuro

Il progetto Dispiegamento PiemontePAY, è stato presentato a finanziamento su fondi POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Asse II Agenda Digitale il 16 aprile 2019 e con determina del 3 ottobre 2019 il servizio è stato affidato al CSI.

L'attività di dispiegamento è stata avviata a partire da gennaio 2019, con finanziamento in CTE su una linea di azione destinata all'assistenza agli EE.LL.

Al momento sono 260 gli enti hanno già aderito al sistema regionale e sottoscritto l'Accordo con la Regione.

Realizzazione e rilascio in esercizio del gateway SPID mobile della regione Piemonte per i nascenti servizi Sistema Piemonte Mobile con particolare focus sui temi della sanità le attività sono attualmente in corso.

Revisione del sistema di identità digitale utilizzato dai dipendenti e dai collaboratori della Regione Piemonte like SPID

Sono in corso le attività di valutazione dell'intervento. Richiesta al Responsabile di gestione (RdG) dei fondi POR FESR la proroga del progetto SPID al 30/11/2020

Realizzazione di un SOC regionale

In corso di valutazione in funzione delle linee programmatiche che la nuova amministrazione vorrà adottare. Il progetto è legato al WP3 dell'iniziativa SPID per la quale è stata richiesta al RdG dei fondi POR FESR la proroga al 30/11/2020

Realizzazione dell'evoluzione del portale Sistema Piemonte WP2 della misura SPID

E' stata affidata al CSI la realizzazione del fascicolo del cittadino con DD n. 231 del 26/07/2019. Il progetto ha subito ritardi dovuti a non chiare linee guida da parte dello Stato relativamente ai servizi da pubblicare sul portale lo.italia. Con la nuova amministrazione sono in corso di ridefinizione i servizi del WP2 legati principalmente al “mobile”. Richiesta al 'RdG dei fondi POR FESR la proroga del progetto SPID al 30/11/2020.

Attivazione dei presidi digitali (ex task force). In attesa dell'approvazione della DGR.

In corso di valutazione in funzione delle linee programmatiche di indirizzo politico che la nuova amministrazione deve ancora definire.

Servizi (Sanità):

Le attività per la realizzazione dei progetti regionali nell'ambito della sanità digitale sono svolte in attuazione alle D.G.R. 27-6517 del 23/2/2018 *“Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese – Progetti regionali 2018-2020”*. Tali progetti sono stati inclusi nel “Programma pluriennale in ambito ICT” (D.G.R. n. 4-8239 del 27/12/2018).

Servizi on line (SoL). Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini

- *Realizzazione depliant, locandina informativa per i seguenti servizi on line: Deleghe, Fruizione promemoria ricetta de materializzata.*
Attività conclusa (Allegati A e B)
- *Completamento diffusione Servizio Autocertificazione dell'esenzione da Reddito da parte di tutte le ASR*
Attività ultimata (nel I semestre 2019 sono stati registrati 562 operatori ASL, ca. 2.000 cittadini utenti, oltre 2.400 transazioni effettuate).
Nel 2020 sarà necessario da parte delle AA.SS.LL. efficientare l'azione informativa verso i cittadini in merito alla disponibilità del servizio.
- *Completamento diffusione servizio “Dematerializzazione del Buono Celiaco” attraverso l'arruolamento di tutti i cittadini aventi diritto*
Attività ultimata (nel I semestre 2019 sono stati registrati 16.769 cittadini utenti e oltre 100 mila transazioni effettuate).
- *Completamento diffusione servizio Ritiro Referti on line Laboratorio nelle ASR piemontesi*
Attività completata, fatta eccezione per AOU Città della Salute e della Scienza, che ha rilevato criticità (in fase di risoluzione) con il proprio software dipartimentale di laboratorio.
- *Avvio evoluzione servizio “Scelta e revoca del medico” on line*
L'attività è stata avviata con affidamento delle attività al CSI (D.D. 549/A1416B del 10/7/2019).
- *Realizzazione servizio “Gestione promemoria prescrizione dematerializzata”, “Arruolamento FSE” ed avvio interventi per la “Gestione esenzioni per patologia”*
Le attività, affidate con D.D. 420/2018, sono state completate (promemoria e arruolamento), mentre il servizio dedicato alle esenzioni per patologia è prossimo al rilascio.
Nell'ambito delle attività svolte, sono stati realizzati i seguenti prototipi:
Esenzione patologia lato cittadino: <https://80wbm6.axshare.com/#g=1&p=patologia>
Esenzione patologia lato operatore: <https://yddm90.axshare.com/#g=1&p=home>
Promemoria ricetta: <http://prototipi.portali.csi.it/2018/promemoriaricette/#g=1&p=indice>
Arruolamento FSE: <http://prototipi.portali.csi.it/2018/arruolamento>
- *Definizione dei requisiti tecnici e casi d'uso del servizio “AOL Accettazione on line”*
A seguito dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro composto da Direzione Sanità, ASL CN1, AOU S. Luigi, AOU Città della Salute Riportare e CSI Piemonte, requisiti tecnici e casi d'uso del servizio. Su tale base è stato prodotto (Allegato C) il documento preliminare di progettazione ed avviato l'iter per l'analisi comparativa ex 68 CAD comprendente tra l'altro un'indagine di mercato con avviso pubblicato sul portale CSI (<https://www.csipiemonte.it/web/it/fornitori-gare/indagini-mercato-concluse>).

Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari

- 1) *Completamento interventi di evoluzione dei sistemi LIS per la produzione di referti strutturati firmati digitalmente, ai fini dell'alimentazione FSE e adesione ai servizi ritiro referti on line (ROL) da parte di tutte le ASR (esclusa ASL NO e AOU Città della Salute)*
Tutte le ASR alimentano già i FSE con i referti di laboratorio.
Gli interventi (affidati con D.D. 433/2018) sono stati conclusi in tutte le Aziende previste; sono in corso di completamento presso l'AOU Città della Salute a causa di alcune criticità tecnico-amministrative, in fase di superamento, rispetto ai contratti in essere con il fornitore dell'applicativo aziendale.
L'ASL NO sta procedendo autonomamente all'adeguamento del proprio sistema aziendale di laboratorio al formato strutturato, mentre l'adesione al servizio ROL regionale è stata completata ed il servizio è attualmente disponibile.

2) *Avvio realizzazione interventi di adeguamento LIS strutture private convenzionate e integrazione per alimentazione FSE: $\geq 5\%$ AS*

Sono state fornite alle AS le specifiche e le informazioni tecnico-organizzative per l'integrazione, sia mediante comunicazioni formali, sia con lo svolgimento di incontri dedicati. E' stato attivato un supporto tecnico CSI con il quale le Aziende, eventualmente tramite i propri fornitori, hanno avviato il dialogo per verificare gli aspetti tecnici degli applicativi aziendali, ed avviare i relativi test propedeutici all'autocertificazione.

Ad oggi le attività previste sono state avviate nel 22% della 31 Aziende convenzionate:

- il Presidio Sanitario Ospedale Cottolengo ha completato le attività di integrazione ed alimenta il FSE con i referti di laboratorio, inoltre ha aderisce al servizio ROL tramite piattaforma regionale
- altre 7 Aziende hanno avviato i test di integrazione.

3) *Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: > 1 ASR*

Con D.D. 385/A1416B sono stati assegnati alle ASR complessivamente 2.748.687,00 €, in parte dedicati ai documenti sopra richiamati.

Gli interventi di adeguamento ed integrazione sono in corso e ad oggi l'alimentazione dei FSE con i referti RIS è attiva presso 5 Aziende (ASL BI, ASL VCO, ASL CN1, AO S.Croce Cuneo, AO Mauriziano), mentre il servizio ROL è già disponibile presso:

- ASL VCO per i referti
- ASL BI e AO Mauriziano per referti e relative immagini.

4) *Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE di ulteriori documenti clinico-sanitari (esempio LDO, AP, VPS): > 1 ASR*

Con D.D. 385/A1416B sono stati assegnati alle ASR complessivamente 2.748.687,00 €, in parte dedicati ai documenti sopra richiamati.

Gli interventi di adeguamento ed integrazione sono in corso e ad oggi l'alimentazione dei FSE con i referti sopra richiamati è stata attiva come di seguito sintetizzato:

- Verbali di pronto soccorso – VPS
4 Aziende (ASL BI, ASL CN1, AO Cuneo, AO Mauriziano*)
- Lettere di dimissione ospedaliera – LDO
2 Aziende (AO Cuneo, AO Mauriziano*)
- Referti di anatomia patologica - AP
2 Aziende (AO Cuneo, AO Mauriziano*)
- Referti di specialistica ambulatoriale
3 Aziende (ASL VCO, ASL CN1, AO Cuneo, AO Mauriziano)
- Atto operatorio
1 Azienda (AO Cuneo)

* integrazione collaudata; in esercizio da gennaio 2020

5) *Avvio progetto pilota per adozione referto strutturato con Rete diabetologica regionale*

In collaborazione con CSI ed i referenti della Rete Diabetologica, sono stati approfonditi gli aspetti tecnici e normativi propedeutici ad una sperimentazione finalizzata alla gestione di un referto di diabetologia in formato strutturato (v. Allegato D), realizzato con modalità conformi alle specifiche FSE definite per altre tipologie di documenti clinico sanitari.

Per l'avvio dell'attività pilota, nel rispetto delle normative in materia di protezione dei dati personali, è stata individuata quale ambito ottimale l'ASL TO5.

Progetto di condivisione immagini DICOM in alta risoluzione e ottimizzazione dei processi di visualizzazione

• *Definizione del modello regionale da realizzare nel medio/lungo periodo*

Sulla base degli approfondimenti tecnici condotti in collaborazione con CSI e con i referenti tecnico-scientifici di materia delle Aziende: AOU Città della Salute, ASL TO5, ASL CN2, con la partecipazione di AgID, è stata predisposta una prima versione del modello regionale (v. Allegato E).

- *Avvio delle iniziative definite per il breve e medio/lungo periodo*

Le attività nel breve periodo riguardano alcune evoluzioni nelle modalità di fruizione del servizio ROL per immagini, e l'implementazione dei contenuti informativi aggiuntivi per la corretta associazione dell'ID paziente tra piattaforma FSE e sistema di codifica adottata dai sistemi aziendali PACS, ai fini della loro integrazione.

È stata inoltre predisposta una valutazione tecnica in merito al traffico rete (Allegato F).

Sistema Informativo Regionale delle Vaccinazioni

- *Aggiudicazione e avvio attività del sistema unico vaccinale*

L'aggiudicazione è stata perfezionata in data 26/7/2019 (rif. D.D. 570/A1416B del 18/9/2018), le tempistiche di avvio sono le seguenti:

- ASL TO4, ASL TO5, ASL AT e ASL NO avviate tra il 9/12 ed il 13/12/2019
- ASL Città di Torino, ASL AL, ASL BI e ASL VC in programma il 17/1/2020
- ASL CN1, ASL CN2, ASL VCO e ASL TO3 in programma il 20/2/2020

CUP unico

- *Realizzazione e avvio in esercizio dei primi interventi in almeno 5 Aziende Sanitarie*

L'iter amministrativo della gara 63-2015 è stato affetto da una serie di ritardi sia precedentemente che successivamente all'individuazione definitiva dell'aggiudicatario.

Di seguito la sequenza temporale dei principali passaggi di governo e attuazione del progetto:

23/7/2018	sottoscrizione della convenzione di "Affidamento della realizzazione di un servizio unico ed integrato per la gestione delle prenotazioni sanitarie (CUP Unico)"
agosto 2018	Adesione AA.SS.RR. alla convenzione
10/9/2018	incontro di kick-off di progetto con il DEC (ASL capofila) ed i Direttori Operativi ASR
1/4/2019	avvio del sistema complessivo (collaudo tecnico del sistema con esito positivo in data 29/3/2019) ¹
10/6/2019	avvio in servizio CUP ASL Novara
29/7/2019	avvio in servizio CUP ASL Biella
30/09/2019	avvio in servizio CUP ASL VCO
02/12/2019	avvio in servizio CUP AO Mauriziano

Le attività di dispiegamento, in relazione a problematiche puntuali sorte nell'integrazione con i sw dipartimentali di alcune ASR, rispetto al cronoprogramma di progetto (v. Allegato G) sta incontrando alcuni parziali ritardi attualmente in fase di gestione da parte dell'ASL Città di Torino, a cui con D.G.R. n. 44-7225 del 13/7/2018 sono state attribuite le funzioni di capofila per l'intero processo di avvio, realizzazione e gestione del centro unico di prenotazione (CUP) multiaziendale delle prestazioni sanitarie.

A riguardo, come riportato in nota prot. 21873/A14000 del 12/11/2019 che riprogramma l'avvio delle ASR (tra cui ASL Città di Torino e AOU San Luigi, riprogrammate nel mese di gennaio 2020) prevalentemente per le seguenti motivazioni:

- Realizzazione di un sistema regionale omogeneo di gestione delle agende

L'ambizioso progetto finalizzato, tra l'altro, a normalizzare e rendere omogenea la gestione di tutte le agende del SSR e della Libera Professione ha richiesto in fase di attuazione maggiori tempi causati dalla necessità da parte delle ASR di porre maggiore attenzione alla "pulizia" e normalizzazione delle agende e predisposizione dati per TRACO, rilascio da parte di RTI di successive versioni dei moduli di validazione dei dati, sviluppo e test di moduli di integrazione con le diverse ditte fornitrici dei sistemi aziendale, ecc...

Sono inoltre emerse ulteriori azioni (non previste) per la definizione delle configurazioni del sistema CUP Regionale, finalizzate ad omogeneizzare e standardizzare processi e percorsi che un'analisi più approfondita dei contesti delle diverse ASR ed il confronto con la molteplicità degli *stakeholder* ha portato alla luce.

- Definizione omogenea delle misure di sicurezza

La molteplicità dei soggetti titolari ha di fatto determinato ritardi nella definizione di elementi propedeutici e fondamentali per l'attivazione di alcune fasi, quali ad esempio la definizione condivisa delle misure di sicurezza tra tutte le Aziende sanitarie ed RTI (ad oggi in corso di approfondimento e recepimento da parte del RTI) e la nomina del Responsabile del Trattamento.

Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale

- *Avvio degli interventi necessari per la realizzazione a tendere del sistema unico Amministrativo Contabile degli Enti del SSR (esempio: definizione requisiti funzionali, pubblicazione indagine di mercato, ecc)*

CSI Piemonte (prot. 15964 del 6/8/2019) ha consegnato i documenti definitivi dello studio di fattibilità per la realizzazione del sistema "AMCO" (Allegato H), realizzato in coerenza con i risultati dell'indagine di mercato svolta nel I trimestre 2019.

Sono attualmente in corso gli approfondimenti per la definizione della strategia regionale e dell'eventuale *timing* di avvio del progetto.

Evoluzione piattaforma regionale FSE

- *Completamento evoluzione piattaforma regionale FSE per l'integrazione alla Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI) per consentire l'interoperabilità con i fascicoli delle altre Regioni italiane*

Le attività (affidate con D.D. 98/2018) sono state concluse nel mese di novembre 2019.

- *Avvio interventi per la Gestione Profilo Sanitario Sintetico secondo standard CDA-R2*

Nel I trimestre 2019 CSI ha completato l'attività di analisi preliminare per la definizione del contenuto informativo e delle specifiche tecniche del Piano di cura personalizzato (PCP), comprendente un confronto (Allegato H) tra i macro-processi di quest'ultimo e del profilo sanitario sintetico (PSS).

Inoltre sono stati analizzati gli scenari e le strategie di evoluzione e di adeguamento alle norme (Allegato I).

A seguito di tali passaggi preliminari, sono state avviate (affidamento con D.D. 922 del 20/12/2018) le attività implementative per la Gestione Profilo Sanitario Sintetico, Piano di Cura Personalizzato e Bilancio di Salute e sono già state pubblicate le specifiche per l'integrazione delle cartelle cliniche elettroniche (CCE) dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) con l'applicazione web del FSE per consentire ai medici la consultazione del fascicolo sanitario del paziente:

E' stato programmato per gennaio 2020 un momento di approfondimento con i rappresentanti di MMG e PLS, categorie direttamente coinvolte in tutte le fasi del processo di gestione di tali documenti.

- *Avvio evoluzione piattaforma regionale di interoperabilità FSE per la gestione e la condivisione dei dati clinici strutturati*

In attuazione agli Interventi 2 *Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE ed integrazione con i sistemi informativi delle aziende sanitarie, pubbliche e private, e Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta* e 3 *Digitalizzazione e archiviazione documenti clinico-sanitari prodotti dalle Aziende Sanitarie* del "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021 approvato con DGR n. 4-8239 del 27/12/2018, è stata condotta l'indagine di mercato ai sensi dell'art. 68 CAD, pubblicata da CSI Piemonte nel III trimestre 2019, sulla base delle Specifiche Tecnico-Funzionali definite congiuntamente (Allegato K).

Con nota prot. 23630/A1416B del 9/12/2019 è stata richiesta a CSI l'emissione di una PTE relativa alla gestione dei dati strutturati nel FSE, che tenga conto tra l'altro dell'evoluzione necessaria per l'implementazione del Dossier farmaceutico in coerenza alle recenti indicazioni nazionali

- *Definizione interventi da realizzare per la gestione dell'identità digitale degli operatori del SSR to be*

Sulla base degli approfondimenti tecnici condotti (Studio di Fattibilità "Modelli di identificazione ed autenticazione degli operatori sanitari e sociosanitari" consegnato da CSI

a novembre 2019) sono in corso le attività propedeutiche alla definizione degli interventi da attuare.

Razionalizzazione data center ASR

- *Studio di fattibilità per la razionalizzazione dei data center delle ASR attraverso la migrazione delle loro soluzioni applicative nel cloud regionale*

Il progetto prevede (affidamento D.D. 809/A1416B del 4/12/2018) una prima fase preliminare costituita da un primo *assessment* (condotto a cura di CSI Piemonte con la collaborazione delle ASR) ed uno studio di fattibilità sintetico, seguita ed una fase attuativa che, sulla base della precedente, prevede un secondo *assessment* mirato e la produzione di uno studio di fattibilità tecnico di dettaglio.

La prima parte dell'attività di censimento è stata conclusa e trasmessa alle ASR con nota prot 23623/A14000 del 9/12/2019.

Sistema trasfusionale

- *Avvio interventi per l'implementazione della soluzione omogenea centralizzata di supporto alla gestione dei Centri Trasfusionali delle ASR*

In attuazione all'Intervento 6 - Evoluzione dei sistemi per la prevenzione e l'assistenza territoriale del Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021 approvato con DGR n. 4-8239 del 27/12/2018, è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare Regione-CSI-ASR, che ha definito i requisiti del Sistema Unico Regionale per la gestione della Medicina Trasfusionale (SIRMET).

Tale documento (Allegato L) costituisce l'elemento tecnico di riferimento per l'indagine di mercato ai sensi dell'art. 68 CAD, pubblicata da CSI Piemonte nel III trimestre 2019.

Progetto di integrazione alla piattaforma nazionale dei pagamenti PagoPA

- *Completamento integrazione pagamenti per tutte le ASR con il Modello 1 pagoPA (fatto salvo l'integrazione dei sistemi aziendali)*

L'integrazione è stata perfezionata nel I semestre 2019 per 15 ASR; le restanti (ASL VC, ASL CN1 e AO S.Croce Cuneo) hanno riprogrammato l'attività in relazione al preliminare lo svolgimento di altre attività vincolanti (v. § Risultati annuali)., a partire dal mese di febbraio 2020.

- *Avvio in esercizio infrastruttura per gestire modello 3 e pagamento di altri oneri oltre al ticket sanitario*

L'infrastruttura è stata realizzata, i test per l'autocertificazione sono in corso e ad oggi si registra una parziale integrazione per l'ASL TO4. A partire da gennaio 2020 saranno progressivamente avviate le altre Aziende, in coerenza con il dispiegamento delle soluzioni oggetto degli altri progetti connessi (es. CUP Unico regionale, vaccinazioni, ecc.).

6 Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Si tratta di un obiettivo trasversale e pluriennale che interessa a vario titolo molteplici categorie di soggetti pubblici e privati:

1. la Pubblica Amministrazione (incluse le Aziende Sanitarie regionali), che nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione deve approcciare anche un cambio di paradigma nell'organizzazione interna per poter gestire ed erogare i servizi secondo un nuovo modello semplificato

che mette al centro il cittadino; modello che richiede anche una maggiore sinergia tra i diversi enti della PA;

2. Enti privati, Professionisti e Associazioni che hanno il doppio ruolo:

- strategico, specie nei primi anni, di svolgere anche un ruolo – mediante la proposizione dei servizi digitali regionali - di facilitazione, mediazione culturale e tutoraggio nei confronti dei propri clienti o associati.
- fruitori, a loro volta, dei servizi regionali per la semplificazione di processi in primis rivolti al cittadino/imprese, ma anche nelle relazioni con la PA stessa;

3. le Imprese potranno usufruire direttamente dei servizi digitali con i vantaggi descritti per i professionisti e le associazioni, beneficiando della digitalizzazione come fattore di innovazione e crescita; aumenterà la trasparenza e soprattutto il volume degli open data pubblicati con evidenti vantaggi per le aziende che utilizzano i dati pubblici per i propri obiettivi

4. i Cittadini fruiranno di servizi utili ed efficienti, in particolare in campo sanitario e fiscale, mediante la completa dematerializzazione dei documenti scambiati con gli uffici. Il cambio di paradigma pone il **cittadino al centro**, permettendogli di raggiungere gli stessi risultati di oggi (ad esempio la prenotazione di una visita specialistica) senza doversi più districare tra i tanti uffici della PA, ma recandosi solo da proprio medico di medicina generale il quale si preoccuperà raccogliere il bisogno e di avviare l'iter opportuno per soddisfare l'esigenza del suo assistito. L'attivazione dei fascicoli elettronici con mantenimento e conservazione a carico della PA garantirà una gestione corretta delle pratiche ed il pronto reperimento delle informazioni necessarie. Con l'Agenda digitale piemontese e i suoi servizi connessi, a cominciare dagli open data, aumenta la trasparenza della PA.

In tale contesto vengono avviate attività di stimolo e sviluppo della crescita digitale del territorio da attuarsi con un piano di diffusione delle grandi piattaforme digitali regionali e con l'ausilio del presidi digitali.

8 Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La digitalizzazione della PA e gli obblighi in materia imposti dalle recenti modifiche del Codice dell'Amministrazione digitale impongono anche una riorganizzazione di tutti i processi svolti nelle direzioni regionali. Non si tratta di trasferire in digitale pratiche che fino ad oggi sono state evase trasferendo su sistemi semi automatici i flussi procedurali cartacei ma di ripensare completamente la gestione dei servizi orientandoli al full digital.

La piena digitalizzazione dei procedimenti, oltre a migliorare i servizi a cittadini ed imprese, avrà anche il compito strategico di ridurre i costi interni in termini di risorse sia finanziarie (meno carta e meno servizi acquisiti) sia umane, con un miglior utilizzo e valorizzazione del personale regionale.

L'impatto è rilevante, perché la razionalizzazione dei processi riguarda sia i processi interni di ciascun ente, sia quelli tra enti diversi (tra le PA e le PA con i Privati), con la complessità che si può immaginare. I benefici ottenuti si misureranno attraverso una progressiva riduzione dei costi amministrativi e una maggiore rapidità del completamento dell'attuale iter.

9 Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La revisione e normalizzazione dei processi inter-ente richiede in alcuni casi il coinvolgimento di più enti (ad esempio Regione Piemonte, Azienda Sanitaria, Fornitore della soluzione IT) obbligando la predisposizione di atti e documenti che regolino responsabilità di ognuno. Ciò comporta, inevitabilmente, un allungamento dei tempi per il raggiungimento dell'obiettivo.

In riferimento alla realizzazione dei lotti delle infrastrutture della BUL, il ruolo della Regione – quale Autorità di Gestione - consiste principalmente nella funzione di coordinamento e concertazione finalizzata soprattutto all'accelerazione della misura e, di conseguenza, alla realizzazione delle opere. La realizzazione avviene però ad opera del concessionario Open Fiber, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto di Infratel. Pertanto, il rispetto del piano di realizzazione è vincolato alle tempistiche di progettazione e approvazione dei disegni definitivi ed esecutivi del concessionario

In attesa della approvazione della DGR sui presidi, rispetto alle attività connesse alla crescita digitale del territorio, al momento si procede con personale del CSI, a costi invariati, coordinato direttamente dai funzionari del Settore Servizi Digitali per Cittadini ed Imprese.

10 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

11 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

- Infrastrutture (BUL)

Per quanto attiene l'azione "Comitato di Coordinamento e Monitoraggio", è stata riportata la descrizione dei lavori del Comitato medesimo e di quanto condiviso in tale ambito.

Per "compromissione del raggiungimento dei target di spesa" si intende, in realtà il target di spesa generale del POR FESR. E' quindi una criticità riferita in via generale all'avanzamento del POR FESR. Non si riferisce al raggiungimento dei risultati annuali per l'obiettivo "PIEMONTE DIGITALE"(il risultato atteso riferito alla BUL è stato infatti raggiunto con l'attivazione di n. 301 lotti)

- Procedimenti (Opere Pubbliche)

Per quanto attiene la parte di verifica di competenza delle Opere Pubbliche, si evidenzia che si sono riscontrate n°104 richieste di attraversamenti, circa il 10 % del totale, riferite a corsi d'acqua non di competenza regionale. Sono pertanto rigettate/archivate dopo però una fase di istruttoria per la verifica del corso d'acqua, quando è almeno indicato, con perdita di tempo a discapito di altre attività.

Tale criticità - sulla quale si sta cercando di intervenire attraverso la contrattazione con INFRATEL - ha comportato senz'altro maggiori oneri sul piano amministrativo rispetto a quanto preventivato in fase di pianificazione delle attività, ma non ha comunque compromesso il raggiungimento del target previsto.

12 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

1 Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

2 Titolo dell'obiettivo

21_Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Azioni volte alla conservazione e valorizzazione del sistema delle Residenze reali e degli altri siti UNESCO presenti sul territorio.	Bozza di protocollo d'intesa	30/04/2019	Bozza di protocollo d'intesa	01/03/2019
Completamento Studio di fattibilità su Borgo Castello finalizzato alla sostenibilità economica delle ipotesi di valorizzazione individuate nello studio stesso.	Documento finale	30/09/2019	Documento finale	25/09/2019
Affidamento servizio di progettazione interventi di recupero e riqualificazione della manica D del complesso Borgo Castello	Sottoscrizione Contratto	30/11/2019	Sottoscrizione Contratto	Obiettivo rinviato alla programmazione 2021-2027

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Per quanto riguarda il sopraccitato obiettivo, si rileva come elemento significativo, a giustificazione delle precisazioni e conseguenti richieste di modifica presentate in fase intermedia, che a giugno del presente anno vi è stato un cambio di Giunta con la conseguente necessità di attendere le nuovi indirizzi politici su interventi strategici pluriennali.

L'attuale Giunta, viste le proprie politiche divergenti rispetto all'utilizzo delle risorse del POR FESR 2014-2020, ha ritenuto meno rilevante il perseguimento del presente obiettivo nei termini e modi previsti dal cronoprogramma e ha deciso di rinviare la realizzazione di alcuni interventi, tra cui Borgo Castello, alla programmazione FESR 2021-2027, ridestinando le risorse FESR 2014-2020 ad altri progetti ritenuti più strategici ed attuabili in tempi più brevi. La struttura regionale ha preso atto delle nuove indicazioni, ma nel corso del corrente anno ha comunque svolto una serie di attività mirate al raggiungimento dell'obiettivo.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
A. Proposta provvedimento di giunta regionale di modifica dell'Accordo con il MIBAC finalizzato alla conservazione e valorizzazione del sistema delle Residenze reali e degli altri siti UNESCO presenti sul territorio regionale.	Direzione Cultura/Direzione Competitività	01/01/2019	30/04/2019	01/01/2019	01/03/2019
WP Borgo Castello Previsione di spesa euro 5.000.000,00 (ex DGR n. 13-4450 del 22/12/2016).					
B. Convocazione gruppi di lavoro a livello interdirezionale e con il Politecnico di Torino volti al completamento dello studio di fattibilità	Direzione Cultura/Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/2019	30/09/2019	01/01/2019	25/09/2019
C. Indizione gara per affidamento servizio di progettazione interventi di recupero e riqualificazione della manica D del complesso Borgo Castello	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/01/2019	30/05/2019	01/01/2019	06/06/2019
D. Affidamento servizio di progettazione	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	30/09/2019	30/11/2019	30/09/2019	Obiettivo rinviato alla programmazione 2021-2027

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :

Azione A. Proposta provvedimento di Giunta regionale di modifica dell'Accordo con il MIBAC finalizzato alla conservazione e valorizzazione del sistema delle Residenze reali e degli altri siti UNESCO presenti sul territorio regionale:

La Direzione Cultura e la Direzione Competitività hanno realizzato azioni volte alla conservazione e valorizzazione del sistema delle Residenze reali e degli altri siti UNESCO presenti sul territorio. A tal proposito hanno approvato la seguente deliberazione di Giunta n. 8 – 8472 del 01/03/2019 “Modifiche ed integrazioni allo schema di accordo tra Regione Piemonte e il Ministero dei Beni e delle attività culturali per la realizzazione di un programma di investimenti finalizzato alla conservazione e valorizzazione del sistema delle residenze reali e degli altri siti UNESCO presenti sul territorio regionale di cui alla D.G.R. 20/12/2018, n. 74-8226”.

Azione B. Convocazione gruppi di lavoro a livello interdirezionale e con il Politecnico di Torino volti al completamento dello studio di fattibilità:

Le Direzioni Cultura e Risorse finanziarie e Patrimonio hanno collaborato alla realizzazione delle politiche regionali volte alla valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio con l'utilizzo delle risorse a valere sull'Asse V del POR FESR 2014-2020. Per quanto riguarda Borgo Castello è opportuno ricordare che una prima fase dello studio è stata avviata lo scorso anno con la consegna di un primo documento. Nell'anno in corso sono stati organizzati alcuni incontri volti alla revisione dello studio. A luglio il Politecnico di Torino ha consegnato uno stato di avanzamento dei lavori e a fine settembre con nota del 25_09_2019 ha consegnato il documento definitivo

Azione C. Indizione gara per affidamento servizio di progettazione interventi di recupero e riqualificazione della manica D del complesso Borgo Castello:

La Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio – Settore Tecnico ha adottato la determinazione di indizione della gara, con lieve ritardo rispetto al termine previsto nel piano delle azioni, in data 06/06/2019 (n. 474). Il provvedimento dispone l'approvazione dei documenti di gara, predisposti dal Settore e l'utilizzo, per l'individuazione del soggetto aggiudicatario, del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Successivamente, con nota prot. n. 46911 del 14/06/2019, detti documenti sono stati inviati all'ufficio gare (endo-procedimento) per l'espletamento della procedura aperta, in quanto affidamento sopra soglia comunitaria.

Azione D. Affidamento servizio di progettazione:

Nonostante le diverse politiche intraprese dall'attuale Giunta, rispetto all'utilizzo delle risorse del POR FESR 2014-2020, che come meglio sopra esplicitato ha ritenuto meno rilevante il perseguimento del presente obiettivo nei termini e modi previsti dal cronoprogramma, le Direzioni interessate hanno comunque proseguito le attività propedeutiche al raggiungimento di tutte le azioni, al fine di agevolare la prossima programmazione dei Fondi

In data 15/07/2019, l'ufficio gare ha pubblicato il bando con scadenza di presentazione delle offerte in data 11/09/2019. Il 25/09/2019 il Settore Tecnico ha inviato all'ufficio gare i nominativi dei membri della Commissione giudicatrice.

In data 11/09/2019 sono pervenute pervenute 14 offerte. Il 12/09/2019 ha avuto luogo l'apertura della busta contenente la documentazione amministrativa, la cui completezza e correttezza è stata valutata dal Settore Contratti. Successivamente con DD n. 407 del 18/10/2019, l'ufficio gare ha nominato la commissione di gara che ha provveduto ad esaminare le offerte tecniche pervenute. In data 16/01/2020 la Commissione Giudicatrice ha proceduto all'apertura delle offerte economiche proponendo, ai sensi dell'art. 33, comma 1, D.Lgs. 50/2016 s.m.i., l'aggiudicazione del servizio in oggetto. In data 17/01/2020, prot. 2304, tale proposta è stata comunicata al al Settore Tecnico che in

data 23/01/2020 ha confermato l'interesse ad aggiudicare. Attualmente si è in attesa del provvedimento di affidamento del servizio che è a cura del Settore Contratti.

Si evidenzia pertanto che il Settore Tecnico e Sicurezza ha espletato nei termini, tutte le attività ad esso imputabili, mentre l'ultimo atto di affidamento è, come sopra chiarito, interamente a carico del Settore Contratti, dipendente da altra Direzione.

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

7 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;

E' stato coinvolto il Politecnico di Torino e gli Enti locali, la cittadinanza in quanto il bene valorizzato sarà maggiormente fruibile dalla comunità e sarà considerato un importante polo attrattivo per i turisti. Permetterà lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e rafforzerà la rete di relazioni culturali, ambientali e naturalistiche, nonché ludico-ricreative che il Parco la Mandria è in grado di offrire.

8 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;

le misure di riferimento vengono attivate e realizzate attraverso l'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali e di investimento (Fondi SIE).

9 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

l'intervento dovrà essere inserito nella nuova fase di programmazione 2021-2027, sicuramente il poter disporre di una progettazione esecutiva potrà rendere immediatamente cantierabile l'avvio dei lavori appena stanziata le risorse

10 illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;

Come già sopra indicato il cambio di Giunta con la conseguente necessità di attendere i nuovi indirizzi politici su interventi strategici pluriennali, nonché la complessità e lungaggine dell'iter procedurale (*gara sopra soglia con criterio dell'OEPV per l'individuazione dell'affidatario*) che, per altro, prevede il coinvolgimento di un altro settore regionale a cui compete l'espletamento delle procedure di gara, si è verificata.

Detrminante è stato il cambio di indirizzo politico che ha rinviato tale progetto alla programmazione 2021-2027 destinando le risorse ad altri interventi ritenuti prioritari e in grado di essere completati in termini più brevi. (scorrimento bando risorse destinate ai Comuni)

11 illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;

Come sopra esplicitato la criticità maggiore è stato il cambio di indirizzo politico rispetto alla realizzazione dell'intervento.

12 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

Dovranno essere previste le risorse nella programmazione fondi FESR 2021-2027

Direzione

Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

Altre Direzioni coinvolte

Competitività del Sistema regionale

Titolo dell'obiettivo**22_Piano Strategico per l'Internazionalizzazione 2019**

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Attivazione bando voucher fiere all'estero per secondo semestre 2019	Pubblicazione del bando	15.05 2019	Pubblicazione del bando	14.05.2019
Proposta di revisione del Piano Attrazione investimenti	Documento con revisioni	15.05.2019	Documento con revisioni	14.05.2019
Attivazione sportello bando Empowerment internazionale (fondo perduto)	Apertura sportello per presentazione domande	31.10.2019	E' stata predisposta tutta la documentazione e necessaria e testata la piattaforma per la presentazione della domanda La misura non è stata attivata in attesa approvazione/ osservazioni da parte dell' Assessore competente nella nuova Giunta	8.7.2019 test utente
Relazione intermedia su progetti di filiera con prima proposta progetti 2020 - 2021	Relazione	31.12.2019	Relazione e successiva proposta DGR e nuova scheda di misura progetti 2020-2022 con ridefinizione perimetri delle filiere	Relazione 17.7.2019 Proposta DGR 9.12.2019

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Per quanto attiene l'anno 2019 nel primo semestre sono stati raggiunti i risultati e le scadenze previste dalla scheda. Con l'insediamento della nuova Giunta regionale vi è stata una revisione da parte dell'Assessorato competente all'internazionalizzazione che, a seguito della relazione presentata il 17.7. 2019 sull'andamento delle attività e misure a sostegno dell'internazionalizzazione, sia a valere su fondi regionali che su fondi FESR 2014-2020, ha ritenuto di:

interrompere la pubblicazione di ulteriori bandi per l'erogazione di voucher per la partecipazione a Fiere all'estero.

riservarsi una valutazione circa l'apertura dello sportello per la linea b) della misura empowerment ad un esame più approfondito di tutte le attività e misure di internazionalizzazione.

Sotto il profilo tecnico è stata predisposta tutta la documentazione e la piattaforma informatica per la presentazione delle domande sino alla realizzazione del test utente in vista dell'apertura dello sportello in collaborazione con l'organismo intermedio Finpiemonte e CSI (8.7.2019).

La decisione da parte dell'assessorato è intervenuta nel febbraio 2020 anche alla luce della revisione delle risorse a disposizione sul POR FESR 2014-2020.

Va segnalato, infatti, che dopo l'insediamento della Giunta è intervenuta una revisione delle dotazioni delle azioni previste nel POR-FESR 2014-20, formalizzata con la DGR n. 3-628 del 6.12.2019, che ha previsto una riduzione delle risorse per l'azione a sostegno delle attività di internazionalizzazione pari ad euro 7 milioni.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione bando e apertura finestra di presentazione delle domande da parte delle imprese (bando voucher)	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	01.01.2019	15.05.2019	01.01.2019	Bando pubblicato 18.04.2019 Apertura finestra 14.05.2019
Predisposizione documento di aggiornamento del piano di attrazione investimenti 2017 - 2019	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale (capofila) Direzione Competitività del Sistema regionale.	01.01.2019	15.05.2019	01.01.2019	14.05.2019
Procedura affidamento in house ad organismo intermedio per attività connesse bando Empowerment internazionale (contributo a fondo perduto)	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	01.01.2019	31.10.2019	01.01.2019	08.07.2019
Predisposizione bando e	Direzione Gabinetto	01.01.2019	31.10.2019	01.01.2019	08.07.2019

apertura sportello per presentazione domande Empowerment internazionale (contributo a fondo perduto)	della Presidenza della Giunta regionale (capofila) Direzione Competitività del Sistema regionale.				
Relazione intermedia su progetti di filiera con prima proposta progetti 2020 - 2021	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale (capofila) Direzione Competitività del Sistema regionale.	01.09.2019	31.12.2019	01.09.2019	Relazione 17.7.2019 Proposta DGR 9.12.2019

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Predisposizione bando e apertura finestra di presentazione delle domande da parte delle imprese (bando voucher)

Il nuovo bando, approvato con DD del 11.4.2019 e relativo alle fiere che si svolgono nel secondo semestre 2019, è stato predisposto anche in attuazione delle disposizioni contenute nella DGR del 15 marzo 2019 che introduceva alcune limitazioni e specificazioni circa le attività economiche ammissibili alle agevolazioni attraverso i voucher per fiere all'estero e dei criteri di valutazione.

Queste disposizioni erano volte a chiarire alcune incertezze interpretative da parte delle imprese del bando precedente anche ai fini di snellire le procedure istruttorie.

Avendo concesso circa un mese per consentire di dare la massima pubblicità e diffusione al bando per portarlo a conoscenza il più possibile delle PMI potenziali beneficiarie **dal 14 maggio le imprese hanno potuto presentare domanda.**

La finestra di presentazione si è chiusa il 23 maggio e sono state **408 le domande presentate**: Con i fondi disponibili ne sono state **finanziate 174** di cui: 101 per fiere in Europa (importo max voucher €5000) e 73 per Fiere extraeuropee (importo max voucher €7000)

A seguito della presentazione in data 17.7.2019 all'Assessore incaricato in seno alla nuova Giunta regionale della relazione su tutte le attività e misure di internazionalizzazionee sul loro andamento l'Assessore ha ritenuto di non procedere alla pubblicazione di nuovi bandi.

Anche questa misura rientrava nella linea di azione a sostegno delle attività di internazionalizzazione per cui con la DGR n. 3-628 del 6.12.2019 è stata prevista una riduzione delle risorse pari ad euro 7 milioni.

Predisposizione documento di aggiornamento del Piano di attrazione investimenti 2017-2019

A seguito delle riunioni periodiche con Ceipiemonte s.c.pa., affidatario per la realizzazione del Piano, in data 14 maggio 2019 è stata consegnata una variante del Piano stesso con articolazione in due semestri. La distinzione si è resa necessaria a seguito della decisione della Giunta uscente di autorizzare la gestione solo per il 50% delle previsioni di bilancio in cui alcune attività, come ad esempio quella a supporto degli investimenti nel settore dell'aerospazio avviate nel primo semestre arrivano a compimento nel secondo con la realizzazione il 26-27 novembre della Business Convention internazionale Aerospace & Defence Meetings, che si realizza a Torino ogni 2 anni e che ha la Regione Piemonte come principale host sponsor nell'ambito delle attività di internazionalizzazione dedicata a quella filiera.

In data 26 giugno 2019 il soggetto affidatario in house Ceipiemonte s.c.p.a. ha presentato una richiesta di variante non onerosa del I semestre del Piano attrazione Investimenti con contestuale proroga delle attività fino al 31.8.2019. In data 5 agosto è stato ridefinito il Piano di attività per la restante parte dell'anno.

Durante l'annualità sono state realizzate attività in occasione dei principali eventi in cui sono rappresentati gli investitori dei 3 settori chiave identificati nel Piano: Automotive, aerospazio, life-sciences. I principali appuntamenti sono stati il Paris Air Show di Le Bourget durante il quale è stato realizzato da parte di ITA – International Trade Agency, per la prima volta e sotto impulso proprio della Regione Piemonte, un momento di presentazione ad investitori internazionali del settore le opportunità di varie Regioni Italiane e fra queste il Piemonte e gli investimenti programmati per l'area di Corso Marche.

Analogamente per Bio USA

Procedura affidamento in house ad organismo intermedio per attività connesse a bando empowerment internazionale (contributo a fondo perduto) e apertura relativo sportello

Sono stati predisposti tutti i documenti necessari e la piattaforma per l'apertura dello sportello digitale per la presentazione delle domande.

L'iter è stato completato in data 8.7.2019 con il test utente presso la sede dell'organismo intermedio Finpiemonte spa. A seguito dell'insediamento della nuova Giunta l'Assessore all'internazionalizzazione nel corso del primo incontro per la presentazione della relazione sulle misure di internazionalizzazione e il loro andamento l'Assessore si è riservato di riesaminare le misure e in particolare i bandi non ancora pubblicati. Essendo intervenuta nel frattempo la proposta di riduzione delle risorse destinate nella linea di azione a sostegno delle attività di internazionalizzazione (formalizzata con la DGR n. 3-628 del 6.12.2019) in cui rientrava anche questa misura la valutazione è stata sospesa e definita solo nel febbraio 2020.

Relazione intermedia su progetti di filiera con prima proposta progetti 2020-2021

In occasione dell'incontro del 17.7.2019 con il nuovo Assessore competente è stata presentata una relazione sull'andamento delle diverse misure di internazionalizzazione in corso, ivi inclusi i Progetti Integrati di Filiera.

Benché ancora parziali i risultati del precedente ciclo triennale evidenziano un'ottima capacità di assorbimento della Misura con la realizzazione di un elevato numero di iniziative a favore delle PMI piemontesi (circa 10 iniziative tra fiere, workshop, incoming di buyer, missioni) per ogni filiera ogni anno. I PIF hanno coinvolto, nelle tre annualità 2017-2019, circa **1.000 PMI** del territorio regionale (ulteriori **150 PMI sono state ammesse nel solo 2019**) e hanno contribuito alla realizzazione delle attività nell'ambito dei Progetti con fondi propri per oltre 6 milioni di euro, aggiuntivi rispetto alle risorse assegnate dal POR FESR 2014-2020 pari a circa 12 mil. di euro. ;

Sulla base del quotidiano monitoraggio sull'andamento delle attività e della partecipazione attiva alla realizzazione delle stesse con scambi e colloqui con le imprese partecipanti nonché dell'esame della rendicontazione di attività e relazioni presentate dalla società in house affidataria Ceipiemonte s.c.p.a. e si è arrivati alla definizione di una proposta di DGR in cui andare a **rivedere** in particolare **il perimetro di alcune le filiere** per consentire una più ampia partecipazione delle PMI piemontesi tenendo conto anche delle caratteristiche delle stesse e dei cambiamenti che l'innovazione tecnologica comporta (es. ampliamento della filiera automotive al più ampio mondo del Transportation per la trasversalità che si va via via accentuando nel settore). Dall'analisi è analogamente risultato più opportuno prevedere **nuovamente una scansione triennale** dei progetti per consentire una maggiore adesione ai calendari internazionali che richiedono programmazioni anche più ampie della biennalità (es. saloni importanti richiedono in alcuni casi programmazione delle aree partecipazione nel 2020 per il 2022). La partecipazione collettiva ai grandi eventi settoriali è una delle attività maggiormente apprezzata dalle imprese partecipanti in quanto viene data la possibilità ad aziende medio- piccole quando non piccolissime

di accedere a contesti molto ambiti, e di conseguenza molto costosi e complessi, cui singolarmente non avrebbero possibilità di ingresso. Questo sia grazie all'abbattimento dei costi che il bonus annuale di partecipazione assicura sia per tutti i servizi di realizzazione stand e materiali, supporto, organizzazione di incontri e accompagnamento tecnico che attraverso Ceipiemonte vengono forniti. Analogamente per le migliaia di incontri B2B che rappresentano il cuore delle business convention, incoming di buyer, workshop dedicati con grandi player internazionali.

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

I principali stakeholder, sono stati rappresentati dalle imprese del territorio che hanno partecipato alle attività delle diverse misure e, in particolare, dalle PMI che beneficiano di riduzione dei costi di partecipazione alle attività nell'ambito dei PIF - Progetti Integrati di Filiera e dei contributi a fondo perduto (voucher) per la partecipazione a fiere all'estero

Sono, inoltre, state coinvolte le **Camere di Commercio** del territorio che in alcuni casi hanno anche cofinanziato alcune iniziative in un'ottica di rafforzamento e potenziamento delle stesse o per attività aggiuntive. Inoltre, le **associazioni di categoria e datoriali, gli atenei, i poli di innovazione** hanno partecipato e collaborato alle attività di preparatorie e di organizzazione di molteplici eventi, in particolare sul territorio anche la individuazione degli speaker, dei buyer ed opinion leader che hanno preso parte alle molteplici iniziative.

Sui numeri dei partecipanti e beneficiari si è già riferito nei paragrafi precedenti.

Rispetto alle risorse regionali e all'efficienza dei processi le misure di internazionalizzazione hanno consentito un ampio utilizzo dei fondi FESR 2014-2020 concorrendo, in particolare per quanto attiene alla misura PIF, al raggiungimento della performance del POR FESR 2014-2020 con una rendicontazione della spesa per complessivi **€ 7.738.540 di cui € 5.353.116 nel solo 2019.**

Anche in ragione di questi risultati la misura è stata riproposta per gli anni 2020-2022

Attraverso la programmazione delle attività si è inoltre attuata una sinergia con le attività nazionali, in particolare i Piani Promozionali di ICE finanziati dal MISE, anche attraendo sul territorio piemontese delegazioni imprenditoriali di buyer già previste in arrivo in Italia nell'ambito di eventi in altre regioni.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Non si sono verificate criticità tra quelle previste

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

La criticità principale è stata rappresentata dalla riconsiderazione di talune misure di internazionalizzazione già in essere o previste e da una ricognizione delle risorse ancora disponibili sul POR FESR 2014-2020 volute dalla Giunta regionale a seguito del proprio insediamento e la successiva riduzione delle dotazioni della azione di internazionalizzazione pari a 7 mil di euro formalizzata con la DGR n. 3-628 del 6.12.2029

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

1 Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica

2 Titolo dell'obiettivo

23_Creazione di una Base Dati territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Creazione della Base Dati Territoriale (da parte delle strutture competenti: CSI ...) ed avvio dei processi di alimentazione della stessa	Completamento della migrazione nella nuova Base Dati del patrimonio conoscitivo disponibile presso le varie strutture e contestuale alimentazione con i dati derivanti dai procedimenti già informatizzati.	31/12/2019	DD 1795 del 21/5/2019, affidamento al CSI Piemonte di incarico per lo sviluppo di servizi	31/12/2019
2020				
.....				
2021				
.....				

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

A) Progetto di soluzione informatica a supporto delle attività di prevenzione del rischio geologico e sismico

Nel corso del 2019, con DD 1795 del 21/5/2019, si sono formalizzate e concluse le procedure di affidamento al CSI dello sviluppo di servizi nell'ambito dell'asse II dell'agenda digitale, Obiettivo specifico II.2c.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali".

Le attività sono regolarmente iniziate e, a fine anno, il previsto cronoprogramma è stato rispettato. Il CSI Piemonte, come previsto, ha già emesso due fatture regolarmente liquidate.

L'attività risponde pienamente a quanto previsto nell'ambito dell'obiettivo 23, in particolare in relazione all' *"implementazione dei sistemi informativi a supporto delle attività di prevenzione del rischio geologico e sismico, per il miglioramento dei servizi, nonché per rendere interoperabili i dati delle singole basi dati territoriali esistenti, con particolare riferimento al relativo interscambio informatico con l'infrastruttura geografica regionale"*. Lo sviluppo delle soluzioni informatiche previste nel progetto proseguirà sino al 2021.

B) Altre attività sviluppate

- Spazi server condivisi. Proseguono le attività di interscambio di documentazione importante, anche ai fini delle valutazioni circa la microsismica, tramite gli spazi server condivisi.
- Floodcat. Nel corso del 2019 si è concluso il caricamento sulla piattaforma Floodcat, predisposta dal DNPC, tutti i dati relativi agli eventi alluvionali: autunno 2014; autunno 2016; giugno 2018.
- Archivio aerofotografico. conclusa l'attività di strutturazione dell'archivio aerofotografico regionale, ora disponibile su unità Nas accessibile da qualsiasi postazione regionale all'indirizzo [\\rbo44to-21578.ad.regione.piemonte.it\Geologico_1](http://rbo44to-21578.ad.regione.piemonte.it/Geologico_1).
- Applicativo Regione/Arpa. Proseguito l'utilizzo e l'affinamento dell'applicativo sviluppato da Difesa del Suolo, congiuntamente con Arpa, di supporto al sistema Rendis e destinato ad integrare il/confluire nel sistema informativo.

C) Integrazione con la Base Dati di Riferimento degli Enti (BDTRE)

La Direzione Ambiente attraverso il Settore A1613A - SITA, settore di riferimento dell'Infrastruttura Geografica Regionale e della Base Dati di Riferimento degli Enti (BDTRE), cura nell'ambito dell'Obiettivo 23, l'integrazione con la stessa BDTRE di nuovi dataset o attributi di dataset esistenti che sono pertinenti con l'attività della Direzione A18. Le basi dati tematiche relative al rischio geologico e sismico già esistenti presso la Direzione A18 e che dovranno confluire entro BDTRE, sia come dataset sia come geoservizi, contengono anche elementi di interesse trasversale che devono essere armonizzati ed integrati. Il Settore fornisce, di concerto con il CSI Piemonte, le necessarie informazioni, requisiti e vincoli affinché l'integrazione sia efficace.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
Riunioni periodiche del gruppo di lavoro	OOPP Ambiente	01/02/2019	31/12/2019	01/02/2019	31/12/2019
Realizzazione delle azioni definite dal gruppo di lavoro in continuità con quanto realizzato nel 2018 (vedi relazioni descrittive) nell'ambito	OOPP Ambiente	01/02/2019	31/12/2019	01/02/2019	31/12/2019

anche del raccordo con il Piano triennale ICT 2019 e 2021 e del modello di evoluzione del sistema informativo pubblico					
Affidamento incarico al CSI (on DD 1795 del 21/5/2019) per lo sviluppo della “Base Dati Territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico” sulla base dei provvedimenti di cui alla DD 82 del 5/3/2019, che stanziava le necessarie risorse.	OOPP Ambiente	31/03/2019	31/12/2019	31/03/2019	31/12/2019

6 *Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :*

Non si sono verificati scostamenti di rilievo rispetto alle previsioni; per l'andamento delle singole azioni vedi punto 4 .

7 *Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta Regionale):*

8 *Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;*

Le Amministrazioni che richiedono specifici contributi regionali per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.

9 *risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;*

La piena realizzazione dell'obiettivo permetterà di rendere disponibile all'Amministrazione regionale strumenti più adeguati alla valutazione delle priorità di intervento nell'ambito della prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e quindi per la programmazione degli interventi e la valutazione della coerenza degli interventi proposti da amministrazioni locali.

10 *criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:*

11 *illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2017 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;*

Nel 2019 non si sono evidenziate criticità particolari

12 *illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;*

.....

13 *evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).*

Non si ravvedono criticità

1 Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

2 Titolo dell'obiettivo

24_Redazione del Regolamento di attuazione della nuova legge regionale in materia di Ecomusei (Legge Regionale 13/2018 "Riconoscimento degli Ecomusei del Piemonte").

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
1.Regolamento attuativo della nuova legge regionale in materia di Ecomusei (Legge Regionale 13/2018)	Bozza di Regolamento di attuazione	30/11/2019	Redazione bozza di Regolamento di attuazione	30/04/2019
2.Diffusione del contenuti e delle modalità di applicazione della Legge Regionale 13/2018	N. 02 Convegni	30/11/2019	Realizzazione di n. 02 Convegni	22/03/2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo si poneva come risultato la redazione di una bozza del Regolamento di attuazione (previsto dall'art. 4 della L.r. 13/2018) e la diffusione del contenuti e delle modalità di applicazione della Legge Regionale 13/2018.

L'obiettivo è stato raggiunto mediante il coordinamento di un tavolo di lavoro interdisciplinare costituito da un gruppo informale (Giunta e Consiglio), composto dall'assessorato di competenza (Ambiente, Urbanistica, Pianificazione, Territoriale e Paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile), dagli uffici legislativi del Consiglio regionale e dall'Associazione Rete Ecomusei Piemonte, per la definizione dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di "ecomuseo di interesse regionale". Il confronto è stato finalizzato a generare una riflessione condivisa e partecipata a più livelli, per individuare gli elementi prioritari ed essenziali che un'iniziativa ecomuseale deve possedere per poter intraprendere un percorso di candidatura per entrare nel Sistema regionale degli Ecomusei del Piemonte. Tale documento in data 6 maggio 2019 è stato presentato, presso gli uffici dell'Assessorato all'Ambiente, in occasione della prima seduta del Comitato tecnico-scientifico (previsto dall'art. 5 della L.r. 13/2018) svoltosi in presenza di alcuni coordinatori della Rete ecomusei, che hanno preso atto della versione in bozza del Regolamento di attuazione, rinviando alle prossime sedute l'analisi dettagliata dei contenuti.

Per quanto riguarda la diffusione dei contenuti e delle modalità di applicazione della Legge Regionale 13/2018 sono stati realizzati i 2 convegni programmati. Si precisa che i medesimi non erano finalizzati a promuovere le delibere indicate nel monitoraggio al 31 agosto 2019, ma a divulgare i contenuti della nuova legge regionale in materia di Ecomusei e le azioni e i provvedimenti da essa discendenti. Tali azioni e provvedimenti in atto al momento del monitoraggio erano pressoché conclusi e pertanto coerenti con il piano obiettivi di Direzione.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/ direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
A. Predisposizione provvedimento di Giunta regionale di Istituzione del Laboratorio Ecomusei e di definizione dell'organizzazione e delle attività connesse (Art. 6, comma 1 e 5 della L.R. 13/2018).	Direzione Promozion e della Cultura del Turismo e dello Sport	01/01/2019	30/06/2019	01/01/2019	05/04/2019
B. Predisposizione provvedimento di Giunta regionale di Istituzione del Comitato tecnico-scientifico e di definizione dei componenti (Art. 5 della L.R. 13/2018). Iter procurale di approvazione del regolamento previa acquisizione dei pareri del Comitato tecnico-scientifico e delle Commissioni Consiliari competenti.	Direzione Promozion e della Cultura del Turismo e dello Sport	01/01/2019	30/06/2019	01/01/2019	05/04/2019
C. Iter procurale di approvazione del regolamento previa acquisizione dei pareri del Comitato tecnico-scientifico e delle Commissioni Consiliari competenti.	Direzione Promozion e della Cultura del Turismo e dello Sport	01/01/2019	30/11/2019	01/01/2019	06/05/2019
D. Sensibilizzazione e divulgazione dei contenuti della legge a tutti i soggetti interessati.	Direzione Promozion e della Cultura del Turismo e dello Sport	01/01/2019	30/11/2019	01/01/2019	22/03/2019

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :

Azione A. Predisposizione provvedimento di Giunta regionale di Istituzione del Laboratorio Ecomusei e di definizione dell'organizzazione e delle attività connesse (Art. 6, comma 1 e 5 della L.R. 13/2018).

L'art. 6 della L.r. 13/2018 prevede l'istituzione del "Laboratorio ecomusei" presso la struttura competente in materia di ecomusei, volto a garantire il supporto tecnico-scientifico e amministrativo necessario all'operatività degli ecomusei, che opera con approccio interdisciplinare, attivando logiche di rete e promuovendo tavoli di lavoro e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, competenti nelle materie incidenti nell'ambito ecomuseale;

La direzione scrivente, ha definito organizzazione e modalità di espletamento delle attività del "Laboratorio ecomusei", incontrando il parere favorevole delle Commissioni consiliari competenti. Pertanto la Giunta regionale ha potuto procedere con l'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 1-8683 del 5 aprile 2019 "L.r. n. 13 del 03.08.2018 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte". Istituzione del "Laboratorio ecomusei" della Regione Piemonte: organizzazione, modalità di espletamento e utilizzo del marchio della Regione Piemonte".

Azione B. Predisposizione provvedimento di Giunta regionale di Istituzione del Comitato tecnico-scientifico e di definizione dei componenti (Art. 5 della L.R. 13/2018). Iter procurale di approvazione del regolamento previa acquisizione dei pareri del Comitato tecnico-scientifico e delle Commissioni Consiliari competenti.

In applicazione dell'art. 5, comma 1 della vigente legge regionale in materia di ecomusei, la Giunta regionale provvede ad istituire un "Comitato tecnico-scientifico", presso la struttura regionale competente in materia di ecomusei, il quale esprime un parere preventivo, ai fini dell'adozione del "Regolamento di attuazione". Il Comitato si riunisce su convocazione del presidente, la cui funzione compete all'assessore regionale che ha la delega in materia di ecomusei. Esso si esprime circa la valutazione delle istanze di candidatura per il riconoscimento degli ecomusei del Sistema regionale. Pertanto in data 5 aprile 2019, su elaborazione della Direzione scrivente, è stata approvata la Deliberazione della Giunta regionale n. 33-8715 recante *"L.r. n. 13 del 3 agosto 2018 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte". Istituzione del "Comitato tecnico-scientifico" per il riconoscimento della qualifica di "ecomuseo di interesse regionale"*.

Azione C. Iter procurale di approvazione del regolamento previa acquisizione dei pareri del Comitato tecnico-scientifico e delle Commissioni Consiliari competenti.

La Direzione al fine dell'acquisizione del parere del Comitato e approdare nella seduta della Commissioni consiliari congiunte, ha ritenuto opportuno interpellare gli stakeholders interessati nel piano delle azioni sopra individuate quali:

il Consiglio Regionale e altre Direzioni trasversalmente competenti in materia, l'Associazione Rete Ecomusei Piemonte (REP), rappresentata da amministratori locali, associazioni e fondazioni senza scopo di lucro, esperti in ecomuseologia. Si è in questo modo giunti ad elaborare un documento condiviso rispondente ad una bozza di Regolamento contenente i criteri e ai requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei.

La bozza del Regolamento è stata letta e commentata dai presenti invitati alla prima riunione del Comitato tecnico-scientifico, che condividendo i contenuti generali del documento hanno rilasciato un primo parere, ritenendo però indispensabile valutare in un secondo momento, in modo analitico gli articoli in esso contenuti. Con lo scadere della legislatura regionale in data 27/05/2019, non si è potuto procedere a convocare altre sedute del Comitato successive al 6 maggio 2019. Nei mesi successivi l'Assessore competente in materia di ecomusei ha ritenuto opportuno comunicare all'Associazione Rete Ecomusei Piemonte, che è stata parte attiva nella stesura della bozza di regolamento, la propria linea strategico-programmatica e concordare la prosecuzione dell'iter procedurale.

In particolare, gli uffici della Direzione hanno supportato, da un punto di vista tecnico-scientifico, l'Assessore competente durante l'incontro del 21 ottobre scorso. In quella sede sono state comunicate le necessità strategiche della nuova Giunta e data la complessità dell'intero iter si è rinviato l'approfondimento dei contenuti ad un incontro calendarizzato nel mese di Gennaio 2020.

Azione D. Sensibilizzazione e divulgazione dei contenuti della legge a tutti i soggetti interessati.

La nuova legge regionale e i provvedimenti discendenti da essa sono stati presentati pubblicamente in occasione di due Convegni:

1) IVREA– Sala Santa Marta

Sabato 9 febbraio 2019 dalle ore 9 alle ore 13. Evento dal titolo: "L.R. 13/18 Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte – Prospettive e opportunità".

Gli ATTI del convegno sono consultabili e scaricabili al seguente link:

<https://www.anfiteatromorenicoivrea.it/convegno-l-r-13-18-riconoscimento-degli-ecomusei-del-piemonte-prospettive-e-opportunita>

2) TORINO - presso Palazzo Lascaris

Venerdì 22 marzo 2019, dalle ore 9.00 alle ore 14.00, si è svolto a Torino presso la sede del Consiglio regionale, il Convegno a carattere internazionale, organizzato dalla Regione Piemonte e dalla Rete Ecomusei Piemonte, con il patrocinio del Consiglio Regionale. La Direzione scrivente ha coordinato l'intera realizzazione dell'evento. Ha prodotto materiali divulgativi preparando una cartellina contenente gli abstract di ciascun relatore e documentazione a sostegno della nuova legge

regionale.

Gli ATTI del convegno sono stati pubblicati sul Sito della Regione Piemonte, al seguente link:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/cultura/musei-ecomusei/atti-convegno-ecomusei-uno-strumento-per-cura-paesaggio-valorizzazione-partecipata-territorio>

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Le azioni sopra descritte sono state realizzate prevalentemente da personale interno alla regione piemonte. In modo particolare è stata altissima la collaborazione con la Direzione Comunicazioni esterne - Settore regionale "Comunicazione, Relazioni esterne, Ufficio stampa e URP", in condivisione con il Settore regionale "Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco".

7 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;

Gli stakeholders maggiormente interessati sono stati: alcune direzioni regionali, il Consiglio Regionale e altre Direzioni trasversalmente competenti in materia, l'Associazione Rete Ecomusei Piemonte (REP), amministratori locali, ATL, associazioni e fondazioni senza scopi di lucro dei territori di riferimento delle iniziative ecomuseali, rappresentanti degli enti di ricerca e dell'Università e del Politecnico, referenti di ecomusei sul territorio nazionale, le comunità locali.

8 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;

Le azioni sopra descritte sono state realizzate ottimizzando le risorse economiche assegnate e utilizzando il più possibile personale interno all'ente. L'impatto economico sul Bilancio regionale è corrispondente ai costi sostenuti in sede di Convegno a Torino, per pagare i rimborsi spesa ai relatori del convegno e i costi del catering organizzato per offrire ai partecipanti una pausa caffè. In ogni caso il rapporto costi-benefici, ha avuto un esito positivo in quanto ha coinvolto ed acceso un interesse sulle tematiche ecomuseali, nei confronti degli operatori culturali, soggetti interessati, garantendo più occasioni d'informazione e formazione, di riflessione teorica e scambio di esperienze, intorno al movimento ecomuseale regionale, nazionale ed internazionale.

9 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Non si sono presentate criticità.

10 illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo:

Non si sono presentate criticità.

11 illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;

Non si sono presentate criticità.

12 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

Nessuna.

1 Direzione

Cultura, Turismo e Commercio

2 Titolo dell'obiettivo

25_Progetto di promozione dell'incoming turistico attraverso la via aerea.

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Protocollo d'intesa	bozza di documento	30/04/2019	bozza di documento	30/04/2019
Convenzione con SCR per l'incarico di stesura del bando.	bozza di documento	31/07/2019	bozza di documento	31/07/2019
Invio bando di gara alla Commissione europea per gli aiuti di Stato per il parere di competenza.	invio documento	30/07/2019	invio documento	30/07/2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

La scrivente direzione ha, da un punto di vista formale ha parzialmente raggiunto l'obiettivo prefissato. Si precisa che il progetto di promozione dell'incoming turistico attraverso la via aerea è un'iniziativa di grande complessità la cui realizzazione è subordinata a molteplici fattori. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si cita il livello di collaborazione richiesto fra le parti interessate all'interno dei tavoli di concertazione, la calendarizzazione delle attività su più anni in legislature diverse (che è stata rivista in questa occasione), nonché il parere vincolante della Comunità europea in relazione alla compatibilità con il regime degli aiuti di Stato. Parere fondamentale in considerazione della decisione presa dalla Commissione europea di aprire una procedura di infrazione (con sanzioni previste per 70 milioni di Euro) contro la Regione Sardegna per gli aiuti concessi alle compagnie aeree operanti negli aeroporti di Olbia Cagliari.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
A) Tavoli di coordinamento e di indirizzo finalizzati all'individuazione	Direzione Cultura	1/1/2019	20/03/2019	1/1/2019	20/03/2019

zione dell'iter dei procedimenti amministrativi e di assegnazione dei compiti in capo ai partecipanti al progetto attraverso la stesura della bozza di protocollo d'intesa.					
B) Proposta provvedimento di giunta regionale di approvazione bozza di protocollo.	Direzione Cultura	1/1/2019	30/04/2019	1/1/2019	05/04/2019
C) Provvedimenti amministrativi per l'approvazione della convenzione con SCR.	Direzione Cultura	30/04/2019	30/06/2019	30/04/2019	30/06/2019
D) Definizione bozza bando di gara con individuazione delle rotte	Direzione Cultura	30/04/2019	30/06/2019	30/04/2019	30/06/2019
E) Iter amministrativo, in raccordo con la struttura regionale competente, volto alla notifica del bando di gara alla Commissione europea per il parere di competenza al fine di garantire la conformità dell'intervento con la disciplina degli aiuti di stato.	Direzione Cultura	30/06/2019	31/07/2019		

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :

Azione A) Tavoli di coordinamento e di indirizzo finalizzati all'individuazione dell'iter dei procedimenti amministrativi e di assegnazione dei compiti in capo ai partecipanti al progetto attraverso la stesura della bozza di protocollo d'intesa.

La scrivente Direzione, con la collaborazione del Settore Promozione turistica sportiva, nei primi mesi del 2019, ha effettuato diversi incontri che hanno visto il coinvolgimento della Direzione scrivente, del Settore Attività turistiche, di Dmo Sviluppo Piemonte S.c.r.l. e degli aeroporti di Torino (Sagat) e Cuneo Levaldigi (Geac).

Gli incontri sono stati finalizzati a definire i contenuti di un bando di gara finalizzato all'incoming turistico per via aerea, a individuare le rotte di interesse da sviluppare per i due aeroporti piemontesi e a concordare con i soggetti coinvolti tempi e modalità di attuazione dell'iniziativa. Nel corso di queste riunioni, con Sagat e Geac è emersa la volontà dei due aeroporti di procedere con bandi separati seppur correlati in termini di tempi e modalità, con compito per la Regione di garanzia di non sovrapposizione delle rotte.

Con le parti si è infine condiviso di definire un protocollo di intesa i cui contenuti sono stati definiti nei mesi di marzo ed aprile.

Azione B) Proposta provvedimento di giunta regionale di approvazione bozza di protocollo

E' stata predisposta la proposta di delibera di approvazione e il Protocollo definitivo è stato approvato con DGR n. 28-8710 del 5 aprile 2019. Il Protocollo è stato firmato da Regione Piemonte – Sagat e Geac.

Nella suddetta DGR n. 28-8710 del 5 aprile 2019 è stato previsto:

- di “dare atto che i benefici previsti dalla DGR potranno essere disposti solo a seguito del parere favorevole dell’Unione Europea e che il relativo bando potrà essere pubblicato successivamente all’ottenimento del sopra citato parere”;
- di demandare alla Direzione scrivente l’espletamento delle procedure di notifica in materia di aiuti di Stato e acquisizione del parere da parte dell’Unione europea.

Azione C) Provvedimenti amministrativi per l'approvazione della convenzione con SCR

La scrivente Direzione, con la collaborazione del Settore Promozione turistica sportiva ha concordato con i partners di progetto di cui sopra di coinvolgere la Società di Committenza regionale SCR nella gestione dei bandi e nell’esecuzione del contratto.

A tal fine sono stati fissati alcuni incontri con SCR per definire le modalità, i costi e le tempistiche.

Azione D) Definizione bozza bando di gara con individuazione delle rotte

La Direzione tramite il Settore di competenza in data 12 luglio ha inviato ad SCR la bozza di capitolato e i contenuti del bando, oltre all’allegato relativo ai singoli lotti, al fine di predisporre la documentazione per l’attivazione delle due procedure di gara aperta (per Torino Caselle – Sagat e per Cuneo Levaldigi – Geac), e formulare una proposta economica per la gestione complessiva del procedimento (comprensiva del corrispettivo del Rup).

In data 22 luglio SCR ha fornito indicazioni anche finanziarie relative all’intervento della società in ordine alla gestione della gara a procedura aperta (con la previsione di due bandi) e la gestione contrattuale.

Azione E) Iter amministrativo, in raccordo con la struttura regionale competente, volto alla notifica del bando di gara alla Commissione europea per il parere di competenza al fine di garantire la conformità dell’intervento con la disciplina degli aiuti di stato

La scrivente Direzione, con la collaborazione del Settore Promozione Turistica e Sportiva ha predisposto le bozze di bando. Al fine di procedere con la notifica per la verifica degli aiuti di stato tali bozze dovevano contenere tutti gli elementi del bando e quindi anche la definizione delle rotte interessate. Nonostante i dati relativi ai flussi turistici e relative potenzialità siano stati forniti da DMO Piemonte Turismo agli aeroporti tempestivamente dopo la riunione del 12 febbraio, e numerose siano stati i solleciti telefonici per procedere, le proposte per le rotte da parte degli aeroporti sono arrivate soltanto il 17 giugno 2019 da parte di GEAC Spa (Levaldigi) e in data 27 giugno 2019 da Caselle

7. Illustrare l’impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Il progetto complessivamente ha un valore sul triennio di euro 12.000.000,00 di cui 6.000.000,00 a carico della Regione Piemonte. Le azioni di cui sopra sono realizzate da personale interno con la collaborazione di DMO Sviluppo Piemonte S.c.r.l. e SCR.

8. Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Gli stakeholder maggiormente interessati sono: enti locali, le comunità locali, Atl, tutti gli operatori di mercato turistico culturale, commerciale e non per ultimi i turisti nazionali ed internazionali.

9. risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi;

Non sono state attualmente ancora impegnate risorse regionali

10. criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Come già esplicitato sopra, trattasi di un progetto di grande complessità la cui realizzazione è subordinata a molteplici fattori. Prima di tutto occorre ottenere parere vincolante della Comunità europea in relazione alla compatibilità con il regime degli aiuti di Stato.

Altre criticità riguardano sia il livello di collaborazione richiesto fra le parti interessate all'interno dei tavoli di concertazione e la calendarizzazione delle attività su più anni in legislature diverse.

11. illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;

Le criticità sopra esposte, soprattutto quelle relative al parere vincolante della CE relativamente alla compatibilità del progetto con la normativa sugli aiuti di stato hanno determinato l'interruzione del procedimento a seguito del ricevimento in data 18/11/2019 del parere negativo da parte degli uffici del Settore Attività legislativa.

Pertanto, nel mese di dicembre 2019, nell'ottica di avviare comunque nel 2020 iniziative di promozione turistica collegate all'incoming turistico per via aerea, è stato ipotizzato, di comune accordo con gli Aeroporti coinvolti, di esplorare la potenzialità di nuovi mercati per attirare visitatori in Piemonte, sperimentando una nuova modalità di promozione del territorio attraverso campagne di advertising e di comarketing che valorizzino le attrattiva e le bellezze del territorio, direttamente nei Paesi di origine dei voli diretti a Torino Caselle o Cuneo Levaldigi.

Tale attività è affidata a Dmo Sviluppo Piemonte che sta sviluppando campagne di comunicazione in sinergia con i due aeroporti

Il Presidente Cirio ha intrapreso una trattativa diretta con la Commissione Europea per verificare la validità di tale diniego e le possibilità reali di proseguire il progetto nelle modalità originarie.

12. illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;

Il diniego totale a tale modalità di intervento da parte degli uffici giuridici regionali, per il solo aeroporto di Caselle, a seguito di procedure di infrazione comminate ad altre destinazioni italiane ed europee per comportamenti analoghi, era imprevedibile, in quanto al momento dell'attivazione del progetto altre Regioni avevano attivato procedure analoghe per aeroporti nazionali e gli uffici giuridici erano stati coinvolti nel processo.

13. evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

Se la trattativa con la Commissione dovesse portare ad una apertura si potrà procedere con il bando, in caso contrario si dovranno modificare le modalità di intervento, e si potrà intervenire, come si sta facendo in questo momento, non a favore delle compagnie aeree ma direttamente sui mercati di provenienza dei voli per favorire l'incoming turistico.

1 Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

2 Titolo dell'obiettivo

26_Museo Regionale di Scienze Naturali: avanzamento lavori e attività di divulgazione scientifica

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Esecuzione lavori impiantistici ed edili del "Lotto XIV".	Fine lavori	30.12.2019	Fine lavori	08.12.2019
Affidamento lavori per riapertura degli altri spazi museali: Arca, Museo Storico di Zoologia, locali crociera dietro "Lotto XIV".	Affidamento lavori	30.11.2019	Affidamento lavori	31.08.2019
Realizzazione allestimenti per mostre permanenti a tema "Estinzioni", il lupo e mineralogia nel piano interrato dei locali di Via Giolitti 36	Affidamento lavori	30.10.2019	Affidamento lavori	16.07.2019
Azioni di visibilità del museo attraverso eventi	N. almeno 3 eventi didattico/divulgativi	30.11.2019	N. almeno 3 eventi didattico/divulgativi	9.11.2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo per l'anno 2019 si poneva come risultato l'attuazione di lavori edili ed impiantistici sul Lotto XIV, nonché l'affidamento di lavori per la riapertura degli altri spazi museali: Arca, Museo Storico di Zoologia, locali crociera dietro "Lotto XIV" del Museo Regionale di Scienze Naturali. Altro risultato era porre in essere azioni di visibilità del museo attraverso eventi, attività scientifiche, di comunicazione e informazione attraverso la realizzazione di eventi e allestimento mostre.

In riferimento alle azioni di visibilità gli uffici competenti del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali hanno realizzato numerosi eventi di carattere divulgativo che hanno consentito, nonostante la chiusura della sede al pubblico, la visibilità del ricco patrimonio di collezioni conservate presso il Museo, proponendo anche alle scuole di ogni ordine e grado percorsi educativi, scientifico naturalistici, svolti direttamente presso i plessi scolastici e corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti, nonché progetti di alternanza scuola- lavoro.

Con riferimento all'attuazione di lavori edili ed impiantistici Lotto XIV la Direzione in collaborazione con gli uffici della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio – Settore Tecnico e di SCR Piemonte ha eseguito le procedure ed i lavori nei modi e nei tempi preventivati.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
A) Organizzazione di attività didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado.	Direzione Cultura Turismo e Commercio	01.01.2019	30.11.2019	01.01.2019	30.11.2019
B) Realizzazione di un corso di formazione/aggiornamento per insegnanti e utenza generica dedicato a Leonardo da Vinci dal titolo "Leonardo tra arte e scienza".	Direzione Cultura Turismo e Commercio	01.01.2019	30.04.2019	01.01.2019	30.04.2019
C) Organizzazione di almeno 3 eventi didattico/divulgativi	Direzione Cultura Turismo e Commercio	01.01.2019	30.11.2019	01.01.2019	30.11.2019
D) Iter amministrativo volto all'affidamento dei lavori, tramite SCR, per la riapertura degli altri spazi museali: Arca, Museo Storico di Zoologia, locali crociera dietro "Lotto	Direzione Cultura Turismo e Commercio	01.01.2019	30.11.2019	01.01.2019	31.08.2019

XIV".					
E) Iter amministrativo volto all'affidamento dei lavori per gli allestimenti per mostre permanenti a tema "Estinzioni", il lupo e mineralogia nel piano interrato dei locali di Via Giolitti 36	Direzione Cultura Turismo e Commercio	01.01.2019	30.10.2019	01.01.2019	16.07.2019
F) Lotto XIV. Esecuzione lavori impiantistici (in collaborazione con SCR)	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	01.01.2019	08.12.2019	01.01.2019	31/10/2019
G) Lotto XIV. Esecuzione lavori edili (a cura Settore Tecnico)	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	01.01.2019	30.12.2019	01.01.2019	30.11.2019

6 *Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :*

Azione A) Organizzazione di attività didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado:

La scrivente Direzione e il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, nell'arco dell'anno 2019, nonostante il perdurare delle criticità conseguenti alla chiusura della sede museale al pubblico, ha realizzato sul territorio piemontese azioni volte alla visibilità del Museo e delle sue collezioni.

Nello specifico ha realizzato attività di laboratorio didattico presso le scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte, proponendo laboratori didattici interattivi di natura naturalistico/scientifico come da catalogo dell'offerta formativa di cui al link <http://www.mrsntorino.it/cms/i-servizi-educativi/quaderno-attivita.html>. Alle oltre 100 proposte formative hanno aderito più di 30.000 studenti.

Azione B) Realizzazione di un corso di formazione/aggiornamento per insegnanti e utenza generica dedicato a Leonardo da Vinci dal titolo "Leonardo tra arte e scienza":

Nei mesi di marzo/aprile 2019 è stato realizzato il corso di formazione e aggiornamento dedicato a Leonardo da Vinci dal titolo "Leonardo tra arte e scienza" presso la Sala Multimediale della Regione Piemonte, Corso Regina Margherita 174, Torino (piano terreno). Il corso interattivo, rivolto agli insegnanti e al pubblico generico, è stato

frequentato da 50 partecipanti, limite massimo di utenza possibile in relazione alle attività pratiche proposte.

Azione C) Organizzazione di almeno 3 eventi didattico/divulgativi

Nel corso del 2019 il museo ha organizzato una decina di eventi sul territorio regionale, anche in collaborazione con comuni, enti e Istituzioni culturali. Tra questi, a titolo esemplificativo, si citano: [“Nel nostro piatto”](#) - 16 Febbraio 2019 - 30 Giugno 2019 Pinerolo (To) | Civico Museo Didattico di Scienze Naturali "Mario Strani" ; [“Insecta XXL Still Life”](#) 3 Marzo 2019 - 1 Settembre 2019 Ostana (Cn) | Centro polifunzionale Lou Pourtoun -; [“Muoversi con leggerezza”](#) 30 Marzo 2019 - 30 Giugno 2019 Orbassano (To) | Area Espositiva Città di Orbassano; [“Il convitato di ferro”](#) 6 Aprile 2019 - 6 Gennaio 2020 Almese (To) | Ricetto di San Mauro; [“Viaggiare con il naso”](#) 27 Maggio 2019 - 9 Novembre 2019 Susa (To) | I.I.S. "Enzo Ferrari"; [“Mi muovo... dunque sono!”](#) 1 Giugno 2019 - 30 Giugno 2019 Giaveno (To) | Istituto Pacchiotti; [“Biodiversità delle praterie alpine nelle alpi occidentali”](#) 1 Giugno 2019 - 4 Luglio 2019 Villar Focchiardo (To) | Certosa di Montebenedetto; [“Giornata del Madagascar 2019”](#) 29 Giugno 2019 Torino | Parco Colonnetti.

Azione D) Iter amministrativo volto all'affidamento dei lavori, tramite SCR, per la riapertura degli altri spazi museali: Arca, Museo Storico di Zoologia, locali crociera dietro “Lotto XIV”:

L'iter amministrativo volto all'affidamento dei lavori edili e impiantistici è stato concluso positivamente da SCR, in stretta collaborazione con la Direzione scrivente – Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, nel rispetto dei tempi e delle modalità prestabilite. Dal mese di settembre 2019 sono iniziati i lavori nelle aree di intervento la cui conclusione è prevista per la fine del 2020. Tali lavori non inficiano la riapertura del Museo al pubblico per la parte riguardante il Lotto XIV.

Azione E) Iter amministrativo volto all'affidamento dei lavori per gli allestimenti per mostre permanenti a tema “Estinzioni”, il lupo e mineralogia nel piano interrato dei locali di Via Giolitti 36

L'azione si è conclusa positivamente con la determinazione dirigenziale di affidamento dei lavori per gli allestimenti n. 433 del 16.07.2019. Successivamente gli uffici hanno provveduto a dare esecuzione a quanto previsto contrattualmente e stanno lavorando con la ditta affidataria per la realizzazione dell'allestimento.

Azione F) Lotto XIV. Esecuzione lavori impiantistici (a cura di SCR)

Le Direzioni Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Tecnico, per quanto riguarda il risultato annuale relativo all'esecuzione lavori impiantistici del “Lotto XIV”, segnalano che i lavori impiantistici relativi al lotto XIV, a cura di SCR, in virtù della convenzione appositamente sottoscritta il 21.12.2015, sono stati ultimati nei tempi e nei modi preventivati, entro il 31 ottobre 2019 .

Azione G) Lotto XIV. Esecuzione lavori edili (a cura Settore Tecnico)

Sono state realizzate le compartimentazioni REI e installate le porte tagliafuoco di cui al progetto antincendio dell'ing. Luetto, professionista incaricato.

Per quanto concerne le tinteggiature, queste sono state eseguite nei locali del piano interrato e seminterrato. Rimane da tinteggiare il piano terra. Tale lavorazione non è stata completata, ma rimandata successivamente poiché sono state anticipate alcune lavorazioni del cantiere relativo alla fase IV (a cura di SCR), quali la demolizione di due pareti a tutta altezza (circa 10 m). La demolizione di pareti comporta un'interferenza incompatibile con qualsiasi lavorazione per le polveri che si vengono a creare e, quindi, va eseguita prima di ogni opera da decoratore. Pertanto, la presenza del cantiere gestito da SCR non ha permesso il completamento delle tinteggiature nei tempi, ma, di contro, sono stati anticipati lavori propri della fase IV. I lavori edili, quindi le tinteggiature sopra indicate, sono terminate nel mese di novembre 2019.

7. *Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)*

Le azioni di divulgazione sono state realizzate ed i lavori sono proseguiti come previsti da cronoprogramma

8. *Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo:*

Gli stakeholder interessati nel piano delle azioni sopra individuate sono:

- per quel che concerne l'organizzazione di eventi didattico/divulgativi, enti e/o istituzioni culturali operanti sul territorio regionale quali l'Università degli Studi di Torino, il Sistema Scienze torinese, l'Accademia delle Scienze di Torino, ecc., con un impatto volto a favorire la valorizzazione delle prestigiose collezioni naturalistiche conservate al Museo Regionale di Scienze Naturali, nonché la diffusione del sapere scientifico sulla popolazione, con particolare attenzione alle fasce più giovani in età scolare;
- per quel che concerne i lavori, accanto alle Direzioni coinvolte (Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport, Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e Segretariato generale), SCR Piemonte in qualità di Stazione Unica Appaltante, l'Università degli Studi di Torino in qualità di proprietaria delle collezioni storiche e l'Azienda Ospedaliero- Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, in qualità di proprietaria dell'immobile. L'avanzamento dei lavori al Museo garantisce il recupero alla fruizione pubblica di un bene oramai chiuso da quasi 5 anni, offrendo iniziative di divulgazione e comunicazione scientifica e naturalistica e la possibilità di partecipare a vari e diversi momenti culturali e ricreativi. Agli stakeholders indicati occorre aggiungere la competente Soprintendenza trattandosi di bene vincolato ex D.Lgs 42/2004 e smi.

9. *risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;*

Le azioni volte alla realizzazione di eventi didattico/divulgativi avranno un impatto a costi contenuti sulle risorse regionali in quanto svolte all'interno del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali senza avvalersi di professionisti esterni.

Per quanto concerne i lavori, la spesa per gli interventi sugli impianti ammonta ad euro 585.974,00 IVA esclusa, di cui € 35.341,80 per oneri per la sicurezza non soggetti a

ribasso, IVA esclusa mentre quella per i lavori edili ad euro 487.662,61 di cui euro 11.893,23 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA

10. criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La criticità principale che potrebbe compromettere il rispetto dei tempi è costituita dal fatto che i lavori edili potranno essere conclusi solo dopo il termine degli interventi sugli impianti, il cui appalto è gestito da SCR e dalla specificità del bene su cui si interviene (immobile vincolato su cui non si ha puntuale e dettagliata conoscenza dello stato di fatto). Inoltre l'allestimento degli spazi museali o per le mostre permanenti a tema potrebbe comportare la necessità di intervento da parte delle ditte titolari del contratto di manutenzione con conseguente coordinamento delle lavorazioni.

11. illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;

Le criticità previste si sono effettivamente verificate soprattutto a causa delle interferenze, nei medesimi ambienti, tra i cantieri seguiti da SCR (lavori impiantistici), dal Settore Sistema informativo e dal Settore Tecnico (ditta della manutenzione edile), oltre alla presenza, a volte, della ditta di Global Service, per l'esecuzione di alcune lavorazioni specifiche sugli impianti non oggetto di intervento da parte della ditta seguita da SCR, ma resasi necessarie per aggiustamenti dovuti ai lavori in corso (es. messa a terra di due armadi di cablaggio, impianto antintrusione). Tali interferenze hanno richiesto numerose riunioni di coordinamento che hanno, comunque, consentito l'esecuzione dei lavori in capo ai vari attori

12. illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;

.....

13. evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

.....

1 Direzione

Segretariato Generale

2 Titolo dell'obiettivo

27_Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina approvata con dgr n. 17-7819 del 09/11/18	Provvedimenti dirigenziali	21/05/2019	Provvedimenti dirigenziali	2/05/2019*
2020				

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'attribuzione al 02/05 del 98% dei 1018 incarichi (previsti nel bando del 19/02 e rappresentanti alla stessa data le esigenze organizzative dell'Amministrazione) ha determinato un assetto micro-organizzativo stabile, coerente e ben strutturato.

Il processo avviato è dinamico: la condizione di “non assegnabilità” degli incarichi previsti (per mancanza di candidature pervenute o per mancanza di requisiti da parte dei candidati) ha comportato la proposizione di due successivi bandi (pubblicati rispettivamente il 03/05 e il 28/06) con la conseguente attribuzione delle posizioni organizzative residuali (2%).

Inoltre, su un orizzonte temporale di tre anni (la durata degli incarichi), sono previsti ulteriori assestamenti (anche nel brevissimo periodo) ascrivibili alla fuoriuscita dall'organizzazione del personale posto in quiescenza.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
Redazione, pubblicazione bandi e acquisizione candidature per AP/PO	Segretariato generale	15/01/19	17/03/19	15/01/19	17/03/19
Verifica dell'ammissibilità	Segretariato generale	18/03/19	05/04/19	18/03/19	05/04/19

formale delle candidature					
Istruttoria di merito delle candidature e predisposizione atti di conferimento	Tutte le Direzioni	08/04/19	20/05/19	08/04/19	23/04/2019

6 *Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni:*

Sulla base della nuova disciplina delle posizioni organizzative di cui alla DGR 17-7819 del 9 novembre 2018 e di analisi puntuale da parte della Direzione capofila, che ha portato alla definizione dei singoli incarichi da parte delle direzioni, a partire dal mese di febbraio 2019 si è dato avvio alla procedura di selezione di n. 1018 posizioni organizzative con l'obiettivo di assegnarle entro e non oltre il mese di aprile 2019. A tal fine con DD 28 del 19 febbraio 2019 si è proceduto all'approvazione dell'avviso prevedendo un modello di domanda per quanto possibile semplificato, non solo, ma anche un processo di presentazione e flussi di lavorazione delle candidature (sia relativamente all'ammissione delle stesse che alla successiva istruttoria da parte delle direzioni competenti) snelli ed ottimizzati; ciò in conseguenza degli elevati tempi di lavorazione stimati necessari per poter gestire i volumi di candidature in ingresso (soprattutto in riferimento alle operazioni di protocollazione delle domande e successiva istruttoria delle stesse da parte delle direzioni competenti). Di fatto sono pervenute 1259 candidature, su un totale di 1559 potenziali aventi diritto, con più invii a protocollo da parte dei candidati che ha comportato la protocollazione di circa 3000 domande; le candidature ammesse alla successiva fase sono state 1250.

Per gestire l'ammissione delle candidature, la Direzione capofila ha dovuto individuare una task-force interna composta da 4 gruppi che nel susseguirsi di tre giorni ha processato in parallelo le candidature, effettuato controlli incrociati, smistato le domande ammesse alle direzioni per la successiva fase istruttoria e prodotto la dovuta reportistica per le direzioni.

Ai fini del risultato finale, è stato fondamentale il ruolo di supporto e di coordinamento dei referenti di direzione durante tutta la fase del processo, di monitoraggio continuo dello stato di avanzamento delle attività di istruttoria ed in ultimo anche di messa a disposizione di strumenti standard ad hoc per facilitare le diverse commissioni durante la fase istruttoria (predisposizione di una griglia di valutazione, la modello di verbale, ecc.).

Il supporto non si è limitato alle sole direzioni ma anche ai candidati durante tutta la fase di presentazione delle candidature, rispondendo alle diverse richieste di chiarimento telefonicamente, via email o mediante FAQ.

Entro il termine stabilito e comunque con decorrenza 02/05/2019 si è proceduto all'assegnazione di n. 998 posizioni organizzative su 1018 messe a bando.

Il timing delle azioni previste nella scheda progettuale dunque sono stati rispettati.

7 *Illustrare l'impatto del risultato 2019 su:*

7.1.1 *Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo:*

L'adozione della nuova disciplina delle AP/PO ha dato, anche in prospettiva, un'opportunità anche ai dipendenti che sino ad ora non hanno avuto molte opportunità per l'attribuzione di incarichi di AP/PO, nell'ambito di un sistema di regole - per la pesatura delle posizioni e la loro attribuzione - più trasparente ed aperto alla partecipazione di quanto non fosse in passato.

A settembre 2019 ha preso avvio un progetto formativo rivolto ai dipendenti titolari di Posizioni Organizzative. Tale progetto è finalizzato a rafforzare

l'atteggiamento manageriale proprio della figura della Posizione Organizzativa (capacità di risolvere problemi e svolgere i compiti professionali, affrontare aspetti gestionali) e a sviluppare e consolidare l'attitudine al coordinamento e alla valorizzazione del personale gestito dalla P.O.

7.1.2 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;

7.1.3 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;

Le criticità che avrebbero potuto condizionare sensibilmente i risultati finali attese sono state ampiamente superate con l'approvazione del DPCM. 8 marzo 2019, attuativo del Dlgs. n. 75/2017, disciplinante le possibilità di incremento, in via sperimentale, dei fondi del trattamento accessorio delle Regioni a Statuto ordinario e delle Città metropolitana.

7.1.4 illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;

7.1.5 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

1 Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

2 Titolo dell'obiettivo

28_Revisione del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R)

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Predisporre la bozza del nuovo Regolamento di contabilità	Presentazione all'Assessore competente entro il	06/12/2019	Presentazione all'Assessore competente entro il	06/12/2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

La proposta del nuovo Regolamento di contabilità è stata predisposta in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 11 aprile 2001, n.7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dell'art. 15 della legge regionale del 22 novembre 2017 n. 18 (Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e disposizioni finanziarie), con l'intento di disciplinare i profili dell'ordinamento contabile regionale, nel rispetto della legislazione statale vigente in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) s.m.i. e dei principi della legislazione statale vigente in materia di coordinamento della finanza pubblica.

La proposta del nuovo Regolamento regionale di contabilità, prima della sua presentazione alla Giunta, è stata trasmessa all'Assessore di riferimento, in data 6 dicembre 2019, entro il termine previsto dall'indicatore, pertanto l'obiettivo è stato raggiunto.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
Analisi della normativa di riferimento e confronto con il vigente sistema di gestione contabile e con il sistema dei controlli interni	Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Programmazione macroeconomia, bilancio, statistica) e Settore	01/04/2019	06/12/2019	01/04/2019	06/12/2019

	Ragioneria)				
Predisposizione di una prima bozza del nuovo Regolamento di contabilità recependo i principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.	Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Programmazione macroeconomia, bilancio, statistica e Settore Ragioneria)	02/05/2019	31/10/2019	02/05/2019	31/10/2019
Incontri con i componenti delle "Ragionerie decentrate" per la condivisione dei contenuti del nuovo Regolamento	Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Ragioneria)	03/09/2019	31/10/2019	03/09/2019	31/10/2019
Eventuale confronto con il CSI Piemonte per la verifica/implementazione delle funzioni del sistema Contabilia	Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Programmazione macroeconomia, bilancio, statistica e Settore Ragioneria)	05/09/2019	31/10/2019	05/09/2019	31/10/2019
Predisposizione della proposta condivisa della bozza di Regolamento da sottoporre all'Assessore competente	Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Programmazione macroeconomia, bilancio, statistica e Settore Ragioneria)	02/11/2019	06/12/2019	02/11/2019	06/12/2019

6 *Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :*

Analisi della normativa di riferimento e confronto con il vigente sistema di gestione contabile e con il sistema dei controlli interni.

Nel nuovo Regolamento di contabilità sono stati recepiti i principi contabili generali ed applicati dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, ai sensi del D.lgs. 118/2011 poiché, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è cessata l'efficacia delle norme della l.r. 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte), incompatibili con il suddetto decreto legislativo e relativi allegati. L'applicazione dei principi contabili del D.lgs. 118/2011 è stata introdotta a partire dal bilancio di previsione dell'anno 2015, poiché obbligatoria per le Regioni.

La proposta di Regolamento è stata predisposta in modo da integrare anche le ultime disposizioni della nuova disciplina dei controlli interni, di cui alla DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016, in particolare per quanto attiene i controlli di competenza dell'area finanziaria, quali l'apposizione del visto di regolarità contabile (D.G.R. 12 – 5546 del 29 agosto 2017) e il rilascio del parere preventivo obbligatorio per l'attestazione della regolarità e correttezza dell'azione contabile sulle proposte di legge (DGR n. 1-6667 del 29/3/2018 in merito).

Predisposizione di una prima bozza del nuovo Regolamento di contabilità recependo i principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Viste le importanti novità introdotte dal D.lgs. 118/2011 e le integrazioni e modifiche apportate da successive leggi e decreti nazionali in materia, si è ritenuto necessario regolamentare in modo univoco ed esplicativo il nuovo sistema di gestione contabile, al fine di fornire agli operatori interni all'Ente e agli utenti esterni, il nuovo sistema aggiornato. Il nuovo Regolamento di contabilità ha tenuto conto delle inevitabili esigenze riorganizzative, sotto il profilo dell'individuazione delle fasi contabili dell'entrata e della spesa, che dovranno essere recepite a livello regolamentare.

Nel definire il Regolamento inoltre si è dovuto considerare il nuovo iter disegnato per la gestione degli atti amministrativi e per l'apposizione del visto di regolarità contabile, per gli atti avente rilevanza contabile. Ciò ha comportato una rivisitazione dei flussi procedurali inerenti le determinazioni dirigenziali, che ha richiesto costanti incontri sia con i Settori regionali coinvolti nella modifica procedimentale, sia con il CSI al fine di temperare da un lato, l'esigenza di arrivare alla definizione del procedimento interamente dematerializzato ed operativo e dall'altro, l'esigenza di adempiere alle disposizioni normative nazionali.

Eventuale confronto con il CSI Piemonte per la verifica/ implementazione delle funzioni del sistema Contabilia

Il recente D.M. 1 agosto 2019, ha richiesto inoltre una rivisitazione congiunta con il CSI di alcune fasi applicative informatiche che hanno comportato anche una ridefinizione regolamentare dell'attività di predisposizione dei documenti programmatici e a consuntivo.

Inoltre in previsione dell'introduzione, a partire dal 1 gennaio 2020, del nuovo iter procedimentale degli atti, contemplato anche nella proposta del nuovo Regolamento di contabilità, nel corso dell'anno sono state previste fasi sperimentali della nuova procedura di gestione degli atti amministrativi "Stilo", per consentire agli operatori di conoscere e testare, in modo preventivo e critico, le nuove funzioni dell'applicativo e la sua connessione con la procedura di bilancio "Contabilia" per quei provvedimenti che comportano movimenti contabili.

Incontri con i componenti delle "Ragionerie decentrate" per la condivisione dei contenuti del nuovo Regolamento

Nell'ottica di un approccio condiviso con le ragionerie decentrate di una metodologia di definizione congiunta delle fasi contabili finalizzate ad un'accelerazione dei procedimenti di spesa/entrata, limitatamente agli aspetti contabili, è stato svolto un costante confronto costruttivo con i soggetti deputati a svolgere le registrazioni contabili e ad esprimere il visto contabile sulle proposte di determinazione.

Sono stati quindi stabiliti incontri di condivisione del nuovo iter procedimentale e del nuovo applicativo informatico con i componenti delle ragionerie decentrate, operanti presso le direzioni regionali, per raccogliere eventuali quesiti e osservazioni, prima di rendere definitive le procedure che coinvolgono dirigenti, funzionari, componenti delle ragionerie delegate e redattori.

Predisposizione della proposta condivisa della bozza di Regolamento da sottoporre all'Assessore competente

In seguito al confronto con il CSI e con le ragionerie decentrate e dopo aver testato a livello informatico il nuovo iter procedimentale, la proposta del Regolamento di contabilità è stata definita, per essere trasmessa all'Assessore competente.

7 *Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):*

8 *Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;*

Gli stakeholders interni, quindi gli addetti alla gestione delle distinte fasi della spesa/entrata, nell'ambito delle diverse strutture regionali, potranno disporre di uno strumento operativo univoco aggiornato in applicazione dei principi contabili dettati dal D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Per gli utenti esterni (cittadini, associazioni, imprese...), il nuovo Regolamento rappresenta una fonte informativa che consente un miglior approccio alle regole finanziarie e contabili applicate dall'Amministrazione regionale ed il relativo iter.

9 *risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;*

L'applicazione a regime del Regolamento consentirà di migliorare l'efficienza dei processi inerenti la predisposizione di leggi e provvedimenti di programmazione finanziaria, di previsione e di gestione amministrativa finanziaria e contabile, attraverso la revisione, ove necessario, delle prassi applicate alle diverse fasi delle entrate e delle spese regionali.

10 *criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:*

Nella predisposizione del nuovo Regolamento si prevede un necessario confronto con il sistema dei controlli interni per la verifica della coerenza delle regole in entrambi descritte, nonché un'analisi dell'interfaccia tra disciplina regolamentare di natura contabile con altre di natura tecnico - amministrative

11 *illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;*

Le criticità previste sono state affrontate e risolte nei tempi previsti

12 *illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;*

13 *evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).*

1 Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

2 Titolo dell'obiettivo

29_Elaborare il Piano della Performance (documento programmatico triennale) in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione e predisporre la Relazione annuale sulle Performance delle Direzioni

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Piano della Performance, di durata triennale, aggiornato con i dati del bilancio di previsione 2019-2021 e con il Piano Obiettivi 2019-2021	Tempistica di redazione	31/05/2019	Tempistica di redazione	31/05/2019
Relazione annuale sulla performance delle Direzioni in riferimento alle performance dell'anno precedente, per la validazione da parte del Nucleo di Valutazione	Tempistica di elaborazione	30/06/2019	Tempistica di elaborazione	28/06/2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Il Piano della Performance 2019-2021 è stato elaborato in un documento unico contenente tutte le informazioni richieste dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, così come modificato dal recente D.lgs. 25 maggio 2017 n. 74 "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Il Piano è suddiviso in tre parti principali:

- la prima parte descrive il contesto esterno in cui si trova ad operare la Giunta Regionale nel triennio di riferimento 2019-2021, quindi il quadro economico-finanziario di riferimento regionale, con alcuni cenni alla situazione nazionale e internazionale, quest'ultima predisposta con il contributo dell'IRES Piemonte;
- la seconda parte contiene le informazioni sul contesto interno, l'identità dell'ente, le principali funzioni e attività, l'organizzazione dell'Ente ed il personale, il sistema delle partecipate, gli aspetti che riguardano la trasparenza e anticorruzione, le risorse iscritte nel bilancio 2019-2021 per l'attuazione delle politiche regionali programmate, presentate anche mediante il collegamento tra le priorità politiche e le Missioni e i Programmi del bilancio regionale;
- la terza parte descrive: le priorità politiche della Giunta, i sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti e, nell'Albero della Performance, presenta il collegamento tra le priorità politiche, delineate nel programma di governo, e gli obiettivi assegnati ai Direttori

(contenuti nel Piano degli Obiettivi 2019-2021) e ai Dirigenti regionali, contenuti nei Piani di Lavoro, con il dettaglio dei relativi indicatori e target, definiti in base ai rispettivi sistemi di valutazione delle prestazioni vigenti. I dati relativi agli obiettivi assegnati ai Direttori e di quelli assegnati ai Dirigenti sono stati forniti in tempo utile per l'elaborazione degli alberi delle performance, rispettivamente dalla Direzione Segretariato generale e dal Settore Trattamento economico del personale.

La prima stesura del Piano è stata predisposta e trasmessa al Segretariato generale il 31 maggio 2019, nei tempi previsti dall'indicatore di risultato.

In seguito all'insediamento della nuova Giunta regionale, il Piano della Performance è stato rielaborato in base alle nuove priorità politiche ed è stato trasmesso al Segretariato generale in data 15 novembre 2019. Considerato il monitoraggio in corso, degli obiettivi assegnati ai Direttori per l'anno 2019, il Piano della Performance ha recepito anche l'aggiornamento del Piano degli obiettivi dei Direttori 2019-2021, approvato successivamente con DGR 3 dicembre 2019, n. 1-616.

Quindi, con DGR 3 dicembre 2019, n. 2-617, il Piano della Performance 2019-2021 è stato adottato dalla Giunta regionale ed è stato pubblicato sul sito istituzionale, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

Per quanto riguarda il secondo indicatore, la Relazione annuale relativa alla performance dell'Anno 2018, è stata predisposta ed inviata al Segretariato generale, il 28 giugno 2019, entro i termini previsti.

L'obiettivo è stato raggiunto nei termini previsti.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
Definizione dei contenuti del Piano della Performance in seguito all'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e del Piano degli Obiettivi 2019-2021	Segretariato generale Risorse finanziarie e Patrimonio	05/04/2019	31/05/2019	05/04/2019	31/05/2019
Elaborazione della Relazione annuale sulle performance delle Direzioni in riferimento alle performance dell'anno precedente	Segretariato generale Risorse finanziarie e Patrimonio	30/03/2019	30/06/2019	30/03/2019	28/06/2019
Eventuale revisione dei contenuti del Piano in riferimento al Programma di Governo	Segretariato generale Risorse finanziarie e Patrimonio	01/06/2019	15/11/2019	01/06/2019	15/11/2019

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :

Definizione dei contenuti del Piano della Performance in seguito all'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e del Piano degli Obiettivi 2019-2021

Il Piano della Performance 2019-2021 è stato predisposto e trasmesso al Segretariato generale, entro il termine previsto dall'indicatore, quindi entro il 31/05/2019, contenente i dati del Bilancio di previsione 2019-2021, approvato con Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 e con gli obiettivi del Piano degli Obiettivi dei Direttori 2019-2021, approvato con DGR 16 maggio 2019, n. 3-8912.

Elaborazione della Relazione annuale sulle performance delle Direzioni in riferimento alle performance dell'anno precedente

Per quanto riguarda la Relazione sulla performance, di cui agli artt. 6, 10 e 14 del decreto n. 74/2017, fornisce la valutazione annuale delle politiche intraprese, confrontando, a consuntivo, i risultati raggiunti con quelli programmati con il Piano della Performance; a seguito del monitoraggio della performance svolto nel corso dell'anno, evidenzia gli eventuali scostamenti che si sono verificati.

La Relazione annuale relativa alla performance dell'Anno 2018, è stata predisposta ed inviata al Segretariato generale, in data 28 giugno 2019; la relazione è redatta secondo il format del Piano della Performance; descrive in modo sintetico le informazioni del contesto esterno e di quello interno a consuntivo, e la sintesi dei sistemi di valutazione vigenti. Gli allegati A) e B) alla Relazione contengono, rispettivamente, gli alberi del risultato delle Performance in relazione agli obiettivi assegnati ai Direttori e ai Dirigenti nell'anno 2018, collegati alle priorità politiche al fine di dare conto dei risultati raggiunti, nonché degli eventuali scostamenti, rispetto agli obiettivi programmati.

Per quanto riguarda gli obiettivi dei Dirigenti dell'anno 2018 l'elenco estratto dai Piani di Lavoro – fase finale, fornito dal Settore Trattamento economico del personale, evidenzia il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi, espresso in percentuale, e consente di effettuare la valutazione della performance delle strutture; i due report Allegato A) e Allegato B), definiti “Albero del risultato della Performance”, contengono un apposito campo per inserire gli esiti della valutazione raggiunta, a supporto dell'attività di validazione della Relazione sulla Performance, da parte del Nucleo di Valutazione.

Eventuale revisione dei contenuti del Piano in riferimento al Programma di Governo

Successivamente all'insediamento della nuova Giunta regionale, si è preso atto delle priorità politiche espresse nel nuovo programma di governo e si è proceduto ad aggiornare i contenuti del Piano della Performance, modificando le priorità politiche ed il collegamento con Missioni e Programma del bilancio regionale. Inoltre nel Piano sono stati sostituiti gli obiettivi assegnati ai Direttori con DGR 16 maggio 2019, n. 3-8912 che a seguito del monitoraggio in corso d'anno, sono stati modificati. Il 15 novembre 2019 il Piano è stato trasmesso al Segretariato generale nei termini indicati nel piano delle azioni dell'obiettivo.

7 *Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):*

8 *Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo*

Esterni: cittadini, associazioni, imprese. Confronto con altri Enti territoriali; valutazione delle politiche pubbliche regionali rispetto alle previsioni contenute nei documenti di programmazione (DEFR) e nella legge di bilancio.

E' prevista la collaborazione con l'IRES Piemonte per l'analisi del contesto nazionale ed internazionale

Interni: Organo di indirizzo politico, Organo esecutivo, Direttori, Dirigenti

9 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il Piano della Performance contiene il collegamento tra gli obiettivi dell'Amministrazione regionale, a partire da quelli contenuti nel Programma di governo, e gli obiettivi generali (collettivi) e specifici, assegnati ai Direttori e ai Dirigenti, e on le risorse stanziare nel bilancio di previsione pluriennale, suddivise per Missioni e Programmi.

Mette a disposizione una significativa sintesi degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria per consentire la valutazione delle performance dell'Amministrazione regionale al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

10 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le principali criticità sono legate all'iter di approvazione dei provvedimenti e delle procedure necessarie per la redazione del Piano (definizione degli obiettivi e piani di lavoro).

11 illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;

L'approvazione della legge di bilancio e dei provvedimenti necessari alla redazione del Piano è avvenuta entro i termini previsti dall'obiettivo; si è provveduto quindi all'aggiornamento del Piano non appena i dati sono stati disponibili.

12 illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;

13 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

1 Direzione

Competitività del sistema regionale

Altre Direzioni partecipanti:

- Risorse finanziarie e patrimonio

2 Titolo dell'obiettivo

30_Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e delle reti di illuminazione pubblica del Piemonte.

3 Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Avanzamento misura per l'efficientamento energetico e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative delle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi (esclusi i capoluoghi di Provincia), a valere sull'Asse IV del POR FESR 2014-2020	Concessione contributi sulla base della disponibilità finanziaria a bilancio [a fronte di una dotazione 16 Meuro]	06/12/19	Concessione contributi sulla base della disponibilità finanziaria a bilancio [a fronte di una dotazione di 19,4 Meuro] concessione pari a 19,4 Meuro – 133 beneficiari (tutti quelli ammessi a finanziamento)	3/12/2019 (le concessioni sono state ultimate con dd 687 del 3/12/2019)
Affidamento incarico di progettazione degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico della Regione Piemonte	Aggiudicazione dell'affidamento	06/12/19	Aggiudicazione dell'affidamento	02/09/2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo, finalizzato alla realizzazione dei lavori di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico del Piemonte, nonché delle reti di illuminazione pubblica, rispetto ai risultati attesi per l'anno 2019 è stato pienamente raggiunto.

Per quanto attiene la misura riferita alle reti di illuminazione pubblica, nell'ambito dell'Asse IV POR FESR, ha riscosso particolare interesse da parte degli enti locali. Per finanziare tutte le domande ammesse è stata quindi aumentata la dotazione di ulteriori 3,940 milioni di Euro dei Comuni piemontesi. A fronte di una dotazione finanziaria iniziale pari ad Euro 16 milioni, è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva pari ad 19,4 Meuro sul bilancio 2019. Tali risorse sono state totalmente impegnate a favore dei 133 beneficiari le cui domande sono state ammesse a finanziamento.

Rispetto agli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico della Regione Piemonte, il target di riferimento è stato raggiunto in anticipo rispetto alla tempistica assegnata, come illustrato di seguito, nell'ambito del piano di azioni

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Completamento istruttorie del bando rivolto ai Comuni per l'efficientamento energetico e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative delle reti di illuminazione pubblica (chiusura sportello maggio 2019)	Direzione Competitività del Sistema regionale	03/06/19	30/09/19	03/06/19	30/08/2019
Concessione prima tranche progetti finanziabili sul bando per l'efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica rivolto ai Comuni (sulla base delle disponibilità finanziarie a bilancio)	Direzione Competitività del Sistema regionale	01/10/19	06/12/19	17/04/19	03/12/19
Aggiudicazione dell'affidamento incarico di progettazione degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico della Regione Piemonte	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	30/09/19	06/12/19	02/01/2019	02/09/2019

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Completamento istruttorie del bando rivolto ai Comuni per l'efficientamento energetico e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative delle reti di illuminazione pubblica (chiusura sportello maggio 2019)

L'azione è stata completata in anticipo rispetto ai tempi assegnati: le istruttorie sono state ultimate a fine agosto 2019

Concessione prima tranche progetti finanziabili sul bando per l'efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica rivolto ai Comuni (sulla base delle disponibilità finanziarie a bilancio)

Sulla base di una disponibilità di Euro 19.940.000,00, al 3 dicembre 2019 la dotazione è stata totalmente utilizzata per finanziare tutte le 133 domande ammesse.

Aggiudicazione dell'affidamento incarico di progettazione degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico della Regione Piemonte

L'azione è stata completata in anticipo rispetto ai termini assegnati.

In seguito all'indizione della gara per l'affidamento del servizio di ingegneria ed architettura per la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili di proprietà o in uso alla Regione Piemonte, avvenuta con determinazione dirigenziale del Settore Tecnico e sicurezza, n. 847 del 14 dicembre 2018, il Settore ha trasmesso tutti i documenti di gara predisposti (i.e. capitolato d'appalto, disciplinare di gara e allegati), al Settore Contratti - Persone Giuridiche – Espropri - Usi Civici, per l'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica, soprasoglia comunitaria, ai sensi dell'art. 35, comma 1 lettera c) del D.lgs. 50/2016.

Il Settore Contratti ha quindi provveduto alla pubblicazione dell'avviso di gara stabilendo come termine ultimo per la consegna delle offerte (OEPV), il 6 maggio 2019. Durante i mesi di maggio, giugno e luglio la commissione di valutazione ha proceduto alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche individuando la migliore e, in seguito alle giustificazioni fornite dall'offerente a causa della sospetta anomalia dell'offerta, ha proceduto all'aggiudicazione con determinazione dirigenziale n. 338 del 2 settembre 2019.

Per consentire l'accesso alle agevolazioni previste dal POR-FESR 2014-2020, Misura approvata con DGR n. 12-4568 del 16/01/2017, la D.D. 338 del 2 settembre 2019 ha stabilito l'aggiudicazione dell'affidamento incarico di progettazione in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32 comma 8 e 13 del D.lgs. 50/2016, consentendo l'avvio del servizio.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

8 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Oltre al mondo imprenditoriale interessato direttamente alla realizzazione degli interventi, nei confronti della cittadinanza piemontese nel suo complesso potranno registrarsi ricadute positive sia in termini economici (per effetto del contenimento della spesa pubblica) sia ambientali.

9 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto generato dalla realizzazione dell'obiettivo si concretizzerà in una valorizzazione delle risorse del POR FESR e consentirà notevoli risparmi gestionali all'Amministrazione regionale e agli Enti locali interessati.

10 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La maggiore criticità è costituita dalla procedura di gara, gestita dal Settore Contratti, di cui a priori, trattandosi di affidamento di importo superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 e dovendo applicare l'art. 95, comma 3 del predetto D.Lgs (criterio di selezione offerta economicamente più vantaggiosa), non possono essere fissati tempi certi.

A seguito del monitoraggio dell'avanzamento, potrebbe essere necessaria una riprogrammazione finanziaria nell'ambito delle misure di riferimento. Ciò non pregiudicherebbe comunque il completamento della programmazione finanziaria dell'azione rivolta alle infrastrutture pubbliche (POR FESR 2014-2020, azione IV.4c.1).

11 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Per quanto riguarda la prima criticità prevista, relativa alla tempistica di espletamento della procedura di gara di importo superiore alla soglia comunitaria (art. 35 D.lgs .50/2016) e all'applicazione del criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, non si sono verificate difficoltà nell'iter procedimentale della gara, pertanto è stato possibile aggiudicare l'affidamento entro i termini previsti.

12 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

13 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Direzione

Segretariato Generale

Titolo dell'obiettivo

31 - Transizione al digitale

Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale - DGR 8912 del 16 maggio 2019 come modificata con DGR 1-616 del 3 dicembre 2019) :

Risultati	Indicatori target (proposta) v. DGR 1-616 del 3 dicembre 2019	Data conseguimento (proposta) v. DGR 1-616 del 3 dicembre 2019	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica	Presentazione di 1 Gantt con tempi per normalizzazione, introduzione nuovi attributi e funzionalità in APRO (db provvisorio)	30.03.2019	Il 29.03.2019 è stato presentato il Gantt (obiettivo raggiunto)	Invariato rispetto alla proposta
	Completamento del 70% delle attività previste dal Gantt	15.12.2019	Il 9.12.2019 è stato presentato il Gantt aggiornato che dimostra il completamento di circa l'80% delle attività previste (v. nota 3 in calce al documento) (obiettivo raggiunto)	Invariato rispetto alla proposta
	Aggiornamento costante dei dati presenti nel DB. Comunicazione periodica da parte di almeno 10 Direzioni su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione) Le date dei 3 step sono anche funzionali agli aggiornamenti della sezione trasparenza del sito istituzionale	30.04.2019 (1°step)	11 Direzioni su 12 hanno inviato mail dichiarando di aver provveduto all'aggiornamento (obiettivo raggiunto)	Invariato rispetto alla proposta
		30.06.2019 (2° step) 11	12 Direzioni su 12 hanno inviato mail dichiarando di aver provveduto all'aggiornamento (obiettivo raggiunto)	Invariato rispetto alla proposta
		20.12.2019 (3° step)	12 Direzioni su 12 hanno inviato mail, nei termini previsti, dichiarando di aver provveduto all'aggiornamento del DB (obiettivo raggiunto)	Invariato rispetto alla proposta
Correlazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy)	Modifica al software provvisorio APRO con inserimento dei campi necessari per gestire gli attributi relativi al Registri dei trattamenti.	15.05.2019	Modifica effettuata entro la data prevista come si evince dal Gantt e dalla comunicazione effettuata ai Referenti Transizione al Digitale delle Direzioni in un incontro tenutosi il 10.05.2019 e da mail inviata alle Direzioni in data 21.05.2019 (obiettivo raggiunto)	Invariato rispetto alla proposta
	Correlazione effettuata, su strumenti forniti dall'Ente, da parte di almeno 10 Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione)	13.09.2019	Il 16.12.2019 è stato effettuato uno scarico dati dall'applicativo APRO che dimostra che tutte le Direzioni hanno effettuato le correlazioni richieste (obiettivo raggiunto)	13 Dicembre 2019(v. nota ¹)

¹Per quanto riguarda l'azione relativa all'informazione e aggiornamento interno ed esterno sul processo di transizione al digitale si è verificato che in fase di verifica intermedia, nella DGR 1-616 del 3 dicembre 2019, per mero errore materiale, le modifiche richieste siano state riportate solo nella tabella relativa al Piano delle Azioni e non anche in questa.

Come riferimento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi si è tenuto conto delle date riportate nella tabella Piano delle Azioni (13.12.2019).

Follow up formativo per trasferire nel proprio ambito lavorativo (formazione – azione) quanto appreso nella formazione precedente e conoscere le metodiche per la rappresentazione di processi/procedimenti/procedure.	Aspetti giuridici, metodi, tecniche e strumenti per la rappresentazione di processi/procedimenti/procedure (BPM). Copertura formazione su almeno 10 Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione)	31.05.2019	Al corso (cod. 19018) effettuato in data 22-23-28 maggio hanno partecipato tutte le Direzioni per un totale di 113 persone (obiettivo raggiunto)	Invariato rispetto alla proposta
	Laboratori sulla rappresentazione di un procedimento/processo per direzione+settore Trasparenza e Anticorruzione. Realizzazione laboratori su almeno 3 Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione su 12 (Direzioni+Settore Trasparenza e Anticorruzione)	30.11.2019	Ai laboratori effettuato tra il 25 ottobre e il 22 novembre (cod. 19039), hanno partecipato 3 Direzioni (A10, A17, A19) per un totale di 29 persone (obiettivo raggiunto)	Invariato rispetto alla proposta
Rappresentazione applicata (tramite prodotto software) di processi e procedure	Svolgimento da parte di almeno 1 Direzione della seguente Azione pilota: • Rappresentazione di un processo critico (rappresentativo) per Direzione/Settore • Analisi delle criticità e dei possibili punti di miglioramento • Rappresentazione del processo ottimizzato • Definizione delle azioni organizzative e informatiche necessarie alla sua attuazione.	15.12.2019	Relazioni pervenute entro i termini previsti da parte della Direzione A10 (Segretariato Generale) per i 2 processi rappresentati. Oltre a ciò è pervenuto del materiale inerente la rappresentazione di un processo anche da parte di altre 5 Direzioni : A11(Risorse finanziarie e patrimonio), A15(Coesione sociale) , A17(Agricoltura), A18(Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e infrastrutture) , A19(Competitività del sistema regionale) (obiettivo raggiunto) (v. nota ²)	Invariato rispetto alla proposta

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con successo e nei termini previsti.

Si segnala, in particolare, che per quanto concerne la rappresentazione applicata di processi, sebbene l'indicatore prevedesse l'obbligatorietà di tale azione per una sola Direzione regionale, che nello specifico era stata individuata nel Segretariato Generale, ben altre 5 Direzioni hanno deciso di svolgere comunque l'attività fornendo a fine anno la relazione e/o la rappresentazione grafica del processo analizzato e reingegnerizzato.

² I processi rappresentati sono stati i seguenti: **A10**: 1) aspettative/permessi/congedi, che prevedono, in allegato, un documento cartaceo (es. congedo madre), 2) provisioning/deprovisioning personale della Giunta; **A11**: domanda di esenzione dai tributi; **A15**: avvisi formazione del personale CMTG; **A17**: Autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali e altre voci; **A18**: Controllo efficienza, efficacia e qualità servizi di TPL; **A19**: flusso autorizzativo cave e miniere.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Sottoazioni	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Consolidamento informativo del Data Base unico dei procedimenti /attività dell'Ente e del correlato software gestionale e di reportistica.	Presentazione di 1 Gantt con tempi per normalizzazione, introduzione nuovi attributi e funzionalità in APRO (db provvisorio) Output: Gantt	Settore Servizi digitali per cittadini e imprese	01.01.2019	29.03.2019	Invariato rispetto alla proposta	Invariato rispetto alla proposta
	Completamento del 70% delle attività previste dal Gantt Output: Relazione di sintesi delle attività svolte		01.04.2019	15.12.2019	Invariato rispetto alla proposta	Invariato rispetto alla proposta
	Aggiornamento costante dei dati presenti nel DB (monitoraggio periodico). Le date dei 3 step sono anche funzionali agli aggiornamenti della sezione trasparenza del sito istituzionale Output: relazioni su stato delle attività svolte	Tutte le Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione per la transizione Digitale	01.01.2019	30.04.2019 (1° step)	Invariato rispetto alla proposta	Invariato rispetto alla proposta
			02.05.2019	30.06.2019 (2° step)	Invariato rispetto alla proposta	Invariato rispetto alla proposta
			01.07.2019	20.12.2019 (3° step)	Invariato rispetto alla proposta	Invariato rispetto alla proposta
Correlazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy)	Individuazione dettagliata delle associazioni da effettuare tra APRO e DPM e definizione attributi da creare. Output: relazione su esiti attività svolta da Struttura responsabile dell'azione con il supporto del Responsabile della protezione dei dati (RPD), Audit, Amministratore applicativo APRO.	Settore Servizi digitali per cittadini e imprese	01.01.2019	15.04.2019		
	Modifica al software provvisorio APRO con inserimento dei campi necessari per gestire gli attributi individuati nella fase precedente. Output: software modificato	Settore Servizi digitali per cittadini e imprese	15.04.2019	15.05.2019		
	Condivisione con le Direzioni di materiale e informazioni Output: incontro informativo e consegna tabelle estrazione dati da APRO e DPM	Settore Servizi digitali per cittadini e imprese Responsabile della protezione dei dati (RPD)	15.04.2019	31.05.2019		
	Consolidamento informazioni: riempimento in APRO, o altro strumento messo a disposizione dall'Ente, dei nuovi campi relativi all'associazione procedimenti/attività del DB Unico e schede del Registro trattamento dati (privacy). Output: Comunicazione via mail dell'avvenuto aggiornamento	Tutte le Direzioni/Settore Trasparenza e Anticorruzione per la transizione al Digitale e Referente Privacy	01.06.2019	13.12.2019		
Follow up	Aspetti giuridici, metodi, tecniche e	Segretariato	01.01.2019	31.05.2019		

formativo per trasferire nel proprio ambito lavorativo (formazione – azione) quanto appreso nella formazione precedente e conoscere le metodiche per la rappresentazione di processi/procedimenti/procedure	strumenti per la rappresentazione di processi/procedimenti/procedure (BPM). Output: erogazione dei moduli formativi	Generale: - Servizi digitali per cittadini e imprese - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale - Organizzazione e Pianificazione delle Risorse umane				
	Laboratori sulla rappresentazione di un procedimento/processo per direzione/ Settore Trasparenza e Anticorruzione. Output: erogazione dei moduli formativi	Segretariato Generale: - Servizi digitali per cittadini e imprese - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	01.01.2019	30.11.2019		
Rappresentazione applicata (tramite prodotto software) di processi e procedure	Azione pilota: • Rappresentazione di un processo critico (rappresentativo) per Direzione/Settore • Analisi delle criticità e dei possibili punti di miglioramento • Rappresentazione del processo ottimizzato • Definizione delle azioni organizzative e informatiche necessarie alla sua attuazione. Output: Relazione attività svolta	Segretariato Generale: - Servizi digitali per cittadini e imprese - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale (facoltativo per le altre Strutture dell'Ente)	01.01.2019	15.12.2019		

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :

Tutto il materiale raccolto nel corso dell'anno a dimostrazione del raggiungimento degli output delle singole azioni è stato raccolto e organizzato nell'applicazione on line "Smartsheet". Trattasi di 113 documenti di vario genere e formato.

Si può accedere, per una verifica dei contenuti, a seguito di richiesta di abilitazione al Segretariato generale.

In allegato l'estratto del modulo dell'applicativo Smartsheet e dell'elenco degli allegati.

Non vi sono scostamenti da segnalare.

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Nel corso del 2017 e 2018 tutte le Strutture regionali erano state fortemente coinvolte nell'obiettivo e l'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo era risultato particolarmente pesante.

Per quest'anno le azioni in capo a tutte le Direzioni sono state sensibilmente diminuite ma hanno comunque portato a dei risultati concreti importanti. Ora l'Ente è in possesso di un data base, costantemente aggiornato, dei processi (procedimenti e attività) correlati con i trattamenti riportati nel Registro.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Nessuna variazione da indicare rispetto a quanto già descritto nella scheda approvata dalla Giunta regionale – DGR 8912 del 16 maggio 2019.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Nulla da rilevare

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

[Nota 3: Dettaglio delle azioni previste dal Gantt dal quale si evince che sono state realizzate l'87% delle attività previste per il 2019.](#)

Direzione

Affari Istituzionali e Avvocatura

Titolo dell'obiettivo**32_Attuazione del regolamento Privacy UE n. 2016/679: assolvimento specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa****Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :**

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Adempimenti connessi all'applicazione del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) mediante l'utilizzo dell'applicativo "Data protection manager" (DPM) con particolare riferimento a: - inserimento/aggiornamento dati relativi ai trattamenti - valutazione d'impatto per tutti i trattamenti per i quali è richiesta dalla normativa (allegato 1 provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018, Garante per la Protezione dei dati personali)	Tempistica connessa ai distinti adempimenti	31/12/2019	Tempistica connessa ai distinti adempimenti	30/11/2019

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Sono state svolte, nei tempi previsti dalla pianificazione delle azioni, le attività relative alla compilazione degli aggiornamenti da inserire a cura delle singole Direzioni regionali nel Registro dei Trattamenti con il costante supporto dell'Ufficio del DPO a Direzione "Affari Istituzionali e Avvocatura".

Mediante l'approvazione del provvedimento deliberativo n. 1192 del 9 agosto è stato dato avvio al processo di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (Data Protection Impact Assessment DPIA) e della individuazione delle correlate misure tecniche ed organizzative idonee a prevenirle Piano delle azioni per il 2016 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte).

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Aggiornamento dei trattamenti di dati in capo alle singole Direzioni mediante l'utilizzo dell'applicativo DPM e inserimento di eventuali nuovi trattamenti	Tutte le Direzioni	01/03/2019	30/11/2019	01/03/2019	30/11/2019
Supporto e formazione del personale per gli adempimenti previsti	Direzione "Affari Istituzionali e Advocatura": - Settore "Attività legislativa e Consulenza giuridica"; - DPO; Direzione "Segretariato generale": - Settore "Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale"	01/03/2019	30/05/2019	01/04/2019	30/11/2019
Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art.35 GDPR e Allegato 1 provvedimento n. 467 del 11.10.2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Tutte le Direzioni	01/04/2019	30/11/2019	01/04/2019	30/11/2019
Supporto e formazione alle Direzioni per la corretta attuazione della procedura di valutazioni d'impatto (art. 35 GDPR e Allegato 1 provvedimento n. 467 del 11.10.2018, Garante per la protezione dei dati personali)	Direzione "Affari Istituzionali e Advocatura": - Settore "Attività legislativa e Consulenza giuridica"; Direzione "Segretariato generale": - Settore "Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale"	01/04/2019	30/11/2019	01/04/2019	30/11/2019

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione 1. Aggiornamento dei trattamenti di dati in capo alle singole Direzioni mediante l'utilizzo dell'applicativo DPM e inserimento di eventuali nuovi trattamenti

L'Amministrazione regionale ha valutato la necessità di dotarsi di uno specifico software per la gestione del Registro dei Trattamenti in formato elettronico al fine di assolvere correttamente tutti gli obblighi normativi previsti dal Regolamento UE 2016/679. Il programma permette anche di effettuare la Valutazione di impatto mirata ai trattamenti per cui è obbligatoria, come da indicazioni dell'Autorità Garante.

Sono state svolte, nei tempi previsti dalla pianificazione delle azioni, le attività relative alla compilazione degli aggiornamenti da inserire a cura delle singole Direzioni regionali nel Registro dei Trattamenti con il costante supporto dell'Ufficio del DPO a Direzione "Affari Istituzionali e Advocatura".

Azione 2. Supporto e formazione del personale per gli adempimenti previsti

E' stato organizzato e si è svolto nei giorni del 5 e 7 marzo 2019, un corso articolato in due mezze giornate formative rivolto ai Referenti Privacy e ai Referenti ICT già individuati dalle Direzioni, esteso ad altri 4 collaboratori individuati a cura delle stesse direttamente coinvolti nelle tematiche relative alla materia Privacy.

La formazione è stata erogata dal CSI (Consorzio Sistemi Informativi, Società in house di Regione Piemonte) e dallo Studio Storti di Vicenza.

Gli argomenti trattati hanno in prevalenza riguardato:

- lo schema per effettuare l'analisi del rischio
- gli approfondimenti normativi "Privacy by design"
- l'introduzione alla DPIA (art. 35 Regolamento UE 2016/679)
- l'uso dell'applicativo "Data Protection Manager" (software progettato dallo Studio Storti citato per la creazione del "Registro delle attività di trattamento" e per la gestione dei flussi informativi e di responsabilità correlati)
- la funzionalità del Registro delle attività di trattamento.

Azione 3. Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati per i casi previsti dalla normativa e dalle indicazioni del Garante (art. 35 GDPR e Allegato 1 provvedimento n. 467 del 11.10.2018, Garante per la protezione dei dati personali)

E' stata predisposta ed approvata la proposta di provvedimento deliberativo ad oggetto "Linee guida in materia di protezione dei dati", con l'elencazione puntuale delle vulnerabilità riguardanti le attività dell'Ente ai fini dell'avvio del processo di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (Data Protection Impact Assessment DPIA) e della individuazione delle correlate misure tecniche ed organizzative idonee a prevenirle (DGR n. 1192 del 9 agosto 2019).

Dette linee guida hanno l'obiettivo di dare indicazioni omogenee e uniformi alle Direzioni regionali, per assolvere agli adempimenti correlati ai principi "Privacy by design" (garantire una tutela effettiva da un punto sostanziale e non solo formale) e "Privacy by default" (il trattamento dei dati deve avvenire nella misura necessaria e sufficiente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario) e per consentire una corretta valutazione di impatto sulla protezione dei dati.

Azione 4. Supporto e formazione alle Direzioni per la corretta attuazione della procedura di valutazioni d'impatto (art. 35 GDPR e Allegato 1 provvedimento n. 467 del 11.10.2018, Garante per la protezione dei dati personali)

L'Ufficio del DPO supporta costantemente i referenti privacy delle singole Direzioni sulle criticità e sulla corretta applicazione del nuovo Regolamento UE 2016/679 con particolare riguardo alle procedure di valutazione d'impatto. Nell'ambito degli incontri che l'Ufficio del DPO organizza mensilmente prevalentemente con Referenti Privacy delle Direzioni per fornire consulenza e dare indicazioni riguardanti l'applicazione di quanto previsto dalla normativa privacy.

In data 30 maggio 2019 si è tenuto un incontro, in collaborazione con Studio Storti, per condividere e valutare congiuntamente le criticità e le difficoltà incontrate nell'utilizzo del software "DPM", fornire indicazioni e precisazioni sull'istituto della Valutazione d'impatto. A riguardo, è stato effettuato un primo monitoraggio riguardante l'andamento della compilazione del Registro dei Trattamenti. Detta fase ha coinvolto anche i referenti ICT delle Direzioni.

Il 27 settembre l'ufficio del DPO, con la collaborazione del CSI e di Studio Storti, ha effettuato un incontro con l'obiettivo di simulare, a titolo esemplificativo, la DPIA su alcuni trattamenti inseriti nel registro dei trattamenti al fine di dare indicazioni dettagliate ai referenti coinvolti nell'attività sopra descritta.

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

- Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Sono state pienamente coinvolte tutte le Direzioni del ruolo della Giunta regionale e le strutture che ne costituiscono articolazione; mediante la diretta partecipazione dei Referenti Privacy e ICT si è dato corso all'adeguamento delle attività procedurali e procedimentali delle strutture del ruolo della GR alle nuove disposizioni regolamentari previste dal Regolamento Privacy U.E. 2016/679.

- risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Nel rispetto della pianificazione delle attività è stato implementato e reso disponibile alle Direzioni l'uso dell'applicativo "Data Protection Manager" (software gestionale progettato dallo Studio Storti) per la creazione e compilazione del "Registro delle attività di trattamento" e per la gestione dei flussi informativi e di responsabilità correlati.

- Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Nonostante la complessità delle azioni di adeguamento alle nuove disposizioni regolamentari previste dal Regolamento Privacy U.E. 2016/679 da porre in essere da parte delle strutture regionali coinvolte, non si è verificato alcun rallentamento in detto processo poste in essere dalle strutture del ruolo della GR

- Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Non si sono rappresentate criticità

- evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Non si ravvisano, concluse le attività previste per il 2019, possibili future criticità nel proseguimento del processo di adeguamento alle nuove disposizioni regolamentari e organizzative previste dalla normativa in argomento.

1 Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica

2 Titolo dell'obiettivo

33_Predisposizione di un testo unico in materia di foreste e di vincolo idrogeologico

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Condivisione con i portatori d'interesse e con il rinnovato organo politico della prima proposta del disegno di legge regionale unificata in materia di foreste e vincolo idrogeologico e recepimento delle eventuali novità a livello nazionale (DDMM attuativi del d.lgs. 34/2018)	100%	31/12/2019	100%	31/12/2019
2020				
Predisposizione di un testo unificato in materia di foreste e vincolo idrogeologico per la presentazione all'Assessore di riferimento	100%	31/12/2020		
2021				
Approvazione della Giunta regionale del d.d.l. in materia di foreste e vincolo idrogeologico e avvio dell'iter in Consiglio regionale	100%	31/12/2021		

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

La proposta di riordino della disciplina in materia forestale e di vincolo idrogeologico è stata portata all'attenzione del Comitato Tecnico Foreste Legno di cui all'art. 33 della l.r. 4/2009 (CTFL). Il testo è stato successivamente revisionato e armonizzato tenendo conto delle osservazioni e proposte avanzate dal CTFL e delle indicazioni pervenute dalla altre Direzioni regionali coinvolte. Infine, la proposta di riordino della disciplina in materia di foreste e di vincolo idrogeologico (Allegato 1) è stata presentata al rinnovato organo politico, nella persona dell'Assessore competente Fabio Carosso, che ha espresso l'apprezzamento per l'iniziativa ed il lavoro svolto.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/ direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
Confronto con Comitato tecnico foreste legno in merito alla prima proposta di testo in materia di foreste e vincolo idrogeologico predisposto nel 2018.	A18000	1.1.2019	30.5.2019	1.1.2019	30.5.2019
Partecipazione ai gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di alcune bozze di DDMM attuativi del d.lgs. 34/2018 (Formazione, Albo e Viabilità) e analisi di altre bozze di DDMM (Esenzione da compensazione, Gestione boschi ex art. 136 del d.lgs. 42/2004, Pianificazione, altro) per espressione parere	A18000 A17000 A16000	1.4.2019	31.12.2019	1.4.2019	31.12.2019
Confronto con nuova Giunta per illustrare il lavoro svolto, confermare il percorso intrapreso e/o recepire eventuali input per il suo prosieguo.	A18000 A17000 A16000	1.10.2019	31.12.2019	1.10.2019	31.12.2019

6 *Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni:*

- Confronto con Comitato tecnico foreste legno in merito alla prima proposta di testo in materia di foreste e vincolo idrogeologico predisposto nel 2018: l'attività si è svolta in linea con quanto previsto.
- Partecipazione ai gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di alcune bozze di DDMM attuativi del d.lgs. 34/2018 (Formazione, Albo e Viabilità) e analisi di altre bozze di DDMM (Esenzione da compensazione, Gestione boschi ex art. 136 del d.lgs. 42/2004, Pianificazione, altro) per espressione parere: l'attività si è svolta in linea con quanto previsto.
- Confronto con nuova Giunta per illustrare il lavoro svolto, confermare il percorso intrapreso e/o recepire eventuali input per il suo prosieguo: si è in attesa di eventuali input da parte dell'organo politico che, per il momento, ha espresso un generale apprezzamento per il lavoro svolto senza entrare nel merito dell'articolato proposto.

7 *Illustrare l'impatto del risultato 2019*

Premessa: l'adeguamento della normativa al contesto di riferimento (regionale, nazionale e comunitario) si rende necessario alla luce dell'approvazione delle nuove norme nazionali in materia di foreste e filiere forestali (d. lgs. 34/2018); l'occasione è inoltre propizia per ricondurre all'interno della medesima disciplina anche le disposizioni regionali in materia di vincolo idrogeologico, strettamente interconnessa alla materia forestale, attualmente contenute in una legge risalente a trenta anni fa e in fase di revisione.

8 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;

Con i componenti del Comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno di cui all'art. 33 della l.r. n. 4/2009 (associazioni di categoria agricole ed artigiane, cooperative, associazioni ambientaliste, rappresentanti consorzi, Carabinieri Forestali, IPLA SpA, UNITO, Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e forestali) è stato condiviso l'obiettivo recependo, da un lato, le esigenze di cambiamento e semplificazione in relazione all'attuale disciplina nelle materie in esame, dall'altro, le osservazioni, le proposte e le criticità contenute nella prima proposta di riordino normativo.

9 Risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;

Il presente obiettivo mira a sostenere lo sviluppo della cd. "green economy" attraverso una gestione sostenibile del territorio; inoltre, l'approvazione della proposta di riordino della disciplina in materia di foreste e di vincolo idrogeologico potrà rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, armonizzando e minimizzando gli adempimenti burocratici.

10 Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale;

Ritardo nell'approvazione dei 9 Decreti Ministeriali attuativi del d.lgs. 34/2018, i cui contenuti hanno significative ricadute sulla normativa regionale.

Cambio di indirizzo politico avvenuto nel maggio 2019.

11 Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;

Il ritardo nell'approvazione dei 9 Decreti Ministeriali attuativi del d.lgs. 34/2018 ed il cambio di indirizzo politico hanno richiesto un adeguamento dell'obiettivo (risultati, azioni e cronoprogramma) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.1-616 del 3.12.19.

12 Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;

Negli ultimi mesi del 2019 è stata adottata una nuova organizzazione dell'Ente regionale che, con decorrenza 2 gennaio 2020, vede lo spostamento del Settore Foreste, cui compete la disciplina regionale in materia di foreste e di vincolo idrogeologico ed il suo coordinamento, alla neonata Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Sono rimaste invece in capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica le competenze autorizzative in campo forestale e di vincolo idrogeologico. Tale modifica organizzativa non ha prodotto impatti negativi sulle attività svolte nel 2019 per il raggiungimento dell'obiettivo annuale.

13 Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

Visto il ritardo nelle tempistiche di approvazione dei 9 D.M. attuativi del d.lgs 34/2018 ed in considerazione del fatto che, in assenza degli stessi, non è possibile proseguire il lavoro di predisposizione del testo unico in materia di foreste e di vincolo idrogeologico, si ritiene di sospendere la terza annualità dell'obiettivo per il 2020 e di riprendere le attività non appena saranno approvati i D.M., presumibilmente nel 2021.

1 Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

2 Titolo dell'obiettivo

34-Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguiment o (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguiment o (risultato)</i>
2019				
Prosecuzione dell'attività di regolarizzazione degli utilizzi abusivi delle aree demaniali riscontrate nel biennio precedente	Sperimentazione ed avvio di un ulteriore 25% delle situazioni irregolari	31/12/2019	Sperimentazione ed avvio di un ulteriore 25% delle situazioni irregolari	31/12/2019
Definizione delle procedure definitive per la regolarizzazione degli utilizzi abusivi delle aree demaniali	Definizione procedure di regolarizzazione	31/12/2019	Definizione procedure di regolarizzazione	31/12/2019
Sperimentazione procedure di affidamento su un tratto campione con finalità di valorizzazione e/o di manutenzione idraulica	1 procedura attivata	31/12/2019	1 procedura attivata	31/12/2019
2020				
.....				
2021				
.....				

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo è stato raggiunto senza la necessità di apportare modifiche ai piani d'azione previsti in origine.

Il primo target "Sperimentazione ed avvio di un ulteriore 25% delle situazioni irregolari" ha portato, alla prosecuzione delle attività di regolarizzazione mediante recupero degli indennizzi/canoni non corrisposti ed all'eventuale rilascio di nuova concessione per la prosecuzione dell'occupazione della pertinenza idraulica se non lasciata libera. Tale attività si è concretizzata con

con l'avvio delle procedure di regolarizzazione nei casi di individuazione dell'utilizzatore/conducente senza titolo (circa 50% sul totale dei casi riscontrati).

Il secondo target "*Definizione procedure di regolarizzazione*", anche a seguito di incontri con i Settori Tecnici regionali ed il Settore Attività giuridica ed amministrativa, ha portato alla definizione di tale procedura con predisposizione di modelli tipo da utilizzare nei diversi casi che si possono presentare.

Infine nel corso dell'anno 2019 sono state attivate n°2 procedura per interventi di manutenzione idraulica da affidare mediante asta pubblica. Una sul fiume Toce nei Comuni di Domodossola, Crevoladossola, Masera e Trontano per il taglio e l'asportazione della vegetazione in corrispondenza delle opere arginali esistenti ed una sul fiume Tanaro in Comune di Asti per il miglioramento boschivo di una area di 4,65 ettari a monte della confluenza del torrente Bobore (terzo target).

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
Individuazioni criticità nell'attività di regolarizzazione degli utilizzi abusivi di aree demaniali	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Settori tecnici	01/01/2019	30/06/2019	01/01/19	30/06/19
Prosecuzione attività di regolarizzazione	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Settori tecnici	01/07/2019	31/12/2019	01/07/19	31/12/19
Definizione delle procedure per la regolarizzazione degli utilizzi abusivi in essere con predisposizione di schemi tipo	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Settori tecnici e Settore giuridico	01/07/2019	31/12/2019	01/07/19	31/12/19
Sperimentazione asta pubblica per la valorizzazione di pertinenza idraulica demaniale e/o per l'affidamento in concessione con finalità di manutenzione idraulica	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Settori tecnici e Settore giuridico	01/01/2019	31/12/2019	01/01/19	31/12/19

6 *Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :*

Il piano d'azione per il 2018 è suddiviso in 4 step con scadenze differenziate:

1. Individuazioni criticità nell'attività di regolarizzazione degli utilizzi abusivi di aree demaniali (30/6/2019).

Le criticità riscontrate sono di due tipi:

- l'individuazione con certezza delle aree demaniali che talvolta risultano sdemanializzate od oggetto di ridelimitazione che però non trovano riscontro nelle banche dati a disposizioni; tale casistica portano, pertanto, ad un confronto/contenzioso con l'utilizzatore che ritiene di avere titolo all'uso (casi marginali);
- l'individuazione certa dell'utilizzatore senza titolo che può comportare un'attività d'indagine coinvolgendo comuni e polizia giudiziaria.

2. Prosecuzione attività di regolarizzazione (31/12/2019).

Sono stati estesi sui medesimi corsi d'acqua dell'anno precedente i tratti da analizzare, in continuità a quelli già esaminati; in dettaglio si sono individuati per ogni Settore Tecnico regionale i seguenti nuovi Comuni:

A1813A	Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino	Comune di Susa (TO)
A1814A	Tecnico Regionale – Alessandria e Asti	Rocca d'Arazzo (AT), Castello d'Annone (AT), Rocchetta Tanaro (AT) – Fiume Tanaro Pontestura (AL), Camino (AL), Morano (AL), Coniolo (AL) – Fiume Po
A1816A	Tecnico Regionale - Cuneo	Lagasco (CN), – Torrente Varaita Bosia (CN), Cravanzana (CN), Cerreto Langhe (CN), Arguello (CN) – Torrente Belbo
1817A	Tecnico Regionale – Novara e Verbania	Villadossola (VB) – Fiume Toce
A1820B	Tecnico Regionale – Biella e Vercelli	Vercelli (VC) – Fiume Sesia

3. Definizione delle procedure per la regolarizzazione degli utilizzi abusivi in essere con predisposizione di schemi tipo (31/12/2019).

La procedura è stata definita dai seguenti passaggi:

- ricerca delle particelle accatastate al Demanio pubblico dello Stato – Ramo Idrico o al Demanio pubblico dello Stato – vario titolo ma riconducibili a pertinenze idrauliche in quanto in prossimità di un corso d'acqua e/o funzionali allo stesso (compreso nella fascia B se corso d'acqua fasciato) mediante SISTER;
- individuazione delle aree prive di accatastamento ma riconducibili a pertinenze idrauliche mediante fotointerpretazione con utilizzo dell'applicativo SIGMATER (permette la sovrapposizione delle ortofoto con le mappe catastali);

- verifica degli utilizzi mediante fotointerpretazione mediante l'applicativo SIGMATER, altri software gratuiti quali Google Earth o sopralluoghi in situ;
- identificazione delle aree in uso ma prive di titolo (concessione/indennizzo) con eventuale riscontro in situ;

Necessaria e propedeutica alla procedura di regolarizzazione è l'individuazione dei soggetti che stanno utilizzando le aree demaniali senza titolo. Si è concordato che tale attività può essere perseguita, in ordine di complessità, secondo le seguenti procedure:

- qualora la coltivazione dell'area demaniale sia palesemente in continuità ad un terreno privato è possibile risalire al soggetto utilizzatore mediante SIAP (Sistema Informativo Agricolo Piemontese) che fornisce, sul terreno privato, sia le informazioni del proprietario sia dell'eventuale conduttore;
- richiesta di informazione al comune territorialmente competente;
- segnalazione e richiesta ai Carabinieri-forestali (polizia giudiziaria) per le relative attività d'indagine;

Nei casi di individuazione certa dei soggetti è stata attivata la procedura per la riscossione dei canoni/indennizzi pregressi e per la regolarizzazione della concessione.

Sono stati predisposti anche n° 6 schemi tipo:

- richiesta di informazioni al presunto conduttore/utilizzatore;
- richiesta di informazioni al proprietario dei terreni coltivati in adiacenza;
- richiesta di informazione al Comune in merito all'utilizzo;
- richiesta di indennizzo per regolarizzazione;
- trasmissione atti all'organo di polizia giudiziaria per utilizzatore sconosciuto che necessita di attività d'indagine;
- trasmissione atti all'organo di polizia giudiziaria per assenza riscontro regolarizzazione.

4. Sperimentazione asta pubblica per la valorizzazione di pertinenza idraulica demaniale e/o per l'affidamento in concessione con finalità di manutenzione idraulica (31/12/2019).

Sono state attivate n°2 procedure:

- sul fiume Toce nei Comuni di Domodossola, Crevoladossola, Maserà e Trontano per il taglio e l'asportazione della vegetazione in corrispondenza delle opere arginali esistenti per un quantitativo di 2.800 ql di legname con un canone base di 0,55 €/ql. La procedura per l'affidamento si è concretizzata con le seguenti attività:

- redazione del progetto tecnico da parte di funzionari del settore con competenze in materia idraulica e forestale;
- acquisizione pareri e atti necessari, tra cui il parere di incidenza richiesto alla Provincia del Verbano Cusio Ossola, in quanto il tratto oggetto di intervento è inserito nella Rete Natura 2000;
- pubblicazione all'albo pretorio dei Comuni di competenza per 15 giorni consecutivi, come da procedura ordinaria;
- approvazione del progetto da parte del settore ai sensi del RD 523/1904 e dello schema di disciplinare di concessione; nella determina di approvazione del progetto si è stabilito di procedere all'individuazione del concessionario

mediante asta pubblica, in analogia a quanto stabilito dalla DGR 44-5084 del 2002, per le concessioni di asportazione di materiale litoide;

- redazione testo avviso asta pubblica (ai sensi del RD 827 del 23/05/1924 art. 73 lett. c) con aggiornamento e verifica della normativa di riferimento;
- pubblicazione dell'avviso di asta pubblica presso l'albo pretorio di diversi enti locali, sul BUR Regione Piemonte, nonché sulla sezione "avvisi e finanziamenti" del sito web regionale;
- invio comunicazione di avvenuta pubblicazione a tutte le imprese del VCO iscritte nell'albo regionale delle imprese forestali;
- espletamento della gara che si è conclusa con esito "gara deserta";
- determina di approvazione del verbale di gara nella quale viene dato atto che non sono pervenute offerte e si stabilisce di esperire una seconda asta a canone base ridotto fino al 50%, come previsto dalla DGR n. 18-2517 del 30/11/2015;

- sul fiume Tanaro in Comune di Asti per il miglioramento boschivo di una area di 4,65 ettari a monte della confluenza del torrente Borbore con duplice finalità di migliorare l'efficienza idraulica del corso d'acqua e nel contempo migliorare la stabilità del popolamento in modo che il bosco ripariale assolva al meglio la sua funzione di protezione dalle piene. La procedura per l'affidamento si è concretizzata con le seguenti attività:

- determina approvazione progetto di taglio;
- avviso d'asta e relativi modelli;
- lettera d'invito e schema di disciplinare.

7 *Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):*

8 *Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;*

Gli stakeholder interessati sono i privati utilizzatori delle aree e gli operatori economici potenziali affidatari a seguito delle procedure che saranno individuate.

L'obiettivo prevede anche l'eventuale coinvolgimento dell'Agenzia interregionale per il Po (AIPO) per i tratti per i quali è autorità idraulica e dell'Agenzia del Demanio quale proprietario delle aree.

Nel caso di necessità d'indagine relativa all'individuazione dei soggetti che utilizzano abusivamente le aree demaniali è prevista l'attivazione dei comuni territorialmente competenti, del Gruppo/Comando Carabinieri-Forestale o altre autorità di polizia giudiziaria.

9 *risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;*

.....

10 *criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:*

L'accertamento di situazioni di occupazione abusive potrà causare contestazioni ed eventuali conseguenti contenziosi con i soggetti individuati. Nei casi più complessi sarà necessario attivare, per l'individuazione degli utilizzatori di fatto di pertinenze idrauliche non regolari, il supporto dei comuni e della Polizia Municipale o di altre forze dell'ordine quali il Gruppo/Comando Carabinieri Forestale.

Altra problematica è relativa alle aree estromesse dall'alveo a seguito di sdemanializzazione o altre procedure (sentenze) che non risultano agli atti dei Settori Tecnici regionali e per i quali risultano occupazioni abusive.

11 illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;

Nel corso del 2019 si sono riscontrati casi, ancora in itinere, ove vi è stata contestazione sulla proprietà del sedime in quanto gli utilizzatori/conduttori ritengono che le aree, a seguito di ridelimitazione dell'alveo, siano da considerarsi di proprietà privata. E' stata pertanto coinvolta l'Agenzia del Demanio quale proprietario del Demanio Idrico (la Regione Piemonte ha solo la gestione del demanio idrico).

12 illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;

Nel corso dell'anno non si sono presentate criticità non previste.

13 evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

Direzione
Agricoltura

Titolo dell'obiettivo

35_Gestione dell'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Assumere tempestive misure per contrastare e contenere la diffusione dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese con l'utilizzo di tecniche di contenimento basate su reti insetticide " <i>attract and kill</i> " e su trappole per autodisseminazione di funghi entomoparassiti (<i>Metarhizium anisopliae</i>) tipo " <i>attract and release</i> " nell'area delimitata attraverso l'applicazione delle seguenti misure:	Realizzazione misure di contenimento e contrasto degli organismi nocivi	31/12/2019	Realizzate tempestive ed efficaci misure di contenimento e contrasto contro la <i>Popillia japonica Newman</i> raggiungendo i seguenti risultati: - eliminati 3,4 miliardi di adulti di <i>Popillia japonica Newman</i> con trappole a rete insetticida; - catturati 21 milioni di adulti di <i>Popillia japonica Newman</i> con trappole a cattura massale	31/12/2019
I. aumentare il numero delle ispezioni visive nel 2019	I. + 35 ispezioni visive da effettuare nel 2019 (n. 1400 ispezioni visive da effettuare nel 2019/n. 1.365 ispezioni visive effettuate nel 2018)	I. 31/12/2019	I. Aumentato (+192) le ispezioni visive nel 2019 (n. 1.557 ispezioni visive effettuate nel 2019/n. 1.365 ispezioni visive effettuate nel 2018)	I. 31/12/2019
Assumere tempestive misure per eradicare l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i> nei due focolai accertati in Piemonte (Cuneo e Vaie) attraverso l'applicazione delle seguenti misure:			Assunto tempestive ed efficaci misure contro l' <i>Anoplophora glabripennis</i> che hanno permesso di eradicare l'organismo nocivo nei due focolai (Comuni di Cuneo e Vaie) delimitati nel 2018	
I. Monitoraggio e vigilanza delle zone focolaio e delle zone tampone	I. Monitoraggio primaverile/estivo mediante sopralluoghi da parte degli ispettori fitosanitari	I. 30/06/2019	I. Realizzati n. 8.928 monitoraggi primaverili/estivi dagli ispettori fitosanitari	I. 30/06/2019
	II. Monitoraggio primaverile/estivo con cani molecolari	II. 30/06/2019	II. Realizzati monitoraggi primaverili/estivi con cani molecolari su una superficie complessiva (Cuneo e Vaie) di 4 Km ² ;	II. 30/06/2019
	III. Monitoraggio autun-	III. 31/11/2019	III. Realizzati n.	III. 31/11/2019

II. Abbattere gli alberi infetti individuati a seguito delle azioni di monitoraggio	nali mediante sopralluoghi da parte degli ispettori fitosanitari II. Marcatura degli alberi infetti, abbattimento e smaltimento controllato nelle centrali a biomasse	II. 31/11/2019	504 monitoraggi autunnali dagli ispettori fitosanitari II. Marcato gli alberi infetti, abbattuto (n. 2.221 alberi) e smaltito alberi tagliati nelle centrali a biomasse	II.23/10/2019
Divulgare i primi risultati dei metodi di lotta contro l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i>	Divulgazione dei risultati	31/12/2019	Divulgato i primi risultati dei metodi di lotta contro la <i>Popillia japonica Newman</i> nell'incontro pubblico tenutosi a Trecate (No) Divulgato i primi risultati dei metodi di lotta contro l' <i>Anoplophora glabripennis</i> nell'incontro pubblico svoltosi a Cuneo (Cn)	21/03/2019 05/11/2019

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

Risultati raggiunti al 31/12/2019:

Popillia japonica Newman

- **aumentato (+192) le ispezioni visive** nell'area delimitata (n. **1.557** ispezioni visive **effettuate** nel **2019**/n. **1.365** ispezioni visive **effettuate** nel **2018**);
- **eliminati 3,4 miliardi¹ di adulti di *Popillia japonica Newman*** con trappole a rete insetticida;
- **catturati 21 milioni di adulti di *Popillia japonica Newman*** con trappole a cattura massale;
- **abbattuto tutti gli adulti di *Popillia japonica Newman*** con i trattamenti insetticidi in 61 siti a rischio di diffusione passiva² di *Popillia japonica Newman*;
- **attivato un "Piano di divulgazione della *Popillia japonica Newman* - Survey Programme"** ai sensi del Regolamento (UE) n. 652/2014 - per comunicare ai cittadini ed istituzioni locali i primi risultati dei metodi di lotta effettuati contro l'organismo nocivo. La divulgazione dei primi risultati è avvenuta:
 - nell'**incontro pubblico** effettuato il 21/03/2019 a Trecate (No) - Piazza Cavour - Teatro comunale - con il seguente ordine del giorno: "*Diffusione di un insetto di quarantena: conseguenze e strategie di contenimento della *Popillia japonica Newman*. Primi risultati*";
 - con le informazioni e comunicazioni postate sulla **pagina facebook** della Regione Piemonte e di IPLA;
- **contenuto la presenza della *Popillia japonica Newman*³ nelle Province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e in 3 Comuni (Balzola, Casale Monferrato, Villanova Monferrato) della Provincia di Alessandria.**

Anoplophora glabripennis

- **effettuati n. 8.928 monitoraggi primaverili/estivi** nelle zone focolaio e nelle zone tampone dagli ispettori fitosanitari entro il 30/06/2019:
 - n. **22.974 piante monitorate** con la marcatura di quelle infette (su una superficie di **372 ettari**) a **Vaie**;
 - n. **35.316 piante monitorate** con la marcatura di quelle infette (su una superficie di **424 ettari**) a **Cuneo**;
- **effettuati monitoraggi primaverili/estivi** nelle zone focolaio e nelle zone tampone con cani molecolari entro il 30/06/2019 su una superficie complessiva (Cuneo e Vaie) di **4 Kmq**;
- **effettuati n. 504 monitoraggi autunnali** nelle zone focolaio e nelle zone tampone dagli ispettori fitosanitari entro il 31/11/2019;
- **abbattute n. 554 piante** (di cui n. 40 infestate) a **Vaie**; il **cippato** delle piante tagliate è stato **smaltito** (sotto il controllo del Settore Fitosanitario e di IPLA) nella **centrale a biomasse di Airasca (To)**;
- **abbattute n. 43 piante** nei vivai di **Vaie**;
- **abbattute n. 1281 piante** (di cui n. 114 infestate) a **Cuneo**; il **cippato** delle piante tagliate è stato **smaltito** (sotto il controllo del Settore Fitosanitario e di IPLA) nella **centrale a biomasse di Busca (Cn)**;
- **abbattute n. 343 piante** nei vivai di **Cuneo**;

¹ La trappola a rete intercetta mediamente 26.000 adulti al giorno. Installando n. 1478 trappole per 90 giorni, sono stati intercettati ed eliminati 3,4 miliardi di adulti di *Popillia japonica Newman*.

² I siti di diffusione passiva sono punti/aree considerate a rischio per il potenziale trasporto passivo della *Popillia japonica Newman* (aeroporti, porti, parcheggi e centri di logistica). Misure da applicare: eliminazione della vegetazione su cui possono alimentarsi gli adulti della *Popillia japonica Newman* mediante operazioni di sfalcio, diserbo e trinciatura, esecuzione di idonei trattamenti insetticidi.

³ La capacità di volo della *Popillia japonica Newman* è di 10 Km all'anno.

- **effettuata pulizia** lungo **massicciata ferroviaria** per **2,5 Km** nel tratto compreso tra il viadotto Soleri ed il punto vendita "Mercatò Big" a Cuneo;
- **eradicato l'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis*** nei **due focolai delimitati** nel **2018**, ovvero nei **Comuni di Cuneo e Vaie**;
- **divulgato i primi risultati dei metodi di lotta contro l'*Anoplophora glabripennis*** nell'**incontro pubblico** svoltosi a **Cuneo (Cn)** il **05/11/2019** presso il salone della pro loco di Madonna dell'Olmo - Via della battaglia n.4 - con il seguente ordine del giorno: "*La biologia di Anoplophora glabripennis. Normativa e piano d'azione, gli interventi effettuati, la prosecuzione dei controlli e degli interventi*".

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese	Direzione Agricoltura	01/02/2019	31/11/2019	02/01/2019	19/07/2019
Attivare efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione per contrastare e contenere l'emergenza della <i>Popillia japonica Newman</i> e della <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese	Direzione Agricoltura	02/01/2019	31/12/2019	02/01/2019	31/12/2019
Realizzare misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese con l'utilizzo di tecniche di contenimento basate su reti insetticide " <i>attract and kill</i> " e su trappole per autodisseminazione di funghi entomoparassiti (<i>Metarhizium anisopliae</i>) tipo " <i>attract and release</i> " nell'area delimitata	Direzione Agricoltura	02/01/2019	31/12/2019	02/01/2019	31/12/2019
Realizzare misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i> sul territorio piemontese con l'utilizzo di trattamenti insetticidi ed abbattimento delle piante infette.	Direzione Agricoltura	02/01/2019	31/12/2019	02/01/2019	31/12/2019
Divulgare i primi risultati dei metodi di lotta contro l'organismo nocivo <i>Anoplophora glabripennis</i>	Direzione Agricoltura	01/05/2019	31/12/2019	21/03/2019	05/11/2019

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese

Le azioni di monitoraggio della *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese sono iniziate il 02/01/2019 ed hanno permesso, anche sulla base delle informazioni concernenti la distribuzione dell'insetto raccolte nell'autunno 2018, di aggiornare le zone di presenza dell'organismo nocivo in Piemonte, adeguando la delimitazione approvata con determinazione n. 885 del 06/08/2018.

La **delimitazione**⁴ dell'area di presenza (area infestata) dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese è **terminata** nel **luglio 2019** ed **approvata** con la **determinazione dirigenziale n. 733 del 19/07/2019**.

Le misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro la *Popillia japonica Newman* realizzate sul territorio piemontese hanno contenuto la presenza (area infestata) dell'organismo nocivo nelle Province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e in 3 Comuni (Balzola, Casale Monferrato, Villanova Monferrato) della Provincia di Alessandria.

E' stata inoltre **delimitata** nel 2019 l'area di presenza (area infestata) della *Anoplophora glabripennis* nei **Comuni di Vaie** e di **Cuneo**. La nuova **delimitazione** è stata **approvata** con **determinazione dirigenziale n. 331 del 15/04/2019** e con **determinazione dirigenziale n. 332 del 15/04/2019**.

Le delimitazioni effettuate nel 2019 sono state pubblicate on line nella sezione dedicata alla *Popillia japonica Newman* ed alla *Anoplophora glabripennis* sul sito web regionale: http://www.regione-piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza.htm.

Azione attivare efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione per contrastare e contenere l'emergenza della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese

Gli strumenti di comunicazione attivati nel 2019 per contrastare e contenere l'emergenza della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese sono stati i seguenti:

- invio periodico di e-mail informative (azioni di contrasto effettuate e risultati ottenuti, l'aggiornamento delle aree delimitate comunicate alle organizzazioni professionali agricole, agli ordini professionali degli agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici, ai carabinieri forestali, ai comuni ricadenti nelle aree di presenza della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis*);
- comunicazioni ai nuovi comuni ricadenti nella zona infestata (n. 3) e nella zona cuscinetto (n. 54) della *Popillia japonica Newman*;
- aggiornato in tempo reale la pagina web regionale dedicata all'emergenza della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis*;
- tempestiva comunicazione sui social network (pagina di facebook della Regione Piemonte e di IPLA) delle misure di contenimento effettuate nelle aree di presenza della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis*;
- contatti quotidiani e comunicazioni tempestive con le aziende vivaistiche (n. 180) operanti nell'area di presenza della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis*;
- prescrizioni⁵ per le aziende vivaistiche (n. 131) ricadenti nella zona cuscinetto, per le aziende produttrici di tappeti erbosi (n. 2), per le aziende vivaistiche (n. 142) ricadenti nella zona infestata dalla *Popillia japonica Newman*;
- distribuito n. 50.000 pieghevoli e n. 1.000 manifesti in tutti i comuni in cui si è delimitata la presenza della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis*;
- collaborato con la stampa e tv locali per predisporre articoli (n. 6) e servizi video (n. 2) sull'emergenza della *Anoplophora glabripennis*;

⁴ La delimitazione 2019 è stata effettuata nel territorio in cui è stato rinvenuto l'organismo nocivo (zona infestata, ovvero il territorio dei comuni in cui la presenza della *Popillia japonica Newman* è stata confermata) e nella zona cuscinetto, rappresentata dal territorio ricadente in un raggio di almeno 10 km oltre i confini della zona focolaio. E' stato opportuno delimitare la zona cuscinetto considerando tutto il territorio comunale in cui ricade il raggio di 10 km.

⁵ Comunicazioni degli obblighi previsti dal D.M. 22 gennaio 2018 "Misure di emergenza per impedire la diffusione della *Popillia japonica Newman* nel territorio della Repubblica italiana" per l'esercizio delle attività di produzione e commercializzazione delle piante.

- informazione "*porta a porta*" ai cittadini residenti nell'area di presenza della *Anoplophora glabripennis*;
- incontro pubblico effettuato il 21/03/2019 a Trecate (No) - Piazza Cavour - Teatro comunale - con il seguente ordine del giorno: "*Diffusione di un insetto di quarantena: conseguenze e strategie di contenimento della Popillia japonica Newman. Primi risultati*" - comunicazioni date ai cittadini ed istituzioni locali sui primi risultati dei metodi di lotta effettuati contro l'organismo nocivo;
- lanciato dal 03/07/2019 al 02/08/2019 sulla pagina facebook della Regione Piemonte e di IPLA una campagna di informazione per i cittadini residenti nel novarese sulle attività di lotta contro la *Popillia japonica Newman*.
Risultati ottenuti:
 - **424.500 cittadini raggiunti;**
 - **36.000 visualizzazioni delle foto caricate on line;**
 - 2.800 utenti hanno condiviso la campagna lanciata;
 - 850 clic sul link della pagina web regionale dedicata alla *Popillia japonica Newman*;
 - 426 condivisioni di utenti sulla pagina web regionale;
 - 5.140 "mi piace"
 - **1.300 commenti lasciati sulla pagina web regionale a cui hanno risposto i tecnici fitosanitari ed i tecnici dell'IPLA.**
- incontro pubblico svoltosi a Cuneo (Cn) il 05/11/2019 presso il salone della pro loco di Madonna dell'Olmo - Via della battaglia n.4 - con il seguente ordine del giorno: "*La biologia di Anoplophora glabripennis. Normativa e piano d'azione, gli interventi effettuati, la prosecuzione dei controlli e degli interventi*".

Azione realizzare misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* sul territorio piemontese con l'utilizzo di tecniche di contenimento basate su reti insetticide "attract and kill" e su trappole per autodisseminazione di funghi entomoparassiti (*Metarhizium anisopliae*) tipo "attract and release" nell'area delimitata

Le misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* realizzate nel 2019 sul territorio piemontese sono state le seguenti:

- **dislocate n. 388 trappole** (cassette di legno con imbuto giallo) per la disseminazione di un fungo entomopatogeno (*Metarhizium anisopliae*) che agisce sulla *Popillia japonica Newman* causandone la morte;
- **collocate n. 1.478 trappole a rete insetticida** (a forma di ombrello) per 90 giorni per l'abbattimento diretto degli adulti di *Popillia japonica Newman* (circa 26.000 adulti abbattuti al giorno da una singola trappola);
- **dislocate n. 600 trappole per la cattura massale degli adulti di *Popillia japonica Newman*** che vengono svuotate periodicamente dagli ispettori fitosanitari;
- **effettuati n. 22 trattamenti insetticidi** in 61 siti a rischio di diffusione passiva (aeroporti, porti, parcheggi, centri di logistici) di *Popillia japonica Newman*;
- **effettuati n. 75 controlli** per verificare la presenza di larve di *Popillia japonica Newman* nel terreno (n. 1350 buche di saggio);
- **controllati n. 202 siti di diffusione passiva** di *Popillia japonica Newman*;
- **effettuati n. 1.557 ispezioni visive** nell'area di presenza della *Popillia japonica Newman*.

Le misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* realizzate nel 2019 sul territorio piemontese hanno portato ai seguenti risultati:

- **contenuto la presenza della *Popillia japonica Newman* nelle Province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e in 3 Comuni (Balzola, Casale Monferrato, Villanova Monferrato) della Provincia di Alessandria;**
- **eliminati 3,4 miliardi di adulti di *Popillia japonica Newman* con trappole a rete insetticida;**

- **catturati 21 milioni di adulti di *Popillia japonica Newman*** con trappole a cattura massale;
- **abbattuto tutti gli adulti di *Popillia japonica Newman*** con i trattamenti insetticidi in 61 siti a rischio di diffusione passiva di *Popillia japonica Newman*.

Azione realizzare misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese con l'utilizzo di trattamenti insetticidi ed abbattimento delle piante infette

Le misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* realizzate nel 2019 sul territorio piemontese sono state le seguenti:

- **effettuati n. 8.928 monitoraggi primaverili/estivi** nelle zone focolaio e nelle zone tampone dagli ispettori fitosanitari entro il 30/06/2019:
 - **n. 22.974 piante monitorate** con la marcatura di quelle infette (su una superficie di **372 ettari**) a **Vaie**;
 - **n. 35.316 piante monitorate** con la marcatura di quelle infette (su una superficie di **424 ettari**) a **Cuneo**;
- **effettuati monitoraggi primaverili/estivi** nelle zone focolaio e nelle zone tampone con cani molecolari entro il 30/06/2019 su una superficie complessiva (Cuneo e Vaie) di **4 Km²**;
- realizzata il 29/10/2019 la formazione dei forestali che hanno collaborato con gli ispettori fitosanitari ad effettuare il monitoraggio autunnale nelle zone focolaio e nelle zone tampone entro il 31/11/2019;
- **effettuati n. 504 monitoraggi autunnali** nelle zone focolaio e nelle zone tampone dagli ispettori fitosanitari entro il 31/11/2019;
- **abbattute n. 554 piante** (di cui n. 40 infestate) a **Vaie**; il **cippato** delle piante tagliate è stato **smaltito** (sotto il controllo del Settore Fitosanitario regionale e di IPLA) nella **centrale a biomasse di Airasca (To)**;
- **abbattute n. 43 piante** nei vivai di **Vaie**;
- **abbattute n. 1281 piante** (di cui n. 114 infestate) a **Cuneo**; il **cippato** delle piante tagliate è stato **smaltito** (sotto il controllo del Settore Fitosanitario regionale e di IPLA) nella **centrale a biomasse di Busca (Cn)**;
- **abbattute n. 343 piante** nei vivai di **Cuneo**;
- **effettuata pulizia** lungo la **massicciata ferroviaria** per **2,5 Km** nel tratto compreso tra il viadotto Soleri ed il punto vendita "Mercatò Big" a Cuneo.

Le misure di prevenzione, contenimento, controllo e di lotta contro l'*Anoplophora glabripennis* realizzate nel 2019 hanno **eradicato l'organismo nocivo** nei **due focolai delimitati** nel **2018**, ovvero nei **Comuni di Cuneo e Vaie**.

Azione divulgare i primi risultati dei metodi di lotta contro l'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis*

Attivato un "Piano di divulgazione della *Popillia japonica Newman* - Survey Programme" ai sensi del Regolamento (UE) n. 652/2014 - per comunicare ai cittadini ed istituzioni locali i primi risultati dei metodi di lotta effettuati contro l'organismo nocivo. La **divulgazione dei primi risultati** è avvenuta:

- nell'**incontro pubblico** effettuato il **21/03/2019** a Trecate (No) - Piazza Cavour - Teatro comunale - con il seguente ordine del giorno: "*Diffusione di un insetto di quarantena: conseguenze e strategie di contenimento della *Popillia japonica Newman*. Primi risultati*";
- sulla **pagina facebook** della Regione Piemonte e di IPLA.

La **divulgazione** dei **primi risultati** dei **metodi** di **lotta contro** l'**organismo nocivo** *Anoplophora glabripennis* è avvenuta il **05/11/2019** nell'**incontro pubblico** svoltosi a Cuneo (Cn) presso il salone della pro loco di Madonna dell'Olmo - Via della battaglia n.4 - con il seguente ordine del giorno: "*La biologia di Anoplophora glabripennis. Normativa e piano d'azione, gli interventi effettuati, la prosecuzione dei controlli e degli interventi*".

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati:

- Commissione europea, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Organizzazioni professionali agricole, produttori, tecnici, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Consorzio irriguo Est-Sesia e la Roggia Molinara, Consorzio irriguo Ovest-Sesia, Ente Nazionale Risi, Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia (CREA), l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA).

Il Settore Fitosanitario regionale, in accordo con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Commissione europea, ha coordinato i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nell'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora Glabripennis* accertata sul territorio piemontese.

Le misure fitosanitarie per contrastare e contenere l'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora Glabripennis* sul territorio piemontese sono adottate dal Settore Fitosanitario regionale in collaborazione con IPLA ed importanti enti/istituti di ricerca nazionali ed internazionali.

Le tempestive **misure di contenimento attuate nel 2019 sul territorio regionale** nei confronti della popolazione degli **adulti** e delle **larve** della *Popillia japonica Newman* sono state **considerate adeguate** dalla **Commissione europea** e dal **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**. Inoltre, le **continue ispezioni effettuate sui vivai regionali presenti nell'area delimitata** sono state **ritenute** dalla **Commissione europea** un'**efficace sistema per controllare i rischi di diffusione a lunga distanza dell'organismo nocivo**.

Le **tempestive misure realizzate nel 2019** per **eradicare l'organismo nocivo** *Anoplophora glabripennis* nei **due focolai accertati** in Piemonte (**Cuneo** e **Vaie**) sono state **considerate adeguate** dalla **Commissione europea** e dal **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**.

Risorse regionali

Le **risorse finanziarie utilizzate nel 2019** per fronteggiare l'emergenza fitosanitaria sul territorio piemontese ammontano complessivamente ad **1 meuro** di cui euro 300.000,00 regionali, 325.000,00 comunitari ed euro 375.000,00 statali.

Efficienza dei processi

Le azioni realizzate nel 2019 hanno avuto un forte impatto sull'efficienza dei processi che riguardano la gestione dell'emergenza fitosanitaria sul territorio piemontese in particolare per quanto riguarda:

- l'attivazione di efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione per fronteggiare l'emergenza fitosanitaria della *Popillia japonica Newman* e della *Anoplophora glabripennis* sul territorio piemontese;
- l'assunzione di efficaci e tempestive misure di contrasto e contenimento della diffusione dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* in Piemonte;
- l'assunzione di efficaci e tempestive misure per eradicare l'organismo nocivo *Anoplophora glabripennis* nei due focolai accertati in Piemonte (Cuneo e Vaie).

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2019 non hanno messo a rischio il conseguimento del risultato finale dell'obiettivo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2019 non hanno messo a rischio il conseguimento del risultato finale dell'obiettivo.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Le criticità che potrebbero prospettarsi negli anni successivi sono di seguito indicate:

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- diffusione dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* nelle Province piemontesi non delimitate;
- nuovi accertamenti di focolai dell'organismo nocivo *Anoplophora Glabripennis*;
- accertamento di nuove emergenze fitosanitarie sul territorio piemontese.

Direzione
Agricoltura

Titolo dell'obiettivo

36_Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2019				
Attivare n. 4 bandi regionali per finanziare le domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino e nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale	Attivazione di n. 4 bandi regionali	31/10/2019	Attivati n. 5 bandi regionali: 1. bando regionale 1/2019A nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale 2. bando regionale nella misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" dell'OCM vino - campagna 2019/2020 3. bando regionale 1/2019B nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale 4. bando regionale nella misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM vino campagna 2019/2020 5. bando regionale nella misura "Investimenti" dell'OCM vino campagna 2019/2020	1. 07/02/2019 2. 17/05/2019 3. 28/05/2019 4. 17/06/2019 5. 08/10/2019

Approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento di n. 5 ¹ bandi regionali attivati nella campagna/anno 2019	Approvazione di n. 5 graduatorie	31/12/2019	Approvate n. 5 graduatorie: 1. graduatoria di finanziamento di n. 63 domande di aiuto sul bando regionale della misura "Investimenti" dell'OCM vino - campagna 2018/2019 2. graduatoria di finanziamento di n. 7 domande di aiuto sul bando regionale 1/2019 A 3. graduatoria di finanziamento di n. 30 progetti sul bando regionale della misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM vino - campagna 2019/2020 4. graduatoria di finanziamento di n. 28 domande di aiuto sul bando regionale 1/2019B 5. graduatoria di finanziamento di n. 418 domande di aiuto sul bando regionale della misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" dell'OCM vino - campagna 2019/2020	1. 09/05/2019 2. 02/08/2019 3. 04/11/2019 4. 18/12/2019 5. 20/12/2019
--	----------------------------------	------------	--	--

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultati raggiunti al 31/12/2019:

- 1. attivati n. 5 bandi regionali per finanziare le domande di aiuto della campagna/anno 2019 nelle misure dell'OCM vino e nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale con una dotazione finanziaria complessiva di 22,58 meuro:**

¹ Il bando della misura "Investimenti" dell'OCM vino si riferisce alla campagna 2018/2019 ed è stato attivato, nel rispetto delle istruzioni operative emanate da Agea con la circolare n. 70 del 03/12/2017, con la determinazione dirigenziale n. 1332 del 20/12/2018.

- I. n. **1. bando** regionale **1/2019A** “*Sostegno per le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno nell’ambito di manifestazioni fieristiche a carattere internazionale o nazionale ritenute strategiche per l’annualità 2019*” nella **misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità** (vino ed altri prodotti agricoli) dello **sviluppo rurale**, con una **dotazione finanziaria di 1,39 meuro** (73% per la promozione del vino), approvato con determinazione dirigenziale n. 116 del 07/02/2019 e determinazione dirigenziale n. 119 del 11/02/2019;
 - II. n. **1 bando** regionale nella **misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”** dell'**OCM vino** - campagna 2019/2020 - con una **dotazione finanziaria di 5,04 meuro**, approvato con determinazione dirigenziale n. 555 del 17/05/2019;
 - III. n. **1 bando** regionale **1/2019B** “*Sostegno per le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno per l’annualità 2019*” nella **misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità** (vino ed altri prodotti agricoli) dello **sviluppo rurale**, con una **dotazione finanziaria di 5 meuro**, approvato con determinazione dirigenziale n. 588 del 28/05/2019;
 - IV. n. **1 bando** regionale nella **misura “Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi”** dell'**OCM vino** - campagna 2019/2020 - con una **dotazione finanziaria di 8,5 meuro** (7 meuro per il finanziamento delle domande di anticipo dei progetti regionali/multiregionali della campagna 2019/2020, 1,5 meuro per il pagamento delle domande di saldo dei progetti della campagna 2018/2019 ammessi a finanziamento con il bando 2018), approvato con determinazione dirigenziale n. 635 del 17/06/2019;
 - V. n. **1 bando** regionale nella **misura “Investimenti”** dell'**OCM vino** - campagna 2019/2020 - con una **dotazione finanziaria di 2,65 meuro**, approvato con determinazione dirigenziale n. 938 del 08/10/2019;
2. **attivati 3,54 meuro** per il pagamento delle domande di saldo della campagna 2018/2019 delle misure “*Ristrutturazione e riconversione dei vigneti*” ed “*Investimenti*” dell'OCM vino, ammesse a finanziamento con i bandi 2018:
- **2,49 meuro** per il pagamento delle domande di saldo ammesse a finanziamento con il bando 2018 - campagna 2018/2019 – della misura “*Ristrutturazione e riconversione dei vigneti*” dell'OCM vino, con la determinazione dirigenziale n. 555 del 17/05/2019;
 - **1,05 meuro** per il pagamento delle domande di saldo ammesse a finanziamento con il bando 2018 - campagna 2018/2019 – della misura “*Investimenti*” dell'OCM vino, con la determinazione dirigenziale n. 938 del 08/10/2019;
3. **approvate n. 5 graduatorie di finanziamento di n. 546 domande di aiuto/progetti di n. 5 bandi regionali attivati nella campagna/anno 2019 con un aiuto complessivo concesso di 24,06 meuro:**
- I. n. **1 graduatoria di finanziamento di n. 63 domande** con un **aiuto ammesso di 4,61 meuro** (3,83 meuro finanziati con la dotazione finanziaria della campagna 2018/2019, 0,78 meuro finanziati con la dotazione finanziaria della campagna 2019/2020) sul **bando regionale della misura**

“Investimenti” dell'OCM vino - campagna 2018/2019 - approvata con determinazione dirigenziale n. 537 del 09/05/2019;

- II. n. **1 graduatoria di finanziamento** di n. **14 domande** con un **aiuto concesso di 1,33 meuro** (di cui **7 domande di promozione del vino** con un **aiuto concesso di 0,97 meuro**) sul **bando regionale 1/2019 A della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità** (vino ed altri prodotti agricoli) dello **sviluppo rurale** - approvata con determinazione dirigenziale n. 783 del 02/08/2019;
- III. n. **1 graduatoria di finanziamento** di n. **30 progetti** con un **aiuto ammesso di 8,50 meuro** (7 meuro di domande di anticipo dei progetti regionali/multiregionali finanziati con la dotazione finanziaria della campagna 2019/2020, 1,5 meuro di domande di saldo dei progetti regionali/multiregionali finanziati con la dotazione finanziaria della campagna 2020/2021 di cui al Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo 2020-2023) sul **bando regionale della misura “Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi” dell'OCM vino** - campagna 2019/2020 - approvata con determinazione dirigenziale n. 1013 del 04/11/2019 e determinazione dirigenziale n. 1169 del 18/12/2019;
- IV. n. **1 graduatoria di finanziamento** di n. **28 domande** con un **aiuto concesso di 4,94 meuro** sul **bando regionale 1/2019B della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità** (vino ed altri prodotti agricoli) dello **sviluppo rurale** - approvata con determinazione dirigenziale n. 1168 del 18/12/2019;
- V. n. **1 graduatoria di finanziamento** di n. **418 domande** con un **aiuto concesso di 5,04 meuro** sul **bando regionale della misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti” dell'OCM vino** - campagna 2019/2020 - approvata con determinazione dirigenziale n. 1209 del 20/12/2019.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisporre le disposizioni attuative regionali nelle misure dell'OCM vino secondo le modalità e condizioni stabilite dal MIPAAF	Direzione Agricoltura	01/02/2019	30/09/2019	01/02/2019	18/09/2019
Attivare n. 4 bandi regionali per finanziare le domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino e nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale	Direzione Agricoltura	01/01/2019	31/10/2019	01/01/2019	17/06/2019
Avviare le istruttorie sulle domande di aiuto pervenute su n. 5 bandi regionali attivati nella campagna/anno 2019 ed	Direzione Agricoltura	16/02/2019	31/12/2019	16/02/2019	20/12/2019

approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento di n. 5 bandi regionali attivati nella campagna/anno 2019					
---	--	--	--	--	--

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione predisporre le disposizioni attuative regionali nelle misure dell'OCM vino secondo le modalità e condizioni stabilite dal MIPAAF

Le **disposizioni applicative** della misura **“Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”** dell'**OCM vino** - campagna 2019/2020 - sono state **predisposte** con la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale (n. provvisorio 59542 del **10/04/2019**) secondo le modalità stabilite dal MIPAAF con il Decreto ministeriale n. 1411 del 03/03/2017, **approvate** dalla **Giunta regionale** con **deliberazione n. 18-8802** del **18/04/2019**.

Le **disposizioni** regionali di **attuazione** della misura **“Investimenti”** dell'**OCM vino** - campagne dal 2019/2020 al 2022/2023 – sono state **predisposte** con la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale (n. provvisorio 50355 del **18/09/2019**) secondo le modalità stabilite dal MIPAAF con il Decreto ministeriale n. 911 e s.m.i. del 14/02/2017, **approvate** dalla **Giunta regionale** con **deliberazione n. 14 – 312** del **27/09/2019**.

Azione attivare n. 4 bandi regionali per finanziare le domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino e nella misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale

Attivati n. 5 bandi regionali per finanziare le domande di aiuto della campagna/anno 2019 nelle **misure dell'OCM vino** e nella misura di **promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale** con una **dotazione finanziaria** complessiva di **22,58 meuro**:

- I. n. **1. bando** regionale **1/2019A** *“Sostegno per le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno nell'ambito di manifestazioni fieristiche a carattere internazionale o nazionale ritenute strategiche per l'annualità 2019”* nella **misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità** (vino ed altri prodotti agricoli) dello **sviluppo rurale**, con una **dotazione finanziaria** di **1,39 meuro** (73% per la promozione del vino), approvato con determinazione dirigenziale n. 116 del 07/02/2019 e determinazione dirigenziale n. 119 del 11/02/2019;
- II. n. **1 bando** regionale nella **misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”** dell'**OCM vino** - campagna 2019/2020 - con una **dotazione finanziaria** di **5,04 meuro**, approvato con determinazione dirigenziale n. 555 del 17/05/2019;
- III. n. **1 bando** regionale **1/2019B** *“Sostegno per le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno per l'annualità 2019”* nella **misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità** (vino ed altri prodotti agricoli) dello **sviluppo rurale**, con una **dotazione finanziaria** di **5 meuro**, approvato con determinazione dirigenziale n. 588 del 28/05/2019;
- IV. n. **1 bando** regionale nella **misura “Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi”** dell'**OCM vino** - campagna 2019/2020 - con una **dotazione**

finanziaria di 8,5 meuro (7 meuro per il finanziamento delle domande di anticipo dei progetti regionali/multiregionali della campagna 2019/2020, 1,5 meuro per il pagamento delle domande di saldo dei progetti della campagna 2018/2019 ammessi a finanziamento con il bando 2018), approvato con determinazione dirigenziale n. 635 del 17/06/2019;

- V. n. **1 bando** regionale nella **misura “Investimenti”** dell'**OCM vino** - campagna 2019/2020 - con una **dotazione finanziaria di 2,65 meuro**, approvato con determinazione dirigenziale n. 938 del 08/10/2019.

Azione avviare le istruttorie sulle domande di aiuto pervenute su n. 5 bandi regionali attivati nella campagna/anno 2019 ed approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento di n. 5 bandi regionali attivati nella campagna/anno 2019

Al 31/12/2019 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- **concluse le istruttorie delle domande di aiuto di n. 5 bandi regionali** scaduti nella campagna/anno 2019;
- **in corso il processo istruttorio e di valutazione delle domande di sostegno del bando regionali della misura “Investimenti” dell'OCM vino** - campagna 2019/2020, scaduto il 25/11/2019. L'approvazione della graduatoria di finanziamento delle domande di sostegno avverrà entro il 15/02/2020 nel rispetto dei termini di istruttoria previsti dal bando e dalle scadenze stabilite dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)²;
- **approvate n. 5 graduatorie di finanziamento di n. 546 domande di aiuto/progetti di n. 5 bandi regionali attivati nella campagna/anno 2019 con un aiuto complessivo concesso di 24,06 meuro:**
 - I. n. **1 graduatoria di finanziamento di n. 63 domande con un aiuto ammesso di 4,61 meuro** (3,83 meuro finanziati con la dotazione finanziaria della campagna 2018/2019, 0,78 meuro finanziati con la dotazione finanziaria della campagna 2019/2020) sul **bando regionale della misura “Investimenti” dell'OCM vino** - campagna 2018/2019 - approvata con determinazione dirigenziale n. 537 del 09/05/2019;
 - II. n. **1 graduatoria di finanziamento di n. 14 domande con un aiuto concesso di 1,33 meuro** (di cui **7 domande di promozione del vino con un aiuto concesso di 0,97 meuro**) sul **bando regionale 1/2019 A della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità** (vino ed altri prodotti agricoli) dello **sviluppo rurale** - approvata con determinazione dirigenziale n. 783 del 02/08/2019;
 - III. n. **1 graduatoria di finanziamento di n. 30 progetti** (n. 16 progetti regionali e n. 14 progetti multiregionali (n. 6 progetti con capofila Regione Piemonte e n. 8 progetti coordinati da altre regioni italiane in cui la Regione Piemonte partecipa come partner) con un **aiuto ammesso di 8,50 meuro** (7 meuro di domande di anticipo dei progetti regionali/multiregionali finanziati con la dotazione finanziaria della campagna 2019/2020, 1,5 meuro di domande di saldo dei progetti regionali/multiregionali finanziati con la dotazione finanziaria della campagna 2020/2021 di cui al Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo 2020-2023) sul **bando regionale della**

² Le istruzioni operative contenute nella circolare di Agea del 3 luglio 2019, n. 40, prot. n. 56742, stabiliscono il termine del 28/02/2020 per la definizione delle graduatorie delle domande di sostegno.

misura “Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi” dell'OCM vino - campagna 2019/2020 - approvata con determinazione dirigenziale n. 1013 del 04/11/2019 e determinazione dirigenziale 1169 del 18/12/2019;

- IV. n. **1 graduatoria di finanziamento di n. 28 domande con un aiuto concesso di 4,94 meuro sul bando regionale 1/2019B della misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità** (vino ed altri prodotti agricoli) dello **sviluppo rurale** - approvata con determinazione dirigenziale n. 1168 del 18/12/2019;
- V. n. **1 graduatoria di finanziamento di n. 418 domande con un aiuto concesso di 5,04 meuro sul bando regionale della misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti” dell'OCM vino** - campagna 2019/2020 - approvata con determinazione dirigenziale n. 1209 del 20/12/2019.

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: aziende vitivinicole, associazioni, organizzazioni agricole, organizzazioni professionali, organizzazioni interprofessionali, consorzi di tutela, organizzazioni di produttori, produttori di vino, cooperative agricole.

La Regione Piemonte ha attivato nel 2019 importanti risorse finanziarie che stimoleranno lo sviluppo e il consolidamento del comparto vitivinicolo piemontese puntando a valorizzare la qualità del vino regionale ed a migliorare la competitività del settore vitivinicolo piemontese sul mercato nazionale ed internazionale.

Le misure attivate nel 2019 produrranno i seguenti risultati sulla filiera vitivinicola piemontese:

- l'ammodernamento delle aziende vitivinicole piemontesi;
- l'aumento della competitività delle aziende vitivinicole piemontesi sul mercato interno e sui mercati internazionali;
- sostenere l'internazionalizzazione e favorire l'incremento dell'export delle aziende vitivinicole piemontesi;
- favorire le sinergie fra gli operatori coinvolti.

Risorse finanziarie:

Le misure attivate nel 2019 sono state finanziate con fondi comunitari:

1. le misure dell'OCM vino sono interamente sostenute dall'Organizzazione Comune di Mercato (primo pilastro della PAC) finanziata dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA);
2. la misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) è sostenuta dalle politiche dello sviluppo rurale (secondo pilastro della PAC) finanziate dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Le risorse finanziarie attivate nel 2019 sulle misure dell'OCM vino e sulla misura di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale, pari complessivamente a 26,12 meuro, hanno prodotto i seguenti risultati:

- n. **63 aziende vitivinicole piemontesi finanziate** con un **aiuto di 5,66 meuro** per gli **investimenti nel settore vinicolo** (realizzati dei punti vendita extra-aziendali per migliorare le proprie capacità di penetrazione nel mercato e per recuperare valore aggiunto);
- n. **6 progetti** (presentati dal Consorzio Piemonte Land of Perfection (che associa n. 12 consorzi di tutela) **finanziati** con un **aiuto di 0,94 meuro** per la **promozione del vino piemontese in Italia** ed all'estero nell'ambito di **manifestazioni fieristiche ritenute strategiche nazionali** ("*Vinitaly*" (Verona), "*Golosaria*" (Milano)) ed **internazionali** ("*Prowein*" (Dusseldorf), "*London wine fair*" (Londra), "*Wine*" (Parigi), "*Vinexpo*" (Bordeaux));
- n. **1 progetto** (presentato dal Consorzio Tutela Alta Langa) **finanziato** con un **aiuto di 0,035 meuro** per la **promozione del vino piemontese in Italia** nell'ambito della **manifestazione fieristica** ritenuta **strategica nazionale** ("*Cheese*" (Bra));
- n. **16 progetti regionali finanziati** con un **aiuto di 7,5 meuro** per la **promozione del vino piemontese sui mercati dei Paesi terzi**;
- n. **6 progetti multiregionali (capofila Regione Piemonte) finanziati** con un **aiuto di 0,8 meuro** per la **promozione del vino piemontese sui mercati dei Paesi terzi**;
- n. **8 progetti multiregionali** (coordinati da altre regioni italiane in cui la Regione Piemonte partecipa come partner) **finanziati** con un **aiuto di 0,2 meuro** per la **promozione del vino piemontese sui mercati dei Paesi terzi**;
- n. **28 consorzi/associazioni di produttori finanziati** con un **aiuto di 4,94 meuro** per l'informazione e la promozione del vino piemontese nel mercato interno della UE;
- n. **608 aziende vitivinicole piemontesi finanziate** con un **aiuto di 7,53 meuro** per la **ristrutturazione e la riconversione di 532 ettari di superficie vitata**;

Efficienza dei processi

Le misure attivate nel 2019 hanno avuto un forte impatto:

- sull'efficienza dei processi produttivi delle aziende vitivinicole piemontesi;
- nel favorire l'accesso ai nuovi mercati ed il consolidamento delle posizioni commerciali sul mercato interno e sui mercati esteri in cui i produttori di vini sono già presenti.

Dati e valori del Piemonte vitivinicolo nel 2019:

- **18.000 le aziende agricole** ad indirizzo **vitivinicolo**;
- **280 imprese industriali produttrici di vini e distillati** con circa **3.300 addetti**;
- **54 cantine cooperative** con circa **12.000 soci** (rappresentano circa 1/3 della produzione vitivinicola regionale);
- **44.667 ettari di vigneto** (circa il 7% del vigneto Italia) che comprendono i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, riconosciuti "*patrimonio dell'umanità*" dall'UNESCO; in particolare crescono gli autoctoni rari: in dieci anni, tra il 2009 e il 2019, la superficie occupata da queste varietà è passata da 1.487,50 a 1.962,38 ettari. L'aumento è stato di quasi 475 ettari, pari al 31,92%;

- la **produzione di vino in Piemonte dichiarata al 30/11/2019** è di **2,2 milioni di ettolitri**³ (-15% sul 2018), la produzione nazionale è di circa 46 milioni di ettolitri (-16% sul 2018); soddisfacente la qualità del vino piemontese, il risultato migliore è per l'Arneis, vicino all'eccellenza con quattro stelle e mezzo, a cui segue il Nebbiolo di Langhe e Roero e dell'Alto Piemonte, Ruché, Grignolino, Favorita, Chardonnay che si aggiudicano 4 stelle. Gli altri vitigni si collocano nella sfera del buono/discreto;
- **19 vini a docg** (calcolando l'Asti e il Moscato d'Asti, il Roero e il Roero Arneis) e 42 doc (su 73 docg e 332 doc nazionali), il più alto numero tra le regioni, che coprono circa l'85% della produzione regionale; quasi tutta di vitigni autoctoni storici. A bacca bianca: Arneis, Cortese, Erbaluce, Favorita, Moscato Bianco; a bacca rossa: Barbera, Bonarda, Brachetto, Dolcetto, Freisa, Grignolino, Malvasia, Nebbiolo, Ruché, Pelaverga;
- **14** tra grandi e piccoli **consorzi di tutela** che coprono tutte le doc e docg. 2 grandi Associazioni produttori; un consorzio per la promozione (Piemonte Land of Perfection) costituito dai principali consorzi di tutela dei vini;
- **14 enoteche regionali** e **33 botteghe del vino**, riconosciute con Legge regionale n. 37/80, che rappresentano circa 4.300 produttori espositori; che ospitano mediamente 1.000.000 di visitatori all'anno (metà dei quali stranieri);
- **7 strade del vino riconosciute**;
- **stimato in 1 miliardo di euro il valore dell'export di vino piemontese**; tale valore rappresenta circa il **22% dell'export agroalimentare piemontese** e circa il **18% dell'export vini nazionale**. Il **Piemonte esporta** circa il **60% del vino**, di cui il 70% viene assorbito dai Paesi UE, il restante 30% dai Paesi extra UE. I principali paesi importatori sono Germania, Gran Bretagna, USA, Francia, Russia, Spagna, Svizzera, Giappone.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo non hanno messo a rischio il conseguimento del risultato finale dell'obiettivo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Nel 2019 non si sono presentate altre criticità.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Le criticità che potrebbero prospettarsi negli anni successivi sono di seguito indicate:

- riduzione della dotazione finanziaria assegnata alla Regione Piemonte per finanziare le misure dell'OCM vino;
- ritardi nell'emanazione delle istruzioni operative da parte dell'Organismo pagatore nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea);
- mancata o ritardata emanazione dei decreti ministeriali necessari alla definizione delle disposizioni attuative regionali ed all'attivazione dei bandi regionali.

³ Il bilancio finale si potrà fare solo dopo dicembre 2019, mese in cui si chiudono le denunce di vendemmia.

Direzione

Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

Altre Direzioni coinvolte

Tutte

Titolo dell'obiettivo

37_Mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell'Ente

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguito (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguito (risultato)
2019				
Condivisione con la redazione centrale del metodo e del cronoprogramma di razionalizzazione siti tematici per la progressiva implementazione	Cronoprogramma razionalizzazione siti	30/04/2019	condivisione con Redazione centrale 11/04/2019	nei tempi rispetto alla proposta
Nell'ambito del completamento della messa in linea del nuovo sito: adeguamento home page tematiche per contenuti trasversali e realizzazione componente faq e pubblicazioni miglioramento indicizzazione sito sul motore di ricerca completamento struttura bandi ai fini della migrazione dei contenuti e realizzazione attività formativa	adeguamento home page tematiche per contenuti trasversali e realizzazione componente faq e pubblicazioni miglioramento indicizzazione e sito sul motore di ricerca completamento struttura bandi e realizzazione attività formativa	15.05.2019	Realizzazione step evolutivi: componente FAQ e Pubblicazioni: 28.02.2019e 04.03.2019;miglioramento indicizzazione: 27.03.2019;- completamento struttura Bandi: 07.03.2019; attività formativa Bandi: 15 - 16.04.2019	nei tempi rispetto alla proposta
Prima proposta coordinamento profili social	Proposta	31.12.2019	condivisione con Redazione centrale : 18.12.2019	nei tempi rispetto alla proposta

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Nel corso del 2019 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale. In particolare, la riorganizzazione del sito istituzionale ha permesso la costruzione di un'architettura dell'informazione condivisa e trasversale a tutte le Direzioni regionali, organizzando i contenuti per tipologia e fornendo completa autonomia redazionale nella composizione di homepage e sottohomepage tematiche, nonché nella pubblicazione dei contenuti. Un risultato che ha permesso di ridurre al minimo le duplicazioni delle informazioni e, più in generale, la frammentazione delle attività di comunicazione in aree disomogenee.

Con la riorganizzazione del sito, è stato possibile fornire ai redattori il pieno controllo editoriale dei contenuti pubblicati, coniugandolo allo stesso tempo con le ricerche effettuate dagli utenti del sito. Il sistema di gestione editoriale (CMS, content management system) permette ai redattori massima flessibilità nell'esposizione dei contenuti nelle homepage sottohomepage tematiche, mentre nelle tipologie trasversali le informazioni sono organizzate di default in base al criterio dei contenuti più utilizzati. Nel corso del 2019, sono state inoltre realizzate le ultime due tipologie di contenuto ancora mancanti (componente FAQ e componente Pubblicazioni editoriali), completando così le trasversalità sulle quali si regge l'intera architettura del sito istituzionale.

L'adozione di un CMS unico, l'organizzazione dei flussi di lavoro con un sistema di redazione centrale/ redazioni periferiche e la differenziazione dei permessi per l'accesso al sito (redattore centrale, caporedattore d'area, redattore semplice) hanno reso possibile non solo il controllo editoriale dei contenuti pubblicati, ma anche l'adozione di un "vocabolario" condiviso e il coordinamento delle azioni inerenti la comunicazione digitale della Regione Piemonte. Grazie al restyling del sito, la redazione centrale, in sinergia con quelle decentrate, dispone infatti di un efficiente strumento per gestire iniziative di comunicazione integrata, oltre che di un efficace sistema di controllo sui contenuti pubblicati (qualitativo e quantitativo), anche per quanto riguarda i bandi regionali.

Si è completata la riorganizzazione del sito anche attraverso la realizzazione della componente dedicata del sito per la pubblicazione dei Bandi e avvisi regionali: <https://bandi.regione.piemonte.it/>. Si tratta di una sezione dedicata, progettata tenendo conto delle esigenze di comunicazione e semplificazione del linguaggio per consentire una maggiore facilità nel ricercare i bandi/avvisi ed una integrazione con le sezioni tematiche, che prima non era presente. Anche per la sezione bandi i redattori hanno il pieno controllo editoriale dei contenuti e si è adottato lo stesso "vocabolario" condiviso.

In parallelo con la riorganizzazione del sito, il coordinamento della comunicazione istituzionale ha riguardato anche la razionalizzazione dei siti tematici e i social network di Regione Piemonte. Ad aprile 2019 è stata infatti condivisa in redazione centrale la prima proposta di razionalizzazione, alla quale è seguita una mappatura delle risorse web esistenti nelle singole aree tematiche. Inoltre, nel corso dell'anno, l'azione si è concentrata sulla migrazione e successivo spegnimento del sito dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Arai) e del sito Agenda digitale del Piemonte (<http://www.agendadigitale.piemonte.it>), che sono oggi completamente integrati nel sito istituzionale. Per quanto riguarda i social network, invece, è stata condivisa con i caporedattori d'area tematica una prima proposta di coordinamento, realizzata a seguito della ricognizione dei principali profili riconducibili a Regione Piemonte. In particolare, oltre alla verifica e integrazione della mappatura, la proposta prevede:

- la suddivisione degli account in: istituzionali (a gestione diretta), collegati (gestione indiretta) e inerenti campagne di comunicazione;

- l'individuazione degli account non più attivi o con un tasso di utilizzo molto basso;
- l'istituzione di un gruppo di lavoro per definire una social media policy condivisa e declinabile a seconda degli account utilizzati;
- l'adozione di una privacy policy comune che disciplini l'utilizzo delle comunicazioni con gli utenti, in particolare a seguito dell'introduzione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGDP);
- la definizione di indicazioni sul linguaggio, con la realizzazione e condivisione di brevi Linee guida per l'utilizzo dei social;
- il rafforzamento attività di comunicazione e informazione sui social, coordinata a livello di redazione centrale.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Condivisione con le direzioni del metodo e del cronoprogramma di razionalizzazione siti tematici per la progressiva implementazione	Direzione Gabinetto della Presidenza e Direzioni interessate	01.01.2019	15.05.2019	01.01.2019	11.04.2019
Adeguamento home page tematiche per una gestione e selezione dei contenuti per facilitare la condivisione delle informazioni trasversali e realizzazione componente faq e pubblicazioni	Direzione Gabinetto della Presidenza e tutte le Direzioni	01.01.2019	15.05.2019	01.01.2019	Realizzazione step evolutivi: componente FAQ e Pubblicazioni: 28.02.2019 e 04.03.2019; miglioramento indicizzazione: 27.03.2019; - completamento struttura Bandi: 07.03.2019; attività formativa Bandi: 15 - 16.04.2019
Miglioramento delle indicizzazione del sito nei confronti del motore di	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	01.01.2019	15.05.2019	01.01.2019	31.03.2019

ricerca (google)					
Completamento della struttura funzionale della piattaforma bandi ai fini della migrazione dei contenuti e realizzazione attività formativa	Direzione Gabinetto della Presidenza e tutte le Direzioni.	31.10.2018	15.05.2019	31.10.2018	07.03.2019
Prima proposta coordinamento profili social	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.	01.01.2019	31.12.2019	01.01.2019	18.12. 2019
Check di fine anno per la nuova infrastruttura del sito (verifica accessi, tempi di permanenza, ecc.)	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	01.01.2019	31.12.2019	01.01.2019	23.12.2019 (dati al 15 dicembre 2019)

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Condivisione con le direzioni del metodo e del cronoprogramma di razionalizzazione siti tematici per la progressiva implementazione

Nel corso della riunione di redazione centrale dell'11 aprile 2019 è stata condivisa la prima proposta metodologica per la razionalizzazione dei siti web il cui dominio è stato registrato dalla Regione. La proposta di razionalizzazione ha previsto una prima fase di mappatura dei siti esterni esistenti con una suddivisione in 5 tipologie e 4 azioni da intraprendere per la loro organizzazione (allegato 1 e 2, mappatura e prima proposta metodologica). La proposta è stata successivamente trasmessa via e-mail il 12 aprile. Sulla base delle indicazioni condivise, durante il 2019 sono stati inoltre portati all'interno del sito istituzionale i siti dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Arai) e del sito Agenda digitale del Piemonte (<http://www.agendadigitale.piemonte.it>). Il passaggio sotto il dominio istituzionale ha comportato la completa revisione dei contenuti, aggiornati e classificati in base alle tassonomie del sito; l'inserimento e la composizione delle homepage, la verifica e la successiva fase di spegnimento del dominio registrato (operativa per quanto riguarda Agenda digitale, in fase di transizione per quanto riguarda l'Arai).

Adeguamento home page tematiche per una gestione e selezione dei contenuti per facilitare la condivisione delle informazioni trasversali e realizzazione componente faq e pubblicazioni

Tra la fine di febbraio e i primi di marzo 2019 (28 febbraio - 4 marzo) sono state messe a disposizione dei redattori del sito istituzionale anche le componenti FAQ e Pubblicazioni editoriali, completando così l'insieme delle tipologie di contenuto trasversali utilizzabili per la promozione delle attività dell'ente sulle quali si regge l'architettura del sito (schede informative, servizi, normativa, modulistica, notizie d'area, progetti, bandi, focus, FAQ e pubblicazioni editoriali).

A fine marzo 2019 è stato inoltre messo a disposizione dei redattori un adeguamento del CMS (content management system) dedicato esclusivamente alla composizione di homepage e sotto homepage nei tre livelli di profondità del sistema. Un'attività che ha permesso il rafforzamento della gestione editoriale del sito, e ha garantito allo stesso tempo un'assoluta trasversalità dei contenuti sia in senso verticale (contenuti che appartengono a una stessa area tematica ma a livelli diversi di profondità) sia orizzontale (contenuti di tutto il sito).

Contestualmente, nelle trasversalità (ovvero nell'elenco completo dei contenuti per ogni singola tipologia) è stata introdotta una modalità di organizzazione delle informazioni aderente alle ricerche degli utenti del sito, introducendo il criterio dei contenuti più utilizzati come impostazione di default delle schede. Una soluzione per abbinare a una logica editoriale una logica di presentazione dei contenuti più vicina ai cittadini, favorendo una soluzione di user centered design (HCD).

Le attività di allineamento contenuti, ovvero la necessità di ricomporre le homepage con il nuovo sistema editoriale, sono terminate a metà aprile 2019, mentre il passaggio all'adeguamento del CMS ("switch") è stato fatto in data 25 giugno, per rispettare i tempi di insediamento della nuova giunta regionale. Nei sei mesi di utilizzo, il sistema si è rivelato estremamente flessibile, e ha permesso di ridurre al minimo (in prospettiva di azzerare) le duplicazioni di contenuti e di migliorare notevolmente i flussi di lavoro redazionale.

A completamento del CMS aggiornato, per ogni homepage sono stati inoltre rese disponibili per la pubblicazione tutte le tipologie di contenuto, in modo da permettere, a fronte della modularità del sito, la pubblicazione per fasce omogenee di ogni contenuto ritenuto necessario in tutto il perimetro del sito.

Miglioramento delle indicizzazione del sito nei confronti del motore di ricerca (Google)

Tra gennaio e marzo 2019 sono state intraprese una serie di azioni per il miglioramento delle indicizzazione del nuovo sito nei confronti del motore di ricerca Google, azioni che hanno mantenuto la propria consistenza nel corso di tutto il 2019. In particolare, gli accorgimenti hanno riguardato principalmente:

- la rimozione fisica dai server di Csi-Piemonte dei file non più utilizzati del vecchio sito (ancora gestito con protocolli HTTP, non più considerati sicuri);
- la predisposizione di un file robots (e relativa whitelist) per indicare agli spider di Google cosa indicizzare e cosa ignorare sul vecchio sito;
- l'implementazione di una sitemap, sempre sul vecchio sito, per restringere maggiormente il campo d'azione;
- l'inserimento del tag NOINDEX e del codice di errore ERROR 301 sulle pagine di cortesia dei risultati non trovati;
- la rimozione temporanea degli indici di Google di cartelle non più presenti;
- la rimozione definitiva di alcuni indirizzi url del vecchio sito non più esistenti.

A seguito di tali attività sono stati analizzati periodicamente i dati raccolti tramite lo strumento Search Console, emerge un continuo miglioramento del posizionamento del nuovo portale tra i risultati di ricerca di Google, confermato anche dagli ultimi rilevamenti di dicembre 2019. Le variabili prese in considerazione sono quattro:

- clic (il numero di clic su una pagina del sito dall'elenco dei risultati di ricerca di Google);
- impressioni (il numero di volte che una pagina del sito compare nei risultati di ricerca visualizzati da un'utente);
- CTR (Click through rate - la percentuale di clic rispetto alle impressioni)
- posizione media (la posizione media di una pagina del sito nei risultati restituiti da Google)

In particolare i monitoraggi effettuati tra gennaio e marzo 2019 hanno evidenziato:

- **Clic e impressioni**

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Dicembre
Numero di clic	9.549	23.360	38.949	93.574
Numero di impressioni	83.381	177.900	338.329	1.054.085

- **CTR**

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Dicembre
CTR 100%	55 ricerche	85 ricerche	171 ricerche	2184 ricerche
CTR 80%	61 ricerche	113 ricerche	327 ricerche	2682 ricerche
CTR ricerca n. 500	16,67%	37,50%	68,00%	100%

- **Posizione media**

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Dicembre
Posizione media = 1	per 77 ricerche	per 149	per 482	per 1845
Posizione media = 2	per 325 ricerche	per oltre 500	per oltre 1000	per 3488

Per maggiori dettagli è possibile consultare la relazione sulle verifiche del posizionamento allegata_ (allegato3 >>> file: verifiche su posizionamento sito DICEMBRE 2019).

Completamento della struttura funzionale della piattaforma bandi ai fini della migrazione dei contenuti e realizzazione attività formativa

Nel corso del 2019 è stata completata la struttura redazionale della sezione del sito dedicata alla pubblicazione dei Bandi ed all'organizzazione dei contenuti. La struttura bandi è stata presentata nel corso della riunione di redazione centrale del 7 marzo 2019, successivamente si è provveduto alla realizzazione di 2 giornate formative dedicate al suo utilizzo: 15 - 16.04.2019.

Contemporaneamente si è attivata la collaborazione con le altre Direzioni per le attività di propedeutiche alla migrazione sulla nuova piattaforma dei bandi ancora attivi o scaduti ma con procedura in corso. La migrazione dei contenuti è stata di circa 200 bandi.

Le Direzioni hanno eseguito una mappatura completa dei contenuti/bandi da migrare con le integrazioni necessarie e l'indicazione delle priorità. Nel corso della migrazione si è provveduto anche a generare dei reindirizzamenti di link dei singoli bandi nella nuova piattaforma.

La sezione bandi è andata in linea il 9 luglio.

Il CMS della nuova piattaforma Bandi ha permesso ai redattori completa autonomia nel caricamento, e più in generale nella gestione, degli oggetti inseriti in piattaforma. La riprogettazione di Bandi web ha così previsto anche un'attività di formazione interna rivolta ai redattori, sia da un punto di vista tecnico (software di gestione contenuti) sia redazionale (tipologie di contenuto da utilizzare, tematismi, linguaggio). La formazione, per la quale è stato attribuito anche del credito formativo, ha interessato 60 persone, distribuite su turni mattina/pomeriggio nei giorni 15 e 16 aprile. Oltre agli aspetti tecnici, raccolti in un manuale messo a disposizione dei partecipanti, molta attenzione è stata posta agli aspetti comunicativi, puntando in particolare sulla semplificazione del linguaggio. L'obiettivo è avvicinare sempre più il contenuto all'utente, puntando su essenzialità, semplicità, utilizzo di parole chiave, uso dell'indicativo e della forma attiva, oltre che di una titolazione breve ed efficace senza contaminazioni dal "burocratese".

Prima proposta coordinamento profili social

Per quanto riguarda i social network, invece, a dicembre 2019 è stata condivisa con i caporedattori d'area tematica una prima proposta di coordinamento, realizzata a seguito della ricognizione dei principali profili Facebook e Twitter riconducibili a Regione Piemonte (vedi file allegato >>> censimento social dic 2019). In particolare, oltre alla verifica e integrazione della mappatura, la proposta prevede:

- la suddivisione degli account in: istituzionali (a gestione diretta), collegati (gestione indiretta) e inerenti campagne di comunicazione;
- l'individuazione degli account non più attivi o con un tasso di utilizzo molto basso;
- l'istituzione di un gruppo di lavoro per definire una social media policy condivisa e declinabile a seconda degli account utilizzati;
- l'adozione di una privacy policy comune che disciplini l'utilizzo delle comunicazioni con gli utenti, in particolare a seguito dell'introduzione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGDP);
- la definizione di indicazioni sul linguaggio, con la realizzazione e condivisione di brevi Linee guida per l'utilizzo dei social;
- il rafforzamento attività di comunicazione e informazione sui social, coordinata a livello di redazione centrale.

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Nel corso del 2018 – 2019 tutte le Strutture regionali sono state coinvolte nell'obiettivo.

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2016 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

Check di fine anno per la nuova infrastruttura del sito (verifica accessi, tempi di permanenza, ecc.)

Per valutare la nuova infrastruttura del sito istituzionale di Regione Piemonte sono stati presi in considerazione 11 parametri, presentati non in ordine d'importanza:

1. Frequenza di rimbalzo
2. Pagine per sessione
3. Durata media sessione
4. Numero di sessioni
5. Numero di sessioni / utente
6. Dispositivi
7. Numero di pagine visualizzate
8. Numero di interventi CSI per CTE
9. Numero di segnalazioni a Redazione centrale
10. Risparmi
11. Posizionamento SEO

I risultati, consultabili nel file allegato >>> obiettivo con coordinata attività di check sul sitoRP Matteo, hanno evidenziato che:

- grazie al nuovo sito la frequenza di rimbalzo è diminuita di 17 punti percentuali. Le pagine web sono più attrattive, i contenuti sono più in linea con le ricerche degli utenti, che possono limitare la navigazione a tre livelli di profondità. Il dato rivela anche come la correlazione dei contenuti funzioni, a fronte della diminuzione delle uscite dalla pagina dopo un click.
- Le pagine per sessione sono sostanzialmente invariate, così come il numero di sessioni per utente (vedi indicatore n.5). L'aumento della durata media per ogni sessione (indicatore n.3) e la diminuzione del numero di sessioni (n.4) indica che il restyling del sito ha favorito una presentazione dei contenuti più completa, riducendo la frammentazione.
- La riprogettazione “mobile first” è stata supportata dall'analisi dei dispositivi di accesso al sito: circa il 50% degli utenti utilizza dispositivi mobili (tablet + cellulare) e il trend è in continua crescita.
- Il numero di pagine visualizzate è in diminuzione ma il dato è dovuto principalmente alla riduzione del numero di pagine del sito regionale, che da oltre 20 mila è passato a poco più di 6 mila pagine web.
- La creazione del sistema di redazione centrale / redazioni periferiche ha avuto un importante impatto sul numero di richieste di manutenzione ordinaria effettuate dal Csi-Piemonte. Nel numero non sono conteggiati gli interventi di migrazione (bandi, contatti, eventuali contenuti) previsti nella PTE del progetto di restyling.
- A fronte della diminuzione di interventi ordinari da parte del Csi, la Redazione centrale ha preso in carico oltre un migliaio di richieste, dalle segnalazioni di problemi tecnici, a richieste di ricerca contenuti, abilitazioni, promozione di contenuti in homepage ecc.
- Il nuovo sito ha generato complessivamente risparmi per 182 mila euro (gli importi comprendono tutti i costi di gestione, la riduzione dei costi è data in prevalenza dalle attività di restyling sul sito.
- Come evidenziato in precedenza, dalle verifiche effettuate tra gennaio e marzo 2019, emerge nettamente il progressivo miglioramento del posizionamento dei contenuti del sito nella Serp dei risultati di Google. I dati sono disponibili nel documento allegato; in parallelo è da

registrare una diminuzione delle richieste di ricerca contenuti indirizzate alla mail di riferimento: redazione.centrale@regione.piemonte.it

Direzione

Affari Istituzionali e Avvocatura

Titolo dell'obiettivo

38_Assicurare l'organizzazione e lo svolgimento in Piemonte delle elezioni regionali di fine legislatura previste per il mese di maggio 2019, acquisendo la necessaria base di conoscenze per l'elaborazione di un modello operativo da utilizzare nelle successive scadenze elettorali.

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguito (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguito (risultato)
2019				
Avvio e conclusione del procedimento con l'adozione di tutti gli atti descritti nel rispetto dei tempi tassativi dati dalla normativa elettorale. Prima sintesi delle problematiche riscontrate al fine dell'elaborazione del modello operativo	Relazione di riepilogo delle attività svolte comprensiva della sintesi delle problematiche riscontrate e dei principali dati conoscitivi finalizzati alla elaborazione del modello operativo	31/12/2019	Relazione di riepilogo delle attività svolte comprensiva della sintesi delle problematiche riscontrate e dei principali dati conoscitivi finalizzati alla elaborazione del modello operativo	31/12/2019

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

E' stato correttamente avviato e concluso il procedimento di organizzazione e svolgimento delle elezioni regionali di fine legislatura nei tempi previsti.

In particolare, è stato individuato un percorso di azioni ai fini della elaborazione di un modello operativo standard da utilizzare e in occasione delle future scadenze elettorali e da mutuare in vista e nel quadro di un futuro disegno di legge regionale in materia elettorale ovvero di approvazione, a legislazione vigente, di un regolamento organizzativo.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Progettazione e produzione degli stampati e della modulistica. Progettazione e svolgimento gara per acquisizione beni e servizi. Individuazione degli spazi, stoccaggio e vigilanza materiale elettorale. Predisposizione atti preordinati alla convocazione comizi elettorali e di assegnazione seggi. Gestione esecuzione contratti di acquisizione del materiale elettorale	Direzione “Affari istituzionali e d Avvocatura”: - Settore “Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale”; Direzione “Segretariato generale”: -Settore “Coordinamento Servizi Generali Operativi”; Direzione “Risorse finanziarie e Patrimonio”: - Settore “Patrimonio immobiliare” - Settore “Tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro”	1/1/2019	30/4/2019	1/1/2019	31/12/2019
Supporto istituzionale agli Enti appartenenti al sistema Piemonte a garanzia del corretto svolgimento del procedimento elettorale	Direzione “Affari istituzionali ed Avvocatura”: - Settore “Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale”	31/3/2019	31/5/2019	31/3/2019	31/5/2019
Relazione di sintesi delle attività e delle problematiche riscontrate	Direzione “Affari istituzionali ed Avvocatura”: - Settore “Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale”	01/10/2019	31/12/2019	01/10/2019	31/12/2019

Illustrare l’andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azioni 1-9

I risultati sono stati raggiunti nei termini previsti.

Dal mese di gennaio 2019, sono state avviate e completate le azioni afferenti la produzione del materiale elettorale (schede e modulistica) e l’acquisizione di beni servizi tramite procedure di gara.

A seguito dell’interlocuzione con gli uffici della Prefettura di Torino –quale riferimento per il coordinamento delle attività connesse al procedimento elettorale sul territorio regionale - è stata predisposta la bozza di accordo di collaborazione da siglare con le singole Prefetture piemontesi al fine di disciplinare, in pendenza della contemporaneità delle elezioni regionali con quelle europee, la ripartizione delle rispettive competenze. Lo schema di accordo è stato approvato con DGR n. 15-8740 del 12 aprile 2019. Si è dato corso alle attività finalizzate a garantire l’effettiva sottoscrizione di tali accordi.

Nel termine previsto sono state predisposte le bozze di decreto di convocazione dei comizi elettorali e di ripartizione dei seggi, consegnate alla Presidenza della Giunta regionale ed approvate rispettivamente con DD.PP.GG.RR. nn. 25 e 26 del 30 marzo 2019.

La gestione dell'attività di esecuzione dei contratti relativa alla stampa ed alla consegna del materiale elettorale è stata effettuata dal Settore "Rapporti con le Autonomie locali e Polizia Locale". Le attività hanno prevalentemente riguardato la relazione diretta con le tipografie presenti sul territorio – già individuate dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - ed hanno previsto i sopralluoghi necessari per il controllo delle bozze di stampa delle schede e dei manifesti elettorali. Si è dato corso all'ulteriore controllo riguardante il corretto confezionamento dei plichi contenenti il materiale elettorale, suddiviso in relazione alle consegne presso diverse Sezioni elettorali, per poter dare il via al trasporto sotto scorta. Il materiale è stato recapitato ed è pervenuto regolarmente a tutte le Sezioni elettorali del Piemonte.

Azione 10. Supporto istituzionale agli Enti appartenenti al sistema Piemonte a garanzia del corretto svolgimento del procedimento elettorale

Tutte le relazioni istituzionali con gli Enti coinvolti nel procedimento elettorale sono state presidiate e assicurate dal Settore "Rapporti con le Autonomie locali e Polizia Locale": a partire dai contatti quotidiani con il Ministero dell'Interno, la Prefettura di Torino e, a procedimento avviato, con le altre Prefetture del Piemonte, si è resa infatti necessaria un'interlocuzione costante che è stata garantita dai contatti diretti e telefonici quotidiani.

Nella fase operativa che ha riguardato la individuazione delle liste dei partiti e dei nominativi dei candidati ammessi si è inoltre avviata un'interlocuzione con i Tribunali dei capoluoghi di provincia del Piemonte ed, ancora più importante, con la Corte d'Appello di Torino attraverso riunioni operative e continui contatti, tesi a far fronte alle numerose e urgenti problematiche che si sono prospettate.

La relazione si è aperta anche con tutti gli uffici elettorali dei Comuni, attraverso invio di circolari esplicative e di indirizzo rispetto alle diverse incombenze facenti loro capo. E' stato garantito il costante e continuo supporto attraverso una casella mail dedicata e numeri telefonici a ciò destinati.

Nei giorni precedenti l'apertura dei seggi, nel giorno di votazione e nel giorno di spoglio delle schede elettorali gli uffici del Settore sono rimasti a disposizione al fine di fornire ogni tipo di supporto richiesto e, permettendo anche mediante la presenza dei funzionari in loco la soluzione di alcuni inconvenienti procedurali che si sono verificati durante le operazioni di voto.

Azione 12. Relazione di sintesi delle attività e delle problematiche riscontrate

In data 26 maggio 2019 si sono svolte in Regione Piemonte le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale.

La Regione, con l'entrata in vigore della legge regionale 29 luglio 2009, n. 21 "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali" ha esercitato la potestà legislativa in materia elettorale prevista dall'art. 122 della Costituzione ed ha di fatto acquisito la piena titolarità e conseguente responsabilità del procedimento elettorale, ivi compresa la possibilità di dettare regole. Non avendo però la legge regionale di riferimento dettato alcuna norma procedimentale il riferimento procedurale rimane la legge statale, disciplinandosi altrimenti un vuoto normativo non tollerabile in una materia così delicata.

Il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale è il soggetto a cui è stata istituzionalmente attribuita la competenza e la conseguente responsabilità gestionale relativa all'organizzazione delle stesse.

Si è reso necessario adottare un piano di azione che delineasse in linea di massima gli adempimenti da porre in essere al fine di garantire la buona riuscita di un procedimento così importante e delicato, avvalendosi, per quanto possibile, della collaborazione dei Settori regionali che, per competenza, fossero in grado di garantire un giusto supporto.

Le elezioni regionali si sono svolte in contemporaneità con le elezioni per il Parlamento europeo e con molte elezioni amministrative. Ciò ha consentito di prevedere un abbattimento dei costi però allo stesso tempo è stato necessario garantire una sinergia con i competenti organi statali in modo che le azioni da compiere non si duplicassero o sovrapponessero inutilmente.

Per tale motivo si è cercato di tracciare un percorso che avesse la valenza di "modello" procedimentale, da mutuare in vista e nel quadro di un futuro disegno di legge regionale in materia elettorale ovvero di approvazione, a legislazione vigente, di un regolamento organizzativo.

L'iter seguito ha preso le mosse dalla predisposizione di una programmazione "Gant" recante l'insieme dei passaggi e degli adempimenti da porre in essere, tenendo conto inoltre del fatto che il procedimento elettorale è caratterizzato da tempi e modi tassativi ed inderogabili stabiliti dalla legge statale e da osservare in completa assenza della disciplina regionale.

In tale ottica, nel 2019, si è proceduto da un lato mantenendo i termini tassativi della normativa statale, dall'altro impostando un percorso di "regionalizzazione" dei diversi adempimenti in stretto raccordo con il Ministero dell'Interno.

La programmazione delle attività ha seguito un doppio binario: uno relativo agli aspetti tecnici, un secondo riferito

Sono stati programmati anzitutto gli incontri ed i tavoli tematici con gli attori coinvolti, che si identificano nei soggetti interni alla Regione (Consiglio regionale e Giunta regionale) e nei soggetti esterni ad essa, quali Corte d'Appello, Tribunali, Prefetture, e si aperta un'interlocuzione diretta con l'Ufficio elettorale presso il Ministero per il confronto sulle modalità applicative della normativa statale.

E' stata poi adottata una DGR (n. 3-8568 del 22/3/2019) che ha identificato i Settori regionali coinvolti nel procedimento, affinché ne fosse formalizzata la competenza per ciascun ambito (giuridico, contratti, tipografico, gestionale di spesa, movimentazione materiali, archivio deposito..) allo scopo di garantire l'operatività del sistema. La DGR, oltre a individuare i diversi attori coinvolti , ha individuato la scala di priorità delle azioni da realizzare nel quadro della rispettiva programmazione settoriale finalizzata al raggiungimento del comune obiettivo.

L'avvio del procedimento elettorale è avvenuto con l'approvazione, contemporanea, dei decreti di indizione dei comizi elettorali e di determinazione dei seggi elettorali. Tali decreti devono essere adottati entro il termine ultimo di 50 giorni antecedenti il giorno della votazione e devono essere notificati ai soggetti istituzionali previsti dalla normativa di riferimento.

Solo dopo l'adozione dei decreti è stato possibile adottare gli atti di spesa, organizzativi e gestionali.

Dopo tale data è stato approvato un calendario recante i singoli adempimenti con le rispettive date di scadenza. A tal fine è stato predisposto un modello che sarà riproposto in occasione di tutte le elezioni regionali.

A seguire è stato predisposto lo schema di accordo istituzionale siglato con le diverse prefetture del Piemonte che, nelle linee essenziali, è possibile mutuare considerandolo modello di massima.

In tema di spese, è stata inviata ai comuni una circolare riguardante le spese elettorali oggetto di rimborso da parte della Regione Piemonte. Tale circolare, ormai testata, può essere riproposta, a legislazione invariata, come modello per le successive elezioni regionali.

Tra gli interventi rilevanti è da segnalare quello relativo alla predisposizione delle istruzioni per la presentazione delle candidature e per quelle da destinare ai seggi. In occasione delle elezioni regionali 2019, su impulso del Ministero, si è compiuto un importante lavoro di "regionalizzazione" di tali istruzioni, con la composizione e stampa di un manuale dedicato, sotto il logo regionale. Questo manuale rappresenta un avvio di un più compiuto percorso di "regionalizzazione" della materia che, nel quadro della modellizzazione, può essere considerato un primo punto di riferimento.

E' importante inoltre rilevare come tale volume di istruzioni e parte della modulistica siano state realizzate avvalendosi del centro stampa regionale che si è reso disponibile alla lavorazione di diverse tipologie di stampati, compatibilmente con l'adeguatezza dei macchinari in possesso, e che ha dato la possibilità di produrre "in house" una notevole quantità di materiale elettorale.

In tale occasione si è provveduto alla totale riscrittura dei modelli dei tanti stampati necessari al procedimento elettorale, che sono stati aggiornati e sono esportabili nei prossimi appuntamenti elettorali.

Lo smistamento di tale materiale e la sua successiva distribuzione sono stati effettuati dalla Regione Piemonte per mezzo di ditte convenzionate.

L'affidamento del servizio di stampa, confezionamento e consegna delle schede elettorali e dei manifesti è stato oggetto di una procedura di gara sopra soglia alla quale non ha partecipato alcun operatore. Si è provveduto quindi all'affidamento diretto all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in applicazione dell'art. 63, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, stabilendo inoltre l'esecuzione anticipata, in via d'urgenza, dati i tempi tassativi richiesti dal procedimento elettorale.

Si è aperta in tale caso un'interlocuzione diretta tra il Settore regionale, i Tribunali, la Corte d'Appello, e le tipografie incaricate della stampa e confezionamento del materiale finalizzato alla composizione delle bozze dei manifesti e delle schede elettorali, che sono state prodotte interamente dal Settore regionale. In particolare è stato definito dalla Regione un impianto di stampa che ha fatto da modello per tutte le tipografie, di fatto quindi uniformando per la prima volta anche l'impianto dei manifesti e delle schede

elettorali in funzione dell'esigenza di omogeneizzazione anche d'impatto visivo, cosa che, nelle precedenti elezioni regionali non era avvenuta poiché la competenza alla composizione di tale materiale elettorale era stata delegata in toto alle prefetture.

Degna di nota è l'attività compiuta interamente dal Settore per dare attuazione alle disposizioni di cui alla l. 3/2019 in tema di trasparenza, che ha richiesto la pubblicazione sul sito della Regione il curriculum vitae ed il certificato penale dei candidati alle elezioni.

La progettazione del sito è stata curata interamente dal Settore ed ha richiesto una importante interlocuzione con i partiti e le liste candidati.

E' stata garantita nei momenti cruciali del procedimento, cioè nei giorni di presentazione delle candidature e nei giorni di insediamento dei seggi e di votazione, l'apertura degli uffici regionali, al fine di supportare i comuni del Piemonte alla risoluzione di ogni possibile problematica.

Tale iniziativa si è rivelata essere preziosa, poiché molti sono stati gli imprevisti occorsi soprattutto nel giorno di apertura dei seggi elettorali che si è riusciti a risolvere attraverso l'interlocuzione diretta con l'intero sistema.

La modalità deve essere riproposta in occasione dei futuri appuntamenti elettorali, in modo da garantire il più possibile supporto tecnico ed uniformità delle scelte istituzionali all'intero sistema regionale.

L'attività elettorale prosegue anche nella fase post elezioni con il rimborso delle spese sostenute dai comuni per le elezioni regionali, nonché delle spese sostenute dai Tribunali, Corte d'Appello e prefetture, che si traducono in pagamento straordinari ai soggetti esterni autorizzati, ed in pagamento delle fatture per acquisti effettuati da tali soggetti ed identificati come spese necessarie per le elezioni regionali.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Determinazione temporale dei poteri degli organi regionali in scadenza.

Il tema è stato dibattuto in ambito regionale ed a parere della scrivente è necessario che sia risolto normativamente.

Allo stato attuale la fonte di riferimento è il dettato costituzionale che, a seguito della legge costituzionale 1/1999, stabilisce che la disciplina della "prorogatio" dei poteri dei consigli regionali diventa competenza degli statuti regionali.

Lo statuto regionale, all'art. 20, comma 2, detta norme in materia di prorogatio di poteri, ma nulla stabilisce in materia di prescadenza. L'unico riferimento attualmente presente nel panorama giuridico è quello della l. 108/68 (art. 3, comma 2,) che prevede che i Consigli regionali esercitino le loro funzioni fino al 46° giorno antecedente alla data delle elezioni per la loro rinnovazione. A parere della scrivente, in assenza di una disciplina regionale, è necessario fare riferimento al dettato nazionale. Sul punto però il tema è controverso; cautelativamente, pur in assenza di una fonte normativa, si è proposto di cessare la competenza del Consiglio a far data dall'adozione del decreto di indizione dei comizi elettorali. Ciò porta però a gravi difficoltà gestionali, posto che il decreto (in applicazione della normativa nazionale) ha un termine ultimo per l'adozione (50° giorno antecedente le elezioni) ma può essere adottato anche prima di tale termine, facilitando così le procedure organizzative. Far coincidere il termine di prescadenza delle competenze del Consiglio con quello dell'adozione del decreto di indizione delle elezioni vuole necessariamente dire protrarre il più a lungo possibile l'adozione di tale decreto, con evidenti disagi dal punto di vista operativo e gestionale. A parere della scrivente questo è un punto nevralgico sul quale è necessario un intervento normativo risolutore.

Seconda difficoltà

Analisi e correzione della modulistica da produrre e consegnare ai soggetti coinvolti nel procedimento elettorale.

Si è partiti necessariamente dalla modulistica prodotta, in attuazione delle disposizioni statali, dal Ministero dell'Interno, verificando se questa fosse attuale rispetto alle ultime norme statali entrate in vigore (es. norma statale su election day e su unica giornata di votazione), e tenendo a riferimento la legge regionale del Piemonte.

Da parte del Ministero dell'Interno sono stati forniti i prototipi degli stampati che (si è appurato) non erano stati aggiornati neppure rispetto alle leggi statali entrate in vigore negli ultimi 5 anni; si è reso necessario pertanto verificare ad uno ad uno gli stampati trasmessi, cercando di aggiornarli creando modelli riutilizzabili nelle occasioni elettorali.

L'enorme numero di stampati da verificare e correggere in una condizione di emergenza ha comportato la prima grande difficoltà, soprattutto perché si è dovuto continuare a fare riferimento a norme statali.

Terza difficoltà

Relazione istituzionale con le Prefetture torinesi

Come di consueto è stato avviato il dialogo istituzionale per la disciplina della ripartizione delle competenze facenti capo ai diversi attori istituzionali in pendenza della contemporaneità delle elezioni europee, regionali ed amministrative, ma soprattutto in considerazione della necessità, per i motivi prima detti, di garantirsi un appoggio interpretativo della normativa statale da applicare alle elezioni regionali.

Gli accordi sono stati siglati ed, a differenza della precedente occasione elettorale, hanno stabilito una drastica riduzione dell'attività di supporto da parte delle Prefetture nei confronti della Regione.

Le prefetture hanno di fatto assunto un atteggiamento che ha generato un notevole ridimensionamento della disponibilità, creando alla Regione problemi logistici ed imponendo una riflessione sulla possibilità di prescindere dal ruolo delle stesse. Si è arrivati alla conclusione di non poter evitare la collaborazione delle Prefetture, sia per il rimando alla normativa statale sia per l'articolazione sul territorio delle stesse, che consente la prossimità alle 8 circoscrizioni ed alle circa 5.000 sezioni elettorali ed agevola il contatto diretto sul territorio e la distribuzione dei materiali e per la soluzione di problemi locali sopravvenuti. Sarebbe però opportuno valutare la possibilità di intraprendere un'interlocuzione diretta con il Ministero dell'Interno, anche coinvolgendo le altre Regioni, al fine di predisporre uno schema di accordo base condiviso.

Un ulteriore aspetto critico riguardante il rapporto con le Prefetture è dato dal rimborso del lavoro straordinario svolto dal personale prefettizio contrattualizzato e da quello dirigente, per gli adempimenti elettorali regionali in attuazione dell'accordo di collaborazione e per l'acquisto di beni e servizi.

La Regione, in assenza di regole proprie, corrisponde direttamente agli interessati i compensi richiesti secondo modalità stabilite e concordate con i Ministeri, senza stabilire limiti o condizioni.

In proposito è stata rilevata una notevole disparità delle somme richieste avanzate dalle Prefetture di province simili per dimensione ed a fronte delle medesime incombenze. Tale difformità è risultata rilevante nel 2019 a causa del mancato coordinamento posto in capo alla Prefettura di Torino, che negli anni passati aveva reso omogenee le istanze.

E' opportuno, per il futuro, stabilire con apposite circolari le cifre massime che la Regione intende pagare per le attività rese, che dovrebbero limitarsi a quelle strettamente riferibili alla contemporaneità degli appuntamenti elettorali. Si dovrebbe prevedere inoltre la possibilità da parte della Regione(in accordo con la Prefettura di Torino, quale capofila) di operare le perequazioni ritenute necessarie.

Quarta difficoltà

Creazione sezione "elezioni trasparenti" in applicazione della l. 3/2019.

La legge citata, entrata in vigore in pendenza delle elezioni regionali dello scorso 26/5, ha richiesto a tutti gli Enti responsabili dell'organizzazione di procedimenti elettorali di pubblicare, per ciascuna lista o candidato ad essa collegato, il curriculum vitae ed il certificato penale già pubblicati sul sito internet regionale del partito o movimento politico o lista collegata.

Il Settore competente ha dovuto progettare in via del tutto autonoma un sistema di pubblicazione facilmente consultabile dai cittadini, in linea con l'intero procedimento elettorale. La composizione ha richiesto una forte interlocuzione con i partiti e le liste, non organizzati per la pubblicazione informatica.

Risulta opportuno, mediante apposito regolamento, dettare regole uniformi per la pubblicazione dei dati da parte dei partiti o delle liste coinvolti nelle elezioni regionali, in modo da garantire maggiore uniformità e semplicità di consultazione da parte dei cittadini.

Quinta difficoltà

Predisposizione manifesti dei candidati ammessi e dei candidati eletti.

Per la prima volta, a partire dall'anno 2010, i manifesti dei candidati ammessi alle elezioni e dei candidati eletti sono stati predisposti direttamente dalla Regione sulla base delle candidature ammesse dai tribunali e poi dai risultati comunicati dalla Corte d'Appello, diversamente dal passato, quando il compito era assolto dalle Prefetture che operavano informando la Regione "per conoscenza".

L'esperienza fatta in tale ambito dal Settore, oltre a confermare la peculiarità della materia, solo parzialmente normata dalla l.r. 21/2019, ha messo in evidenza alcune criticità che necessitano di aggiustamenti.

In particolare si è rilevata una disomogeneità nel "modus operandi" dei Tribunali e delle Prefetture che ha avuto come conseguenza, in passato, il mandare in stampa manifesti differenti per le 8 circoscrizioni, sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista sostanziale.

La situazione è emersa nel momento in cui i Tribunali hanno inviato le candidature ammesse. La Regione pertanto, per ottenere manifesti omogenei, per tutto il territorio, ha svolto un puntuale lavoro di controllo e comparazione in una situazione di estrema urgenza, dati i tempi strettissimi e tassativi previsti per stampa e pubblicazione.

Questa fattispecie è opportuno che sia oggetto di regolamentazione affinché sia possibile formalizzare un documento contenente le LINEE GUIDA riguardanti gli aspetti formali da rispettare, da consegnare ai Tribunali nella fase preparatoria in vista delle elezioni.

Anche questo passaggio (cui va aggiunto il caso analogo relativo alla predisposizione delle schede elettorali) rappresenta un importante traguardo verso la “regionalizzazione”.

(In allegato: elenco modulistica; programma elettorale; modello calendario)

E' possibile consultare e scaricare i files di tutti i modelli predisposti dal Settore competente all'organizzazione delle elezioni regionali e utilizzabili, a legislazione vigente, per le successive consultazioni elettorali al seguente indirizzo:

[\\ad\RP\A1000A\A1014A\ELEZIONI- MATERIALI E MODULISTICA COMPLETA DI RIFERIMENTO](#)

illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

- Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Diretto e pieno coinvolgimento delle Istituzioni interessate (Consiglio regionale, Corte d'Appello di Torino, Tribunali, Comuni del territorio piemontese, Ministero dell'Interno).

- risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Si rimanda alla Relazione di sintesi - problematiche riscontrate

- Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Si rimanda alla Relazione di sintesi - problematiche riscontrate

- Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Si rimanda alla Relazione di sintesi - problematiche riscontrate

- Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Si rimanda alla Relazione di sintesi - problematiche riscontrate

Direzione

Affari Istituzionali e Avvocatura

Direzioni partecipanti

Segretariato Generale

Risorse finanziarie e Patrimonio

Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

Coesione Sociale

TITOLO DELL'OBIETTIVO**39_Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte**

Risultato concreto previsto in relazione al triennio 2019/2021:

Il progetto che si intende realizzare in Piemonte nei prossimi tre anni si colloca all'interno dell'azione di sistema nazionale la quale prevede, mediante l'approvazione di un progetto complesso a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, la definizione di un modello di "Ufficio di prossimità" finalizzato al soddisfacimento, mediante l'adozione di una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione dei supporti informatici, delle esigenze relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini.

Tale progetto prevede, nello specifico, l'avvio di tre azioni pilota operanti in stretto raccordo e portate avanti dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, rispettivamente chiamate a riprendere e capitalizzare le esperienze maturate nei rispettivi territori, al fine di definire un modello di uffici di prossimità che possa essere esportato su tutto il territorio nazionale assicurando in tal modo omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate in un'ottica di valorizzazione dei più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili.

In particolare, la Regione Piemonte, nell'ambito di tale progetto complesso, è definita Regione Pilota per la formazione e l'organizzazione con il compito di sviluppare - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale e partendo dalla positiva esperienza dell'Ufficio di prossimità realizzato dall'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia nonché dalle Città di Pinerolo e Susa - il modello organizzativo degli uffici di prossimità e le procedure ivi definite, nonché un modello formativo che preveda anche lo svolgimento di attività formative fruibili sia in aula che in modalità e-learning.

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori	Target	Data conseguimento
2019			
Predisposizione del modello base di "Ufficio di prossimità"	Modello organizzativo base	1	31/12/2019
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	3	31/12/2019
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	5	31/12/2019
Avvio della campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati	1	31/12/2019
2020			
Modello organizzativo degli uffici di prossimità	Analisi organizzativa e dei flussi di lavoro - report	1	31/12/2020
Modello formativo per gli operatori degli uffici di prossimità	Identificazione modello formativo - report	1	31/12/2020
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	4	31/12/2020
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	4	31/12/2020
Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati	1	31/12/2020
2021			
Modello organizzativo degli uffici di prossimità	Analisi organizzativa e dei flussi di lavoro - report	1	31/12/2021

Modello formativo per gli operatori degli uffici di prossimità	Identificazione modello formativo - report	1	31/12/2021
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	5	31/12/2021
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	5	31/12/2021
Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati	2	31/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Con riguardo all'indicatore riguardante la Predisposizione del modello organizzativo base di "Ufficio di prossimità" entro il 31/12/2019 si precisa che il grado di raggiungimento è del 100% in quanto entro il mese di dicembre 2019 il modello organizzativo base è stato predisposto dal soggetto individuato attraverso la gara sulla procedura MEPA ed è stato trasmesso al Ministero di Giustizia.

Con riguardo all'avvio delle procedure ad evidenza pubblica (comportanti la predisposizione del progetto di servizio e del bando di gara) per l'individuazione del modello pilota entro il 31/12/2019, si precisa che il progetto di servizio è stato predisposto dagli uffici competenti e trasmesso il 25/11/2019 in bozza al Ministero di Giustizia.

Ad oggi si attende la comunicazioni da parte dell'OI per poter procedere, così come previsto dal Manuale del Beneficiario del PON Governance, alla trasmissione formale delle bozze della documentazione di gara per il controllo preventivo dell'AdG sulle procedure di affidamento il cui valore è superiore alla soglia di riferimento fissata dalla UE prima di procedere alla pubblicazione dei bandi.

Per quanto riguarda il risultato atteso 'Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità', in data 9.12.2019, con nota prot. n. 86661, la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, per quanto di competenza, ha provveduto alla stipula su Mepa del contratto con l'Operatore economico per la fornitura dei beni mobili arredi, come dettagliati nella relazione sotto riportata, destinati all'allestimento di n. 5 uffici di prossimità: Moncalieri –Trofarello–La Loggia, Pinerolo, Susa (già attivi in fase di sperimentazione) e Unione dei comuni del Ciriace e del Basso Canavese e Unione Montana Valli Orco e Soana, che nella graduatoria degli enti richiedenti, allegata alla Determinazione Dirigenziale n. 440 del 19/11/2019, risultano essere al 1° e 2° posto. Si conferma quindi il raggiungimento del target previsto entro il termine del 9.12.2019, data di stipula del contratto con la ditta Arredo Office, per l'acquisizione degli arredi richiesti per l'allestimento di n. 5 uffici di prossimità. La fornitura degli arredi è stata effettuata direttamente presso gli indirizzi degli uffici di prossimità beneficiari.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Espletamento della gara per la ricognizione e l'analisi di contesto delle esperienze già operative sul territorio regionale (Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia e le città di Pinerolo e Susa)	Direzione Coesione Sociale: settore Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	01/04/2019	31/12/2019	01/04/2019	31/12/2019
Avvio delle procedure ad evidenza pubblica (predisposizione del progetto di servizio e del bando di gara) per l'individuazione del modello pilota, identificando gli aspetti organizzativi e procedurali nonché i contenuti formativi finalizzati alla piena operatività dell'Ufficio	Direzione Coesione Sociale: - Settore Raccordo amministrativo e Controllo delle attività cofinanziate dal FSE Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura: - Settore contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici	01/04/2019	31/12/2019	01/04/2019	31/12/2019
Predisposizione ed emanazione dello specifico Avviso per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione degli Uffici	Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie Locali e Polizia locale	01/04/2019	31/12/2019	01/04/2019	31/12/2019
Stipula di accordi/convenzioni con gli Enti territoriali interessati all'attivazione degli Uffici	Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura: - Settore Rapporti con le Autonomie Locali e Polizia locale	01/04/2019	31/12/2019	01/04/2019	31/12/2019

Acquisizione arredi e strumentazione informatica per postazioni di lavoro per le postazioni di lavoro	Direzione Segretariato generale: - Settore Sistema Informativo regionale Direzione Risorse finanziarie e patrimonio: - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale	01/04/2019	31/12/2019	01/04/2019	31/12/2019
Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'attuazione della campagna di comunicazione sul territorio regionale	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta - Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP	01/04/2019	31/12/2019	01/04/2019	31/12/2019

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione 1. Espletamento della gara per la ricognizione e l'analisi di contesto delle esperienze già operative sul territorio regionale (Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia e le città di Pinerolo e Susa)

Il Settore "Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE" della Direzione "Coesione sociale", entro la data prevista ha dato corso all'espletamento della gara per la ricognizione di contesto come previsto acquisendo le risultanze dal soggetto individuato attraverso la gara sulla procedura MEPA che è stato trasmesso al Ministero di Giustizia.

Con riguardo all'avvio delle procedure ad evidenza pubblica (comportanti la predisposizione del progetto di servizio e del bando di gara) per l'individuazione del modello pilota entro il 31/12/2019, detto progetto di servizio è stato predisposto dagli uffici competenti e trasmesso il 25/11/2019 in bozza al Ministero di Giustizia.

Ad oggi si attende la comunicazioni da parte dell'OI per poter procedere, così come previsto dal Manuale del Beneficiario del PON Governance, alla trasmissione formale delle bozze della documentazione di gara per il controllo preventivo dell'AdG sulle procedure di affidamento il cui valore è superiore alla soglia di riferimento fissata dalla UE prima di procedere alla pubblicazione dei bandi.

Azione n. 2. Avvio delle procedure ad evidenza pubblica (predisposizione del progetto di servizio e del bando di gara) per l'individuazione del modello pilota, identificando gli aspetti organizzativi e procedurali nonché i contenuti formativi finalizzati alla piena operatività dell'Ufficio

Il Settore Contratti – persone giuridiche – espropri e usi civici ha svolto nel rispetto dei termini previsti dal Piano di Azione dell'obiettivo tutte le attività preordinate alla predisposizione del modello base di "Ufficio di prossimità". In particolare, il Settore ha prestato al Settore "Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE" della Direzione "Coesione sociale", il supporto tecnico/ in ordine all'istruttoria e allo svolgimento della procedura negoziata volta all'acquisizione del servizio (denominato "Definizione di un modello base organizzativo e formativo", nell'ambito della quale procedura, il Dirigente responsabile del citato Settore Contratti – persone giuridiche – espropri e usi civici ha svolto le funzioni di Presidente della Commissione giudicatrice;

Il Settore ha inoltre curato la predisposizione della bozza del bando e del disciplinare di gara, da sottoporre alla validazione dell'Autorità di gestione del PON Governance (l'Agenzia per la Coesione), relativa alla procedura aperta per l'acquisizione del "servizio finalizzato allo sviluppo di un modello formativo-organizzativo e alla modellizzazione dei processi per l'attivazione e la gestione degli Uffici di Prossimità nell'ambito delle risorse del PON GOVERNANCE 2014/2020". Tali bozze sono state trasmesse in data 17 dicembre 2019 alla Direzione "Coesione sociale" che ne ha, a sua volta, curato la trasmissione all'Autorità di Gestione per la validazione prima della approvazione del bando di gara.

Azione n. 3. Predisposizione ed emanazione dello specifico Avviso per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione degli Uffici

Al fine di verificare la disponibilità, da parte degli locali appartenenti al sistema piemontese, di aderire al progetto, la Regione Piemonte ha individuato l'avviso pubblico quale modalità idonea per acquisire da parte degli Enti potenzialmente interessati - Comuni singoli e associati del Piemonte - le rispettive manifestazione di interesse, circa l'apertura degli Uffici.

Con D.D. n. 397 del 15 ottobre 2019, è stato approvato e pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse all'apertura degli Uffici in argomento.

L'avviso delinea in termini di larga massima i criteri di selezione, le finalità che il progetto si propone, i servizi erogati dagli Uffici, il ruolo ed i compiti rispettivamente in capo alla Regione e ai Comuni interessati, nonché le "finestre di apertura".

La Regione ha disposto tre finestre di apertura dell'avviso: dal 16 al 30 ottobre 2019; dal 3 al 17 febbraio 2020; dall'11 al 25 maggio 2020, per dare la possibilità ai Comuni di valutare tutti gli aspetti sia organizzativi che logistici connessi all'avvio sul proprio territorio degli Uffici, nonché per monitorare il tipo i riscontri pervenuti.

Con D.D. 417 del 5 novembre è stata nominata la Commissione di valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute in occasione dell'apertura della prima finestra.

Le operazioni istruttorie si sono svolte correttamente e, con D.D. 440 del 19 novembre 2019 é stata approvata la graduatoria finale dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso e quindi idonei all'apertura degli Uffici (22 domande accolte su 23 domande presentate).

Azione n. 4. Stipula di accordi/convenzioni con gli Enti territoriali interessati all'attivazione degli Uffici

Il Settore Rapporti con le Autonomie Locali e Polizia locale ha curato nel rispetto della tempistica prevista dal piano d'azione la predisposizione del provvedimento di approvazione della bozza di accordo da sottoporre agli Enti interessati all'apertura degli Uffici, avviando la fase sperimentale del progetto (DGR n. 49-8202 del 20 dicembre 2018).

Il Settore ha inoltre garantito il regolare svolgimento delle operazioni di firma e repertoriazione dei primi tre accordi siglati con i partecipanti al progetto pilota che pertanto ha potuto avere inizio.

Le operazioni istruttorie si sono svolte correttamente e, con D.D. 440 del 19 novembre 2019 è stata approvata la graduatoria finale dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso e quindi idonei all'apertura degli Uffici.

(22 domande accolte su 23 domande presentate). Sono stati contattati i primi due Enti locali presenti in graduatoria che hanno manifestato il loro assenso all'apertura dell'Ufficio. In particolare è già stato sottoscritto l'accordo con uno di tali Enti, a fronte della condivisione riguardo i tempi di apertura tra l'Ente stesso, la Regione e gli uffici giudiziari che forniranno il primo supporto all'avvio.

Azione n. 5. Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità nel rispetto della normativa vigente (arredi per postazioni di lavoro; strumentazione informatica: PC, stampanti, collegamento Internet, scanner, webcam per connessioni protette, tavolette per firma digitale ecc.)

Per la realizzazione dell'azione prevista e' stato necessario predisporre un progetto per l'allestimento degli Uffici di prossimità. Sono stati quindi effettuati due sopralluoghi negli uffici già operativi in Piemonte: Moncalieri e Pinerolo e sono stati intervistati i componenti dei due uffici sopramenzionati e dell'ufficio di Susa.

In esito a detti sopralluoghi, tenuto conto delle previsioni e degli obiettivi individuati nel piano d'azione, sono state individuate le forniture minime di beni necessarie all'allestimento e all'avvio delle attività di un Ufficio di prossimità e con nota prot. 48720 del 30 ottobre 2019 la Direzione Coesione Sociale ha comunicato all'Unione dei Comuni Moncalieri – Trofarello – La Loggia, al Comune di Pinerolo e al Comune di Susa l'elenco delle forniture necessarie, come di seguito dettagliato:

Arredi:

- 2 scrivanie operative (L.140xP.80x75H.), comprensive di passacavi e vasche di cablaggio;
- 2 cassettiere a tre cassetti (L.40xP.59x55H.), con serratura e porta cancelleria;
- 1 armadio a porte scorrevoli cieche (L.120xP.45x200H.), con serratura
- 1 mobile a 2 ante cieche (L.90xP.46x118H.), con serratura;
- 2 sedute operative girevoli, schienale alto con braccioli;
- 8 poltrone visitatore fisse, con braccioli;

Con note prot. n. 50196A pervenuta in data 7 novembre 2019 dall'Unione dei Comuni Moncalieri – Trofarello – La Loggia, prot. n. 50480A pervenuta in data 8 novembre 2019 dal Comune di Pinerolo e prot. n. 12372 in data medesima inviata dal Comune di Susa, tali Enti hanno accettato la fornitura di beni individuati per dotare gli uffici delle e per avviare le attività.

In risposta all'avviso per manifestazione di interesse per l'apertura degli Uffici di prossimità sono pervenute numerose domande. A riguardo con D.D. n. 440 del 19 novembre 2019 della Direzione Affari Istituzionali e Advocatura è stata approvata la graduatoria per manifestazione di interesse per l'apertura di nuovi Uffici di prossimità e con D.D. n. 1442 del 24 ottobre 2019 la Direzione Coesione Sociale – Settore Raccordo amministrativo e Controllo delle attività cofinanziate dal FSE ha provveduto a prenotare gli impegni necessari per l'acquisizione di beni mobili e strumentali.

Pertanto, in attuazione di quanto sopra, si è proceduto all'acquisizione degli arredi necessari all'allestimento di n. 5 Uffici di prossimità di cui 3 già attivi in fase di sperimentazione (Susa, Moncalieri e Pinerolo) e i primi due della graduatoria approvata con il provvedimento sopra citato.

E' stata inviata richiesta di preventivo a tre ditte iscritte su MEPA con note prott. nn. 73613, 73617 e 73619 in data 2 ottobre 2019. In esito alla suddetta richiesta sono arrivati due preventivi.

Si è così proceduto a pubblicare su MePA, in data 21 novembre 2019, la trattativa diretta con la ditta Arredo Office di Alessandria, che aveva inviato il preventivo più basso.

La ditta Arredo Office, entro il termine previsto del 28 novembre, ha inviato su MEPA la propria offerta pari ad Euro 10.366,15 o.f.e. Sono state attivate le procedure per la verifica dei requisiti richiesti (nota n. 00085319/2019 del 2 dicembre 2019 inviata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino -Ufficio del Casellario Giudiziale Protocollo e nota prot. n. 00085316/2019 del 2 dicembre 2019 inviata all'Agenzia delle Entrate di Alessandria) e con Determinazione Dirigenziale n. 905 del 2 dicembre 2019 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, è stata autorizzata l'esecuzione anticipata della fornitura, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs n. 50/2006 s.m.i.

La richiesta di esecuzione anticipata è stata inviata all'Operatore economico con nota della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, prot. 00085320/2019 del 2.12.2019, ed è subordinata al ricevimento della cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103, del D.Lgs. 50/2016, consistente in una Polizza assicurativa per la responsabilità civile professionale per danni a cose o a terzi nell'esecuzione della fornitura e della documentazione attestante il pagamento delle spese di bollo.

In data 5 dicembre 2019 è pervenuto il certificato di regolarità fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, in pari data.

E' stato acquisito il DURC dal quale risulta regolare la posizione della Ditta aggiudicataria e in data 9 dicembre 2019 è pervenuto il casellario giudiziale dal quale non risultano condanne a carico del legale rappresentante della ditta stessa. Inoltre sul portale dell'ANAC è stata acquisita l'attestazione circa l'assenza di annotazioni a carico dell'Operatore economico in questione. In data 9 dicembre 2019, si è provveduto alla stipula su MePa del contratto, a seguito del ricevimento dell'ulteriore documentazione richiesta alla Ditta (attestazione pagamento del bollo, cauzione definitiva e polizza assicurativa, nota prot. n. n. 86661,

La consegna dei beni agli uffici di prossimità avrebbe potuto avvenire nello stesso mese di dicembre, ma non essendo pervenuta tempestivamente comunicazione delle sedi dei due Enti di cui alla graduatoria della D.D. del 19 novembre 2019 n. 440 citata, considerando anche le festività natalizie intercorse, la ditta incaricata ha effettuato la consegna presso tutti i cinque uffici di prossimità beneficiari, tra il 14 e il 15 gennaio 2020.

In data 24/7/2019 abbiamo incontrato presso la sede di Moncalieri, unitamente al dirigente del Settore Patrimonio, i referenti dell'Ufficio di prossimità per raccogliere informazioni sulle loro modalità operative e sulle relative esigenze nonché individuare le eventuali criticità.

Lo sportello è operativo dal 2014 e svolge funzioni di sportello telematico del tribunale dal 2016. Allo stato attuale sono emersi i seguenti elementi:

- necessità di allestire un ufficio, confinato per ragioni di riservatezza, con relativa sala di attesa;
- le attività dell'ufficio sono sia di front office (attualmente 2 giorni a settimana, martedì mattina e giovedì pomeriggio) sia di back office (attività istruttoria per l'invio delle pratiche in tribunale);
- le procedure e le modalità di invio e ricezione pratiche sono state definite dal Tribunale ordinario di Torino.

Per la gestione è emersa la necessità di dotazioni informatiche definite "adeguate" con particolare riferimento alle dimensioni dei monitor (almeno 24") e alla disponibilità di un dispositivo stampante multifunzione.

Oltre alla disponibilità dei normali applicativi di office automation è emersa la necessità di utilizzare uno specifico software proprietario denominato "Giustizia Metropolitana" e venduto come servizio, pubblicato sulla piattaforma MepA di Consip, dalla Società Netservice di Bologna.

L'acquisizione di questo prodotto appare alquanto delicata poiché il prodotto è imposto dal Sistema di giustizia in un contesto di fatto di "esclusività" (assenza di concorrenza tra più operatori).

Il costo sostenuto dallo Sportello per l'utilizzo del suddetto Software per i primi 6 mesi del 2019, è stato pari ad € 10.075,00 + IVA.

In un'ottica di miglioramento dei servizi offerti dallo sportello è emersa l'opportunità di dotarsi di postazioni Webcam per sessioni di udienza remota e di dispositivi per la firma grafometrica.

Attraverso le postazioni lo sportello ha accesso diretto ad una procedura informatizzata per effettuare i pagamenti al Ministero, previa riscossione dei diritti di cancelleria versati dagli utenti su un c/c dedicato; ogni operazione è addizionata di 3 euro come copertura dei costi del conto. Il Tribunale ha un proprio listino per copie e certificazioni.

Da quanto emerso dall'incontro e sintetizzato sopra si ritiene che per la dotazione degli Uffici di prossimità possa essere abbondantemente adeguata la configurazione degli ultimi PC acquistati nell'ambito della Convenzione Consip PC Desktop 16 Lotto 3 di cui si riportano le caratteristiche salienti:

- Processore Intel® Core™ i5 7500
- Memoria RAM installata (GB) 8 GB DDR4
- HDD di capacità superiore a 500 GB
- S.O. MS Windows cui affiancare un monitor da 24" e una webcam esterna.

Per quanto riguarda il dispositivo multifunzione sarebbe opportuno che questo possa gestire formati di carta fino all'A3, oltre che essere dotato di alimentatore automatico per la copia e la scansione dei fogli.

Per i servizi di cui sopra è evidente che le postazioni di lavoro devono essere connesse ad internet ed è opportuno che la rete sottenda ad elevati standard di sicurezza, trattando sia dati sensibili sia operazioni di pagamento.

Ad Alba e Pinerolo sono presenti altri "uffici di prossimità" e considerata l'esposizione precisa delle esigenze da parte di Moncalieri si è ritenuto di non effettuare sopralluoghi presso questi comuni per quanto concerne la tipologia delle dotazioni standard ritenute necessarie.

DOTAZIONI STANDARD

Tenuto conto che è stata espressa la necessità di nuovi acquisti ed esclusa la possibilità, più economica, di utilizzare attrezzature già disponibili, in relazione a quanto sopra descritto sono state predisposte le relative schede di configurazione da utilizzarsi per una trattativa d'acquisto:

- "Display LCD 24 2019",
- "Personal Computer Uff Prossimità",
- "Multifunzione 2019".

Con D.D. n. 365 del 5/12/2019 è stato perfezionato l'ordinativo delle dotazioni la cui consegna è stata stabilita sulla base di un piano concordato tra fornitore e uffici interessati.

Azione n. 6. Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'attuazione della campagna di comunicazione sul territorio regionale

A partire dal mese di luglio il Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne URP ha definito e condiviso con la Direzione Coesione sociale e la Direzione Affari istituzionali e Avvocatura, la "Strategia di comunicazione" e le attività ad essa correlate da realizzarsi in funzione delle risorse rese disponibili dal progetto (complessivamente pari a euro 134.349,00 fino al 2023), con particolare riferimento alla quota disponibile per il 2019 (da programmazione iniziale pari a euro 10.000,00, ridotta successivamente a euro 5.276,46).

Con particolare riferimento all'indicatore per l'azione di "Avvio della campagna di comunicazione" indicata come risultato da conseguire entro il 31 dicembre 2019, è stato organizzato un seminario di presentazione del progetto "Uffici di prossimità".

Il seminario dal titolo "La giustizia come bene del territorio. Uffici di Prossimità, un'occasione per i Comuni" (servizi affidati con determinazione n. 271 del 2/12/2019) si è svolto il 5 dicembre 2019 a Torino presso il Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia", a seguito della pubblicazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse per l'apertura degli Uffici di prossimità - rivolto ai Comuni di cui alla D.D. n. 397 del 15 ottobre 2019. Nell'ambito dell'incontro, è stato presentato dai responsabili delle strutture regionali coinvolte, il modello organizzativo e formativo dell'Ufficio di Prossimità, attraverso il coinvolgimento dei Comuni e delle Unioni di Comuni. Al seminario, che ha registrato ca. 130 partecipanti fra amministratori comunali e referenti dei Consorzi socio-assistenziali, sono intervenuti relazionando sulle materie di competenza, i rappresentanti della corte d'Appello di Torino, del Ministero della giustizia, dei Comuni già sedi di uffici di Prossimità e i Direttori e Dirigenti della Regione Piemonte responsabili dell'attuazione del progetto.

In funzione di accompagnamento e diffusione delle attività del progetto è stata predisposta un'area web sul sito regionale relativa al progetto:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/pon-governance>

Illustrare l'impatto del risultato 2019 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

- **coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo**
 - Pieno coinvolgimento degli Uffici giudiziari, dei Comuni, della Città Metropolitana di Torino, delle Pubbliche amministrazioni locali interessate, delle ASL, delle Associazioni e delle organizzazioni del Terzo Settore presenti sui territori interessati dall'apertura degli Uffici.

- **risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi**

Il principale impatto riguarda il miglioramento del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione che si concretizza:

- nello sviluppo di un paradigma organizzativo interdisciplinare e interistituzionale nuovo e migliorativo delle relazioni con il cittadino - utente attraverso la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni diverse, anche esportabile a livello nazionale;
- nella realizzazione di un sistema integrato a livello di territorio di servizi a sostegno diretto del cittadino che può così avvalersi di un canale più diretto e agevole per la fruizione di servizi (volontaria giurisdizione, socio-sanitari e comunali, ecc.).

- **Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo**

Pur non avendo ostacolato in maniera significativa il raggiungimento dell'obiettivo si evidenzia quale criticità quanto già ipotizzato in fase di progettazione iniziale dell'obiettivo, ovvero la difficoltà a definire nel rispetto della tempistica stabilita dal piano d'azione gli accordi con i principali partners del progetto (in particolare con il Ministero Giustizia).

- **Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste**

Non sono emerse particolari criticità non previste, tali da determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

- **evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)**

Non sono al momento ipotizzabili ulteriori criticità in grado di incidere sulle attività e sui futuri obiettivi.

1 Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

2 Titolo dell'obiettivo

40_Piattaforma “Piemonte Dati Turismo”

3 Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento o (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Conoscenza della piattaforma da parte degli operatori	coinvolgimento di 1000 operatori	30.03.2019	coinvolgimento di 1048 operatori	30.03.2019
Utilizzo della piattaforma su tutte le province	2.000 strutture	30.11.2019	5.423 strutture	30.11.2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo previsto dalla scrivente Direzione è stato raggiunto.

Le attività sono state portate a compimento attraverso le seguenti fasi:

- configurazione,
- comunicazione,
- formazione.

Per “Configurazione” si intendono le attività tecniche di configurazione e personalizzazione della piattaforma hanno reso necessario il coordinamento di un gruppo di lavoro dedicato composto da referenti della Regione Piemonte, OTR, CSI e GIES con il confronto con referenti territoriali: PV, ATL, Comuni;

Per “Comunicazione” si intende l’attivazione di un piano di comunicazione e informazione alle strutture ricettive (condiviso con il sistema regionale della raccolta e gestione dati): messaggistica sui siti web, mailing alle strutture ricettive, informazione presso le associazioni di categoria, etc...;

La messa on-line della piattaforma è avvenuta, come programmato nel mese di aprile 2019 e ha consentito il passaggio all'azione successiva così come da obiettivo programmato.

Per “Formazione” si intende l’attivazione di un piano di formazione di 13 incontri territoriali a cui hanno partecipato complessivamente 1.048 operatori, realizzati nel periodo febbraio – marzo in collaborazione con i referenti territoriali delle Province e delle ATL.

Come si evince in modo esaustivo dalla tabella sottostante, tutti i parametri numerici considerati importanti per definire il risultato sono stati ampiamente raggiunti.

Nella tabella è inoltre evidenziato che, seppur non previsto dall'obiettivo, è stata attivata, con la medesima piattaforma, la registrazione dei privati che mettono a disposizione appartamenti per locarli dato che farà emergere, nel corso dei prossimi anni, anche l'informazione relativa a tali flussi turistici che rappresentano e rappresenteranno sempre di più una possibilità di ampliare l'offerta ricettiva.

PIEMONTE DATI TURISMO - Strutture che hanno fatto l'accesso alla piattaforma per inserire almeno un dato di movimento turistico dal 1° Aprile al 31 dicembre 2019 - Dettaglio per Province										Numero Strutture a consuntivo 2018	% adesione strutture vs cons. 2018
Tipologia Struttura	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	Totale complessivo		
Albergo	104	40	24	191	91	307	163	33	953		
Albergo diffuso				1					1		
Residenza Turistico Alberghiera (R.T.A.)	1			4	6	24	19	3	57		
Settore Alberghiero	105	40	24	196	97	331	182	36	1.011	1.435	70%
Affittacamere	70	36	16	232	49	126	77	19	625		
Agriturismo	146	86	18	244	25	64	15	7	605		
Alloggio Vacanze	10	7	1	31	4	9	16		78		
Bed & Breakfast	237	97	83	313	102	376	165	29	1.402		
Campeggio	7	1	4	28	16	24	29	6	115		
Casa per ferie	8	4	5	21	3	85	15	6	147		
Ostello	6		3	6	1	15	5		36		
Rifugio alpino	1			3		4	3	5	16		
Rifugio escursionistico	1		1	9		8		1	20		
Rifugio non gestito				3					3		
Villaggio turistico			1	2	1		3		7		
Agriturismi (senza ricettività)	2			1	1	1			5		
Country house	2	1		2	2	3			10		
CAV - Residence	21	15	10	76	20	94	46	17	299		
Settore Extraalberghiero	511	247	142	971	224	809	374	90	3.368	5.302	64%
Locazioni Turistiche	37	50	9	243	79	339	270	17	1.044		
Totale complessivo	653	337	175	1.410	400	1.479	826	143	5.423		

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
A) Adeguamento della piattaforma	Direzione Cultura	01/01/2019	15.05.2019	01/01/2019	30.04.2019
B) Formazione degli operatori.	Direzione Cultura	01/01/2019	15.05.2019	01/01/2019	15.05.2019
C) Accreditemento alla piattaforma. Invio delle credenziali di accesso ad almeno 5.000 operatori.	Direzione Cultura	01.01.2019	15.05.2019	01.01.2019	15.05.2019 invio a 6700 operatori
D) Attività finalizzate alla promozione dell'adesione di almeno il 35% delle strutture interessate al progetto	Direzione Cultura	01.04.2019	30.11.2019	01.04.2019	31.08.2019 adesione 59%

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :

Azione A) Adeguamento della piattaforma:

Nel corso del I semestre del 2019 la scrivente Direzione, con la collaborazione dell'Osservatorio turistico, ha lavorato per l'adozione di una nuova piattaforma PIEMONTE DATI TURISMO, per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati dell'offerta e della domanda turistica in Piemonte che si estenderà oltre le strutture ricettive. In particolare la piattaforma permetterà di gestire il nuovo processo informativo atteso secondo il regolamento in via di attuazione del settore ricettivo extra-alberghiero. La fase di configurazione, oggetto della prima azione programmata ha comportato l'esecuzione delle attività tecniche di configurazione e personalizzazione della piattaforma, attività che hanno reso necessario il coordinamento di un gruppo di lavoro dedicato composto da referenti della Regione Piemonte, OTR, CSI e GIES con il confronto con referenti territoriali: PV, ATL, Comuni;

La messa on-line della piattaforma è avvenuta, in anticipo sulla programmazione nel mese di aprile 2019.

Azione B) Formazione degli operatori:

Il Piano di "Formazione" attivato dalla Direzione a supporto dell'introduzione della nuova piattaforma on line ha comportato l'attivazione e la gestione di 13 incontri territoriali, a cui hanno partecipato complessivamente 1.048 operatori. Tali incontri sono stati calendarizzati e realizzati nel periodo febbraio – marzo, attivando rapporti di collaborazione con i referenti territoriali delle Province e delle ATL.

Inoltre, ad aprile, su richiesta e sollecitazione di alcune associazioni di categoria (Ascom Alba e Bra) è stata realizzata una sessione dedicata ad ulteriori operatori territoriali.

Sono state anche organizzate sessioni suppletive di formazione per gli operatori del sistema turistico regionale (funzionari provinciali e ATL) per le attività di gestione e validazione dei dati.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto nei termini e tempi programmati.

Azione C) Accreditamento alla piattaforma. Invio delle credenziali di accesso ad almeno 5.000 operatori:

Gli uffici incaricati della scrivente direzione a seguito della messa on-line, nel mese di aprile, della piattaforma, hanno provveduto all'invio delle necessarie credenziali di accesso a circa 6.700 operatori, ben oltre il numero di quelli programmati in un primo momento.

Azione D) Attività finalizzate alla promozione dell'adesione di almeno il 35% delle strutture interessate al progetto:

Per promuovere l'utilizzo di PIEMONTE DATI TURISMO è stato attivato il servizio di assistenza nelle fasi iniziali di utilizzo: re-invio credenziali di accesso al servizio, accesso e primi inserimenti attraverso un tutoraggio telefonico anche su appuntamento. L'assistenza è stata fornita attraverso il numero telefonico istituito presso l'Osservatorio Turistico 011.432.6206 e via e-mail hd_datiturismo@oiemonte-turismo.it e la collaborazione con il CSI Piemonte e di GIES fornitore del prodotto ROSS 1000; in particolare, nel corso del I° semestre 2019 per:

- la Gestione Assistenza alle province su aggiornamento anagrafica e validazione dei dati dei flussi turistici nel I semestre 2019 si è realizzato un contatto costante con i referenti delle Province/ATL piemontesi;
- “HD PIEMONTE DATI TURISMO” via e-mail dal 1° aprile ad ora sono state ricevute circa 2.387 e-mail di richiesta supporto ed inviate circa 976 e-mail di risposta risolvendo telefonicamente parte delle richieste pervenute.
- “HD PIEMONTE DATI TURISMO call center” fornito supporto telefonico, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 13:00, a 1049 strutture ricettive.

Il monitoraggio dell'utilizzo della nuova piattaforma evidenzia una costante crescita degli operatori ricettivi che utilizzano il servizio. A livello di struttura ricettiva, la distribuzione dell'utilizzo rispecchia il modello di business e di gestione delle diverse tipologie.

Al 31 agosto 2019 il numero di strutture ricettive che hanno inviato almeno un dato attraverso la nuova piattaforma è pari al 59% del totale strutture ricettive in Piemonte a consuntivo 2018: la percentuale di adesione prevista come obiettivo è stata raggiunta e ampiamente superata in anticipo rispetto ai termini previsti.

7 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;

Tutti gli stakeholders aderenti quali le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (oltre 6.500 strutture di cui il 22% circa alberghiere e 78% extra-alberghiere) e gli operatori intermedi coinvolti nel processo di raccolta (incaricati provinciali e incaricati delle ATL) che hanno obblighi amministrativi di raccolta dati per l'offerta e domanda turistica del Piemonte (l.r. 12/1987 - 15/2003 comunicazioni dei movimenti turistici) hanno potuto fruire della formazione e attualmente usufruiscono delle utilità offerte in piattaforma.

8 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;

La Regione Piemonte, che partecipa attivamente all'interno del gruppo di lavoro nazionale dell'azione 4 “Ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica”, si è dotata con questo progetto di uno strumento che agevola gli operatori titolari delle strutture ricettive per gli adempimenti di comunicazione dei dati a vari soggetti

secondo anche le linee guida individuate a livello nazionale agevolando le fasi di verifica e validazione dei livelli intermedi.

La piattaforma messa a disposizione degli organi intermedi, permette di superare il caricamento dati da cartaceo (sia movimenti turistici mensili che caratteristiche e prezzi) e consente di provvedere direttamente e più agevolmente alla verifica dei dati, alla validazione e al monitoraggio degli stessi.

9 *criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:*

Non si sono presentate simili criticità.

10 *illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;*

Le criticità segnalate sono state superate e non hanno impedito il raggiungimento dell'obiettivo nei termini programmati.

11 *illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;*

Non si segnalano particolari criticità aggiuntive.

12 *evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).*

1 Direzione

Cultura, Turismo e commercio

2 Titolo dell'obiettivo

41_Salone del Libro 2019: Implementazione modello organizzativo per la programmazione culturale della manifestazione e dei progetti correlati.

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguiment o (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Salone del Libro 2019	Evento	09/05/ 2019	Evento	09/05/ 2019
Nuova definizione dei rapporti fra la Regione Piemonte e la Fondazione Circolo dei Lettori in ordine alla manifestazione culturale 2019.	Proposta soluzione giuridica e piano economico	30/04/2019	Nuova definizione dei rapporti fra la Regione Piemonte e la Fondazione Circolo dei Lettori in ordine alla manifestazione culturale 2019.	30/04/2019

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Il primo obiettivo individuato si poneva come risultato la realizzazione della manifestazione “Salone del libro” 2019. L’evento si è regolarmente svolto, come programmato, nelle date del 9-12 maggio, utilizzando i consueti spazi del Lingotto Fiere.

A tale riguardo si segnala che in vista dello svolgimento delle future edizioni del “Salone internazionale del libro di Torino”, è a tutt’oggi in corso una trattativa tra Regione Piemonte/ Comune di Torino e la società GL Events spa (soggetto gestore degli spazi del Lingotto Fiere) aventi ad oggetto l’uso di alcune aree (sala Azzurra, sala Blu, sala Rossa), attualmente ancora di proprietà della Fondazione per il libro, la musica e la cultura in liquidazione generale.

A seguito dell’indizione delle due procedure competitive di vendita del compendio “Beni Mobili Lingotto” recentemente attivate dal Commissario Liquidatore della Fondazione per il libro, la musica e la cultura, andate entrambe deserte, non è stato possibile procedere alla collocazione sul mercato di tali spazi a terzi; l’alternativa (indicata dal Commissario Liquidatore) è la rottamazione delle sale stesse.

Al fine di ovviare la rottamazione di tali spazi (circostanza che comporterebbe costi aggiuntivi all’Ente in Liquidazione generale), la Regione Piemonte ha proposto alla società GL Events spa l’acquisizione a titolo gratuito delle suddette sale, con la garanzia che le stesse vengano messe a disposizione senza costi dalla Società per assicurare e consentire lo svolgimento della manifestazione annuale “Salone Internazionale del libro di Torino”. La trattativa ad oggi è in corso.

Il secondo obiettivo mirava alla definizione di nuovi rapporti fra la Regione Piemonte e la Fondazione Circolo dei Lettori in ordine alla manifestazione culturale 2019 attraverso la redazione di una proposta di soluzione giuridica e di un relativo piano economico.

L'iter amministrativo necessario al perseguimento dell'obiettivo è terminato, come programmato, in data 30/04/2019.

Con DGR. N. 37-8563 del 15.3.2019 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Protocollo di Intesa triennale tra a Regione Piemonte, Città di Torino e Fondazione Circolo dei lettori con oggetto: *“Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Fondazione Circolo dei lettori finalizzato a sostenere il programma culturale del “Salone Internazionale del libro di Torino”, le iniziative collegate e la realizzazione di ulteriori progetti culturali specifici in capo alla Regione Piemonte e alla Città di Torino.”*

Il Protocollo è stato repertoriato al n. 142 in data 28.3.2019.

In attuazione del suddetto Protocollo è stata stipulata apposta convenzione (anch'essa con validità triennale) tra gli enti sottoscrittori del Protocollo, approvata dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport con determinazione n. 244 del 30.4.2019 e repertoriata al n. 215 in data 03.6.2019.

Per la realizzazione della manifestazione “Salone Internazionale del libro” nel triennio 2019-2021 (piano economico), il Protocollo di Intesa e la convenzione attuativa prevedono un onere finanziario complessivo a carico della Regione Piemonte da destinare alla Fondazione Circolo dei lettori pari a complessivi € 3.600.000,00, così suddivisi:

-€ 1.200.000,00 a valere sul bilancio dell'anno 2019;

-€ 1.200.000,00 a valere sul bilancio dell'anno 2020;

-€ 1.200.000,00 a valere sul bilancio dell'anno 2021.

Gli impegni di spesa sono stati assunti dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport con due successivi provvedimenti (determinazione n. 701 del 20.12.2018 e n. 475 del 1.8.2019).

La Città di Torino si impegna, come da Protocollo, a sostenere la manifestazione “Salone Internazionale del libro” fino ad € 2.100.000,00 nel triennio.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
Bozza di provvedimento amministrativo per l'approvazione del nuovo protocollo fra Regione Piemonte, Comune di Torino e Fondazione Circolo dei lettori	Direzione Cultura	1/1/2019	30/04/2019	1/1/2019	15/03/2019
Predisposizione bozza di convenzione fra Regione Piemonte e Fondazione Circolo dei lettori	Direzione Cultura	1/1/2019	30/04/2019	1/1/2019	30/04/2019

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :

Azione A.: Bozza di provvedimento amministrativo per l'approvazione del nuovo protocollo fra Regione Piemonte, Comune di Torino e Fondazione Circolo dei lettori

La Scrivente Direzione ha definito i rapporti con la Fondazione Circolo dei lettori in ordine alla manifestazione culturale “Salone Internazionale del libro” affrontando le problematiche dovute allo scioglimento anticipato della Fondazione per il libro, la musica e la cultura deliberata dai soci fondatori in data 27.12.2018. A seguito dello scioglimento il Commissario liquidatore della Fondazione per il libro, la musica e la lettura ha indetto in data 14.11.2018 una procedura di asta pubblica per la vendita delle entità materiali ed immateriali facenti capo alla suddetta Fondazione in liquidazione generale, tra cui il compendio archivistico costituito dall'archivio della Fondazione per il libro, nonché dal marchio “Salone Internazionale del libro di Torino” e dagli allestimenti del “Salone Internazionale del libro di Torino”,

aggiudicato, previa rinuncia al diritto di prelazione degli enti interessati, tra i quali la Regione Piemonte, all'Associazione culturale "Torino la Città del libro".

Conclusa la procedura di acquisto del marchio (presupposto indispensabile perché la Fondazione Circolo dei lettori ne potesse sfruttare legalmente l'uso in occasione del consueto evento annuale), Regione Piemonte, Città di Torino e Fondazione Circolo dei lettori hanno concordato sulla necessità di salvaguardare il regolare svolgimento della manifestazione, caratterizzata da forti ed indubbie ricadute sul territorio, attraverso la stipula di apposito Protocollo di Intenti per almeno un triennio (rinnovabile per un ulteriore triennio, previo consenso di tutti i sottoscrittori), attraverso il quale predisporre un nuovo modello organizzativo finalizzato a distinguere il soggetto giuridico preposto all'organizzazione commerciale dell'evento "Salone internazionale del libro" e quello cui attribuire la programmazione culturale dell'Evento stesso, prevedendo la tempo stesso la costituzione di un "Comitato di indirizzo" composto di diritto da un rappresentante di ciascuna delle Parti e, al fine di coinvolgere i rappresentanti della cosiddetta "filiera del libro", anche dai rappresentanti (uno per ogni ente) dell'Associazione degli editori indipendenti (ADEI), dell'Associazione italiana editori (AIE), dell'Associazione Italiana Bibliotecari (AIB), dell'Associazione Librai Italiani (ALI) e del Sindacato Italiano Librai e Cartolibrari (SIL). Del Comitato di indirizzo farà pure parte di diritto il Direttore Artistico della manifestazione oggetto del presente Protocollo e un rappresentante dell'Associazione "Torino, La città del libro". Compito precipuo del Comitato è proporre al Consiglio di gestione della Fondazione Circolo dei lettori gli indirizzi e gli obiettivi per l'ideazione, la progettazione e realizzazione delle iniziative oggetto del Protocollo.

L'Associazione "Torino Città del libro" (in qualità di acquirente del marchio e in sintonia con i propri scopi istituzionali) si è proposta quale soggetto dell'organizzazione commerciale della manifestazione "Salone Internazionale del libro di Torino" a partire dall'edizione 2019, in sostituzione della Fondazione Circolo dei lettori.

In data 28.2.2019 è stato stipulato tra la suddetta Associazione e la Fondazione Circolo dei lettori un apposito accordo in base al quale le parti hanno definito i rispettivi ruoli nell'ambito della realizzazione della manifestazione "Salone Internazionale del libro di Torino" nel seguente modo: *"Nell'ambito dell'edizione 2019 del Salone, il solo Circolo dei Lettori si occuperà di curare gli aspetti culturali del Salone stesso, e precisamente: l'ideazione e la predisposizione del programma e dell'anima culturale dell'iniziativa, con reperimento degli spazi necessari all'attuazione del programma e assunzione dei relativi oneri; organizzazione e realizzazione del "Salone Off"; la comunicazione globale e istituzionale relativa alla manifestazione, ivi compresa la stampa del materiale promozionale; l'organizzazione e la realizzazione dei progetti "Spazio ragazzi" e "Adotta uno scrittore"; l'organizzazione dell'IBF; l'organizzazione e la realizzazione dei progetti della Regione Piemonte ("Nati per leggere", "Lingua Madre" e "Buono da leggere"); - l'organizzazione e la realizzazione della serata inaugurale"*.

L'Associazione si fa carico dell'individuazione della sede espositiva e rapporti con il soggetto titolare della sede stessa; della gestione degli spazi espositivi; della gestione della biglietteria; della progettazione e gestione degli spazi fisici; della progettazione e realizzazione degli allestimenti; della progettazione e gestione della logistica e della sicurezza; della comunicazione on-line e sui social network; della grafica in fiera; del reperimento del personale da impiegare a tempo determinato per la durata della manifestazione".

L'Associazione ha altresì autorizzato la Fondazione Circolo dei Lettori all'utilizzo del marchio "Salone Internazionale del Libro di Torino" e dei marchi ad esso accessori, al fine di porre in essere le attività connesse allo svolgimento della predetta manifestazione.

A conclusione del percorso sopra illustrato, con DGR. N. 37-8563 del 15.3.2019 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Protocollo di Intesa triennale tra la Regione Piemonte, Città di Torino e Fondazione Circolo dei lettori con oggetto: *"Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Fondazione Circolo dei lettori finalizzato a sostenere il programma culturale del "Salone Internazionale del libro di Torino", le iniziative collegate e la realizzazione di ulteriori progetti culturali specifici in capo alla Regione Piemonte e alla Città di Torino."*

Azione B.: Predisposizione bozza di convenzione fra Regione Piemonte e Fondazione Circolo dei lettori

In attuazione del *"Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Fondazione Circolo dei lettori finalizzato a sostenere il programma culturale del "Salone Internazionale del libro di Torino", le iniziative collegate e la realizzazione di ulteriori progetti culturali specifici in capo alla Regione Piemonte e alla Città di Torino."*, approvato con DGR N. 37-8563 del 15.3.2019, è stata stipulata apposta convenzione (anch'essa con validità triennale) tra gli enti

sottoscrittori del Protocollo, approvata dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport con determinazione n. 244 del 30.4.2019 e repertoriata al n. 215 in data 3.6.2019.

7 *Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):*

L'adempimento di quanto previsto permette la regolare prosecuzione dell'organizzazione del Salone Internazionale del Libro di Torino per un triennio

8 *Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;*

Gli stakeholders istituzionali e privati interessati alle azioni previste sono stati coinvolti nel perseguimento dell'obiettivo mentre quelli finali: case editrici, librerie, scuole, associazioni e fondazioni culturali, strutture ricettive e commerciali e in generale i soggetti coinvolti nella promozione del libro e della cultura hanno potuto usufruire dei risultati attesi. (il Salone ha un impatto economico stimato in 50 mln €)

9 *risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;*

Le azioni volte alla realizzazione delle azioni sopra descritte prevedono un impatto economico per il triennio 2019-2021 di euro 3.600.000,00.

10 *criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:*

Non si sono presentate simili criticità.

11 *illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;*

Le criticità segnalate sono state superate e non hanno impedito il raggiungimento dell'obiettivo nei termini programmati.

12 *illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;*

Non si segnalano particolari criticità aggiuntive.

13 *evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).*

DIREZIONE

Affari Istituzionali e Advocatura

TITOLO DELL'OBIETTIVO**42 Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.****Risultato concreto previsto per fine della legislatura**

Negoziazione con il Governo ai fini della definizione della bozza di intesa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2019		
Definizione ed elaborazione, sulla base della disamina delle bozze di intesa delle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna (finalizzata allo studio delle criticità già evidenziate dai Ministeri a seguito degli incontri effettuati con le medesime), dell'articolato di una prima bozza di intesa, ai fini del confronto tecnico con il Dipartimento Affari regionali, rispetto alle funzioni richieste	Elaborazione dell'articolato esaminate dal Dipartimento Affari regionali	15/02/2019
Coordinamento tecnico delle direzioni coinvolte, da parte del Settore Giuridico legislativo, ai fini del recepimento dei rilievi del Dipartimento Affari regionali	Verifica dell'articolato con riferimento al 100% delle materie	6/03/2019
Formulazione della nuova bozza di articolato per il confronto con i Ministeri	Bozza di intesa	30/04/2019
Confronti con i Ministeri	Incontri tecnici	30/07/2019
Predisposizione e presentazione documento integrativo contenente l'individuazione di ulteriori competenze legislative e amministrative rispetto alla D.C.R. 319 – 38783 del 6 novembre 2018 e successiva trasmissione al Presidente del Consiglio regionale.	Elaborazione documento	31/08/2019
Illustrazione del documento integrativo alla D.C.R. 319 – 38783 del 6 novembre 2018, alla I° Commissione consiliare da parte del Presidente della Giunta regionale.	Presentazione e illustrazione documento	30/09/2019
Approvazione della proposta integrativa delle nuove funzioni richieste con D.G.R. n. 1-501 del 15 novembre 2019 e relativa trasmissione al Presidente del Consiglio regionale al fine di avviare l'iter consiliare.	Approvazione della proposta di D.G.R. al Consiglio regionale integrativa della D.C.R. del 6.11.2018	15/11/2019
Approvazione in I° Commissione della proposta integrativa della D.C.R. del 6 novembre 2019	Esame ed approvazione da parte della Commissione consiliare della proposta integrativa della D.C.R.	16/12/2019
Approvazione della D.C.R. n. 47-27474 del 19 dicembre 2019.	Esame da parte dell'Aula consiliare e approvazione della D.C.R., al fine di avviare la negoziazione con il Governo	19/12/2019

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Il risultato è stato pienamente raggiunto con la predisposizione e l'adozione da parte della Giunta regionale del provvedimento deliberativo, contenente le proposte integrative di nuove funzioni (D.G.R. n. 1-501 del 15 novembre 2019) approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 47-27474 del 19 dicembre 2019, ai fini della trasmissione al Presidente del Consiglio dei Ministri per l'avvio della negoziazione con il Governo.

Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Presentazione e illustrazione della risoluzione consiliare e relative schede di dettaglio per l'avvio della negoziazione con il Governo ai fini dell'attribuzione di ulteriori forme e condizioni di autonomia ex art.116 Costituzione.	Delegazione trattante della Regione Piemonte composta da: Presidente della Giunta e Vicepresidente, Direttore degli Affari Istituzionali e Avvocatura e Dirigente del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica, con funzioni di coordinamento tecnico.	9/01/2019	9/01/2019
Incontro della Direzione Affari Istituzionali con le Direzioni coinvolte, propedeutico al confronto con il Dipartimento Affari regionali, per la verifica complessiva della proposta di autonomia regionale, anche alla luce delle bozze di intesa delle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia- Romagna, al fine di dettagliare meglio la declinazione delle funzioni richieste.	Affari Istituzionali e Avvocatura, Risorse finanziarie e patrimonio, Gabinetto della Presidenza, Sanità, Coesione sociale, Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, trasporti e logistica, Promozione della Cultura, del turismo e dello sport.	14/01/2019	14/01/2019
Primo monitoraggio, studio ed analisi delle bozze di intesa delle regioni Veneto, Lombardia e Liguria, nelle diverse fasi delle trattative preliminari con il governo e verifica dei contenuti delle bozze di intesa di cui sopra, in relazione alle funzioni oggetto di richiesta di autonomia differenziata, per evitare di incorrere nelle criticità già evidenziate a seguito del confronto delle altre regioni con i Ministeri.	Direzione Affari Istituzionali, Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	15/01/2019	20/02/2019
Illustrazione e disamina della proposta di autonomia regionale, nelle materie Cultura, Infrastrutture e Trasporti, Istruzione e Formazione professionale, nell'ambito dell'incontro con il Dipartimento Affari regionali.	Affari Istituzionali e Avvocatura, Gabinetto della Presidenza, Coesione sociale, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, trasporti e logistica, Promozione della Cultura, del turismo e dello sport.	30/01/2019	30/01/2019
Illustrazione e disamina della proposta di autonomia regionale, nelle materie Governo del territorio e Ambiente, Sanità, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, Coordinamento della Finanza pubblica, nell'ambito dell'incontro con il Dipartimento Affari regionali.	Affari Istituzionali e Avvocatura, Risorse finanziarie e patrimonio, Gabinetto della Presidenza, Sanità, Ambiente, Governo e Tutela del territorio	20/02/2019	20/02/2019
Disamina delle modifiche introdotte nella proposta di autonomia regionale, a seguito dei confronti tecnici con il Dipartimento Affari regionali.	Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	28/02/2019	28/02/2019
Disamina conclusiva del testo di proposta di autonomia regionale, ai fini dei successivi incontri con i Ministeri competenti.	Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	29/02/2019	6/03/2019

Predisposizione documento integrativo contenente l'individuazione di ulteriori competenze legislative e amministrative rispetto alla D.C.R. 319 – 38783 del 6 novembre 2018	Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica e Direzioni coinvolte	01/07/2019	31/08/2019
Illustrazione della proposta integrativa della D.C.R. 319 – 38783 del 6 novembre 2018, alla I° Commissione consiliare, in data 4 settembre 2019.	Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica e Direzioni coinvolte	01/09/2019	04/09/2019
Predisposizione, in collaborazione con le Direzioni coinvolte, delle schede tecniche relative alle nuove funzioni richieste, a corredo della proposta di D.G.R. al Consiglio. Approvazione del testo da parte della Giunta regionale e trasmissione al Consiglio regionale per l'avvio dell'iter.	Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, Risorse finanziarie e patrimonio, Gabinetto della Presidenza, Sanità, Coesione sociale, Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, trasporti e logistica, Promozione della Cultura, del turismo e dello sport.	05/09/2019	15/11/2019
Esame in I° Commissione consiliare della proposta integrativa e dei relativi emendamenti presentati con il coinvolgimento delle Direzioni competenti. Audizione di costituzionalisti e disamina delle criticità da loro evidenziate. Approvazione della proposta.	Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica e Direzioni coinvolte	16/11/2019	16/12/2019
Esame ed approvazione da parte dell'Aula consiliare del testo della proposta integrativa, licenziata dalla I° Commissione consiliare, con la D.C.R. n- 47-27474 del 19 dicembre 2019. Trasmissione della D.C.R. al Ministero al fine di avviare la negoziazione con il Governo.	Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura e Settore Attività legislativa e consulenza giuridica e Direzioni coinvolte	17/12/2019	19/12/2019

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Azione 1. Definizione ed elaborazione, sulla base della disamina delle bozze di intesa delle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna (finalizzata allo studio delle criticità già evidenziate dai Ministeri a seguito degli incontri effettuati con le medesime), dell'articolato di una prima bozza di intesa, ai fini del confronto tecnico con il Dipartimento Affari regionali, rispetto alle funzioni richieste

L'azione si è completata nel termine previsto (9 gennaio 2019) con la presentazione da parte della delegazione della Regione Piemonte (Presidente, Vice-Presidente, Direttore Affari Istituzionali e Avvocatura e Dirigente Settore "Attività legislativa e consulenza giuridica") della risoluzione consiliare (D.C.R. n. 319-38783 del 6.11.2018) di approvazione degli indirizzi per l'avvio del procedimento di individuazione delle ulteriori forme di autonomia e di mandato al Presidente della regione di avviare la negoziazione con il Governo.

Azione 2. Incontro della Direzione Affari Istituzionali con le Direzioni coinvolte, propedeutico al confronto con il Dipartimento Affari regionali, per la verifica complessiva della proposta di autonomia regionale, anche alla luce delle bozze di intesa delle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia- Romagna, al fine di dettagliare meglio la declinazione delle funzioni richieste.

Detta azione si è conclusa nel rispetto del termine previsto (14 febbraio 2019).

La Direzione affari istituzionali e Avvocatura – Settore Attività legislativa e consulenza giuridica – ha coordinato l'incontro con le Direzioni regionali "Risorse finanziarie e Patrimonio", "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale", "Sanità", "Coesione sociale", "Ambiente", "Governo e Tutela del territorio", "Opere Pubbliche e Trasporti", Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport, finalizzato ad una migliore e più specifica declinazione delle funzioni oggetto di richiesta di autonomia.

Azione 3. Primo monitoraggio, studio ed analisi delle bozze di intesa delle regioni Veneto, Lombardia e Liguria, nelle diverse fasi delle trattative preliminari con il governo e verifica dei contenuti delle bozze di intesa di cui sopra, in relazione alle funzioni oggetto di richiesta di autonomia differenziata, per evitare di incorrere nelle criticità già evidenziate a seguito del confronto delle altre regioni con i Ministeri.

E' stato effettuato nel termine previsto l'approfondimento dei contenuti delle Intese già in essere riferite alle richieste di autonomia differenziata presentate dalle Regioni Veneto, Lombardia e Liguria in relazione alle funzioni oggetto di richiesta di autonomia differenziata.

Azione 4. Illustrazione e disamina della proposta di autonomia regionale, nelle materie Cultura, Infrastrutture e Trasporti, Istruzione e Formazione professionale, nell'ambito dell'incontro con il Dipartimento Affari regionali.

Nel rispetto del termine previsto, si è tenuto l'incontro con il Dipartimento "Affari regionali" nel corso del quale è stata illustrata la proposta di autonomia regionale nelle materie Cultura, Infrastrutture e Trasporti, Istruzione e Formazione professionale.

Azione 5. Illustrazione e disamina della proposta di autonomia regionale, nelle materie Governo del territorio e Ambiente, Sanità, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, Coordinamento della Finanza pubblica, nell'ambito dell'incontro con il Dipartimento Affari regionali.

L'azione è stata completata nel termine previsto: si è tenuto l'incontro con il Dipartimento "Affari regionali" nel corso del quale è stata illustrata la proposta di autonomia regionale nelle materie Governo del territorio e Ambiente, Sanità, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, Coordinamento della Finanza pubblica.

Azione 6. Disamina delle modifiche introdotte nella proposta di autonomia regionale, a seguito dei confronti tecnici con il Dipartimento Affari regionali.

Azione 7. Disamina conclusiva del testo di proposta di autonomia regionale, ai fini dei successivi incontri con i Ministeri competenti.

Esame e valutazione dei rilievi formulati dal Dipartimento "Affari regionali" e dai Ministeri competenti nelle materie oggetto delle richieste di autonomia differenziata e rielaborazione conclusiva del testo della proposta, previo confronto tecnico con le Direzioni coinvolte. Le azioni sono state completate nei termini previsti.

Azione 8. Predisposizione documento integrativo contenente l'individuazione di ulteriori competenze legislative e amministrative rispetto alla D.C.R. 319 – 38783 del 6 novembre 2018

Azione 9. Illustrazione della proposta integrativa della D.C.R. 319 – 38783 del 6 novembre 2018, alla I° Commissione consiliare, in data 4 settembre 2019

Il Presidente della Regione Piemonte in data 8 agosto 2019, mediante la comunicazione "Attuazione dell'art. 116, terzo comma della Costituzione, per il riconoscimento dell'Autonomia differenziata della Regione Piemonte", ha presentato alla Giunta regionale il documento integrativo predisposto sulla base delle interlocuzioni sopra descritte contenente l'individuazione dettagliata delle ulteriori competenze legislative e amministrative ai sensi dell'art. 166, terzo comma della Costituzione.

Detto documento, illustrato in data 4 settembre 2019 alla 1° Commissione Consiliare competente in materia, è attualmente al vaglio della stessa.

Le azioni sono state completate nei termini previsti

Azione 10. Predisposizione, in collaborazione con le Direzioni coinvolte, delle schede tecniche relative alle nuove funzioni richieste, a corredo della proposta di D.G.R. al Consiglio. Approvazione del testo da parte della Giunta regionale e trasmissione al Consiglio regionale per l'avvio dell'iter.

In data 15.11.2019 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione della proposta di D.G.R. n. 1-501 del 15 novembre 2019 al Consiglio regionale.

L'elaborazione è avvenuta sulla base degli incontri tecnici con le Direzioni che, a seguito di valutazioni giuridico-normative, hanno portato alla definizione delle nuove funzioni di autonomia differenziata.

L'azione è stata completata nei termini previsti.

Azione 11. Esame in I° Commissione consiliare della proposta integrativa e dei relativi emendamenti presentati con il coinvolgimento delle Direzioni competenti.

Azione 12. Esame ed approvazione da parte dell'Aula consiliare del testo della proposta integrativa, licenziata dalla I° Commissione consiliare, con la D.C.R. n- 47-27474 del 19 dicembre 2019. Trasmissione della D.C.R. al Ministero al fine di avviare la negoziazione con il Governo.

Audizione di costituzionalisti e disamina delle criticità da loro evidenziate. Approvazione della proposta. Le fasi successive all'approvazione della D.G.R. del 15.11.19, che hanno portato alla risoluzione consiliare, sono state caratterizzate da un sereno confronto politico prima in Commissione e poi in Aula consiliare. Importante è stato il supporto tecnico delle Direzioni competenti e del Settore Legislativo all'Organo politico durante l'iter, anche in ordine alle valutazioni degli emendamenti presentati, nonché la partecipazione alla seduta del Consiglio delle Autonomie Locali.

La D.C.R. che ha approvato il nuovo testo relativo alla "Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte" è stata trasmessa al Ministero per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30.12.2019, per l'avvio della negoziazione.

Le azioni si sono concluse nei termini previsti.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Data la peculiarità dell'obiettivo, risulta difficile l'individuazione di tutti gli stakeholders interessati a fornire il proprio contributo relativamente all'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia richieste dall'Ente. Va ricordato, infatti, a titolo meramente esemplificativo ed assorbente degli ulteriori profili, che le competenze normative (sia previste in atti di carattere legislativo che amministrativo) presentano, tra le loro caratteristiche tipiche, quella di rivolgersi alla generalità dei destinatari.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali risulta, ad oggi, imprevedibile. La quantificazione delle risorse statali da trasferire è strettamente connessa all'esito dell'Intesa, cioè alle nuove competenze che saranno riconosciute alla Regione, a seguito della negoziazione con il Governo.

Fattore determinante riveste il disegno di legge quadro presentato dal Ministro Boccia recante "Principi per l'attribuzione alle Regioni di forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, terzo comma della Costituzione", oggetto di ripetuti confronti tra la Conferenza dei Presidenti, il Dipartimento Affari regionali e il Ministero Economia e Finanze, che hanno portato a proposte di modifica del testo.

Infatti la determinazione dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni), le modalità di definizione dei medesimi e degli obiettivi di servizio costituiscono i presupposti fondamentali per procedere alla definizione delle Intese.

Con il processo di autonomia differenziata, la Regione intende dotarsi di più ampie capacità di intervento normativo e programmatico, in un quadro volto ad eliminare l'incertezza e la sovrapposizione delle competenze, a semplificare procedure e procedimenti, a migliorare e rafforzare lo sviluppo socioeconomico del territorio, in considerazione del contesto demografico, economico e istituzionale. La realizzazione di tali obiettivi è propedeutica al proseguimento dell'attuazione del principio di sussidiarietà, con l'organico trasferimento delle funzioni amministrative ai comuni singoli o associati, alla Città metropolitana ed alle Province.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Nel corso dell'iter di definizione della D.C.R. non sono state rilevate criticità. Il confronto politico non ha comportato rallentamenti rispetto al cronoprogramma previsto.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Non si sono rappresentate criticità non previste.

1 Direzione

Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport

2 Titolo dell'obiettivo

43_Redazione del Piano triennale della Cultura ai sensi della Legge Regionale 11/2018.

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori target (proposta)</i>	<i>Data conseguimento (proposta)</i>	<i>Indicatori target (risultato)</i>	<i>Data conseguimento (risultato)</i>
2019				
Definizione tavoli per la cultura	5 tavoli	30/04/19	7 tavoli	29/03/19
Definizione comitati tecnici	2 comitati	30/06/2019	2 comitati	16/05/2019 (Comitato tecnico per il sostegno alle imprese editoriali e alle librerie) 19/12/2019 (Comitato per la formazione musicale)
Redazione del Programma triennale della cultura anno 2021/2023	1 documento	30/11/2020	1 documento	

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2019 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Per quanto riguarda l'obiettivo "Redazione del Programma triennale della cultura anno 2021/2023" si rileva come elemento significativo, a giustificazione del parziale raggiungimento dell'obiettivo, peraltro già segnalato (con conseguente richiesta di modifica) e discusso in fase intermedia, che a giugno dello scorso anno vi è stato un cambio di Giunta con la conseguente necessità di attendere le nuovi indirizzi politici su interventi strategici pluriennali.

Considerata la complessità dell'iter di redazione (consultazione e messa a punto della proposta di Programma triennale da parte della Giunta regionale), il cambio di Giunta e la conseguente necessità di attendere le nuove linee di programmazione politica da adottare nei prossimi anni, comunicate pubblicamente in VI commissione dall'Assessore di riferimento il 12 settembre 2019, è

stato considerato ragionevole programmare per il 30 novembre 2020 la scadenza di approvazione da parte del Consiglio regionale del Programma 2021-2023.

La Direzione ha comunque realizzato una serie di azioni ed attività volte alla predisposizione del Programma triennale della cultura anno 2021/2023 e del raggiungimento dell'obiettivo nell'anno 2020.

Si precisa quindi che, a decorrere dal 1 gennaio 2019 è entrata in vigore la Legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" che, all'art.6, prevede la redazione del Programma triennale della cultura quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali. Gli articoli 7 e 8 della medesima legge introducono i Tavoli della cultura e i Comitati tecnici tra gli strumenti di intervento e di partecipazione della Regione per confrontarsi con i soggetti e le istituzioni rappresentanti degli interessi del comparto nella fase di redazione del Programma Triennale della cultura.

Per prima in Italia, la Regione Piemonte ha reso operative le disposizioni del testo unico sulla cultura e ha istituito i **Tavoli della cultura**: la decisione è stata di non creare un unico Tavolo di lavoro ma di costituirne 7, uno di ordine generale e 6 su ambiti specifici, così da dare spazio a tutte le voci del settore culturale. La Direzione, nel corso del 2019, ha lavorato all'istituzione di 7 Tavoli della cultura e ne ha definito la composizione e le modalità organizzative. I tavoli sono sempre presieduti dall'Assessore alla Cultura e in ciascuno sono presenti tre membri del Consiglio Regionale del Piemonte.

I Tavoli, e in generale il testo unico sulla cultura, sono il risultato di un lungo e complesso lavoro intrapreso nel 2016 con gli Stati generali della cultura organizzati dalla Regione Piemonte su stimolo del Consiglio Regionale del Piemonte e di alcuni operatori ed enti culturali. Gli Stati generali della cultura sono stati fortemente voluti da diverse istituzioni e forze politiche perché dovevano rispondere alla necessità di orientare efficacemente le risorse e le politiche culturali verso una crescita del settore pesantemente penalizzato dai tagli di bilancio e dalla mancanza di liquidità della Regione, ma, al tempo stesso, molto vitale e sfaccettato internamente, anche in relazione ai cambiamenti di scenario dettati dallo sviluppo delle nuove tecnologie.

Gli Stati generali della cultura sono stati pensati come un percorso di ascolto e dibattito con il maggior numero possibile di attori del territorio (ai 6 appuntamenti organizzati su tutto il territorio regionale tra giugno e dicembre 2016 hanno preso parte oltre 1000 operatori culturali) per raccogliere le loro istanze e analizzare criticità e potenzialità del comparto intorno a 4 *asset* principali: *governance* territoriale e reti, nuove professionalità, impresa culturale e sviluppo di nuovi pubblici.

Il nuovo testo unico sulla cultura e i Tavoli della cultura sono quindi il risultato dell'esperienza degli Stati generali, i quali hanno reso la Direzione consapevole dell'importanza di un confronto organizzato e plurale con i soggetti che sono in grado di esprimere interessi pubblici e di farsi portavoce di istanze collettive nelle fasi programmatiche. In quest'ottica i Tavoli della cultura sono considerati un indicatore del raggiungimento dell'obiettivo che la Regione si è data, con la legge regionale 11/2018, articolo 8, "di garantire sistemi diffusi di partecipazione intesi come sede di consultazione e confronto territoriale o tematico, con i soggetti pubblici e privati, singoli, associati o loro rappresentanze, operanti nel comparto culturale".

L'articolo 4 "funzioni della Regione" stabilisce inoltre che "La Regione: a) definisce gli ambiti e le priorità di intervento in campo culturale in relazione al quadro finanziario pluriennale e gli strumenti specifici di intervento all'interno del Programma triennale della cultura di cui all'articolo 6; b) coopera, nell'ottica di interventi ispirati al principio di sussidiarietà, con tutti i livelli istituzionali e con le università, previe intese o accordi, nonché con i soggetti operatori del settore per il miglioramento e lo sviluppo del sistema culturale regionale, per la sua promozione e valorizzazione sia in ambito regionale, che nazionale e internazionale;"

Dei Tavoli fanno parte *policy maker*, Università, enti locali, associazioni di secondo livello e associazioni di categoria, enti culturali partecipati dalla Regione e soggetti culturali individuati quali portatori di interessi collettivi. La complessità nell'individuazione e scelta dei componenti dei Tavoli è data dal fatto che essi possano rappresentare tutte le istanze del comparto culturale che al suo interno racchiude plurime voci, espressione dei diversi settori: musei e beni culturali, teatro, cinema, musica e danza, spettacolo dal vivo, biblioteche e archivi, centri culturali, patrimonio materiale diffuso sul territorio e patrimonio immateriale. La varietà degli ambiti di cui il settore culturale si compone deve tenere conto anche della differenza di soggetti gestori – dalla città capoluogo ai medi e piccoli comuni, le fondazioni bancarie, le università, le fondazioni e le associazioni, le imprese culturali, le pro loco, gli enti di volontariato, i circoli musicali, le società di produzione - ognuno con le sue specifiche rappresentanze e con esigenze diverse.

Oltre a individuare i soggetti rappresentanti degli interessi di tutte le categorie del settore culturale, la Giunta ha voluto dare ad altri soggetti la possibilità di candidarsi rispondendo ad una selezione pubblica: questo è un ulteriore elemento di apertura nella fase di costruzione di un reale strumento di confronto politico, ma anche un elemento di complessità. La Direzione ha appositamente bandito un avviso pubblico e ha lavorato per selezionare quei soggetti aventi esperienze e competenze tali da poter dare un valore aggiunto al lavoro dei Tavoli andando oltre la propria specifica esperienza.

Il 16 dicembre 2019 a Torino è stata convocata la prima riunione del Tavolo della cultura a cui sono state presentate le linee guida del Programma triennale della cultura 2021-2023: il documento discusso e distribuito ai componenti del Tavolo della cultura conteneva obiettivi e priorità strategiche della prossima programmazione. Ai presenti è stato chiesto di inviare le proprie osservazioni e integrazioni al documento affinché possano essere esaminate nella fase di redazione del Programma triennale e condivise con i Tavoli tematici che si riuniranno nel corso del 2020

Il Programma triennale è proposto dalla Giunta regionale, a seguito della consultazione del Tavolo della cultura e dei Tavoli tematici (cfr. l.r. 11/2018, art. 8), ed è approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione entro il 30 novembre dell'anno precedente al triennio di riferimento (cfr. l.r. 11/2018, art. 6, comma 5).

I Comitati tecnici, a differenza dei Tavoli della cultura, sono gruppi di lavoro ristretti che svolgono un'attività specialistica consultiva e di supporto tecnico alla struttura regionale e non solo nella fase di programmazione triennale. La Legge regionale 11/2018, art. 7, comma 4 lettera b) stabilisce che la Regione “individua gli ambiti che necessitano di un'attività specialistica consultiva e di supporto tecnico alle strutture regionali e istituisce appositi comitati tecnici, di cui definisce la composizione, i compiti e le modalità operative; la partecipazione ai comitati tecnici è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese ai soggetti esperti esterni all'amministrazione regionale;”.

Nel corso del 2019 sono stati definiti il Comitato tecnico per l'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese editoriali e delle librerie - previsto dalla Legge 11/2018, articolo 29, comma 7 - e il Comitato per la formazione musicale.

Il *Programma triennale della cultura* dovrà definire a monte gli obiettivi della politica culturale e ordinarli in una scala gerarchica di priorità, per poi individuare a valle le linee di intervento (costituite da ambiti di attività e di intervento) considerate coerenti ed efficaci rispetto all'atteso raggiungimento degli obiettivi. Ne consegue che spetta al *Programma triennale della cultura*, in coerenza con gli obiettivi e il loro ordine di priorità, individuare in quali ambiti di attività e di iniziative intervenire (e con quali modalità di intervento) e in quali ambiti no. **La selezione degli ambiti è dunque guidata dagli obiettivi della politica culturale, ma è anche condizionata dalla programmazione delle risorse finanziarie.**

Il *Programma triennale della cultura*, come previsto dal comma 4 dell'art. 6 della l.r. 11/2018, deve contenere i seguenti elementi:

- a) una relazione introduttiva sullo stato della cultura in Piemonte, riferita anche agli altri settori della programmazione e al contesto nazionale e internazionale;
- b) gli obiettivi, le linee di intervento e le priorità della politica culturale del triennio.
- c) le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie.

Emerge una simmetria tra la lettera b) e la lettera c), vale a dire tra il trinomio obiettivi-priorità-linee di intervento e le risorse finanziarie, per cui il Programma individua da un lato gli ambiti di intervento coerenti con gli obiettivi e dall'altro definisce le priorità per l'utilizzo delle risorse finanziarie. La correlazione tra obiettivi, ambiti di intervento e indicazioni in ordine all'impiego delle risorse finanziarie appare come un tratto innovativo rispetto al previgente strumento di programmazione della politica culturale;

- d) i criteri di valutazione di attività e iniziative.

Definiti gli ambiti di intervento, dati gli indirizzi per l'impiego delle risorse finanziarie, il Programma individua i criteri di valutazione di attività e iniziative, criteri indispensabili per una corretta attività amministrativa. Si noti l'impostazione logica che il legislatore regionale ha dato al Programma, che procede dal generale al particolare, dal contesto agli obiettivi, dalle priorità alle indicazioni via via di dettaglio crescente per l'azione amministrativa.

- e) la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi individuati e le corrispondenti modalità di accesso.

Dopo avere definito i criteri di valutazione degli ambiti di intervento selezionati, il Programma si chiude con la individuazione della tipologia dei soggetti destinatari degli interventi e delle modalità di accesso. Questi due aspetti vanno definiti alla luce delle disposizioni rispettivamente recate dall'art. 9 "Soggetti destinatari degli interventi" e dall'art. 7 "Strumenti di intervento" della l.r. 11/2018.

Questa tempistica è compatibile con la disposizione transitoria (cfr. l.r. 11/2018, art. 43, comma 2) secondo cui il Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali del triennio 2018-2020 resta efficace quale mero strumento di programmazione e di intervento sino alla adozione del nuovo Programma ex l.r. 11/2018 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, termine di validità del Programma 2018-2020.

Allo stato attuale la Direzione ha comunque provveduto a costituire in ottemperanza alle disposizioni della legge e a quanto già indicato in fase di prima programmazione, gli strumenti tecnici essenziali alle consultazioni previste al fine della redazione del programma.

Considerato quanto esposto, si è deciso, in accordo con l'Assessore di riferimento, di posticipare il raggiungimento dell'obiettivo al 30/11/2020 trasformando il presente obiettivo da annuale a biennale.

5 Piano delle azioni per il 2019 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

<i>descrizione azione/risultato intermedio</i>	<i>Direzione/ direzioni responsabili</i>	<i>Data inizio (proposta)</i>	<i>Data fine (proposta)</i>	<i>Data inizio (risultato)</i>	<i>Data fine (risultato)</i>
A) Provvedimenti amministrativi finalizzati all'istituzione dei tavoli della cultura e dei comitati tecnici.	Direzione Cultura	1/01/2019	30/06/2019	01/01/2019	16/05/2019
B) Redazione del Pro-	Direzione Cultura	01/12/19	30/11/2020	01/12/2019	

gramma triennale della cultura					
--------------------------------	--	--	--	--	--

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni :

Azione A) Provvedimenti amministrativi finalizzati all'istituzione dei tavoli della cultura e dei comitati tecnici.

- Con la delibera n. 39-8650 del 29 marzo 2019 la Giunta Regionale ha istituito 7 tavoli della cultura, in attuazione della legge regionale n. 11/2018: il "Tavolo della Cultura", il "Tavolo tematico distretto Piemonte UNESCO", il "Tavolo tematico biblioteche, archivi, centri di documentazione, istituti culturali e filiera del libro e della lettura", il "Tavolo tematico spettacolo dal vivo", il "Tavolo tematico musei, patrimonio culturale, ville e dimore storiche", il "Tavolo tematico arte contemporanea" e il "Tavolo tematico cinema".

Con la medesima Delibera sono stati inoltre definiti dalla Giunta la composizione di ciascun Tavolo della Cultura, nonché le modalità di funzionamento e l'organizzazione degli stessi. I tavoli sono presieduti dall'Assessore alla cultura e possono essere convocati, oltre che su iniziativa del Presidente, qualora ne faccia richiesta scritta almeno 1/3 dei componenti, con la proposta dell'ordine del giorno. I componenti dei Tavoli durano in carica 3 anni e ai lavori dei Tavoli possono partecipare personalità ed esperti invitati dal Presidente. Ai componenti dei Tavoli e agli esperti non spetta alcun gettone di presenza o altra indennità, così come stabilito dall'articolo 8 della legge regionale n. 11/2018.

- Con la successiva delibera di Giunta n. 72-8981 del 16 maggio 2019 è stata integrata la composizione del "Tavolo tematico biblioteche, archivi, centri di documentazione, istituti culturali e filiera del libro e della lettura" con l'aggiunta di un rappresentante nominato dagli Istituti Culturali previsti dall'articolo 26 della Legge regionale 11/18", un rappresentante del Cobis - Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino -, un rappresentante della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte, un rappresentante dell'Archivio Storico della Città di Torino, un rappresentante degli archivi dei Comuni capoluogo del Piemonte, un rappresentante esperto della materia del Politecnico di Torino, un rappresentante per ognuna delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni di categoria che manifesteranno l'interesse a partecipare.

- In attuazione della D.G.R. 39-8650 del 29 marzo 2019 con cui la Giunta ha stabilito di aprire la partecipazione ai Tavoli ad un numero limitato di soggetti su propria candidatura spontanea, è stato bandito dalla Direzione, con la determinazione dirigenziale n. 518 del 10 settembre 2019, un "Avviso pubblico per la selezione dei partecipanti ai tavoli di lavoro della cultura (l.r. 11/2018)".

I soggetti culturali piemontesi pubblici e privati hanno potuto candidarsi per partecipare a:

- Tavolo della cultura – 10 componenti da selezionare.
- Tavolo tematico biblioteche, archivi, centri di documentazione, istituti culturali e filiera del libro e della lettura - 5 componenti da selezionare.
- Tavolo tematico musei, patrimonio culturale, ville e dimore storiche - 5 componenti da selezionare.
- Tavolo tematico cinema – 5 componenti da selezionare.
- Tavolo tematico arte contemporanea - 3 componenti da selezionare.

Si è valutato, invece, di non aprire a ulteriori candidature spontanee il "Tavolo tematico UNESCO", in quanto costituito esclusivamente da soggetti gestori di siti o candidature UNESCO e dai decisori politici e finanziari che li sostengono, e il "Tavolo tematici spettacolo dal vivo" in quanto rappresentato in modo esaustivo dai soggetti individuati dalla Giunta.

Sono pervenute circa 70 candidature, che sono state valutate e selezionate da una Commissione interna composta da esperti della Direzione e del Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO e Settore promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo.

La selezione ha tenuto conto del curriculum dell'organizzazione al fine di selezionare i soggetti con significativa esperienza in ambito culturale sul territorio regionale, nazionale e internazionale, e che avessero già partecipato a precedenti commissioni o tavoli tecnici di supporto alla programmazione regionale o degli enti locali. Queste scelte sono coerenti con la finalità dei Tavoli di essere uno strumento di supporto per la Regione nella fase di definizione della programmazione triennale delle attività e nell'individuazione delle strategie utili a far crescere il comparto culturale piemontese.

- Con la determinazione dirigenziale n. 673 del 26 novembre 2019 è stata approvata l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di merito della Commissione ed è stata pubblicata la graduatoria finale dei soggetti selezionati per far parte dei Tavoli della cultura.

Con questo atto si è conclusa la fase di definizione dei Tavoli della cultura ed è stato possibile procedere alla convocazione del primo Tavolo, avvenuta il 16 dicembre 2019.

La composizione dei Tavoli della cultura è allegata al fondo della presente Relazione e comprende i soggetti selezionati con l'Avviso pubblico

- con la Delibera di Giunta n. 72-8981 del 16 maggio 2019 è stato istituito il Comitato tecnico per l'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese editoriali e delle librerie; i suoi componenti, individuati dalla Giunta, esprimono suggerimenti e proposte per la definizione degli interventi previsti a sostegno delle imprese editoriali e delle librerie piemontesi. Il Comitato ha una funzione consultiva ed è composto da:

- il responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali o un suo delegato
- un funzionario del Settore regionale Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, con funzioni di segretario
- un rappresentante di CEP (Comitato Editori Piemonte)
- un rappresentante regionale di ADEI (Associazione degli Editori Indipendenti)
- un rappresentante regionale di AIE Associazione Italiana Editori Piemonte
- un rappresentante di CNA Piemonte – Confederazione Nazionale Artigianato e della Piccola e media impresa
- un rappresentante regionale di ALI – Associazione Librai Italiani
- un rappresentante di SIL – Sindacato Italiani Librai e Cartolibrari

- Infine, il 19 dicembre 2019 è stata presentata una proposta di Deliberazione di Giunta per la costituzione del Comitato per la formazione musicale che ne ha definito la composizione, le modalità operative e gli ambiti di competenza.

Sono state altresì espletate tutte le procedure per la costituzione della “Consulta per il patrimonio linguistico e culturale” prevista anch'essa dalla l.r. 11/2018: per la composizione della Consulta è stata richiesta la designazione di 3 componenti al Consiglio Regionale, di 1 componente ciascuno alle tre Università del Piemonte e deve essere bandito un avviso pubblico per la raccolta delle candidature per la nomina di 5 esperti di competenza della Giunta regionale.

Azione B) Redazione del Programma triennale della cultura

Il lavoro di redazione del programma triennale della cultura è cominciato nel corso del 2019 con il lavoro di definizione degli obiettivi e delle priorità strategiche che rappresentano il primo step nella redazione del documento.

L'articolo 6 comma 2 della l.r. 11/2018 stabilisce infatti che il Programma triennale individui obiettivi, priorità strategiche, linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative.

Il documento iniziale per la definizione del Programma triennale della cultura è stato discusso con il Tavolo della cultura il 16 dicembre 2019 a Torino e in questa occasione sono stati appunto condivisi obiettivi e priorità strategiche che discendono dal programma politico dell'assessorato presentato in VI Commissione consigliere a settembre 2019.

L'obiettivo è pertanto iniziato nel 2019 e sarà terminato nel 2020: le fasi di lavoro prevedono la redazione delle linee guida di intervento che saranno presentate e discusse con i componenti dei tavoli tematici della cultura nel corso del primo trimestre 2020. La stesura definitiva del Programma triennale della cultura è prevista per giugno 2020 e l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Piemonte entro il 30 novembre 2020 come previsto dalla legge regionale in materia.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2019 su: (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

8 Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo;

Gli stakeholder maggiormente interessati sono il Consiglio Regionale, le associazioni, gli operatori, gli enti culturali, le fondazioni, le istituzioni culturali, gli enti partecipati, le imprese culturali, le amministrazioni locali in quanto costituiscono i soggetti operanti nel comparto. Il tavolo della cultura coinvolge circa 65 soggetti pubblici e privati, il Tavolo biblioteche, archivi e filiera del libro e della lettura 60 organizzazioni ed enti, i Tavoli tematici Musei e patrimonio culturale e Spettacolo dal vivo sono composti da circa 35 soggetti e i Tavoli tematici UNESCO, cinema e attività espositive coinvolgono circa 20 organizzazioni.

L'elenco completo dei componenti dei Tavoli della cultura è allegato al fondo della presente Relazione.

La varietà, la capacità di rappresentanza e la numerosità dei soggetti che dialogano con la Regione in questa fase di programmazione sono tali da permettere di raccogliere istanze plurali e qualificate per la redazione dei documenti.

La partecipazione degli stakeholder coinvolti nella prima riunione del Tavolo della cultura è stata molto alta e anche la partecipazione alla avviso pubblico per l'adesione ai tavoli della cultura da parte di singole organizzazioni culturali è stata alta e sono pervenute oltre 60 candidature.

Sono inoltre giunte ulteriori richieste di partecipazione ai tavoli da parte di istituzioni pubbliche e organizzazioni culturali, segno di interesse per il lavoro in atto e per la metodologia scelta.

9 risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;

Le azioni sopra descritte sono state realizzate da un gruppo di lavoro per la redazione del programma triennale composto da personale interno alla Direzione e da personale dei Settore promozione della attività culturali e dello spettacolo dal vivo, dal Settore promozione del libro e della lettura e dal Settore musei patrimonio culturale e siti UNESCO.

10 criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

11 - illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2019 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo;

Una criticità che ha variato le tempistiche previste per la redazione del programma triennale della cultura sono variate in relazione al cambio di Giunta con la conseguente necessità di attendere le nuove linee di programmazione politica da adottare nei prossimi anni, comunicate pubblicamente in VI commissione dall'Assessore di riferimento il 12 settembre 2019. La redazione del Programma è cominciata nel corso del 2019, ma non è stata terminata entro la fine dell'anno come previsto in prima istanza; sarà conclusa entro giugno 2020 permettendo così di proporre il testo all'approvazione del Consiglio Regionale entro novembre 2020.

12 - illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste;

13 - evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali).

Per quanto riguarda la redazione di un Programma Triennale della Cultura i tempi sono fortemente condizionati in primo luogo dalla definizione degli obiettivi della politica culturale, ma è anche condizionata dalla programmazione delle risorse finanziarie. Questo è un elemento di criticità per la definizione delle tempistiche di cui è necessario tenere conto.

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

Nota integrativa

COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DELLA CULTURA E DEI TAVOLI TEMATICI

TAVOLO DELLA CULTURA

Il tavolo è composto dai seguenti membri:

- a) l'Assessore regionale competente in materia di cultura, o un suo delegato, che lo presiede (Il Presidente)
- a) l'Assessore regionale competente in materia di bilancio o un suo delegato
- b) tre rappresentanti del Consiglio Regionale del Piemonte, due consiglieri nominati dai gruppi di maggioranza e uno nominato dai gruppi di minoranza
- c) il Sindaco della Città metropolitana e i Presidenti delle Province o loro delegati
- d) Il Sindaco della Città di Torino o un suo delegato
- e) un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI)
- f) un rappresentante dell'Associazione nazionale piccoli comuni (ANPCI)
- g) un rappresentante dell'Unione nazionale comunità montane (UNCME)
- h) un rappresentante della Lega delle autonomie locali
- i) un rappresentante del MIBACT
- j) un rappresentante del MIUR

- k) un rappresentante per ognuna delle organizzazioni sindacali che manifesteranno l'interesse a partecipare;
- l) un rappresentante per ognuna delle organizzazioni di categoria che manifesteranno l'interesse a partecipare
- m) un rappresentante delle confessioni religiose che hanno stipulato Concordato o Intesa con lo Stato italiano e che possiedono beni culturali sul territorio piemontese
- n) un rappresentante dell'Università degli Studi di Torino
- o) un rappresentante dell'Università del Piemonte Orientale
- p) un rappresentante del Politecnico di Torino
- q) un rappresentante dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
- r) un rappresentante dei Conservatori di musica del Piemonte
- s) un rappresentante di Compagnia di San Paolo
- t) un rappresentante di Fondazione CRT
- u) un rappresentante dell'ACRI del Piemonte
- v) un rappresentante per ciascuno dei 27 enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte
- w) un rappresentante di IRES Piemonte
- x) un rappresentante dell'Osservatorio Culturale del Piemonte
- y) un rappresentante di ICOM Italia – Coordinamento del Piemonte e Valle d'Aosta
- z) un rappresentante del Tavolo Distretto Piemonte UNESCO
- aa) un rappresentante di AIB Piemonte
- bb) un rappresentante di ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta
- cc) un rappresentante degli Istituti Culturali previsti dall'articolo 26 della Legge regionale 11/18
- dd) un rappresentante di AGIS - Unione interregionale Piemonte e Valle d'Aosta
- ee) un rappresentante di UNITRE - Associazione Nazionale delle Università della Terza Età e Tre Età
- ff) un rappresentante del Coordinamento del Piemonte delle Università della Terza Età
- gg) un rappresentante del Comitato Emergenza Cultura
- hh) un rappresentante di ARCI Piemonte
- ii) un rappresentante di Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
- jj) un rappresentante di Associazione Centro Studi Piemontesi
- kk) un rappresentante di Kalatà Srl impresa sociale
- ll) un rappresentante di Fondazione Bottari Lattes
- mm) un rappresentante di Festival Asti Teatro
- nn) un rappresentante di Comitato Matrice
- oo) un rappresentante di Fondazione Guelpa
- pp) un rappresentante di Istoreto – Istituto Storico della resistenza di Torino
- qq) un rappresentante di Teatro Popolare Europeo
- rr) il Direttore della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
- ss) un funzionario regionale della Direzione, con funzioni di segretario

14 TAVOLO TEMATICO DISTRETTO PIEMONTE UNESCO

Il tavolo è composto dai seguenti membri:

- a) l'Assessore regionale competente in materia di cultura, o un suo delegato, che lo presiede (Il Presidente)
- a) tre rappresentanti del Consiglio Regionale del Piemonte, due consiglieri nominati dai gruppi di maggioranza e uno nominato dai gruppi di minoranza
- b) un rappresentante del MIBACT
- c) un rappresentante di Compagnia di San Paolo
- d) un rappresentante di Fondazione CRT
- e) un rappresentante dell'ACRI del Piemonte
- f) un rappresentante per il sito del Patrimonio Mondiale UNESCO "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato"
- g) un rappresentante per il sito del Patrimonio Mondiale UNESCO "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia"
- h) un rappresentante per il sito del Patrimonio Mondiale UNESCO "Residenze Sabaude"

- i) un rappresentante per il sito del Patrimonio Mondiale UNESCO "Siti Palafitticoli dell'Arco Alpino"
- j) un rappresentante per il sito del Patrimonio Mondiale UNESCO "Ivrea, città industriale del XX secolo"
- k) un rappresentante per la Riserva della Biosfera UNESCO "Collina Po"
- l) un rappresentante per la Riserva della Biosfera UNESCO "Ticino Val Grande Verbano"
- m) un rappresentante per la Riserva della Biosfera UNESCO "Monviso"
- n) un rappresentante per il Geoparco Mondiale UNESCO "Sesia Val Grande"
- o) un rappresentante per la Città Creativa UNESCO "Torino - città creativa per il Design"
- p) un rappresentante per la Città Creativa UNESCO "Alba - città creativa per la Gastronomia"
- q) un rappresentante per la cattedra UNESCO "Nuovi paradigmi e strumenti per la gestione del paesaggio bio-culturale"
- r) un rappresentante per la cattedra UNESCO "Sviluppo sostenibile e gestione del territorio"
- s) un rappresentante del Centro UNESCO di Torino
- t) un rappresentante per la Città Creativa UNESCO "Biella Città Creativa"
- u) il Responsabile del Settore regionale Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO o suo delegato
- v) un funzionario del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di segretario

Eventuali nuove designazioni che potranno interessare il territorio regionale in base ai processi di candidatura in corso o futuri saranno inserite con Deliberazione della Giunta.

TAVOLO TEMATICO BIBLIOTECHE, ARCHIVI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE, ISTITUTI CULTURALI E FILIERA DEL LIBRO E DELLA LETTURA

Il tavolo è composto dai seguenti membri:

- a) l'Assessore regionale competente in materia di cultura, o un suo delegato, che lo presiede (Il Presidente)
- a) tre rappresentanti del Consiglio Regionale del Piemonte, due consiglieri nominati dai gruppi di maggioranza e uno nominato dai gruppi di minoranza
- b) il Sindaco della Città metropolitana e i Presidenti delle Province o loro delegati
- c) Il Sindaco della Città di Torino
- d) un rappresentante per ognuna delle confessioni religiose che hanno stipulato Concordato o Intesa con lo Stato italiano e che possiedono beni culturali sul territorio piemontese"
- e) un rappresentante esperto della materia dell'Università degli Studi di Torino
- f) un rappresentante esperto della materia dell'Università del Piemonte Orientale
- g) un rappresentante di Compagnia di San Paolo
- h) un rappresentante di Fondazione CRT
- i) un rappresentante dell'ACRI del Piemonte
- j) un rappresentante di CEP (Comitato Editori Piemonte)
- k) un rappresentante regionale di ADEI (Associazione degli Editori Indipendenti)
- l) un rappresentante regionale di AIE Associazione Italiana Editori Piemonte
- m) un rappresentante regionale di ALI – Associazione Librai Italiani
- n) un rappresentante di AIB (Associazione italiana Biblioteche) Piemonte
- o) un rappresentante della Fondazione Circolo dei Lettori
- p) un rappresentante per ciascuno dei sistemi bibliotecari piemontesi
- q) un rappresentante delle biblioteche civiche torinesi
- r) un rappresentante della Biblioteca Nazionale di Torino
- s) un rappresentante di Torino Rete Libri
- t) un rappresentante dell'ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta
- u) un rappresentante del Comitato Emergenza Cultura
- v) un rappresentante nominato dagli Istituti Culturali previsti dall'articolo 26 della Legge regionale 11/18;
- w) un rappresentante del Cobis - Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino;
- x) un rappresentante della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte;
- y) un rappresentante dell'Archivio storico della città di Torino

- z) un rappresentante degli archivi dei comuni capoluogo del Piemonte
- aa) un rappresentante esperto della materia del Politecnico di Torino
- bb) un rappresentante per ognuna delle organizzazioni di categoria che manifesteranno l'interesse a partecipare
- cc) un rappresentante delle confessioni religiose che hanno stipulato Concordato o Intesa con lo Stato italiano e che possiedono beni culturali sul territorio piemontese
- dd) un rappresentante della Fondazione Torino Musei
- ee) un rappresentante di Centro studi Piemontesi
- ff) un rappresentante di Fondazione Bottari Lattes
- gg) un rappresentante di Fondazione Donat Cattin
- hh) un rappresentante di Biblioteca civica di Nichelino
- ii) un rappresentante di Fondazione Polo del '900
- jj) il responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali o un suo delegato
- kk) un funzionario del Settore regionale Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, con funzioni di segretario

TAVOLO TEMATICO SPETTACOLO DAL VIVO

Il Tavolo è composto dai seguenti membri:

- a) l'Assessore regionale competente in materia di cultura, o un suo delegato, che lo presiede (Il Presidente)
- a) tre rappresentanti del Consiglio Regionale del Piemonte, due consiglieri nominati dai gruppi di maggioranza e uno nominato dai gruppi di minoranza
- b) il Sindaco della Città metropolitana e i Presidenti delle Province o loro delegati
- c) Il Sindaco della Città di Torino o un suo delegato
- d) un rappresentante di Compagnia di San Paolo
- e) un rappresentante di Fondazione CRT
- f) un rappresentante dell'ACRI del Piemonte
- g) un rappresentante della Fondazione Piemonte dal Vivo
- h) Presidente AGIS - Unione interregionale Piemonte e Valle d'Aosta o un suo delegato
- i) Vice Presidente Teatro (TEDAP) di AGIS o un suo delegato
- j) Vice Presidente Danza (TEDAP) di AGIS o un suo delegato
- k) Vice Presidente Spettacolo Viaggiante (ANESV) di AGIS o un suo delegato
- l) Vice Presidente Musica popolare (Assomusica) di AGIS o un suo delegato
- m) un rappresentante di AICS - Comitato Regionale del Piemonte
- n) un rappresentante di ARCI - Comitato Regionale del Piemonte
- o) un rappresentante di Federvivo
- p) un rappresentante di ANBIMA - Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome
- q) un rappresentante dell'Associazione Cori Piemontesi
- r) un rappresentante di FNAS Federazione Nazionale Artisti di Strada
- s) un rappresentante di ACCI - Associazione Circo Contemporaneo Italiano
- t) un rappresentante dei Conservatori di musica del Piemonte
- u) un rappresentante del Comitato Emergenza Cultura
- v) il Responsabile del Settore regionale Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo
- w) un funzionario del Settore regionale Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, con funzioni di segretario

TAVOLO TEMATICO MUSEI, PATRIMONIO CULTURALE, VILLE E DIMORE STORICHE

Il Tavolo è composto dai seguenti membri:

- a) l'Assessore regionale competente in materia di cultura, o un suo delegato, che lo presiede (Il Presidente)
- a) tre rappresentanti del Consiglio Regionale del Piemonte, due consiglieri nominati dai gruppi di maggioranza e uno nominato dai gruppi di minoranza

- b) il Sindaco della Città metropolitana e i Presidenti delle Province o loro delegati
- c) il Dirigente dell'Area Archivi, Musei e Patrimonio Culturale della Città di Torino o un suo delegato
- d) un rappresentante del MIBACT
- e) un rappresentante dell'Università degli Studi di Torino
- f) un rappresentante dell'Università del Piemonte Orientale
- g) un rappresentante del Politecnico di Torino
- h) un rappresentante delle confessioni religiose che hanno stipulato Concordato o Intesa con lo Stato italiano e che possiedono beni culturali sul territorio piemontese
- i) un rappresentante di Compagnia di San Paolo
- j) un rappresentante di Fondazione CRT
- k) un rappresentante dell'ACRI del Piemonte
- l) un rappresentante di ICOM Italia - Coordinamento del Piemonte e Valle d'Aosta
- m) Consorzio delle Residenze Reali Sabaude
- n) un rappresentante del Comitato Emergenza Cultura
- o) un rappresentante del FAI – Fondo Ambiente Italiano
- p) un rappresentante dell'Associazione dimore storiche
- q) un rappresentante dell'Associazione locali storici
- r) un rappresentante della Fondazione Torino Musei
- s) un rappresentante dell'Associazione Abbonamento Musei.it
- t) un rappresentante dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
- u) un rappresentante della Fondazione Artea
- v) un rappresentante di Kalatà srl – impresa sociale
- w) un rappresentante della Associazione Castello di Rivoli Museo d'arte contemporanea
- x) un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Architettura del Piemonte
- y) un rappresentante della Città di Ivrea
- z) il Responsabile del Settore regionale Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO
- aa) un funzionario del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di segretario

TAVOLO TEMATICO ARTE CONTEMPORANEA

Il Tavolo è composto dai seguenti membri:

- a) l'Assessore regionale competente in materia di cultura, o un suo delegato, che lo presiede (Il Presidente)
- b) tre rappresentanti del Consiglio Regionale del Piemonte, due consiglieri nominati dai gruppi di maggioranza e uno nominato dai gruppi di minoranza
- c) Il Sindaco della Città di Torino o un suo delegato
- d) un rappresentante dell'Università degli Studi di Torino
- e) un rappresentante di Compagnia di San Paolo
- f) un rappresentante di Fondazione CRT
- g) un rappresentante dell'ACRI del Piemonte
- h) un rappresentante della Fondazione ARTEA
- i) un rappresentante della Fondazione Torino Musei
- j) un rappresentante dell'Associazione Castello di Rivoli - Museo di Arte contemporanea
- k) un rappresentante dell'Associazione Abbonamento Musei.it
- l) un rappresentante dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
- m) un rappresentante del Comitato Emergenza Cultura
- n) un rappresentante della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
- o) un rappresentante della Associazione A.titolo
- p) un rappresentante della Fondazione Bertoni
- q) il Responsabile del Settore regionale Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo
- r) un funzionario del Settore regionale Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, con funzioni di segretario

TAVOLO TEMATICO CINEMA

- a) l'Assessore regionale competente in materia di cultura, o un suo delegato, che lo presiede (Il Presidente)
- a) tre rappresentanti del Consiglio Regionale del Piemonte, due consiglieri nominati dai gruppi di maggioranza e uno nominato dai gruppi di minoranza
- b) Il Sindaco della Città di Torino o un suo delegato
- c) un rappresentante dell'Università degli Studi di Torino
- d) un rappresentante di Compagnia di San Paolo
- e) un rappresentante di Fondazione CRT
- f) un rappresentante dell'ACRI del Piemonte
- g) un rappresentante di Film Commission Torino Piemonte
- h) Fondazione Prolo – Museo Nazionale del cinema
- i) un rappresentante di AIACE – Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai
- j) Presidente AGIS - Unione interregionale Piemonte e Valle d'Aosta o un suo delegato
- k) un rappresentante del Comitato Emergenza Cultura
- l) un rappresentante della Fondazione Artea
- m) un rappresentante dell'Associazione Museo del Cinema
- n) un rappresentante di Distretto cinema
- o) un rappresentante della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo
- p) un rappresentante dell'Associazione Alba Film Fest
- q) il Responsabile del Settore regionale Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo
- r) un funzionario del Settore regionale Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, con funzioni di segretario